

RADIO CORRIERE

Il sabato sera alla TV

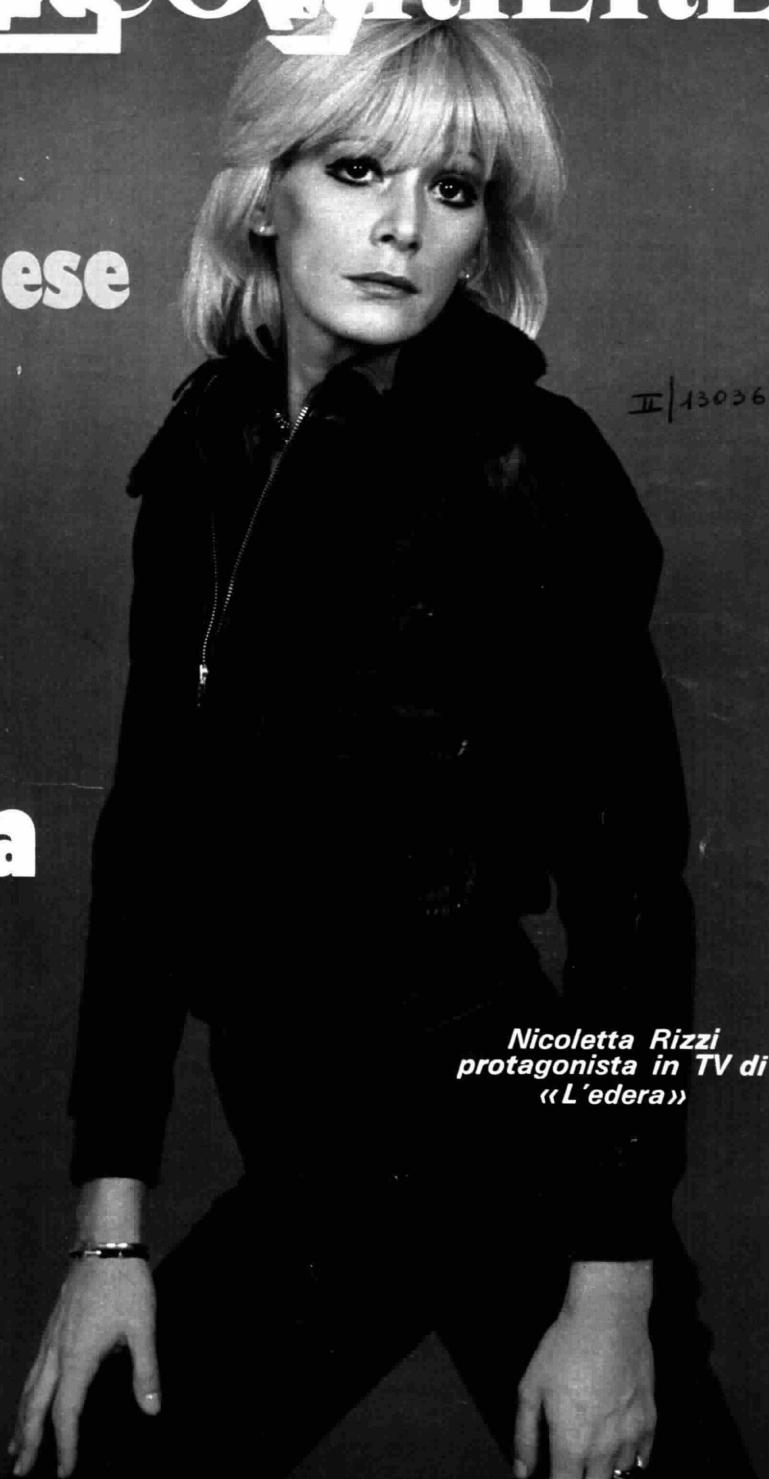
Nella scatola cinese di Gigi Proietti

Una nostra inchiesta

Il pop e la droga

Giallo sul video

Un piatto di funghi cambia indirizzo



*Nicoletta Rizzi
protagonista in TV di
«L'edera»*



In copertina

La carriera TV di Nicoletta Rizzi ha conosciuto le esperienze più varie: dai gialli (la serie dell'ispettore Blavier) alla fantascienza (Andromeda) alla ricostruzione storica (La rosa bianca). Ora Nicoletta è protagonista, nel personaggio di Annesa, dello sceneggiato L'edera, dal romanzo di Grazia Deledda. (La fotografia è di Giauco Cortini)

Servizi

Nella scatola cinese di Gigi Proietti di Antonio Lubrano	14-17
Ci si ammala per curare la salute di Vittorio Libera	18-19
E se provassimo a rileggerli? di Giuseppe Tabasso	21
Un piatto di funghi ha sbagliato indirizzo di d. c.	84-85
Il coraggio d'inventare una carriera di Pietro Squillero	86

Inchieste

UN INQUIETANTE INTERROGATIVO	
Pop e droga di Giuseppe Tabasso	87-88
L'ispirazione stravolta di Stefano Grandi	89-90
Una pugnala alle spalle delle nuove generazioni di Vittorio Follini	90-91

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	24-65
Trasmissioni locali	66-67
Televisione svizzera	68
Filodiffusione	69-76

Rubriche

Lettere al direttore	2	I concerti alla radio	78
La posta di padre Cremona	4	La lirica alla radio	80-81
Il medico		Dischi classici	81
5 minuti insieme	6	C'è disco e disco	82-83
Dalla parte dei piccoli	7	Le nostre pratiche	92
Proviamo insieme	8	Qui il tecnico	
Come e perché		Mondonotizie	
Leggiamo insieme	9-10	Moda	94-95
Linea diretta	12	Dimmi come scrivi	97
La TV dei ragazzi	23	Il naturalista	
La prosa alla radio	77	L'oroscopo	
		Plante e fiori	
		In poltrona	

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il « Radiocorriere TV » presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenal, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Dln. 11,50; Malta 10 c. 40; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIO-CORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzi, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2 3/4/5 — distribuzioni per l'Italia: SO.DIP. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-49

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 67 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Musica e interpreti

« Gentile direttore, si esalta molto Toscanini quale interprete fedele; vorrei sapere quali sono i criteri che un profano come me dovrebbe seguire per giudicare un direttore e, in generale, un interprete fedele o infedele al testo. Ancora una questione. Nell'ascolto di Beethoven sono stato colpito dalla accentuata diversità di metodo con cui a questo grande genio si sono accostati Toscanini e Von Karajan. Potrei dire di prediligere le interpretazioni toscaniniane per la briosità e incisività che apportano al discorso e al linguaggio del musicista, mentre l'atteggiamento di Von Karajan nei confronti di Beethoven mi pare troppo lontano dal carattere eternamente ribelle, impulsivo e frenetico del "genio di Bonn". Però non saprei fornire altre argomentazioni a sostegno di queste mie (non chiamiamole convinzioni) impressioni. Vorrei un ultimo ancora sapere, se è possibile, quali è l'atteggiamento della critica nei confronti dei binomi Toscanini-Beethoven e Von Karajan-Beethoven e a quale di questi direttori vien data preferenza sempre in rapporto a Beethoven. Sarai felice se potessi dare un chiarimento a questi miei dubbi; perdoni anche eventuali ingenuità e mie lampanti ignoranze in materia. (S. Parola - Fossano).

Sui problemi dell'interpretazione musicale si è acutamente discusso e si discute ancora. Nonostante si siano sparsi umi d'inchiostro, i giudizi sulla « vexata questio » sono plurimi e disparati. Il grande direttore d'orchestra Wilhelm Furtwängler ha dedicato un intero capitolo del suo libro *Ton und Wort* all'argomento. L'artista afferma che due sono le teorie correnti: quella dell'esecuzione fedele a ciò che è scritto e quella della esecuzione ricreatrice. Ora la prima teoria, dice Furtwängler, è fallace. Come fa un interprete a determinare, attraverso l'indicazione scritta in partitura, l'esatto valore dinamico di un « fortissimo » o di un « pianissimo », il grado di lentezza o di rapidità di un « tempo »? Il « fortissimo » di un fagotto, per esempio, è diverso dal « fortissimo » di una tromba, poiché è diversa la natura stessa degli strumenti. Qual è, allora, il giusto atteggiamento dell'interprete nei confronti di un'opera? Furtwängler sostiene che il creatore ha come punto di partenza il nulla, il caos, e come punto d'arrivo l'opera compiuta. (l'itinerario che conduce dall'un polo all'altro « è

realizzato dal creatore nell'atto dell'improvvisazione che è in realtà la forma essenziale di ogni composizione musicale ». L'opera è un modello compiuto: attraverso i più piccoli dettagli l'interprete deve « fatiosamente ricostruire la visione d'insieme del creatore ».

L'indispensabile, dice ancora Furtwängler, è prendere piena coscienza di quest'unità, di questa struttura vivente dell'opera creata, riuscire a ritrovarla attraverso un lungo, fatigoso, minuzioso studio.

Scendendo a considerazioni più concrete, è certamente difficile per il profano di musica giudicare la fedeltà o l'infedeltà di un interprete. Penso, però, che se un'esecuzione riesce a commuovere, a convincere, se è priva di enfasi e di vuoti effetti (gli « effetti senza causa » di cui parla Furtwängler), se si riesce insomma a seguire senza sforzo, attraverso la mediazione dell'interprete, il pensiero dell'autore, a individuare con chiarezza la forma e l'interna struttura di un'opera, allora tale esecuzione è per certo fedele allo spirito della musica interpretata. C'è da dire anche che l'esigenza di attenersi scrupolosamente alle indicazioni del testo musicale — di eseguire cioè quello che è scritto — è naturale come reazione agli eccessi di certi direttori d'orchestra che abbondavano nei colori, che si lasciano andare a libertà ritmiche assolutamente arbitrarie.

Per ciò che attiene al modo con cui Arturo Toscanini e Herbert von Karajan si accostano a Beethoven, mi sembra che lei abbia già notato l'essenziale differenza tra i due artisti. Il giudizio dei critici, comunque, non è unanime in proposito.

E come potrebbe esserlo? Siamo di fronte a due grandi direttori d'orchestra i quali hanno recato entrambi un contributo notevole all'interpretazione della musica beethoveniana, mediante esecuzioni esemplari. Chi non ha presente la *Nona* diretta da Toscanini, la *Quinta* diretta da Karajan? Personalmente, in un giudizio globale, preferisco il direttore italiano come interprete di Beethoven. Ma lei si lasci guidare dal suo gusto. A mano a mano, ascoltando molta musica, paragonando le varie interpretazioni beethoveniane (non dimentichiamo, in proposito, Furtwängler), vedrà il suo gusto affinarsi.

Acquisterà infine la certezza di giudicare rettamente anche se altri cultori di musica, magari più esperti e più addottrinati di lei, avranno opinioni contrarie alle sue.



la buona terra

il sole, le stagioni, l'amore dell'uomo per i suoi campi.
Cirio è dove è la buona terra.

La buona terra di Isola della Scala dove
coltiviamo i tenerissimi Piselli del Buongustaio.

La buona terra di Quarto di Marano con i suoi
rigogliosi frutteti per le nostre confetture e frutta allo sciroppo.

La buona terra di San Nicola la Strada dove
matura un'uva particolare, l'"asprina", da cui
nasce l'Aceto Cirio, aceto da Alta Cucina.

La buona terra di San Marzano, da cui
provengono i famosi Pelati Cirio.

La buona terra di...
Cirio è dove è la buona terra.



IX/C la posta di padre Cremona

La conversazione di Natale

Parecchi lettori mi scrivono per chiedendomi il testo della conversazione televisiva da me tenuta la vigilia di Natale.

Credo opportuno accontentarli ripetendo su questa rubrica la conversazione che ho ricostruita sugli appunti:

Per tutta la terra. Ogni anno! Sono millecentovento-settantatré volte: per tutta la terra è Natale, e vuol dire che è festa per l'umanità.

E sempre così: per trecentosessantasei giorni circa, indifferenti e diffidenti, avari, prepotenti, feroci come belve. Poi, d'improvviso, quel giorno: tutti guardano questo Bambino, persuasi di aver ritrovato in Lui la fonte della speranza.

Questi ultimi anni! Come sono stati cattivi questi ultimi anni: carneficini nei vari continenti tra fratelli appartenenti allo stesso popolo; guerre circoscritte che facevano da paravento, agli interessi degli equilibri delle nazioni grandi popoli, e veramente comandanti. Rappresaglie di sangue, terrore, improvviso, morte violenta, uragano di odio portato qua e là, sugli aerei, contro creature innocenti, e il mondo per ore, per giorni con il fato sospeso. Rapine ingenti, sequestri di persone, sfide impavidate ed impunite all'ordinamento civile.

Non c'è bisogno di leggere il giornale: ogni giorno è giorno di delitto. Quest'anno: un focolaio di guerra a stento si tiene a bada nell'Indocina e un altro subito divampa nel Medio Oriente.

Gli ultimi mesi di quest'anno dovevano prepararci alla gioia di quella Nascita, giorno per giorno, dicendoci: « è vicino Natale... » sia pure per i nostri piccoli gesti di bontà consumistica. E invece, in questi mesi catastrofici, nonostante la pace, e proprio la doveva. Egli è stato, dove l'umanità doveva accorgerne, se non con il corpo, con lo spirito, per contemplarne e imparare a vivere serena. Ed è una guerra dura, con un lungo strascico, di cui non se ne può sapere l'esito. E tutto il mondo del progresso e del lavoro è sconvolto. Del progresso? Ma questo progresso è davvero civiltà? Aiuta l'uomo a vivere felice? Perché una paura biblica, non politica, sembra essersi impossessata degli uomini. Le restrizioni punitive e ricattatorie che certi Stati hanno imposto ad altri per le fonti di energia, ci ricordano l'imminente crisi della terra stessa che avvidamente abbiamo impovertito delle sue risorse per il nostro benessere e la nostra vita, e non potrà durerne più. Chi non è sgomento di questa crisi?

E' apparsa anche una cometa quest'anno nel cielo, a Natale: proprio come allora. Quella guidò i magi, gente di altra civiltà, di altra razza, di altra terra, che vennero a vedere Gesù.

Perché così doveva essere: popoli di ogni colore dovevano rinunciare solo all'odio e accogliere l'amore che egli era per il mondo. La nostra cometa, che significato ha? Lo so, è un semplice

fenomeno naturale, direte, ma contiene anche un preludio di bene o di male? Penso che solo l'uomo, con la sua volontà, possa costruire i suoi presagi. Ma quest'uomo moderno si è allontanato a costruire le sue stelle, ad attaccarle al cielo per mesi e per anni, abitate o no, con la sua minuziosa tecnica, con la sua spaventosa intelligenza. Perché non ridurre tutto, il firmamento vero, i nostri giacimenti spaziali, la nostra tecnica e la nostra intelligenza, ridurre tutto a quella luce di cui si imbastardì la stella di Bethlehem che andò sicuri i cercatori della Verità.

Il pittore Cagli raffigurò l'umanità, per questa conversazione, in tre sagome umane prostrate a terra. A prostrarci a terra è stata la fatica della terra, l'avidità della terra, la contesa del suo dominio.

« Si ammazzano per un pezzo di terra, perché vogliono essere terra », osservava Sant'Agostino. Vogliamo essere terra? E allora che ci sta a fare, per secoli, questo bambino tra noi? Perché l'umanità non lo abortisce? Egli è sostanza spirituale di Dio che vuole comunicare agli uomini, e gli uomini vogliono essere terra. Ma no! Che il Verbo Incarnato ha avuto fiducia dell'uomo e i figli di Dio, anche nel peccato, si nutrono di speranza.

L'istituto bene li ha raffigurati delusi ed esausti, ma in ginocchio: pregano, « domani, perché venga una Lui, questo Bambino », a rialzarli, come il padre rialzò il figlio prodigo, a ridare forza per riprendere un cammino di pace, di fratellanza, di amore.

Un Padre che ci guida in nome di Dio, un umile dolce Padre, ha detto, con secolare autorità come disse Cristo: « Uomini, perché temete? Abbiate fede, la pace è possibile, la pace dipende da ciascuno di voi, dipende da te! ».

Rinnovatevi: la vita

stessa che conduce non vi segue più, è vecchia, deve rinovarne, impone un cambiamento. Il rinnovamento sia profondo fra te e Dio, come un nuovo patto di amicizia.

Se sei un'umile creatura, se tale ti giudichi e ti senti, forse anche indegna, ricordati che se ti metti al tuo posto, quello che Dio vuole, la tua voce si farà più forte che la voce di mille profeti. Rinnovatevi con il pentimento, riconciliati con l'amore, con Dio, con il fratello, e allora, non solo il cielo, ma anche la terra vi sarà generosa e l'abiterete con sicurezza.

Anno 1974, anno 1975: lungo sentiero di santità per gli uomini che rinsaviscono; tempo di pacifica marcia sul cammino della vera civiltà che è costruita di verità e di amore.

E' uno sforzo ripagato da una gioia non tardiva e se è uno sforzo comune, è più leggero e sereno. La marcia di innumere creature di buona volontà condotta da Cristo sulla via del grande perdono che nel cuore dell'uomo, al torvo peccato, sostituisce la gioia della santità.

Padre Cremona

SINDROME DI SLUDER

Un nostro lettore vicentino soffre — a detta dei suoi medici — di una particolare forma nevrалgica del capo, la sindrome cosiddetta di Sluder. E' merito di questo studioso infatti l'aver isolato, dal confuso campo delle cefalee, il quadro clinico in questione riconducibile ad una sofferenza di un ganglio nervoso, il cosiddetto ganglio sfeno-palatino, riportando così un patimento doloroso del capo a una ben definita struttura anatomico al di fuori del nervo trigemino vero e proprio. Si può infatti affermare che fino ai primi anni del secolo ventesimo ogni dolore del capo veniva riferito ad una sofferenza del nervo trigemino o trigemino, perché costituito da tre branche nervose: la oftalmica, la mascellare, la mandibolare.

La prima descrizione di Sluder della sindrome dolorosa, ormai classicamente nota sotto il nome dello stesso, risale al 1908 e già al suo primo apparire la sindrome venne indicata come nevràlgia del ganglio sfeno-palatino. In successivi studi anatomici e clinici questo otorinolaringoiatra americano ha perfezionato l'analisi della sindrome che da lui prende nome, descritta in due monografie, una del 1918 e un'altra del 1927, nelle quali è particolarmente sottolineata l'importanza causale di processi infiammatori a partire dai seni paranasali (sinusiti) e principalmente dal cosiddetto seno sfenoidale (dietro l'orecchio), verso la mascella superiore, la tempia e talvolta l'occipite, la spalla, le braccia fino alle dita della mano.

Uno degli aspetti caratteristici del fenomeno doloroso è quello di risparmiare le zone alte del capo, tanto che la sindrome di Sluder viene indicata come « cefalea bassa », cioè cefalea della metà inferiore del cranio.

Se è vero che il dolore ne è il sintomo fondamentale, è altresì vero che altri fenomeni morbosì caratterizzano la sindrome e sono rappresentati, a crisi completa, da sintomi di congestione nasale, che spesso precedono, ma anche concomitano o seguono addirittura, la crisi dolorosa.

Spesso dallo stesso lato del dolore si ha fuoriuscita di liquido, « come acqua », dal naso, congestione della mucosa nasale e congiuntivale con lacrimazione e aumento notevole della saliva in bocca (sciarra).

Qualche volta si ha dolore irradiato alle orecchie con ronzio auricolare. Altre volte si arriva alla congestione della mucosa respiratoria tracheo-bronchiale con conseguente tosse secca e accessi di asma.

In qualche caso compaiono alterazioni del gusto con sensazione di sapore metallico, diminuzione della sensibilità gustativa, specialmente nella parte anteriore della lingua, dallo stesso lato del dolore.

A carico dell'occhio a volte i pazienti di sindro-

XII/H Medicina

il medico

me di Sluder presentano allargamento della pupilla, timore della luce, aumento della tensione del globo oculare, disturbi visivi e soprattutto allucinazioni (false immagini visive) dallo stesso lato della crisi dolorosa.

Il contraccolpo psico-emotivo dei soggetti colpiti da questa sindrome si estrinseca in un tono psichico depresso ed in uno stato di irritabilità che è in diretto rapporto con l'intensità del dolore.

La sindrome di Sluder è un quadro clinico per fortuna raro che colpisce di preferenza il sesso femminile (un uomo su due donne), tra i trenta ed i cinquant'anni.

Tra le cause elencate dallo stesso Sluder sono da prendere in considerazione le sinusiti, cioè le infiammazioni dei seni paranasali (per esempio, seno frontale, seno sfenoidale, seno mascellare), complicata da frequente delle riniti e delle infezioni parodontarie. Si curano con antibiotici o aerosoli antiseptici; talora è necessario l'intervento chirurgico. Ma spesso è difficile se non addirittura impossibile identificare con esattezza l'origine del male.

Ogni irritazione del ganglio sfeno-palatino può scatenare la sindrome di Sluder e perciò traumi, processi infettivi, cisti, tumori: questi ultimi sono stati accertati, per fortuna, molto raramente.

La prognosi della sindrome di Sluder è in genere benigna, tranne i rarissimi casi sostenuti da una neoplasia.

Per la cura, lo stesso Sluder consigliava l'anestesia del ganglio sfeno-palatino quale trattamento di elezione del complesso sindromico.

Per questa pratica anestetizzante si ricorre in genere ad una soluzione di cocaina al 10%, di novocaina al 2%; con un batuffolo di cotone imbevuto in queste soluzioni si procede all'anestesia della mucosa nasale e congiuntivale con lacrimazione e aumento notevole della saliva in bocca (sciarra).

Questa metodica è talvolta sufficiente a determinare, con una sola applicazione, una completa guarigione; più spesso l'anestesia va ripetuta ogni qualvolta si ripresenta il quadro sindromico.

Nei casi che si mostrano più resistenti si dovrà procedere ad interventi di maggiore entità, per cui sarà necessario il consulto con un neurochirurgo.

Mario Giacovazzo

Vivi Kambusa.

il digestivo naturale,
che ha in piú il buon sapore amaricante.

Dopo mangiato un buon digestivo
è la felice conclusione.

Per questo beviamo Kambusa, che ha il sapore
delle erbe amaricanti delle isole tropicali,
così buono da gustare, trasparente e ambrato;
il suo colore naturale. E anche durante

la giornata, liscio o con ghiaccio,
caldo o nel caffè è sempre un momento
perfetto di equilibrio e di benessere.

KAMBUSA

il digestivo amaricante

un successo dalla Svezia

Lines snib

9 mamme svedesi su 10 usano
questo tipo di mutandina



STUDIO TESTA I

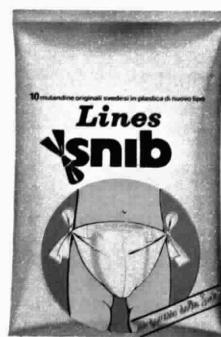
PERCHE'?

- 1 praticità: si lava facile e asciuga in fretta** perché non trattiene lo sporco e l'acqua;
- 2 misura unica** la regola allacciandola sui fianchi;
- 3 nuova morbidezza** non lascia segni sulle gabbine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
- 4 nuova convenienza** il rotolo da 10 mutandine costa solo L. 800 e può durare fino a 300 pannolini;
- 5 facilità d'uso** (guarda le vignette)



sistemare il pannolino
nelle apposite tasche

annodare a fiocchi i lem-
bi della mutandina sui
fianchi del bambino



Prodotto in Svezia per conto della S.p.A. Farmaceutici Aterni.

lxlc
5 minuti
insieme

Un ragazzo di 30 anni

«Sono un ragazzo di trent'anni, amo una ragazza che ne ha ventinove, madre di una bambina di nove anni, ma non ho il coraggio di dirlo ai miei genitori» (Giuseppe di Cagliari).



ABA CERCATO

Trent'anni: un uomo, non un ragazzo. I tempi della scuola e delle ragazzate sono finiti da un pezzo ed è già iniziato il periodo della maturità. Lei lavora, produce, ha quindi dei doveri ma anche dei diritti: il diritto, prima di tutto, di formarsi una famiglia, avere una moglie, mettere al mondo dei figli, se insieme li desiderate. E senza togliere nulla al rispetto che lei deve ai suoi genitori, la sua posizione deve essere ferma e decisa. Se ritiene che sia questa la donna che vuole sposare lo dica ai suoi, non chiedendo un permesso, ma ponendoli di fronte ad una decisione che lei ha preso in piena libertà e coscienza. Il fatto che la sua fidanzata abbia già una figlia, non la rende diversa o quanto meno inferiore alle altre ragazze. Siamo sempre allo stesso punto, evidentemente: che cosa dirà la gente? I pettigli e gli sciocchi molte cose, naturalmente; avranno un nuovo argomento di conversazione che li terrà impegnati per un poco, ma quando tutto ciò non sarà più una novità cadrà anche il loro interesse. E' dalla sua sicurezza, dalla sua indifferenza alle chiacchie che dipende la serenità della donna che si accinge a diventare sua moglie. Ma lei, piuttosto, come considera questa donna? Se la ritiene poco seria, o se la sposa solo perché le fa pena la sua condizione, allora è meglio che ritorni sui suoi passi perché un matrimonio che parte con delle riserve mentali è destinato ad una breve durata. La vita a due è già tanto difficile anche quando ci sono stima, rispetto, comprensione e affetto reciproci. Sono certa che se saprà presentare ai suoi genitori la ragazza che vuole sposare nella luce migliore e se soprattutto si mostrerà ben deciso, non mancherà di avere il tanto sospirato consenso.

Ciclamino di Persia

«In occasione delle feste natalizie mi è stata regalata una bellissima pianta di ciclamino di Persia in piena fioritura. Come mantenerla rigogliosa?» (Alberta F., Brescia).

La coltura delle piante nei nostri appartamenti moderni è una pratica non facile che richiede cure attente ed adeguate. La pianta per cui mi chiede consiglio è tra le più diffuse, in numerose varietà, e le sue foglie variegate la rendono molto bella e decorativa anche dopo la fioritura. Il sistema migliore per conservarla a lungo è quello di tenerla ad una temperatura di 10/12 °C, ma in un appartamento è praticamente impossibile. Bisognerà allora avere l'accortezza di tenerla lontano da fonti di calore e di trasportarla tutte le sera in un ambiente poco riscaldato.

Particolare attenzione deve essere messa nell'annaffiamento, badando a non bagnare mai la parte superiore del bulbo e la base delle foglie, in quanto ciò farebbe rapidamente marcire la pianta. Somministrare l'acqua solo per imbibizione, versandola nel piatto portavaso e ripetendo tale operazione quando

questo risulterà nuovamente asciutto. I fiori appassiti devono essere tolti con tutto il gambo, che va strappato con delicatezza alla base. Se vorrà garantirsi altre fioriture nei prossimi anni, dovrà però rinunciare alla pianta e cioè cessare l'innaffiamento al termine della fioritura. Una volta appassite le foglie trasporti il vaso in un ambiente a temperatura attorno ai 5/6 °C, lasciandolo fino a luglio. Estragga allora il bulbo e lo trapianti, senza ricoprirne la parte superiore, in una mistura di terriccio non calceo e di sabbia. Con una buona esposizione, ma non direttamente al sole, e frequenti innaffiamenti per immersione otterrà presto una nuova fioritura. Difficilmente però sarà rigogliosa come la prima.

La musica di un film

«Mi è piaciuta molto la musica del film Malizia; dove posso trovarla?» (Antonietta L., Padova).

Malizia di Migliacci-Bon-gusto la puoi trovare nell'ultimo LP del bravo Fred che si intitola proprio «Malizia... un po'...»: è un disco della «RiFi» sigla RDZ-ST/ s 14229.

Abi Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Abi Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

dalla parte dei piccoli

La Confédération Mondiale des Organisations de la Profession Enseignante (CMOPE) raccoglie ben 180 organizzazioni di insegnanti in 81 Paesi, per un totale di oltre cinque milioni di persone. In occasione dell'assemblea generale tenuta a Nairobi nell'agosto scorso, la CMOPE ha lanciato una campagna al fine di dare un nuovo spazio all'educazione alla pace in tutte le scuole del mondo. Ha perciò invitato tutte le organizzazioni associate a fondare dei comitati nazionali che dovranno cooperare con le Commissioni UNESCO di ciascun Paese nonché con la stampa, la radio e la televisione, al fine di suscitare modi di pensare e atteggiamenti adatti a favorire la comprensione, la solidarietà e la pace nel mondo. In particolare l'educazione alla pace dovrà figurare nei programmi scolastici, appoggiandosi ad esempi tratti non solo dall'attualità internazionale, bensì anche dalla vita quotidiana dei ragazzi: i ragazzi verranno abituati a distinguere attorno a sé ingiustizie ed elementi di conflitto, poiché la pace — è stato detto — come la carità, hanno radici nel cuore di ognuno. A tal fine anche i genitori dovranno essere chiamati a prendere parte a questa campagna, associandosi sia alle attività scolastiche sia ai programmi di educazione degli adulti. L'educazione per la comprensione internazionale, la solidarietà, la soluzione pacifica dei conflitti, dovranno figurare inoltre nei corsi di formazione degli insegnanti e nei corsi di perfezionamento in pedagogia. I responsabili della CMOPE hanno anche deciso di intensificare gli sforzi affinché alcuni dei fondi già destinati a spese militari vengano piuttosto stanziati in favore dell'attuazione dei programmi di educazione alla pace nelle scuole. E' intanto in progetto una tavola rotonda che dovrà riunire a Parigi i rappresentanti di varie organizzazioni internazionali al fine di dibattere tutti i problemi relativi all'educazione alla pace.

Per un approccio ecologico

Tra le ultime pubblicazioni italiane che propongono ai ragazzi un approccio ecologico ai problemi dell'ambiente, una *Guida del naturalista nelle Alpi* raccoglie testi di diversi specialisti, al fine di dare un'idea articolata dell'ambiente alpino in tutte le sue componenti: dai minerali alle piante aquatiche, dai animali, dalle attività umane. Editto da Zanichelli, il volume, corredato da moltissime fotografie, costa lire 6800. In edizione Mondadori, invece, un volume di Bernard Stoenhouse, *Vita del Polo Sud*, che si propone di suscitare nei ragazzi l'interesse per

i problemi della salvaguardia di una zona così lontana eppure così legata a noi da un punto di vista ecologico. Attraverso una precisa e avvincente descrizione delle meraviglie del continente antartico in tutte le sue componenti, l'autore indica le possibilità di sfruttamento razionale delle sue risorse (L. 3800).

I mass media a scuola

Il Ministero dell'Educazione d'Austria ha deciso d'introdurre in tutte le scuole un insegnamento generale relativo ai mass media. In un momento in cui l'influenza della radio, della televisione e della stampa sono continui, è stato ritenuto urgente formare una generazione che più vi si prestano.

IX/C



di uomini capaci di riconoscere l'utilità dei mass media per il mantenimento della democrazia e per altro in grado di valutare criticamente i messaggi che li bombardano da ogni lato. Perciò, a partire da quest'anno, i ragazzi austriaci studieranno la struttura e il funzionamento dei moderni mezzi di comunicazione, nonché gli effetti che essi producono.

La difesa dell'ambiente

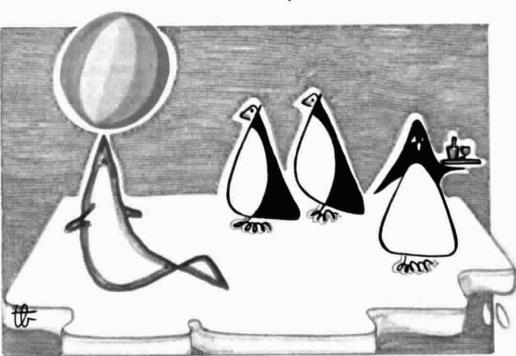
Le scuole della Repubblica Federale Tedesca sono attualmente impegnate nell'includere, tra le materie d'insegnamento, i problemi della salvaguardia dell'ambiente naturale. Per ora, in attesa che sia riconosciuta una materia autonomia che risolvano questi problemi, essi vengono abbozzati nel contesto delle materie che più vi si prestano.

come ad esempio le scienze naturali e l'educazione civica. Nelle scuole professionali tali problemi vengono esaminati sotto l'angolo visuale dei rapporti tra l'ambiente e le diverse professioni. Nelle scuole superiori esistono corsi di specializzazione con relativo diploma.

XXV Salone dell'Infanzia a Parigi

Ogni anno, a novembre, il Salone dell'Infanzia di Parigi apre le sue porte e ciò avviene dal 1948. Quest'anno, nella venticinquesima edizione, particolare attenzione è stata data alle conquiste spaziali e alla lotta contro l'inquinamento. Una giuria costituita da rappresentanti dei sindacati e dei principali gruppi di distribuzione ha assegnato gli Oscar d'oro: è andato a una motocicletta dotata di motore elettrico, della GEGE. Altri Oscar sono stati attribuiti alla stazione aerea di Depreux, al carretto delle quattro stagioni di Pipo, ai pattini a rotelle da velocità della Rollet. Anche i ragazzi hanno assegnato un premio. La più giovane giuria di Francia, infatti, composta di ragazzi tra i dieci e i quindici anni, ha assegnato il Gran Premio di Letteratura del Salone a Max Artis, ufficiale pilota, per il suo inedito *Le vol de Garuda*, un romanzo di avventure ambientato in Cambogia, che vede due bambini in un tesoro archeologico rubato.

Teresa Buongiorno



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
CIOCCOLATO
VANIGLIATO

Componevi: Professista acido di sodio - Bicarbonato di calcio - Amido di mais - Estrusoglia - Pepe - mezzanciato preadattato in gr. 17 netti all'atto del confezionamento

S.p.a. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

proviamo insieme

« DALLA VOSTRA PARTE », il programma di Costanzo e Zucconi propone alcuni lavori che le ascoltatrici potranno eseguire da sole. Per aiutare coloro che non possono prestare, durante la trasmissione, l'attenzione necessaria per la raccolta dei dati, i lavori saranno illustrati dal Radiocorriere TV in questa rubrica quindicinale curata da Paola Avetta con la collaborazione di Bruno Darò e Bianca Piazza.

Il pannello portaoggetti

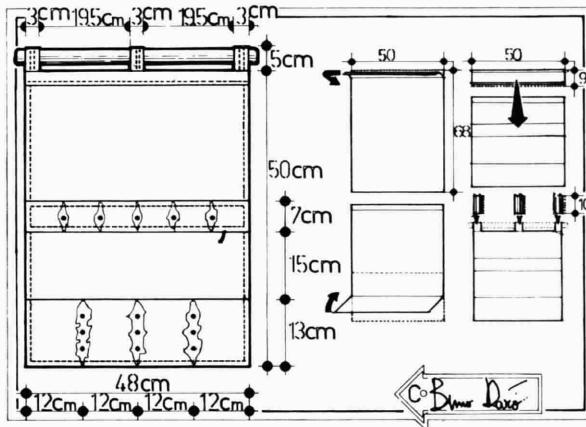
E' un pannello che, appeso al muro come un quadro, può sostituire nel bagno il classico armadietto farmacia o il ripiano per le creme; nella camera dei bambini può essere di molta utilità se mancano cassetti per piccoli giocattoli e per la cancelleria, mentre nel guardaroba può servire, ad esempio, per gli attrezzi di lavoro e per tanti altri usi.

Occorrente

Cm. 80 di canovaccio, o di tela jeans o di iuta alti cm. 90; 14 chiodi apribili; 1 asta di legno o un bastone di scopa alto cm. 50.

Esecuzione

Realizzare con la stoffa un rettangolo di cm. 68 x 50 e sul lato superiore, di cm. 50, eseguire una doppia piegatura, la prima di 1 cm. e la seconda di 3 cm., cucire poi a macchina lungo tutto il lato. Sul lato inferiore invece eseguire



come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

GRECALE E MAESTRALE

« Ho sentito molto spesso i pescatori, o coloro che se ne intendono, parlare di grecale e di maestrale. Che tipi di venti sono e che regioni interessano? » Questa la domanda di un lettore da Verona.

Il grecale, o greco, ed il maestrale, o maestro, sono due venti caratteristici delle regioni mediterranee ed hanno alcuni aspetti in comune. Il grecale è il vento da Nord-Est, che, specie d'inverno, spira sulle regioni venete e sull'alto Adriatico. Quando soffia con molta violenza, soprattutto sul Golfo di Trieste, assume il ben noto nome di « bora ». Il nome di grecale deriva dal fatto che furono i pescatori dell'isola di Malta a dare ai venti, secondo la loro provenienza, quei nomi, diventati ormai classici. E poiché rispetto all'isola di Malta la Grecia si trova più o meno a Nord-Est, il vento che proviene da questa parte è chiamato greco o grecale. Il maestrale, o maestro, è invece un vento proveniente da Nord-Ovest, originario delle regioni francesi, ove viene chiamato « Mistral ». Questo vento, anch'esso generalmente forte, si incanala lungo la valle del Rodano e, sbucato nel Mediterraneo, investe particolarmente i mari della Corsica, quelli della Sardegna e la Sardegna stessa. Ambidue questi venti provengono dai quadranti settentrionali. Essi possono essere puliti, cioè non accompagnati da fen-

meni meteorologici, ed in tal caso si parla ad esempio di « bora chiara »; oppure sporchi, cioè portano nuvolosità estesa e piogge violente ed in tal caso si parla di « bora scura ». Data la loro notevole altezza, le Alpi fanno da barriera alle masse d'aria settentrionali, cosicché queste molto spesso penetrano nel Mediterraneo attraverso le grandi vallate laterali, appunto da Nord-Est, come bora o grecale, e da Nord-Ovest, come maestrale. Sono venti molto forti e possono durare anche alcuni giorni.

CARNE FRESCA E CARNE CONGELATA

« Mi piacerebbe sapere », ci scrive una signora da Roma, « che differenza esiste fra carne congelata e carne fresca. Posseggono lo stesso valore nutritivo, anche se la prima costa meno? Perché, poi, nello stesso spaccio di carne congelata, si possono osservare tagli duri come sassi e altri molli, della stessa consistenza, cioè, della carne normale? ».

La composizione chimica della carne, in particolare quella in proteine, rimane sostanzialmente immutata dopo il congelamento. Ciò significa che anche il valore nutritivo, che deriva direttamente dalla composizione chimica, è praticamente lo stesso. In questo particolare momento, dunque, in cui il costo della carne incide notevolmente sulla borsa della spesa, è molto importante che tutti i consumatori

sappiano che il prezzo di mercato è un elemento indipendente dal valore nutritivo di un prodotto. Esiste, piuttosto, solo una differenza di qualità fra carne semplicemente congelata e carne surgelata. Quest'ultima si ottiene da animali di piccole dimensioni o da tagli di animali grandi, mediante un raffreddamento ad alta velocità. Si formano, così, piccoli cristalli di ghiaccio, che non lepongono le pareti cellulari, e quindi durante lo scongelamento non si ha alcuna diminuzione del potere nutritivo. Le carni surgelate si distinguono dalle altre, perché, per legge, devono essere avvolte in uno speciale imballaggio. Quanto poi alla differenza fra tagli duri e tagli molli, ciò dipende dal fatto che alcuni rivenditori usano scongelare la carne prima dello smercio. Questa pratica è tollerabile solo se il quantitativo scongelato è consumato in giornata. Riporre in frigorifero o magari nuovamente nel congelatore i suddetti tagli, può risultare, infatti, nocivo.

LA PRESSIONE ATMOSFERICA

Il dottor Luigi Calarese di Napoli scrive: « Il fatto di sentir tanto parlare di previsioni atmosferiche ha avuto il merito di aver reso facile anche ai profani dedurre le conseguenze di una "perturbazione" accompagnata, ostacolata o favorita da alta o bassa pressione. Come però avviene la formazione delle basse e delle alte pressioni? ».

Accenneremo a quanto avviene nelle grandi correnti occidentali, riferendoci al nostro emisfero. Come noto, le correnti occidentali costituiscono

subito una semplice rifinitura di 1 cm, per poi ripiegare lo stoffa verso l'alto per una altezza di 13 cm. Avrete quindi una specie di unica grande tasca che suddividerete con i chiodi apribili (3 per ogni separazione) in 4 tasche.

Prendere ora dalla stoffa avanzata una striscia di 9 x 50 cm, e rifilarla in alto e in basso per il verso della lunghezza. Avrete quindi una striscia alta 7 cm. che applicherete almeno 15-20 cm. al di sopra delle tasche. Con 5 chiodi apribili suddividete la striscia in 6 spazi vuoti equidistanti tra di loro che serviranno appunto per riporvi altri oggetti. Rifinire a questo punto i due lati del pannello.

Avrete ancora qualche ritaglio, ricavatene 3 strisce larghe 3 cm. e lunghe 10 che, ripiegate in due, cucirete sopra il pannello in modo da ottenere 3 passanti attraverso i quali inserirete il bastone.

Qualche idea in più

Il pannello può essere molto più grande e in questo caso eseguirete 2 file di tasche mentre in alto applicherete 2 strisce portaoggetti.

Potrete anche pensare a 2 o più pannelli uniti tra di loro. Eseguiti allora dei passanti anche nella parte inferiore del pannello, che si inseriscono sul bastone del pannello sottostante.

un vasto fiume di aria che, nella fascia compresa grosso modo fra 25 e 65 gradi di latitudine, scorre, in media, da ponente a levante. Questo fiume d'aria, però, non ha le sue linee di flusso sempre verso i paralleli, ma, con periodicità variabile, entra in oscillazioni secondo i meridiani producendo onde lunghe ed ampie alcune migliaia di chilometri. Esse determinano grandi spostamenti trasversali per i quali enormi masse d'aria da latitudini intorno ai 50 gradi si spostano verso Nord fino a latitudini di 65 gradi e verso Sud raggiungendo latitudini di 30 gradi. Ora, siccome, come tutti sanno, la Terra ha un moto di rotazione che le fa compiere un giro ogni 24 ore, mentre il piano orizzontale compie un giro su se stesso in un giorno solo al polo, man mano che si scende di latitudine la velocità di rotazione del piano orizzontale intorno alla verticale diminuisce fino a ridursi a zero all'equatore. I grandi blocchi d'aria tendono a mantenere la velocità di rotazione intorno all'asse verticale caratteristico di ogni latitudine. Perciò le grandi masse che si spostano a Nord continuano ad avere la rotazione caratteristica dei 50 gradi che è inferiore a quella di 65. Quindi, rispetto alla Terra, sembrano ruotare all'indietro, cioè nel senso detto anticiclonico e formano così le aree di alta pressione. Le masse che invece si spostano verso Sud, tendono anch'esse a mantenere la rotazione caratteristica dei 50 gradi, che però è superiore a quella dei 30. Esse quindi appaiono ruotare, rispetto alla Terra, in senso positivo, cioè ciclonico, e danno luogo alle aree di bassa pressione.

Nel racconto di Roy A. Medvedev

GLI ANNI DI STALIN

Si dice che Erodoto sia stato il padre della storia, ed è senz'altro vero, perché Erodoto di Acriarnassos, vissuto dal 485 al 430 avanti Cristo, fuori nel periodo di massimo splendore della letteratura e della civiltà elleniche, nell'età che, anno più anno meno, fu quella di Pericle e di Socrate. Abbiamo ricordato le date perché la storiografia, come dovrebbe essere risaputo, è l'arte ultima fra le consorelle, e rappresenta una tappa del pensiero umano che segue le altre, così come la riflessione segue l'immaginazione e la maturità segue la giovinezza.

Nella legge di sviluppo della cultura dei popoli, per la prima volta delineata dal nostro Vico, questa fase può anche configurarsi come pensiero critico, cioè, insieme, come comprensione e superamento del passato. Perciò non v'è molto da meravigliarsi se i popoli che usiamo chiamare giovani, nel senso che si affacciano ora o si sono affacciati da poco su quella grande scena che è la storia umana, intesa quale contributo di pensiero, difettino di una seria storiografia.

Storiografia seria è quella che già inaugura Erodoto, seguito da Tucidide; che consiste anzitutto nello scrivere con probità ossia accertando i fatti con la mente sgombra da pregiudizi. E' il primo canone di uno storico serio. Può accadere che si ottengano alla condizione dell'accertamento dei fatti, ma si abbia una distorsione a causa dei pregiudizi: distorsione in buona fede, intendiamoci, ma sempre distorsione.

Questo chiarimento preliminare ci sembrava doveroso a proposito del libro di Roy A. Medvedev: *La stalinista* (ed. Mondadori, 738 pagine, 4500

lire). L'autore è fra i giovani « anticonformisti » o « dissidenti », come si usa chiamarli, ma si tratta di un « dissenso » condizionato: ossia egli afferma di essere comunista e marxista, pur mantenendo ferma la sua critica allo stalinismo. Secondo le ultime notizie, anche il dissenso di Medvedev sarebbe rientrato, non si sa se spontaneamente o per obbligo. Comunque, non è questo che qui interessa. Uno storico abituato al metodo critico dovrebbe affermare in primo luogo che è impossibile uno studio serio dello stalinismo senza investigare come lo stalinismo fu possibile in quel tipo di società (come osservò anche Togliatti) e in secondo luogo che le professioni di fede non possono essere vincolanti nell'analisi dei fatti, perché si corre il pericolo di sottrarre i fatti stessi alla fede.

Con queste ovvie riserve, si deve essere molto consciensi di Medvedev, che ha dovuto compiere un lavoro quasi svarvolato, consistente nel cogliere il più gran numero possibile di notizie circa un'epoca nella quale vigeva il più ferro « segreto di Stato » e in un Paese che, ancora oggi, considera « segrete », nonché i documenti raccolti negli archivi (ammesso che esistano), persino gli elenchi telefonici.

Egli si è dovuto quindi affidare alle testimonianze orali, quali fu possibile avere nel breve periodo del disegno krusceviano, e quali ancora è possibile radunare, con le cautele del caso, dalla bocca dei superstiti di quell'età terribile. Ne risulta un quadro orrendo, cui non si può neppure accennare e di fronte al quale impallidiscono (come ha scritto Solgenitsin) tutte le persecuzioni e le stragi di cui



Torino attraverso il tempo

perché incrinano la marmorea solidità di « monumenti » accettati per abitudine; e le stesse vicende risorgimentali sono da lui indagate senza alcun ossequio all'oleografia e alla retorica di comodo, con scrupolo assoluto di obiettività.

Ma la caratteristica più originale di Gianneri — a parte la scrittura, spigliata e ammiccante, leggibilissima — è il suo gusto per l'aneddotto curioso e sconosciuto, l'abilità nel ritrattino, graffiato: mai gratuiti, anzi spesso essenziali per la comprensione d'un certo episodio, d'un certo clima. Un modo di far storia davvero moderno nella scia di quella « divulgazione » che tanti lettori ha conquistato negli anni recenti.

I due volumi, frutto d'una ricerca davvero ampia ed appassionata, spesso condotta di prima mano — sono stampati con cura, senza inutili abbellimenti e con molte utili illustrazioni.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Enrico Gianneri, autore di una « *Storia di Torino* » in due volumi

la storia conserva memoria.

Per la verità, dobbiamo aggiungere, dopo il rapporto Kruscev e il libro della figlia di Stalin, Svetlana, queste stragi non costituiscono più rivelazioni. Il libro di Medvedev si raccomanda piuttosto per la descrizione sistematica degli effetti dello stalinismo nei più diversi settori della vita sovietica: dove si possono raccogliere interessantissime notizie per chi voglia documentarsi in proposito.

Ci sia concesso, dopo aver detto il maggior pregio del libro di Medvedev, di dire anche il suo difetto principale. E il lettore ci consentirà se

a questo punto assumiamo la difesa di Stalin per ricordare che Stalin non fu « un'escrescenza », come qualcuno disse, nella storia sovietica, ma una obiettiva necessità. Il famoso « culto della personalità » a lui rimproverato, si ritrova, nell'una o nell'altra forma, in tutti i regimi del tipo stalinista, e non val neppure la pena delle citazioni: da Lenin a Kruscev, da Kruscev a Breznev, da Breznev a Mao Tse-tung, da questi a Fidel Castro è un seguito di culti di personalità, presenti e passati, che bisognerebbe abolire.

L'altra osservazione è che la polemica con la Provvidenza

storica, che mandò Stalin a governare la Russia, anche questa volta ci sembra un po' fuori posto, perché in verità Stalin adempì ad una funzione non meno di quanto abbiano adempito alla loro, nel passato, Ivan il Terribile o Pietro il Grande. V'è solo da sperare che, col trascorrere della civiltà e soprattutto con l'acquisizione di una libera coscienza, il popolo russo, e altri, non abbiano più bisogno di tipi come Stalin. Ma questo è l'ufficio della storia, la quale, non bisogna dimenticarlo, « non facit saltus ».

Italo de Feo

in vetrina

Tramonto di uno Stato multinazionale

Arthur J. May: « La monarchia asburgica ». Dopo la Grande Guerra 1914-18 si disse, non sappiamo se con ironia o con rimpianto, che la monarchia asburgica, spazzata via dal sanguinoso conflitto, poteva essere paragonata ad un bel vaso antico il cui valore veniva apprezzato solo dopo che era caduto a terra e si era frantumato in mille pezzi. Ancor oggi c'è chi ricorda, e ritiene attuale, il giudizio secondo cui lo Stato austro-ungarico « se non ci fosse bisognerebbe inventarlo ». Ma la storia non torna indietro e quello che fu definito l'impossibile anacronismo » degli Asburgo è diventato appunto irreversibilmente impossibile.

Ciò non impedisce tuttavia che esso continui a suscitare un grande interesse tra gli uomini politici e gli studiosi, dato che le sue vicende costitui-

scono motivo di seria meditazione proprio in questo nostro tempo che sta vedendo il sorgere e l'affermarsi degli Stati multinazionali. E poiché la monarchia asburgica ha costituito per secoli l'esempio insigne di uno Stato multinazionale nel cuore dell'Europa, con una missione e con funzioni che tutti gli riconoscono, sembra logico che la sua storia susciti non disinteressate attenzioni nell'Europa dei Nove, nell'Unione Sovietica e specialmente negli Stati Uniti, dove — è stato notato — i problemi del pluralismo etnico e linguistico assomigliano in larga parte a quelli che dovete affrontare la monarchia austro-ungarica e dove si cerca di analizzare con diligenza la posizione internazionale e la diplomazia degli Asburgo.

In quasi sei secoli e mezzo, cioè dalla fine del secolo XIII, quando la casa di Asburgo cominciò a governare l'Austria, vicissitudini d'ogni genere accompagnarono la sua ascesa fino a farla diventare la più potente famiglia d'Europa e farla regnare su popoli diversi. Ma i motivi di riflessione più stimolanti non vengono certamente tanto indietro nel tempo. Essi

costituiscono materia prediletta degli storici solo per gli ultimi cinquant'anni della monarchia, appunto perché è in questo corrusco tramonto che si tenta di individuare i segni (ed i perché) della catastrofe finale. E' vero che molte monarchie sono cadute a seguito di sconfitte militari, ma gli Asburgo avevano subito disfatte non meno gravi di quella del 1918, eppure non erano crollati. Che cosa è stato allora a travolgerli? E questo qualcosa può rappresentare un pericolo rintracciabile ed incombente anche negli odierni Stati multinazionali?

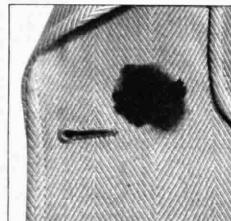
Sono questi interrogativi, ai quali intendo proporre una risposta, che rendono invitante l'opera, uscita ora in Italia, di uno studioso americano, Arthur J. May, docente all'Università di Rochester, scomparso nel 1968, il quale ha dedicato una intera vita alle indagini sui fatti dell'Europa centrale. E' un panorama ampio, vivace, il più possibile obiettivo di ciò che è accaduto nel regno austro-ungarico tra il 1867 ed il 1914. Come nota Angelo Ara nell'introduzione a questa edizione italiana, alla totale completezza del saggio mancano un maggio-

re approfondimento dell'ascesa delle classi borghesi, una più accurata distinzione tra le componenti ideologiche e culturali che corredevano all'interno l'apparente unità etnica delle singole nazionalità, una accentuazione del fenomeno urbanistico che contribuiva a modificare gli strati sociali con la graduale sostituzione della gente di origine contadina (nazione senza storia) a quella di origine cittadina (nazione storica). Noi potremmo aggiungere che sarebbe stato desiderabile un più organico riferimento alle spinte determinate dalle applicazioni tecnologiche che si difondevano alla fine del secolo scorso (si pensi, per fare un esempio, alla costruzione delle ferrovie che non ebbero soltanto una funzione commerciale) e sarebbe stato anche gradito qualche accenno più consistente alla presenza e all'azione delle minoranze italiane.

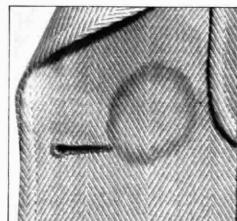
Ciò però non impedisce di considerare l'opera del May un saggio fondamentale, suggestivo ed illuminante, soprattutto sull'aspetto cruciale dell'argomento: le cause del tracollo

segue a pag. 10

**Uno smacchiatore che lascia
alone, non è uno smacchiatore.**

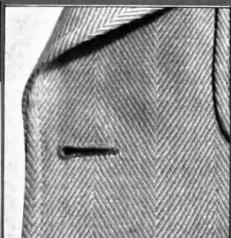


Una macchia difficile, può essere "eliminata" da un buon smacchiatore, però, spesso...



sul tessuto appare l'alone, una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

**Viavà e la macchia
se ne va...
senza lasciare alone.**



Viavà non lascia alone.
Perché solo **Viavà**, il nuovo smacchiatore "a secco" spray, contiene "Hexane", un prodigioso ritrovato che agisce solo sulla macchia e non su tutto il tessuto.



Viavà "contiene Hexane!"

**leggiamo
insieme**

in vetrina

segue da pag. 9

asburgico. E' certamente vero quello che disse uno statista della monarchia, Casimir Badeni, nel 1895: «Ogni guerra è una impossibilità per l'Austria. Uno Stato di nazionalità differenti non può fare una guerra senza correre pericoli per la sua integrità». Eppure tutto lasciava pensare che anche la questione delle nazionalità potesse venire composta, prima o poi.

Era stata una monarchia che era riuscita, dopo tutto, a superare il ciclone napoleonico, le rivoluzioni liberali, la sconfitta contro i franco-piemontesi nel 1859, la disfatta di Sadowa contro i prussiani nel 1866. Proprio un anno dopo Sadowa era stata finalmente risolta la questione ungherese.

La monarchia austro-ungarica (due Stati distinti con un unico sovrano e tre ministeri comuni) che sostituiva il vecchio Impero d'Austria, dopo aver sopportato una terribile crisi economica nel 1873, era riuscita a tornare da protagonista sulla ribalta della politica europea, tanto da essere considerata la vera vincitrice del Congresso di Berlino del 1878 per essere riuscita ad allargare la propria influenza sui Balcani a spese della Turchia e contro le mire russe. Un prestigio che venne mantenuto fin quasi alla vigilia della Grande Guerra (l'annessione della Bosnia-Erzegovina è del 1908) e che era sostenuto da una vivace e dinamica pure brillante situazione interna. «Le industrie austriache», nota il May, «con la protezione dello Stato raggiunsero una prosperità senza precedenti, nel 1912 venne calcolato che la produzione industriale era maggiore circa del 50 per cento di quella di dieci anni prima. La rete ferroviaria era tra le migliori d'Europa, si progettavano canali navigabili per più di mille miglia, i porti — specialmente quello di Trieste — avevano raddoppiato il loro movimento dalla fine del secolo al 1913. La vita politica ed intellettuale appariva in costante effervescente. Erano sorti nuovi partiti (fra i quali primeggiavano i cristiano-sociali ed i socialdemocratici), il regime parlamentare sembrava consolidato, la stampa dava l'impressione di essere sufficientemente libera, le università in espansione, la letteratura, la musica, le arti, le scienze apprezzate in tutta Europa.

Eppure, nel giro di pochi anni, tutto venne spazzato via nell'organismo una malattia che le classi dirigenti austriache avevano si diagnosticato nella sua natura ma non nella sua gravità (altrimenti non avrebbero scatenato la guerra): la struttura soprannazionale concepita arcaicamente e la corruttiva inefficienza dell'aristocrazia dominante. Il libro del May ce lo fa percepire acutamente mostrando, senza dirlo, come problemi che sentiamo tuttora attuali fossero trattati con gesti ed atteggiamenti che ci paiono lontani di secoli, mentre invece furono di personaggi che molti di noi hanno visto ancora vivi. (Ed. Il Mulino, 726 pagine, 10.000 lire).

Antonino Fugardi



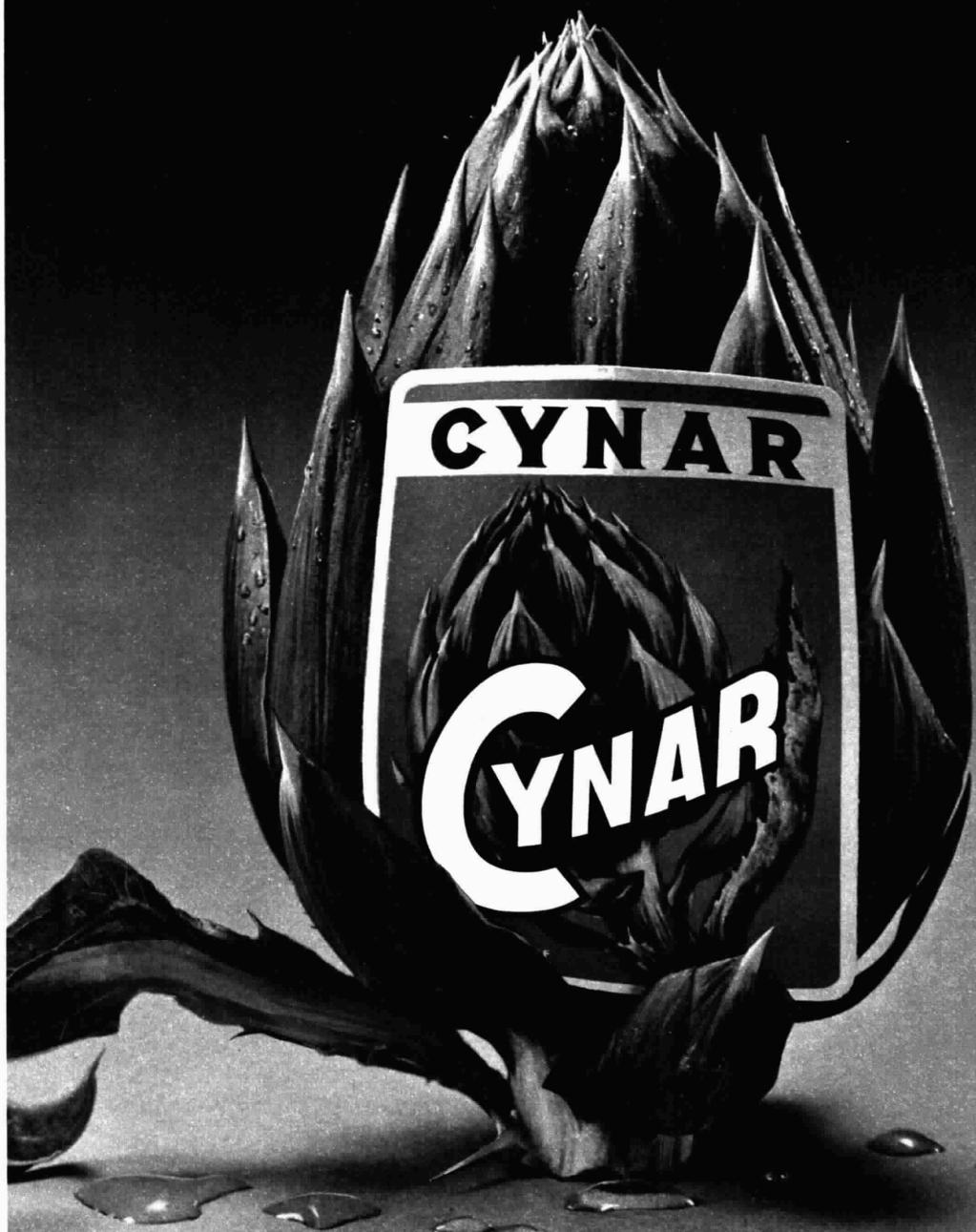
**Glysolid è la crema
ricca di glicerina
per proteggere
la bellezza delle
tue mani.**

Lo stile di una donna è anche lo stile delle sue mani. Per questo la bellezza delle vostre mani deve essere protetta e difesa. La glicerina di Glysolid, penetrando a fondo nella pelle, le protegge rendendole più belle e più morbide. Il freddo e i lavori di casa non saranno più i nemici delle vostre mani.

Johnson & Johnson

Glysolid è prodotto e venduto in Italia dalla Johnson & Johnson

il carciofo è salute



contro il logorio della vita moderna

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Incontro con Loredana Furo

Negli studi TV di Torino si è registrato in questi giorni un *incontro con Loredana Furo*, un breve «recital» di danza, animato appunto da Loredana Furo. Prima ballerina, da diversi anni svolge la propria attività nei maggiori teatri lirici italiani, dal S. Carlo di Napoli alla Fenice di Venezia, dall'Opera di Roma al Comunale di Bologna, dal Verdi di Trieste al Regio di Torino. Tra le sue interpretazioni più rimarrevoli il ruolo di Mascia in «Il gabbiano» di Vlad-Menegatti accanto a Carla Fracci e il ruolo di protagonista nei balletti «Aci e Galatea» di Rota-Otinelli, «La sonata dell'angoscia» di Bartok.

12858



Loredana Furo, protagonista in TV

Millos, «Incontro» di Fuga-Aquarone, «Ayl» di Correggiani-Aquarone. Vincitrice di numerosi premi di prestigio come il Viotte e la «Noce d'oro», la Furo presenterà nel corso di questo «incontro» televisivo alcuni brani di Rossini-Britten e un brano di Strawinsky tratto dalla «Histoire du soldat». Recentemente la Furo si è imposta all'attenzione del grosso pubblico partecipando ad una puntata di «Canzonissima». Sposata e madre di due bambini, tra breve riprenderà l'attività teatrale accanto a Carla Fracci in «Coppelia» e ne «Il fiore di pietra».

Simonetti due

Finito alla televisione «Formula 2», con Alighiero Noschese e Loretta Goggi, il maestro Enrico Simonetti si è immediatamente ricacciato alla radio: due programmi lo attendevano. Il primo, «Ed ora l'orchestra», si propone di mettere a fuoco con la collaborazione delle due or-

chestre di musica leggera di Milano e di Roma il lavoro e la personalità dei più bravi arrangiatori italiani: da Calvi ad Umliani, da Gaslini a Ceragioli, da Migliardi ad Esposito. Quasi contemporaneamente Simonetti riprenderà da radio Firenze la conduzione di «Ce piace il classico?», in una edizione che «da aprile riproporrà ai radioascoltatori i personaggi diventati milionari nei sei cicli succedutisi dal 1967 ad oggi.

Preferisce la TV

Maria Rosaria Omaggio, la «ragazza dell'anteprima» è diventata con «Canzonissima» un personaggio: la gente la ferma per strada e i ragazzini le chiedono l'autografo. A marzo Maria Rosaria sarebbe dovuta andare in tournée con un musical guidato da Pippo Baudo, ma al momento di firmare il contratto ci ha ripensato. E così tornerà presto sui teleschermi per presentare tre speciali, prodotti dalla televisione inglese impegnati sull'esibizione del musicista Burt Bacharach. Ospiti di questi show sono tra gli altri Sammy Davis, Peter Ustinov, Rex Harrison e Stevie Wonder.

I «gialli» di Morandi

In uno studio del Centro di Produzione di Milano il regista Guglielmo Morandi è alle prese con «Testimone d'accusa», «giallo» dell'inglese Jack Roffey scritto apposta per la televisione. Protagonista è Ferruccio De Cesena che reduce dai successi di «Esp» e di «La scuola delle mogli», interpreta il personaggio di Simon Crawford, avvocato «vip», di quelli che contano insomma, cui tocca la sorte di essere accusato di omicidio. Una montagna di prove e di testimonianze precipita sulle spalle del celebre professionista: è lui che ha ucciso con una pugnalata il giudice Gregory, tra l'altro, suo vecchio amico. «E' un "giallo" classico, non d'azione», dice il regista Morandi, «senza alcuna truculenza. Personalmente, ne ho abbastanza di gialli sanguinolenti. Con "Testimone d'accusa" assistiamo a un duello tesissimo, sul filo della logica e dell'esame critico degli avvenimenti e dei fatti apparentemente più insignificanti, fra un abile avvocato e un non meno abile pubblico ministero». Lo sceneggiato, in una sola puntata, è ambientato quasi per intero in un'aula di tribunale.

Dieci minuti con Walter

Vittorio Gassman e Walter Chiari di nuovo alla radio. Il primo ha infatti accettato di tornare, da domenica 3 marzo, giorno d'inizio della nuova serie, a «Gran Varietà». Mentre Walter Chiari dal 14 gennaio ha un appuntamento fisso con i radioascoltatori. Si tratta di «Un giro di Walter» che va in onda, tranne il sabato e la domenica, tra le 13,40 e le 13,50 sul Secondo.



Margherita



I Baci sono parole.

*Qualche volta le tue parole
non bastano ad esprimere
i sentimenti.*

*Ma i Baci lo sapevi? -
sono parole.*

*Quelle dolci parole che immagini...
e forse non dici. Baci Perugina:
oggi anche in nuove
fantastiche confezioni, per dire
nuove parole d'amore.*



V/E
**Sul piccolo schermo,
da questa settimana,
«Sabato sera dalle
nove alle dieci»: un
varietà inconsueto
in quattro puntate**

di Antonio Lubrano

Roma, gennaio

Pur avvertendo il fatale lorgorio di certe formule, i responsabili del varietà televisivo propongono, e non da oggi, per una «cauta sperimentazione». Presa a prestito dal linguaggio politico, l'espressione mi sembra calzante per definire il lentissimo, faticosissimo processo di svecchiamento dello spettacolo leggero in TV. Una prudenza che sembra giustificata, d'altra parte, dall'abitudine del pubblico allo show di formula tradizionale e da talune reazioni che gli stessi telespettatori hanno allorché il varietà tenta di rompere certi schemi. L'esempio dell'ultima *Canzonissima* è ancora fresco: spostata alla domenica e ridimensionata a scheristica gara canora, la trasmissione suscitò nell'ottobre scorso molte proteste, sicché per appagare la supposta nostalgia del pubblico fu necessario tornare al balletto, agli sketchs, agli ospiti: i tipici ingredienti, vale a dire, del varietà di sempre.

Nell'arco di vent'anni, tuttavia, più di una novità è stata accettata con favore dal medesimo pubblico a cui si attribuiscono, ora, certi rimpianti. Basterebbe richiamare il successo di *Giardino d'inverno* sul finire degli anni Cinquanta o di *Studio Uno*, che risale al 1961. La

Nella scatola cinese di Gigi Proietti



V/E



Luigi Proietti viveur, a sinistra, e, qui sopra, con Ugo Gregoretti, autore dello show. Il loro è un sodalizio affiatato: fu Gregoretti a far conoscere l'attore in TV con « Il circolo Pickwick » e recentemente hanno lavorato insieme per lo sceneggiato « Le tigri di Mompracem »

produzione leggera era allora caratterizzata da un gusto piuttosto provinciale. I due nuovi show si proposero invece con un ambizioso piglio internazionale: per la prima volta sugli schermi domestici apparvero vedette d'oltre confine. In tempi molto più vicini a noi, si potrebbero citare almeno tre spettacoli che hanno tentato in qualche modo di innovare, anche se le reazioni del pubblico non sono state in tutti e tre i casi positive. Parlo di *Dove sta Zazà*, maggio 1973, che ha ottenuto un indice di gradimento pari a 77 e che viene a giusta ragione indicato come l'inizio di una svolta nella «cauta sperimentazione». Di *Addio tabarin*, realizzato Milano e di *Il poeta e il contadino*, con Cocco e Renato, il meno fortunato dei tre tentativi.

Che vi sia un bisogno indistinto nella massa dei telespettatori di qualcosa di diverso dal consueto, mi pare indubbio. Non è certo casuale che show di tradizione come *Senza rete* abbiano avuto nell'ultimo ciclo meno ascolto che negli anni precedenti. Persino uno spettacolo accattivante come *L'appuntamento*, che si giovara di Ornella Vanoni e di un Walter Chiari tornato alla forma migliore, ha avuto un'accoglienza inferiore a quella prevedibile, mentre ha colto le presoche generali simpatie uno special inconsueto come quello di Carla Fracci (il travolgenti e godibilissimo cancan di *Serata con Carla Fracci* è stato replicato a fine anno in *Rivediamoli insieme* e ne *L'arte di far ridere*).

Fra l'opportunità di restare an-

Ladro, scienziato, playboy, barbone, l'attore è di volta in volta protagonista di una vicenda che fa da cornice a una rivista di cui è lui stesso interprete sul piccolo schermo: lo spettacolo, dice l'autore Ugo Gregoretti, si svolge su due piani, contemporaneamente. Accanto a Proietti compariranno a turno Beba Loncar, Sandra Milo, Adriana Asti e altri personaggi popolari

corati alle formule già collaudate e l'esigenza di cambiare, se non altro per venire incontro alla disponibilità di una parte del pubblico, si muovono dunque i responsabili del varietà televisivo. Sicché, adesso, dopo otto sabati riservati a un programma di pura tradizione come *Formula 2*, ne avremo quattro per una trasmissione di tipo diverso. S'intitola *Sabato sera dalle nove alle dieci*, protagonista Luigi Proietti, l'attore-rivelazione di questi primi anni Settanta, il quale ha chiesto e ottenuto che a scrivere i copioni fosse un autore di cui ha antica stima, Ugo Gregoretti (fu quest'ultimo, del resto, ma nel ruolo di regista, che mise in luce le qualità di Proietti chiamandolo a interpretare per la stessa TV *Il circolo Pickwick*, uno sceneggiato tratto dal celebre romanzo di Dickens).

Come autore di rivista, Gregoretti si considera un esordiente. « Pur non avendo alcuna esperienza in

questo campo », dice, « mi è sembrato che fosse un dovere di coerenza accettare l'impegno. Avevo sempre partecipato, infatti, alle critiche corali che investono lo spettacolo televisivo leggero, sostenendo però allo stesso tempo la necessità di intervenire, di tentare in umiltà questa prova, io come altri, nella presunzione di saper scegliere strade meno banali. Limitandomi a criticare non si riesce ad arginare quel qualunquismo che è la base ideologica di non pochi show del sabato sera ». Lo stimolo principale, ben s'intende, è venuto dal fatto che protagonista di questo spettacolo insolito sarebbe stato Proietti, del quale l'inventore di *Controfagotto* (un esempio di giornalismo televisivo satirico ancora ineguagliato), conosce tutte le risorse. « Mi sono sforzato perciò di trovare alcune situazioni che consentissero il maggior respiro alla sua recitazione, che gli permettessero di delineare

compiutamente un personaggio. In ciascuna delle quattro puntate, dunque, lo spettacolo si svolge su due piani: Proietti impegnato in una vicenda e Proietti mattatore di un varietà tradizionale: in tal modo sono state sfruttate anche le altre attitudini dell'attore, prima fra tutte l'attitudine al canto ».

Facciamo un esempio pratico. Nella prima puntata Gigi Proietti è un ladro. Con un complice egli si introduce in un appartamento e qui tenta di scassinare la cassaforte dove presumibilmente sono custoditi i gioielli della famigliavittima. I padroni di casa hanno lasciato acceso, però, il televisore. Una distrazione che può capitare a chiunque. E sul televisore, quel sabato sera, alla classica ora pre-austerità c'è un programma di varietà. Lo conduce un personaggio che è straordinariamente somigliante al ladro. Ovviamente lo stesso Proietti. Mentre i malviventi sono al lavoro, arriva la « colf », una collaboratrice domestica a mezzo servizio che si sorprende, è chiaro, della presenza dei due estranei, ma credulona com'è accetta subito la giustificazione dei ladri, tanto più che nel « sor Proietti » ha già riconosciuto il protagonista dello show televisivo in onda in quello stesso momento. I suoi padroni, le spiegano infatti, sono stati prescelti fra tanti abbonati alla TV a passare una serata con i personaggi dello spettacolo. La « colf », che è Bice Valori, sogna così di sostituirsi ai suoi datori di lavoro e di entrare al Teatro delle Vittorie, il celebre tempio di *Canzonissima*.

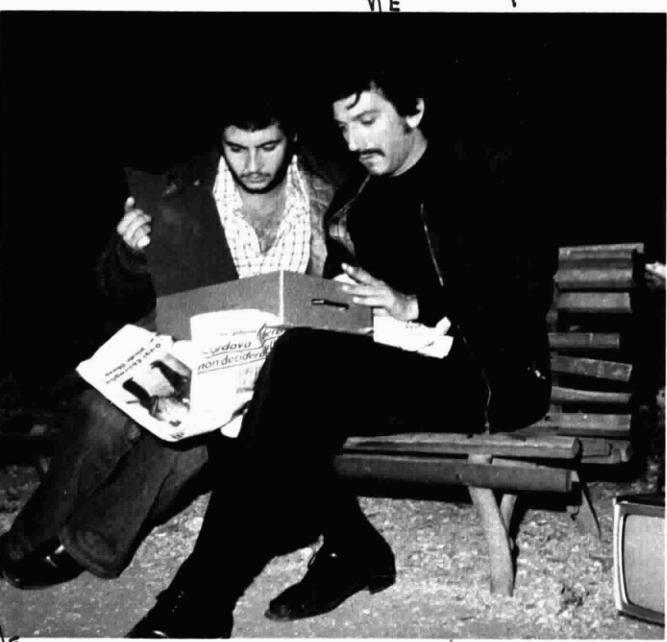
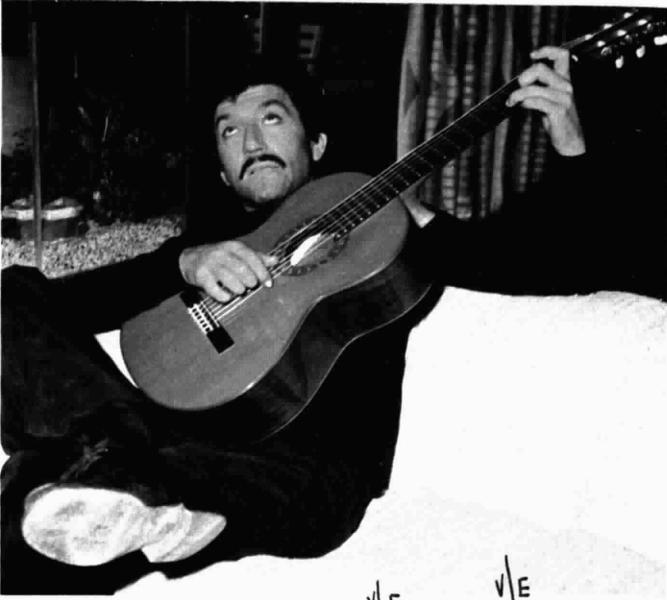
« La vicenda principale », osserva Giancarlo Nicotra, il giovane regista delle quattro puntate, « fa da invulco cioè alla rivista di genere tradizionale che scorre contemporaneamente sul piccolo schermo ». Talvolta il racconto-cornice passa in secondo piano lasciando il campo al balletto, all'ospite o allo stesso Proietti nel ruolo di showman, tal'altra il varietà perde la scena per far spazio all'avventura che sta vivendo il Proietti attore. In qualche caso, come nella prima puntata, v'è un momento di osmosi tra i due spettacoli, quando Bice Valori sogna di essere realmente alle Vittorie, dove appunto si svolge *Sabato sera dalle nove alle dieci*. « L'elemento-cardine », aggiunge Nicotra, « è ogni volta un piccolo apparecchio TV. Nella trasmissione iniziale fa da testimone a un furto; in quella dove Proietti assume il ruolo di uno scienziato (una specie di dottor Jekyll), viene direttamente coinvolto nella vicenda; nella puntata in cui Proietti è un playboy il televisore fa da terzo incognito fra lui e la giovane donna che sta tentando di sedurlo (Adriana Asti); in quella infine dove Proietti veste gli stracci di un barbone che vive sotto un ponte del Tevere, il televisore si propone come un simbolo della civiltà dei consumi ».

Due differenti ribalte che s'intersecano. E i personaggi popolari che compaiono accanto al mattatore sull'una recitano e sull'altra si producono nel consacrato ruolo di ospiti: Bice Valori, Beba Loncar (che sarà l'infermiera dello scienziato), Sandra Milo, Adriana Asti, Leopoldo Trieste (chissà perché lo vediamo così raramente in TV), il piccolo Francesco Baldi (già apprezzato interprete di uno sceneggiato di successo, *Dedicato a un bambino*) e Massimo Ranieri.

Per cinque anni tra le riserve del sabato sera, Nicotra (che ne ha 29) appare ottimista: « Io credo che il

Nella scatola cinese di Gigi Proietti

Alcuni momenti della prima puntata. Qui a fianco, Bice Valori e Gigi Proietti nella vicenda che fa da cornice allo spettacolo. L'attrice impersona una collaboratrice familiare » alle prese con due ladri. Nell'altra foto a destra Proietti-showman si cimenta con la chitarra



Proietti in versione scassinator e, nelle due foto a destra, con il complice (l'attore Massimo Giuliani). Regista di « Sabato sera dalle nove alle dieci » è Giancarlo Nicotra



pubblico apprezzerà questo spettacolo diverso, nel quale la comicità si basa sulla situazione e non sulla battuta». Aiuto-regista di Trapani, all'esordio, Nicotra ha firmato poi i filmati di *Canzonissima* 1968, di cui era regista Antonello Falqui, e successivamente ha diretto alcuni show. Più titubante appare invece Ugo Gregoretti, 43 anni, napoletano, sposato, 4 figli, passato dal giornalismo scritto alla televisione, alla regia cinematografica (*I nuovi angeli*, *Omicron*) ed ora tornato alla TV, per la quale ha realizzato uno sceneggiato tratto da Salgari, *Le tigri di Mompracem* (con lo stesso Proietti nella parte di Sandokan), e sta adesso preparando un ciclo a puntate sul romanzo popolare italiano. « Non so prevedere », dice, « quali possano essere le rea-



zioni del telespettatore. Solo in parte, infatti, egli troverà in questi quattro sabati gl'ingredienti soliti del varietà».

E lui? Gigi Proietti in questi giorni lavora in teatro. Lo Stabile dell'Aquila ha messo in scena *La cena delle beffe* di Sem Benelli, diretta e interpretata da Carmelo Bene. Antagonista dell'«enfant terrible» dello spettacolo italiano è appunto Gigi Proietti, nella parte di Neri Chiaramontesi, la stessa che Amedeo Nazari con l'omonimo film di Blasetti portò alla popolarità nel 1941. Pare che il Neri 1974 reciti senza enfasi la celeberrima battuta: «Chi non beve con me peste lo colga». Dal'Aquila la compagnia si trasferisce a Firenze e poi al Teatro Sistina di Roma, dove Proietti ebbe il battesimo del successo due anni fa,

accanto a Renato Rascel con la commedia musicale *Alleluia brava gente* (e dove, sia detto per inciso, si mise in luce anche Mariangela Melato).

«Dietro la mia aria spavalda nasconde una grande paura»: così disse qualche mese fa a Maurizio Costanzo che lo invitava a parlare del suo prossimo spettacolo televisivo. «Noi romani siamo così. Dietro l'apparenza, l'estrema sicurezza, si nasconde la fifa. Una fifa che ci divora. E poi questa è un'occasione che, se uno, per ipotesi, fa fiasco...». Ma è da credere che le già tante volte dimostrate qualità di attore di razza trasformeranno l'ipotizzato fiasco in un successo anch'esso nuovo. Personalmente ricordo come esilaranti quei dieci minuti di Proietti in una puntata di *Canzo-*

nissima 1972. I giornali parlarono di lui come del «nuovo Gassman». Un Gassman, fra l'altro, che canta con sfornatezza e con gustosa ironia vecchie canzoni romane come *Son contento di morire, ma mi dispiace*, *Nun je da' retta Roma* (dal film *Tosca*) o scritte apposta per lui da Roberto Lericci, *Vado a letto con una tigre*, *Ti amo e Che brutta fine ha fatto il nostro amore*, sigla finale di *Sabato sera dalle nove alle dieci*. Entriamo dunque nella scatola cinese di Proietti con la disposizione a trascorrere un sabato, se non del tutto nuovo, diverso.

Antonio Lubrano

Sabato sera dalle nove alle dieci, va in onda sabato 26 gennaio alle ore 20,45 sul *Nazionale TV*.

Ecco il protagonista dello spettacolo nel personaggio di Don Chisciotte: non sono del resto per lui panni nuovi, visto che interpreta l'eroe del capolavoro di Cervantes in uno sceneggiato diretto da Carlo Quartucci

di Vittorio Libera

Roma, gennaio

La malattia più diffusa oggi in Italia è la farmacomania. Lo affermano studiosi molto seri e, sulla loro bocca, l'asserzione suona tutt'altro che come una battuta di spirito. Per ammissione concorde di professori d'università, primari d'ospedale, direttori di mutua, assistenti sociali e persino di alcuni fra gli stessi ricercatori dell'industria farmaceutica, il consumo di medicinali sta avvicinando

dosi anche in Italia ai limiti pericolosi che ha toccato negli Stati Uniti d'America e nella Svezia dove, secondo le statistiche ospedaliere, un ricovero su dieci è dovuto a eccessi terapeutici.

Si tratta d'un fenomeno che, sia pure in diversa misura, investe tutti i Paesi altamente industrializzati ed è anzi caratteristico della moderna civiltà industriale. Tenendo il passo con lo sviluppo tecnologico, la medicina ha compiuto negli ultimi anni progressi spettacolari e queste acquisizioni, attraverso l'impiego sempre più rapido e capillare dei mezzi d'informazione, sono pervenute alla massa



SOTTOPROCESSO Ci si ammala per cu la salute

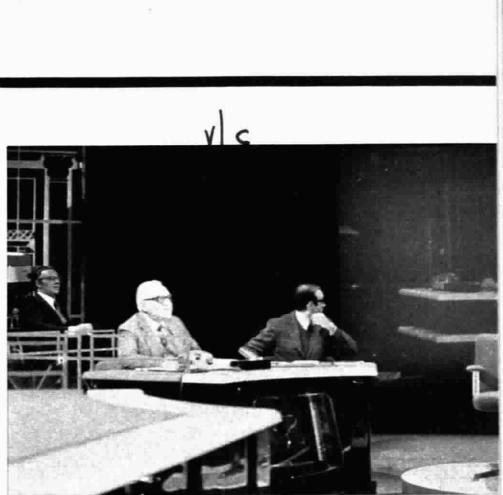
La rubrica televisiva di Leonardo Valente e Gaetano Nanetti affronterà il problema della «farmacomania» che sta toccando anche in Italia livelli pericolosi. Le cause del fenomeno e i possibili rimedi. Fra i prossimi argomenti della trasmissione anche il limite di velocità per le auto

della popolazione. Per di più, con l'abbattimento di molti tabù e una diversa interpretazione del rapporto fisico, hanno permesso un dialogo più aperto sul nostro corpo, sulle malattie che lo affliggono e sui possibili rimedi. Ne è derivata una crescente curiosità, continuamente alimentata da noti-

zie spesso romanze e poco attendibili. Questa pseudoconoscenza, e le statistiche che dimostrano un progressivo allungamento della vita media, hanno fatto intravvedere all'uomo la possibilità di assicurarsi con facilità una migliore condizione fisica e di evitare, grazie ai farmaci, il rischio delle malattie e il fisiologico declino dell'organismo. Si è arrivati così all'identificazione del medicamento con la salute e quindi a una sua mitizzazione: per molta gente il prodotto farmaceutico ha assunto il ruolo d'una nuovissima divinità capace di modificare la realtà e di far superare il senso di insicurezza tanto spesso identificato con la

malattia. Da questa moderna superstizione è nata la propensione al farmaco, che è ormai diventato il più fido e abituale compagno della vita quotidiana: la «salute in pillola» non appare più uno slogan pubblicitario involontariamente umoristico, ma esprime uno degli aspetti caratteristici della nostra civiltà. A questa situazione molto contribuisce la diffusa assistenza mutualistica, vale a dire la gratuità dei medicinali: infatti, nei Paesi dove spetta all'assistito una quota della spesa, il consumo è considerevolmente più basso a riprova del fatto che gioca in esso, più che l'esigenza del farmaco, la ricchezza con cui può esser ottenuto.

Sull'abuso dei farmaci e sulla tendenza che questo fenomeno ha a dilatarsi pericolosamente nel nostro Paese i curatori della rubrica televisiva Sottoprocesso hanno or-



Negli studi romani di via Teulada durante la registrazione di un dibattito di «Sottoprocesso». Nella foto a fianco, Leonardo Valente, il conduttore della rubrica

rare

ganizzato un'istruttoria» di bruciante attualità. I telespettatori che hanno visto nelle settimane scorse le prime due puntate della rubrica curata da Leonardo Valente e Gae-tano Nanetti (puntate dedicate alla criminalità e alla burocrazia) sanno che nella nuova serie di *Sottoprocesso* c'è, rispetto alle edizioni degli anni precedenti, una novità importante e sostanziale: il dibattito, infatti, muove dalla constatazione comune, e accettata dai due contendenti, che il problema scelto per il «processo» esiste e che la società italiana se ne è resa conto; il contrasto si articola dunque sulle linee di soluzione sostenute. Perché questo cambiamento nell'impostazione della rubrica? Perché si pensa che la società italiana abbia superato la fase della denuncia e si muova ormai sulla strada delle soluzioni concrete. Questo è, ad ogni modo, il caso dell'abuso dei farmaci che verrà dibattuto in una delle prossime tornate del tribunale televisivo. Il problema è diventato di

dominio pubblico per le polemiche suscite dalla situazione deficitaria degli enti mutualistici italiani, a cominciare dal maggiore di essi, l'INAM, a causa del fortissimo consumo di medicinali. Le cifre parlano chiaro: la spesa per prestazioni farmaceutiche a carico dell'INAM è passata da 51 miliardi nel 1958 a 167 miliardi nel 1963 e a 333 miliardi nel 1968, un aumento innegabilmente sproporzionato all'incremento della popolazione e non corrispondente a un peggioramento della salute pubblica, che è anzi in continuo miglioramento.

Altre cifre, egualmente allarmanti, sono quelle che riguardano le specialità medicinali che l'INAM fornisce gratuitamente ai mutuati: nel periodo destinato ai medici risultano iscritte 12 mila specialità, distribuite in 27 mila confezioni. Ci si trova, evidentemente, di fronte a una moltiplicazione delle specialità che presentano, sotto etichette diverse, una analoga composizione. Ed è comprensibile come, in questa giungla della concorrenza farmaceutica, riesca a volte difficile allo stesso medico riconoscere quali siano i composti utili e quali invece gli inefficaci o addirittura dannosi. Tant'è vero che, qualche tempo fa,

la stessa presidenza dell'INAM dovette nominare una commissione di esperti per cercare di mettere ordine in quello che è considerato il più caotico elenco di farmaci del mondo, un elenco nel quale una specialità, una volta accettata, non viene più depennata perché l'approvazione del Ministero della Sanità e l'accoglimento nel prontuario costituiscono per il farmaco una specie di crisma eterno.

Di quella commissione faceva parte il professor Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano, che in questa puntata di *Sottoprocesso* dedicata all'abuso dei farmaci ha assunto il ruolo di «accusatore» e sostiene che «in Italia potremmo tranquillamente abolire più del 50 per cento dei farmaci che sono attualmente in circolazione senza per questo danneggiare la terapia, anzi portando chiarezza e, soprattutto, evitando la confusione del medico». E' questa, del resto, la direzione nella quale si muove anche il Ministero della Sanità, come ci informa il moderatore del dibattito, Leonardo Valente, citando una dichiarazione del ministro Gui che preannuncia l'emanazione di decreti che, entro il mese di marzo, eliminaranno «circa 4 mila confezioni medicinali attualmente in commercio e il 50 per cento di quelle che, pur avendo già ottenuto la registrazione, non sono più

state messe, per una ragione o per un'altra, in distribuzione». E' una iniziativa davvero importante: per la prima volta viene spezzata la spirale inflazionistica dei medicinali inutili o superati e viene imboccata la strada della razionalizzazione, «strada che porterà», assicura Gui, «a risultati decisivi quando il Parlamento avrà approvato il disegno di legge sulla brevettabilità dei farmaci, già da tempo al suo esame».

Tema di un'altra delle prossime puntate di *Sottoprocesso* sarà il limite di velocità imposto recentemente sulle strade, e sulle autostrade, del nostro Paese. Il dibattito verterà sull'opportunità di mantenere il limite anche se la situazione del carburante dovesse normalizzarsi. Certo è ancora presto per dire se la riduzione del traffico a 120 chilometri sulle autostrade e a 100 sulle altre arterie abbia migliorato la circolazione dal punto di vista della sicurezza. Gli incidenti accadono ancora — eccome — e i morti si contano a decine. Inoltre i 120 sull'autostrada provocano colonne lunghe e pericolose: è la prima conseguenza quando più automobilisti viaggiano alla stessa velocità. E tutti sanno quanto siano pericolose le code: è sufficiente una frenata, talvolta basta anche la riduzione della velocità, ed ecco i tamponamenti con conseguenze spesso tragiche. Ma le discussioni su questo argomento possono continuare all'infinito. In realtà (questa la conclusione del dibattito pro e contro il limite di velocità) ciascuna delle misure oggi in atto ha una sua validità: basterebbe che l'uomo al volante si comportasse «ragionevolmente» e cioè con prudenza.

Sottoprocesso va in onda martedì 22 gennaio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

al mattino a digiuno



È quanto mai utile
bere al mattino un bicchiere di acqua Sangemini;
per purificare e rinnovare il mezzo liquido interno
che è alla base della vita delle vostre cellule.
Pura, leggera, giustamente mineralizzata,
l'acqua Sangemini è in grado di svolgere
un'attività fisiologica favorevole
al vostro equilibrio.

Sangemini



AUT. MIN. DECRETO N. 3663 DEL 24.7.3

Sangemini acqua della nuova vita

**«Libri in casa»:
un'antologia TV di
romanzo famosi**

II|29.25|s



II|5693

**1940: Mario Soldati
prepara con
Massimo Serato
e Alida Valli
una scena
di « Piccolo
mondo antico ».
A fianco:
i due protagonisti
con la piccola
Mariù Pascoli.
« Libri in casa »
riproporrà
alcune
sequenze del film**



II|5693

E se provassimo a rileggerli?



II|5693

**Questa settimana « Piccolo
mondo antico » con
interventi di Guido Piovene, Giuliano
Manacorda ed Ernesto Balducci**

di Giuseppe Tabasso

Roma, gennaio

**Ancora durante le riprese
del film tratto dal romanzo
di Fogazzaro:
Soldati con Alida Valli**

La cosiddetta « civiltà delle immagini » e i mass media, dalla televisione ai fumetti, dalla radio al cinema, vengono frequentemente sottoposti all'accusa di sottrarre tempo (e « gusto ») alla lettura. E' un fatto però che ogni qual volta la televisione ha riproposto la trasposizione di celebri opere narrative, gli editori hanno in concomitanza provveduto a curare delle ristampe, sicuri di soddisfare puntualmente un bisogno di lettura (indotta a forse sarebbe azzardato sostenere che i « romanzi sceneggiati » sono i « caroselli » dei libri da cui sono stati tratti: è certo tuttavia che una buona parte di pubblico è indotta dal video ad avvicinarsi o a riavvicinarsi alle originarie fonti

scritte. E' accaduto decine, centinaia di volte, da *I demoni* a *I miserabili*, da *Mastro don Gesualdo* a *Demetrio Pianelli*, da *La coscienza di Zeno* a *I fratelli Karamazov*, dal *Maigret* a *Il mulino del Po*, da *Le terre del Sacramento* a *Il segreto di Luca*, tanto per citare a caso.

Va ora in onda (ogni martedì alle 19 sul Secondo Programma televisivo) un ciclo dal titolo *Libri in casa* il cui intento programmatico è proprio quello di rivolgere all'aspettatore un preciso invito alla lettura, proponendo di volta in volta un « classico » condensato in circa sessanta minuti. Un tipo di operazione cioè sostanzialmente diversa dalla presentazione magari a puntate, di un'opera celebre sotto forma di spettacolo in cui l'invito ad una rilettura è del tutto indiretto.

In questo nuovo ciclo, invece, l'invito non solo è aperto, ma è lo scopo stesso delle trasmissioni: il video in funzione del libro e non questo in

funzione di quello, come avviene per i « romanzi sceneggiati ».

Iniziata con una puntata interamente dedicata al famoso *Bertoldo* di Giulio Cesare Croce (nell'adattamento di Ghigo De Chiara e Silvano Blasi), la rubrica prosegue questa settimana con *Piccolo mondo antico* di Antonio Fogazzaro, cui seguirà (martedì 29 gennaio) *Le ultime lettere di Jacopo Ortis* di Ugo Foscolo.

Si tratta in sostanza di una nuova formula di programma divulgativo che di ogni opera prescelta tenta una revisione critica e una chiave interpretativa offrendo al pubblico non soltanto l'intreccio narrativo del libro ma, via via, il suo svolgimento interno nel contesto storico e sociale in cui fu concepito. In generale le varie « riduzioni » — termine che va in questo caso inteso in senso non riduttivo di « digest » — di condensato antologico ma di racconto focalizzato a scopo dichiaratamente didascalico sulle fasi-chiavi delle singole opere — sono state appositamente realizzate dalla stessa televisione. E' il caso, per esempio, della riduzione del romanzo epistolare del Foscolo, di cui è autore insieme a Nicola Gherardi Peter Del Monte, un giovane regista che ha esordito sul video con il telefilm « sperimentale » *Le parole a venire*.

Talvolta invece ci si è serviti — mediante un opportuno lavoro di montaggio — di precedenti allestimenti televisivi (come il pregevole *Mastro don Gesualdo* del compianto rivista Giacomo Vaccari con Enrico Maria Salerno, di cui è prevista in seguito la programmazione) oppure di apprezzate trasposizioni cinematografiche come *Piccolo mondo antico* che Mario Soldati diresse nel 1940 (protagonista femminile Alida Valli) e che sarà appunto utilizzato questa settimana a base narrativa della trasmissione dedicata al romanzo di Fogazzaro.

Ogni trasmissione comprende, inizialmente, una presentazione del libro, poi una « scheda » filmata sull'autore e, quindi, la riduzione vera e propria del romanzo. La cui progressione narrativa è inoltre arricchita e chiosata da interventi di noti studiosi, scrittori e uomini di cultura: interventi paragonabili alle « note » esplicative che normalmente punteggiano le edizioni critiche di opere letterarie.

Per *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*, ad esempio, ad illustrare gli aspetti storico-letterari e soprattutto i valori esistenziali del libro di Foscolo, interverranno Alberto Moravia, Leone Piccioni e Edoardo Sanguineti. Per *Piccolo mondo antico* intervengono invece, questa settimana, Guido Piovene, Giuliano Manacorda e padre Ernesto Balducci.

Piovene (che, per la cronaca, è venticinque come Fogazzaro) si è assunto nella trasmissione il compito di introdurre lo spettatore all'opera indagandone i nuclei principali. Dal canto suo Manacorda si soffermerà in particolare sugli aspetti storici del romanzo e, quindi, sui riferimenti al nostro Risorgimento che vi si possono rintracciare nell'impianto. Padre Balducci, infine, analizzerà il tipo di religiosità che pervade *Piccolo mondo antico* e i fermenti spirituali che sono al centro del dialogo tra i due protagonisti Foscolo e Luisa. Inquietudini religiose che, del resto, caratterizzano « tutto » Fogazzaro, la cui adesione al cosiddetto « movimento modernista » osteggiato da Pio X, fece sì che uno dei suoi ultimi romanzi, *Il santo* (1906), fosse messo all'Indice.

Fermate a parte (ma anche non a parte: anzi...) il romanzo, col suo intenso « equilibrio tra istanze realistiche e propensione romantica al sogno » (Cattaneo), rimane un gran libro-da-leggere o, perché no?, da rileggere. E' l'invito che, in fondo, ci proviene da questa rubrica: dal *Bertoldo al Cuore* non c'è nulla di polveroso o di stantio, poiché tutto può essere dinamicamente riconducibile a noi, oggi.

Libri in casa va in onda martedì 22 gennaio alle ore 19 sul Secondo Programma televisivo.

Per pulire il bagno senza graffiare ci vuole Spic & Span



perché Spic & Span non contiene sostanze abrasive

Alcune polveri possono graffiare la porcellana del bagno perché contengono sostanze abrasive come pomice, silicati, feldspati, etc.

Spic & Span invece, non graffia, perché non contiene sostanze abrasive. Versatelo direttamente sulla spugna umida. Vedrete come Spic & Span pulisce a fondo, e senza graffiare!

Spic & Span non è solo per i pavimenti. Usatelo anche per la vasca da bagno, il lavabo, il water, il bidet e sulle piastrelle.

Usate Spic & Span asciutto
per pulire tutto il bagno senza graffiare



a cura di Carlo Bressan

Le fiabe di Charles Perrault

LA PORTA PROIBITA

Sabato 26 gennaio

Lo scrittore Charles Perrault (1628-1703) visse nella Francia smagliante e fastosa di Luigi XIV pervenuta al culmine della sua potenza. Sotto il regno di questo sovrano, detto il Grande o il Re Sole, godettero di vivo splendore le letture e le arti, tanto che il Seicento fu chiamato « secolo di Luigi XIV ».

Charles Perrault era nato a Parigi, ebbe, ancor giovane, presso suo fratello, un buon impiego che gli permise una vita comoda e tranquilla, durante la quale poté dedicarsi agli studi. Proetto poi da Jean-Baptiste Colbert, potente ministro di Luigi XIV, il Perrault fu suo collaboratore per circa vent'anni. Nel 1667 entrò a far parte della piccola Accademia di Corte, e nel 1671 dell'Accademia di Francia. Partecipò alacremente alla famosa « Querelle des anciens et des modernes », polemica letteraria sorta in Francia verso la fine del secolo XVII sulla superiorità degli autori antichi rispetto a quelli moderni.

Nei dialoghi satirici del *Parallelo degli antichi e dei moderni* e in *Gli uomini illustri apparsi in Francia nel XVII secolo*, Perrault prese decisamente posizione in favore degli autori moderni. Ma la fama di Charles Perrault è legata in particolar modo ad un libro di meno di cento pagine, dal titolo *Contes de ma mère l'Oye* (« I racconti di mia madre l'Oca »), scritto nel 1697 sotto il nome del figlio Piero, che aveva allora dieci anni.

Sono undici racconti, di cui otto in prosa e tre in versi. Ma sono quegli otto racconti, o meglio quelle otto favole in prosa che hanno reso celebre il nome di Charles Perrault in tutto il mondo. Ecco i titoli: *Cappuccetto Rosso*, *Il gatto con gli stivali*, *Ciuffettino, Barbabù, La bella addormentata nel bosco*, *Cenerentola*, *Pelle d'asino*, *Pollicino*.

Con tali racconti Charles Perrault creò un genere letterario, la fiaba, che non vantava in Francia alcun precedente. I soggetti, ripresi dall'antica tradizione orale della favolistica popolare, raggiungono l'incontestabile evidenza dell'opera d'arte, grazie soprattutto alla perfetta semplicità e naturalezza del loro stile.

Alcuni di questi racconti hanno ispirato librettisti e musicisti d'opera e d'operetta, scrittori di teatro, registi cinematografici e coreografi. Così, ad esempio, esistono *Cenerentola* di Rossini, di Massenet, di Wolf-Ferrari, di Prokofiev, di Walt Disney; c'è *La bella addormentata di Ottorino Respighi*, quella di Ciaikovski e, ancora, quella di Disney; esistono dei *Barbabù* di Maeterlinck, di

France, di Grétry, di Offenbach, di Dukas, di Béla Bartók.

E di tutti gli otto racconti esistono poi adattamenti e variazioni di famosi favolisti (Tieck, Grimm), e traduzioni in tutte le lingue, ed edizioni d'ogni tipo e d'ogni prezzo.

Sabato 26 gennaio, per la serie *Le fiabe dell'albero* a cura di Donatella Ziliotto, la giovane e brava attrice Ottavia Piccolo racconterà la storia di *Barbabù*, il castellano straricco che possedeva boschi e vigneti, belle case in città e in campagna, valamine d'oro e d'argento, mobili intarsiati e carriole tutte dorate. Ma era poi felice, questo signore? Era, anzi, Sembra di no, perché dispiaciatamente egli aveva la barba blu, cosa che lo rendeva tanto brutto e terribile che tutte le ragazze da marito a cui chiedeva la mano fuggivano spaventate.

Dopo molti inviti, feste da ballo e pranzi, invio di doni e di fiori, riuscì a sposare una delle due figlie della sua vicina di casa, una dama aristocratica, vedova di un alto ufficiale più volte decorato al valore. Bene, trascorso un mese dalla nozze, Barbabù dice alla moglie che è costretto a fare un viaggio in provincia per un affare importante e le consegna un mazzo di chiavi: « La casa è a tua disposizione, puoi prendere quello che vuoi. Soltanto una cosa non devi fare: aprire con questa chiave di porta la porta della stanza in fondo alla galleria. Te lo proibisco in modo assoluto, ricordalo ».

Ma la giovane sposa si lasciò vincere dalla curiosità, e quando Barbabù tornò a casa... Vedremo che cosa successe.

Per « Le fiabe dell'albero » Ottavia Piccolo racconterà la storia di « *Barbabù* » sabato 26 gennaio alle 17,15



Il comandante Troy Tempest e la sua aiutante Atlanta Shore sono tra i protagonisti della serie « *Stingray* », il cui primo episodio andrà in onda lunedì 21 gennaio

Fantascienza con marionette elettroniche

IL RE DEGLI ABISSI

Lunedì 21 gennaio

Gerry e Sylvia Anderson, coniugi felici ed artisti instancabili per quanto riguarda il mondo fantascientifico, cui dedicano da anni tutta la loro fatica, i loro studi e la loro inventiva, hanno prodotto numerose serie di telefilm a colori, tutte imprimate su storie di fantascienza.

Ricorderemo *Supercar*, che portò sui piccoli schermi l'autotreno del Duemila; *Fireball*, l'aeroplano del futuro; *Thunderbirds*, macchine volanti simili ad uccelli di fuoco; e infine le serie *UFO* i cui eroi guidano gli imbattibili

« Skydivers », apparecchi che uniscono le caratteristiche del sommersibile e del l'astronave.

Ora i coniugi Anderson presentano una nuova serie di telefilm dal titolo *Stingray*: Pattuglia Acquanautica di Sicurezza. Anche queste, naturalmente, sono storie di fantascienza ricche di avvenimenti straordinarie di movimento e di colpi di scena. In quanto ai personaggi... si tratta di marionette elettroniche, caratterizzate con estrema finezza e che si muovono come attori « veri ».

Ma procediamo con ordine. *Stingray*, che dà il titolo alla serie, è il nome di un sottomarino. « Il meraviglioso sottomarino del futuro », dice Gerry Anderson, accalorandosi nella descrizione con l'entusiasmo di un ragazzo, « con lo scafo a forma di pesce, bellissimo, lucente, incredibilmente veloce, capace di affrontare qualsiasi profondità e di adagiarci su qualsiasi fondo marino ».

Comandante dello « *Stingray* » è il capitano Troy Tempest, l'ufficiale in seconda è il dinamico Phones, un tipo di mattacchione sperimentalato che sa trovare il lato cattivo in ogni cosa, anche nelle azioni più audaci e rischiose.

Aiutante del comandante Troy, con mansioni di consulente scientifica e di segretaria particolare, è la giovane e simpatica Atlanta Shore. Suo padre, colonnello Sam Shore, comanda la base di Marinerville, sede della Pattuglia Acquanautica di Sicurezza che ha il compito di proteggere e aiutare il sottomarino « *Stingray* » nelle spedizioni particolarmente difficili e arrischiate.

L'episodio che apre la se-

rie s'intitola *Titan, il re degli abissi* e ci farà assistere ad un'avventura fantastica ed emozionante.

L'operatore addetto alla cabina di controllo di Marinerville, che mantiene costantemente i contatti con lo « *Stingray* », si accorge ad un tratto che il capitano Troy Tempest non risponde più ai suoi segnali e corre ad informare il comandante Sam Shore. Ora entra in azione la Pattuglia Acquanautica di Sicurezza.

Vediamo intanto che cosa è accaduto al capitano Troy ed ai suoi uomini. Il sottomarino è stato improvvisamente attaccato da un mostruoso pesce d'acciaio che lo ha bloccato tra due roccia fosforescenti poste all'ingresso di un palazzo di cristallo verde. Troy, Phones ed i marionisti dello « *Stingray* » sono condotti da due ragazze vestite di alghe lucenti alla presenza di uno strano personaggio che li accoglie con un sorriso ironico.

Troy lo affronta decisamente. « Perché siamo qui? Chi, luogo, a mai questo? E tu, chi sei? ». Lo strano personaggio scoppià in una risata di scherno: « Sono Titan, sovrano della città sottomarina dei titani, o meglio, sono il re degli abissi. Sopra di noi ci sono cinquemila braccia d'acqua e tutt'intorno non c'è che l'oceano. Non hai via d'uscita, capitano Troy Tempest, tu ed i tuoi uomini siete miei prigionieri ».

Gerry e Sylvia Anderson, in veste oltre che di produttori anche di soggettisti e sceneggiatori, hanno costruito questa storia con grande abilità spettacolare, per cui la soluzione arriverà attraverso interventi inaspettati.



Per « Le fiabe dell'albero » Ottavia Piccolo racconterà la storia di « *Barbabù* » sabato 26 gennaio alle 17,15

RICETTA DELLA SETTIMANA

Bertolini

DOLCE NOVO SPRINT



INGREDIENTI: gr. 350 FARINA - gr. 100 ZUCCHERO - gr. 150 BURRO - 2 UOVA - 1/2 BICCHIERE DI LATTE - gr. 50 GHERIGLI DI NOCI - UN PIZZICO DI SALE - 1 BUSTINA LIÈVITO VANIGLIATO BERTOLINI DOSE 1/2 KG.
DECORAZIONE (a piacere): gr. 350 ZUCCHERO A VELO - 1 TAZZA DI BEVANDA AL CACAO NOVO SPRINT BERTOLINI.

In una terrina sbattere i tuorli con lo zucchero ed il burro liquefatto e freddo, fino ad ottenere una crema. Aggiungere, gradatamente, il sale, la farina, i gherigli, il latte, le chiare sbattute a neve e, da ultimo, il cacao. Mescolare bene e versare la crema in un piatto di portata. Trasferire in teglia imburrata e spolverata di farina e passare in forno caldo. Tempo di cottura: 45 minuti, a temperatura moderata, senza aprire lo sportello; lasciare il dolce, in forno spento, ancora per 5 minuti. Volendo decorarlo procedere come segue: lavorare lo zucchero a velo con piccole dosi della bevanda Novo Sprint BERTOLINI, progressivamente preparata e lasciata raffreddare. Mescolarla fino ad ottenere uno sciroppo di consistenza tale da poterlo far colare sulla torta raffreddata posta su piatto di portata. Mettere il dolce in frigorifero.

Bertolini

TV 20 gennaio

N nazionale

11 — Dalla Chiesa di Santa Prisca in Roma

Santa Messa

Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima e

Domenica ore 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascalco

12,15 A - Come Agricoltura

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

12,55 Oggi disegni animati

I turbissimi

— Il papero testardo
Regia di Howard Post
Produzione: Paramount TV

— Le avventure di Magoo

— L'avventura con l'aspirapolvere
Regia di Jerry Hatchcock
— A pesca con Charlie
Regia di Paul Fennell
Produzione: U.P.A

— Cinema d'animazione jugoslavo

— Può essere Diogene
Regia di Nedeliko Dragic
Produzione: Zagreb Film

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Camay - Fette Buitoni vitaminezate - Vim Clorex - Grappa Julia - Formaggio Philadelphia)

13,30 TELEGIORNALE

14 — Parliamo tanto di loro

Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati
Musiche di Piero Umiliani
Regia di Lino Proacci
Seconda puntata

15 — Scaramouche

Romanzo musicale di Corbucci e Grimaldi

Musiche di Domenico Modugno
Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Tiberio Fiorilli, detto Scaramouche Domenico Modugno

Alba Fiorilli Elsa Vazzoleri

Silvio Fiorilli Giuseppe Morelli

Marietta Biancolella Carla Gravina

Oreste er Paino Riccardo Garrone

Genoveffa Lia Zoppelli

Maestro Giulio Enzo Garinei

Memmo Vittorio Congia

ed inoltre: Mario De Simone, Gianni

Diotaia, Sandro Dori, Vittorio Duse,

Renato Lupi, Renato Malavasi, Fanny

Marchiò, Sandro Merli, Paolo Modugno,

Corrado Olmi, Simonetta Simeoni, Enzo

Turco e il Team di Enzo Musumeci

Greco

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Danilo Donati

Coreografie di Gisa Geert

Direttore d'orchestra Franco Pisano

Regia di Daniele D'Anza

(Replica)

16 — Segnale orario

Girotondo

(Mars barra al cioccolato - I Dixie - Cintura elastica Slean - Milkana Oro - Prodotti Lotus)

La pietra meravigliosa

Cortometraggio

Regia di Claude Cobast e Roland Costa

Prod.: ORTF

la TV dei ragazzi

16,30 Disneyland

Magia d'estate

tratto dal romanzo di Kate D. Wiggin

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

Mrs. Margaret Carey Dorothy McGuire

Nancy Hayley Mills

Osh Popham Burl Ives

Julia Deborah Walley

Gilly Eddie Hodges

Regia di James Neilson

Una Walt Disney Production

17,15 Re Artù

I tre orsi

La danza di pioggia

Prod.: Associated British Pathé

17,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Gong

(Vetrella elettrodomestici - Milkana Oro - Società del Plasmon - Prodotti Vicks)

17,45 90' minuto

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

18 — Prossimamente

Programmi per sette sere

18,15 Attenti a quei due

Eventi a catena

Telefilm - Regia di Peter Hunt

Interpreti: Tony Curtis, Roger

Moore, Suzanna Leigh, Peter

Vaughan, George Baker, John

Glyn, Morris Perry Beecham, Neil

Wilson, James Beckett, Jeremy

Child, James Bree

Distribuzione: I.T.C.

Tic-Tac

(Thé Lipton - Certosino Galbani - Macchine per cucire Singer - Filetti sogniola Findus)

Segnale orario

19,10 Campionato italiano di calcio

Cronaca registrata di un tempo di una partita

Aspirina Bayer

Arcobaleno

(Verpoorten liquore all'uovo - Lacca Libera & Bella - Buondi Motta)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Accademia - Dash)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Confetti Saily Menta - (2) Alka Seltzer - (3) Tellerie Zucchi - (4) Alka Vecchia Romagna - (5) Doppio Brodo Star I cortometraggi sono stati realizzati da:

1) Bozzetto Produzioni Cine TV - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Bozzetto Produzioni Cine TV - 4) Gamma Film - 5) Jet Film

— Società del Plasmon

(Il Nazionale segue a pag. 26)

domenica

XIII V. Varie

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

La Santa Messa verrà ripresa questa domenica dalla chiesa di S. Prisca all'Aventino in Roma e verrà celebrata dal parroco Padre Antonio Belli. Dopo la Messa, Domenica ore 12 per il ciclo sui sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Eucarestia) presenterà alcune testimonianze ed esperienze relative all'impegno di tutta la famiglia per il battesimo dei bambini. Il regista Mario Procopio ha ripreso tra l'altro un'interessante esperienza che si svolge a Torre del Greco, a Napoli. Qui, per iniziativa della parrocchia, viene protetto nelle case delle famiglie interessate un docu-

mentario sui vari momenti della nuova liturgia del battesimo. Viene messo in luce il carattere comunitario della celebrazione del sacramento, che impiega perciò tutti i fedeli della parrocchia e soprattutto la prima comunità cristiana, vale a dire la famiglia. Il documentario viene presentato in queste riunioni familiari dei vari sacerdoti e da due laici. La conversazione che ne deriva contribuisce ad instaurare una collaborazione effettiva tra la parrocchia e la famiglia.

Così il nucleo familiare viene chiamato all'impegno di garantire al bambino che entra a far parte della Chiesa un ambiente ed una educazione che siano realmente cristiani.

V/D

PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 14 nazionale

«Loro», questa settimana sono i bambini di sette anni. Ascolteranno un brano di musica leggera ed uno di musica classica: dovranno dire quale preferiscono e possibilmente perché. Su questo, come su tutti gli altri argomenti affrontati, anche i genitori (che abbiano almeno un figlio della stessa età) dovranno pronunciarsi, in studio, per «misurarsi» indirettamente con le opinioni, il gusto, i giudizi e le preferenze dei bambini. Maria Antonietta Sambati, coautrice della trasmissione, intervisterà un gruppo di bambini, sempre di sette anni, per sapere come vorrebbero o desidererebbero che andassero le cose quando i genitori, dovranno uscire la sera, li mandano a letto. Si addormentano subito o rimangono svegli? Se ne dolgono e perché? Hanno

paura oppure no di rimanere soli? Vorrebbero uscire anch'essi con il papà e la mamma? Cose alle quali spesso nessuno pensa, ma che per il bambino sono di estrema importanza. Altro argomento: il gioco, per sapere, ad esempio, se i bambini preferiscono giocare da soli, con uno o più amici. Altra domanda: che cosa fa per arrabbiare di più e perché? Le risposte sono quasi sempre sorprendenti e solo raramente coincidono con quelle che gli adulti immaginano che i bambini possano o «debbono» dare. Nel corso di un'inchiesta Luciano Rispoli, curatore della trasmissione, ha redatto una specie di scaletta dei personaggi dello spettacolo che godono le preferenze maggiori tra il pubblico dei bambini: ne invierà uno ad ogni trasmissione. Questa volta l'ospite sarà Franco Franchi che, a quanto pare, piace molto ai più piccoli.

II/S

SCARAMOUCHE

ore 15 nazionale

Primo capitolo delle avventure televisive di Scaramouche. Tiberio Fiorilli, figlio di un capocomico fra i più noti a Napoli, sta allestendo una nuova commedia, assieme al suo socio, Lucio Fedele. A un certo punto fra padre e figlio sorge una discussione: il primo invita il secondo a recitare in maschera; questi rifiuta recisamente. Alla fine dice al padre che l'abbandonerà: se ne andrà per il mondo. Il giorno della partenza, il padre gli rivelà un segreto: Tiberio non è suo figlio; il suo vero padre, in effetti, è il marchese De Mauriac che vive a Parigi. Tiberio Fiorilli decide, allora, di recarsi a Parigi. Roma è la prima tappa del suo viaggio. Non

ha un soldo e raccoglie qualche spicciolo, suonando la chitarra in una bettola. Qui, un giorno, per difendere una ragazza, Marietta, lotta con un gruppo di bulli e riesce, astutamente, a vincere. I bulli romani, allora, l'accolgono come un amico. Marietta, che è figlia di un capocomico, Salvatore Biancoletta, gli offre di lavorare nella compagnia del padre. Ma Tiberio, che adesso ha assunto il soprannome di Scaramouche, rifiuta: deve continuare il suo viaggio, collezionare avventure, solo così si sentirà appagato. Ed eccolo a Civitavecchia dove riesce a imbrogliare alcuni mercanti turchi: un monelaccio romano di nome Memmo ha seguito la scena e gli dice di voler la sua parte: Scaramouche ne fa il suo valletto.

VIP

ATTENTI A QUEI DUE: Eventi a catena

ore 18,15 nazionale

Mentre Brett e Danny stanno in campeggio nella campagna inglese quest'ultimo si trova coinvolto in un'allucinante avventura. Recatosi da solo a pescare il salmone, scopre un paracadutista gravemente ferito che pende da un albero. Non fa a tempo a stenderlo a terra che il moribondo, scambiandolo per qualcun'altro, gli passa una valigetta e mediante una manetta gliela incatena al polso e muore. Constatata l'inutilità dei tentativi di togliersi la manetta o di rompere la catena, Danny decide di andare alla polizia, ma qualcuno tenta di ucciderlo. Viene inseguito e riesce a nascondersi: una banda misteriosa vuole la valigetta e la polizia lo crede un criminale. Brett per aiutarlo lo conduce da un vecchio medico di sua conoscenza, il quale ha un appa-

recchio a raggi X che dovrebbe permettere d'individuare il contenuto della valigetta. Si scopre che all'interno vi è solo un misterioso congegno e Brett, che decide di portare ad esaminare la lastra ad un esperto del ramo, apprende che si tratta di un pericoloso congegno esplosivo. Nel frattempo Danny, sempre incatenato alla cassetta, ha conosciuto Emily Major, una graziosa agente del controspionaggio inglese anche lei alla ricerca della cassetta.

Le avventure e i problemi da risolvere continuano ancora, ingarbugliandosi sempre più: inseguimenti con elicotteri, intercettazioni telefoniche, la chiave che non si sa chi ce l'abbia, colluttazioni a colpi di valigia eccetera. Lasciamo ai telespettatori tutta la suspense, ivi compresa quella inimmaginabile del finale a sorpresa.

PROGRAMMA NAZIONALE ORE 19,55



ACCADEMIA

CORSI PROGRAMMATI PER L'INSEGNAMENTO A DISTANZA AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA P.I.

PRESENTA RICCARDO PALADINI IN diventare uno che conta: tu puoi

Alcuni dei 100 corsi Accademia: SCUOLA MEDIA - RAGIONIERE - GEOMETRA - PERITO INDUSTRIALE - MAESTRA - SEGRETERIA - STENODATILO - LINGUE - DIPLOMI DI STUDIO - PROCEDIMENTI DI STUDIO - INGLESE - FRANCESE - ITALIANO - ARREDAMENTO - FIGURINISTA - VETRINISTA - ISPIRATORE ALBERGHIERO - FOTOGRAFO - RECITAZIONE - REGIA E PRODUZIONE - CINE-TV - INFORTUNISTICA STRADALE - ESTETISTA - SARTA - DISEGNATORE TECNICO - RADIO-TV - MECCANICO - ELETTRONICO - IMPIANTI IDRAULICI - TORNIATORE - SALDATORE - EDILE

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12/R - 00165 Roma
inviatevi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi.

Corso _____
Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____

Antifurto a microonde

Non passa quasi giorno, ormai, senza che si debba aver notizia di clamorosi furti di opere d'arte custodite in chiese, musei, gallerie pubbliche e private. Le indagini statistiche al riguardo sono quanto mai significative: dal '57 al '64 sono sparite 5000 opere d'arte; attualmente il loro numero complessivo sfiora il doppio di questa cifra.

Opere di inestimabile valore artistico, patrimonio comune di noi tutti, diventano oggetto di un commercio clandestino internazionale.

Pur nell'esemplare adempimento dei difficili compiti a loro affidati, poco possono le nostre forze di Polizia, troppo obbligate di impegni di ogni genere. Le precarie condizioni di sicurezza nelle quali si trovano molte delle nostre chiese, musei e gallerie, rendono incerto e nebuloso il futuro di questo nostro patrimonio comune. Inoltre, il decentramento di ville e negozi comporta una maggiore difficoltà, da parte dei proprietari, di prevenire l'attuarsi dei furti. Da questa situazione emerge l'esigenza di trovare una soluzione. Oggi per fortuna è stato creato un tipo di antifurto che vogliamo segnalare per la propria duttilità di impiego e validità di prestazione: l'antifurto prodotto dall'ALFA TAU di Legnano (PD).

L'antifurto a microonde dell'ALFA TAU (da non confondersi con gli ultrasuoni), messo a punto dopo lunghe ricerche, ha la peculiare qualità di fornire una protezione volumetrica basata sull'emissione di onde elettromagnetiche ad una frequenza di 10 miliardi di Hertz. La sua versatilità ne consente l'applicazione in ambienti di diverse centinaia di mq., permettendo al contempo ai centralini del medesimo apparecchio di fungere quali terminali per una protezione perimetrica, grazie all'applicazione di contatti magnetici o microcontatti.

Interessante produzione è anche quella di una consociata dell'ALFA TAU, la SERAI di Ponte S. Nicolò (PD), che ha messo a punto una serie di apparecchiature antifurto a raggi invisibili, particolarmente adatti alla protezione di capannoni e vetrine; ed una serie di apparecchi a rilevazione di luce, i quali, per la loro altissima sensibilità, sono in grado di percepire la tenue luce di un cerino in ambienti sino a 50 mq. Da sottolinearsi inoltre l'efficiente rete di assistenza predisposta da tali ditte su tutto il territorio nazionale, onde venire incontro alle necessità della loro clientela.

**INCONTRO CON LA PUBBLICITÀ
ED IL MARKETING INTERNAZIONALE
A PALAZZO MARINO**



Il Sindaco di Milano Aldo Aniasi ha ricevuto il Presidente del Capitolo Italiano della International Advertising Association, Dino Betti van der Noot, presente il Sig. Pier Luigi Dal Molin. La finalità e la funzione della I.A.A. sono state illustrate al Sindaco Aniasi dal Presidente Betti e dal Consigliere Sergio de Gioia, i quali, al termine dell'interessante incontro, hanno consegnato al Sindaco il « passaporto internazionale » di Socio Onorario della International Advertising Association a nome della Direzione Centrale di New York.

L'interesse dimostrato da Aniasi per i programmi della I.A.A. nel prossimo futuro, quali « la sfida globale alla pubblicità », ha confermato la validità dell'incontro tra il Sindaco di Milano e gli uomini della pubblicità e del marketing internazionale.

“Vivi Kambusa”



La troupe di Kambusa è in partenza per le isole felici, dove verrà girata la nuova serie di Caroselli, che saranno realizzati dalla Tombolini Film.

Dalle isole felici giungeranno ai telespettatori immagini di un'esistenza serena, di un'atmosfera semplice e viva.

La stessa atmosfera felice che può ritrovare chi beve Kambusa, il digestivo morbido, trasparente e ambrato, buono da gustare, che invita a riscoprire il gusto delle cose semplici e genuine.

TV 20 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 24)

20,30 L'EDERA

di **Grazia Deledda**

Sceneggiatura di **Giuseppe Fina**

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Annesa	Nicolella Rizzi
Paulo Decherchi	Ugo Pagliai
Zuà Decherchi	Carlo Ninchi
Rachele Decherchi	Gina Sammarco
Simone Decherchi	Fosco Giachetti
Rosa Decherchi	Cinzia De Carolis
Zia Anna	Anna Mestri
Don Virdis	Augusto Mastrantoni
Chircu	Mario Siletti
Predu	Guido Verdiani
Castiglione	Antonio Pier Federici
Brigadiere dei carabinieri	Gerardo Panipucci
Carabiniere	Davide Maria Avecone
Maresciallo dei carabinieri	Franco Angrisano
Donna Paula	Edda Soligo
Sogos	Enzo La Torre
Musiche di Romolo Grano	
Scene di Nicola Rubertelli	
Arredamento di Mario Di Pace	

Costumi di **Giovanna La Placa**

Per le riprese filmate: **Fotografia di Silvio Fraschetti (A.I.C.)**

Regia di Giuseppe Fina

(Il romanzo « L'edera » è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

Doremi

(*Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Pronto Johnson Wax - Bonheur Perugina - BioPresto - Cintura elastica Dr. Gibaud*)

21,35 La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di **Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino**

condotta da **Alfredo Pigna**

Break 2

(Amaro Ramazzotti - Moplast Mobili letto)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

14-18 — Cortina d'Ampezzo: Sport invernali

Gran Premio delle Nazioni di salto

— Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: St. Moritz

Campionati del mondo di bob a due

— Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Wengen

Campionato del mondo di sci: slalom speciale

18,40 Campionato italiano di calcio

Sintesi di un tempo di una partita

Gong

(Cintura elastica Sloan - Endotèn Helene Curtis - Tortellini Star)

19 — CHITARRA AMORE MIO

con Franco Cerri e Mario Gangi

Testi di Leone Mancini

Presenta Arnoldo Foà

Orchestra diretta da Enrico Simonettti

Scene di Giuliano Tullio

Regia di Raffaele Meloni

(Replica)

19,50 Telegiornale sport

Tic-Tac

(Cera Overlay - Caramella Ziguli - Dentifricio Colgate)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Margarina Maya - Pronto Johnson Wax - Grappa Julia - Pepsodent)

**20,30 Segnale orario
TELEGIORNALE**

Intermezzo

(Pizzaiola Locatelli - Fascia Bielastica Bayer - Lacca Cadoneti - Espresso Bonomelli - Nutella Ferrero - Dinamo)

— SAO Café

21 — CONCERTO PER NAPOLI

Presenta **Corrado**

Testi di **Velia Magno**

Orchestra diretta da **Carlo Esposto**

Regia di **Enrico Moscatelli**

Seconda serata

Doremi

(Cento - Aperitivo Aperol - Minestrone Pronto Nipiol V Buitoni - I Dixan - Buon di Motta)

22 — Settimo giorno

Attualità culturali

a cura di **Francesca Sanvitale** e **Enzo Siciliano**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — **Die Brüder Lumière**
Dokumentarfilm
Verleih: **Telepol**

19,50 **Kunstkalender**

19,55 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Leo Munter

20 — **Juniores - EM der Rodler in Nieder-**

rasen

20,10-20,30 **Tagesschau**

L'EDERA

II/S

ore 20,30 nazionale

Lo svolgimento della vicenda, seguito nella prima puntata del romanzo, viene in apertura riassunto dal coro della chiesa di Silanus, sottolineando sempre più il carattere di parola della storia: il disastro finanziario dei Decherchi, l'imminente vendita all'asta della casa, la disperata ricerca di denaro di Paolo, ultimo dei Decherchi, il folle e totale amore di Annesa, la serva. Annesa attende il ritorno dell'amante con angosciosa trepidazione: alle notizie del fallimento della ricerca di Paolo, in preda alla paura che questi attui il minacciato suicidio, ella, serva « nel senso vero antico della parola, che sa il dovere di servare, di conservare la ricchezza del padrone » (come la

stessa Deledda afferma per un altro servizio) compie il delitto, prevedibile fin dall'inizio, attuando la sua tragedia. Puntata transitiva (il delitto è ovvio), serve ad attuare l'introspezione sottile dell'animo umano, gli oscuri risentimenti, l'odio, la debolezza, la soggezione al peccato, a cui ognuno è sottoposto: il tutto in una simbiosi con la magia naturale della terra aspra, che nella saggezza degli inculti pastori ripete riti e costumi di una antichissima civiltà, e porta a scoprire il volto della fatalità divina nella perenne lotta tra bene e male. L'uomo, peccatore, soggetto al male, non superuomo né totalmente immoralista, non consente al male da lui fatto, ma proprio perché lo ha fatto, sarà prediletto da Dio e potrà sollevarsi nella ricerca del bene.

XII/G Vanie

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 14 secondo

Sport invernali e calcio nel programma televisivo: a Wengen, seconda giornata di gara per la Coppa del Mondo di sci, mentre a Saint-Moritz continua il campionato mondiale di bob a due. Per il calcio di serie A, la quattordicesima giornata è di normale amministrazione a parte un paio di incontri: Fiorentina-Juventus è per tradizione molto incerta: negli ultimi tre campionati una vittoria a testa e un pareggio. Oltreché per la Juventus, anche per la Lazio, in trasferta a Foggia, il turno è

difficile: la squadra romana ha vinto solo nella stagione 1962-63, mentre il Foggia ha ottenuto quattro successi (il più « sonante » è il 5 a 2 ottenuto con Maestrelli allenatore e Re Cecconi autore del primo gol foggiano). Fra le altre gare poco da dire: Bologna-Milan, una partita che ha sempre dato risultati alterni (l'ultimo pareggio risale a sei anni fa); Inter-Cagliari, con la tradizione a favore della squadra milanese che ha vinto sei incontri su nove; Torino-Napoli, con cinque pareggi nelle ultime otto partite, due vittorie napoletane e una torinese.

V/E

CONCERTO PER NAPOLI - Seconda serata

ore 21 secondo

Nel secondo dei tre « concerti » di questo breve ciclo presentato da un Corrado sempre più sorridente, figurano anche canzoni napoletane di oggi oltre che celebri motivi del repertorio classico. La giovane Cinzia, ad esempio, che introduce lo spettacolo, propone Nu quarto 'e luna, uscita nei primi anni Cinquanta; Tony Astorita, Segretamente (lanciata da un festival di Napoli come Mandulina blu, cantata da Mirna Doris poco dopo), ed Ettore Lombardi, un fine e delicato cantautore di vena pendolare, per così dire, fra Napoli e Milano, sarà l'interprete di A pianta 'e stelle, motivo tra i migliori che emersero dalla cosiddetta « nouvelle vague » napoletana nel 1961. Il genere anteguerra è affidato invece a Vittorio Marsiglia (L'innamorato pazzo, una macchietta del 1931), Mario Musella, ex-vocalista degli Showmen (Come pioveva), Nino Fiore (Quanno tramonta 'o sole).

V/C

SETTIMO GIORNO

ore 22 secondo

Settimo giorno è il titolo della nuova rubrica televisiva d'attualità culturale che prende il via questa sera. Il programma trae spunto ogni volta da quanto accade nella letteratura, nel cinema, musica, arte, teatro, editoria, e intende stabilire un nuovo tipo di rapporto fra pubblico e cultura, raffrontando i vari argomenti e fenomeni ai più importanti e significativi problemi e richieste del mondo d'oggi. Appunto al fine di reinserire quanto più possibile le manifestazioni squisitamente culturali in un più vasto campo di sollecitazioni e di interessi, le puntate della rubrica, che procede per numeri monografici, si articolano in tre filmati collegati da tre raccordi in studio. Nel primo fil-

In particolare poi si segnalano Marina Paganini con Totonno e Quagliarella, un celeberrimo e difficilissimo brano dal quale traspare tutta l'amaro filosofia della città (arrangiamento di Roberto De Simone, il musicista scopritore e « patron » della Nuova Compagnia di Canto Popolare); Guido Lombardi (fratello di Ettore) che ha musicato Serenata di Salvatore Di Giacomo. Al più famoso poeta napoletano è dedicata poi una fantasia composta di sette motivi: Catari, Caruli cu'succchie nire, Carcioppola, Napulitana, Serenata napulitana, Era de maggio, Lariùla, e affidata a Maria Chelly, Ivan Daniele e Mario Migliardi. Ospite dello show, come sempre, un solista classico: il mandolinista Giuseppe Anedda che ha scovato in una biblioteca scandinava una sonata inedita di Giovan Battista Gervasio, autore napoletano del 700. Chiude il « concerto », in vedette, Mario Merola, anche lui con un pezzo classico: Mamma addò stà.



A & O
... è una spesa giusta!

DAL 21 AL 27 GENNAIO

SETTIMANA CONVENIENZA

CAFFÈ A&O
lattina gr. 200

L. 460

54 FETTE
BISCOTTATE A&O

L. 260

VINO A&O
Merlot o Tocay It. 1
(vetro a rendere)

L. 195

MARMELLATA A&O
vaso gr. 350
(pesca o albicocca)

L. 190

DIXAN
FUSTINO

L. 2.440

BUTON
VECCIA ROMAGNA
Etichetta Nera

L. 2.150

mato è esposto e sommariamente illustrato il tema-problema della serata. Nel secondo, esperti di diversa impostazione e parere giudicano da punti opposti la questione. Nel terzo, giudica il pubblico stesso. In studio ci sono soltanto il conduttore della trasmissione e un personaggio che abbia con l'argomento una particolare, significativa implicazione. Il primo numero della rubrica — curata da Francesco Sanvitale e Enzo Siciliano — è dedicato al film Amarcord di Fellini. Al servizio, realizzato da Tommaso Chiaretti e Walter Licastro, partecipano Oreste Del Buono, Ignazio Maiore e Giorgio Bassani. In studio: Federico Fellini e Cesare Garboli. Argomenti dei prossimi numeri saranno: il Cubismo; la Storia d'Italia; Be- rrio, musica e teatro.

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Sandra Milo
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
7,30 Giornale radio
7,35 Buongiorno con Antonella Bottazzi - Bottazzi: La faccio. Se fossi. Tanto per parlare. Un sorriso a metà. Voglio scendere. Un non so che. Credevo. Un canticcio per S. Francesco • Bridges-Baird: We're gonna have a good time • Robinson: Get ready • Monette-Riviere: She's a woman • Zesses-Fekaris: Hey big brother • Whifield-Strong: Smiling faces sometimes • Whifield-Strong: Ma • Olson-Rivera-Monette-Bridges Guzman: Would you like to come along

— Formaggino Invernizzi Milione

8,40 GIORNALE MUSICI
Green-Badford-Milner: Hebo (Fresh Heat) • Ricchi-Salerno: Il confine (I Dik, Dik) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Highwater) • Angeleri: Lui e lei (Angeleri) • Papetti: Space race (Billie Preston) • Amato-Vedovelli-Sinigaglia: Molla tutto (Lorette Goggi) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Roman-De Angelis: When you call my name this way (Patrizio Sandrelli e i Players) • Power-Fabrizio: Con un paio di blue jeans (Papetti) • Papetti: Space race (il primo appuntamento (Fausto Papetti) • Danova-Yellowstone: Signorina Certina (Shuki & Aviva) • Capelli-

Gulcher-Carli-Ferrere: Tenerezza (Daniel Gulcher) • Chapman-Chinn: Can the can (Suzi Quatro) • Limiti-Preti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angel) 9,30 Giornale radio

9,35 Amuri, Jurgens e Verde presentano: GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Rina Morelli, Paola Stoppa, Ugo Tognazzi, Paola Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi
Regia di Federico Sanguigni
Baci Pergine
Nell'int. (ore 10,30): Giornale radio

11 — Il giocone

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Gradi, Elena Persiani e Franco Soffici
Regia di Roberto D'Onofrio
— All lavatrici

Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

— Norditalia Assicurazioni
12,15 CANZONI DI CASA NOSTRA
— Mira Lanza

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
— Palmolive

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Su di giri
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Pijamara (Rox) • Music • Cherry che non è Diamond • Signora (Mia Martinini) • Simple song (Isa Feliciano) • Music, music, music (Teresa Brewer) • Una musica (Ricchi e Poveri) • Poor people (Alan Price) • Love music (Brasil 77) • Caro Giuda (Ping, Pong) • See my baby jive (Wizzard)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica del Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIOSERA

19,55 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da Franco Soprano

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLERGA?

Confidenze e divagazioni sull'opera-tetta con Nunzio Filogamo

21,25 IL GHIRO E LA CIVETTA

Rivistina della domenica a cura di Lidia Faller e Silvano Nelli con Renzo Palmer e Grazia Maria Spina
Realizzazione di Gianni Casalino

21,40 IL DIAVOLO NELL'ARTE E NELLA LETTERATURA

a cura di Aurora Dupré
3. Dall'Astarot del Pulci al Faust di Goethe

22,10 IL GIRASKETCHES

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
I programmi di domani
Al termine: Chiusura

15,35 Supersonic

Dischi a mach due
Looking for today, Helen wheeles, Giddy up a ding dong, street life, Ooh baby, Happy birthday, Ondrej fontana, Come vorrei essere uguale a te, No matter where, That's the song, China grove, Proud to be, Rebecca, Sorrow, Era la terra mia, Mi piace, Cradle rock, When I look into your eyes, I've got to use my imagination, Livin' in a back street, 110 th St. and 5 th avenue

— Lubiam moda per uomo

16,25 Giornale radio

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe

— Ofeificio F.Illi Belloli

17,45 Orchestre e cantanti alla ribalta

18,30 GIORNALE RADIO

— Bollettino del mare

18,40 CONCORSO CANZONI UNCLAS con la partecipazione di Nicola Granieri, Gianni Magni, Maria Luisa Migliari, Maria Molinari, Lucia Sollazzo

Presenta Nino Fuscagni con Vanina Brodini
Realizzazione di Gianni Casalino
Seconda selezione



Antonella Bottazzi (ore 7,35)

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Concerto del mattino
(Replica del 25 luglio 1973)

8,05 Antologia di interpreti

9,25 La specula siciliana di Sciascia, Conversazione di Gino Nogara

9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Étoile - Istantanei della Francia

10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 201; Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Dir. Ferenc Fricsay) • Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Ronдо (Cadenze di Joseph Joachim) (Violinista Igor Oistrakh - Dir. David Oistrakh) • Piotr Illich Ciai-

kowski: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20; Scena - Valzer - Danza del cigno - Danza ungherese - Czarda (Dir. Karel Ancerl)

11,30 Pagine organistiche

Georg Muffat: Passacaglia in sol minore (Organista Bedrich Janácek) • Ottorino Respighi: Due Preludi: in la minore, in re minore (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini) • César Franck: Corale n. 1 in mi maggiore (Organista Marcel Dupré)

12,10 La meditazione-preghiera di Allen Ginsberg. Conversazione di Fernanda Pivano

12,20 Musica di danza e di scena

Claude Debussy: Khamma, leggenda danzata (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz) • Aram Kacaturian: da Gayane, suite dal balletto: Danza delle spade - Ninn nanna - Danza delle fanciulle della rosa - Danza dei giovani Kurdi (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)

13 — Intermezzo

Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atti I (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Zubin Mehta) • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 1 in dieci-sette mi bemolle, piano-forte e orchestra (Pianista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da André Previn) • Albert Roussel: Bacchus e Arianna, suite n. 2 dal balletto (Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Serge Baudu)

14 — Canti di casa nostra

Cinque canti folcloristici siciliani (Complesso tipico siciliano); Cinque canti folcloristici toscani (Canta Toscana Bueno)

14,30 Itinerari operistici: gli albori del melodramma

Giulio Caccini (rev. R. Monterosso): Sei Madrigali da « Le nuove musiche »: Perdissimo volto - Movetevi a pietà. Queste lagrime amere - Amor mi bello Stogava con le stelle. Filli mi mondo il cielo d'acqua da Gagliano (rev. Maria Fabbrini): Sinfonia del « Ballo delle donne turche »; Dafne: « Non si nasconde in selva », ai sei voci • Emilio de' Cavalieri (rev. F. Hayez): discorsi del Apollon - Goli di turba morta - O che nuovo miracolo - traico P. Walker, real. strarr. F. Ghisi) • Claudio Monteverdi: Il ballo delle ninfé d'istro: madrigale e ballo; L'Arianna: « Lasciatemi morire »; Rossa del ciel: « Orfeo, Sinfonia e Ritorilli

15,30 STORIE DEL BOSCO VIENNESE di Odor von Horvath

Versione italiana di Umberto Gandini e Emilio Castellani

Alfred: Weinberg: La madre; Giovanna: Galli: La nonna; Mirella Falco: Ferdinand: Hierlinger; Mario Valdemarini: Valerio: Parizia De Clara; Oscar: Arnaldo Ninchi; Havilek: Omero Gargano: Il capitano di cavalleria; Antonio Battelli: Una signora; Argi: Bruno: Manno: La prete; Ricci: Il prestigiatore; Tino Bianchi; Prima zia: Enrica Corti; Seconda zia: Tina Mauer; Ida: Jacqueline Reichel; Erich: Roberto Colombo; Emme: Lucie Cattaneo: La baronessa; Teresa Ronchi; Il conigliere: Robert: Bruno; Mister: Gianni Bortolotti; Il presentatore del tabarin: Giampaolo Rossi.

Regia di Enrico Colosimo

17 — Concerto del Quartetto Italiano

W. A. Mozart: Quartetto in mi bem. magg. K. 429

17,30 RASSEGNA DEL DISCO a cura di Aldo Nicastrò

18 — CICLI LETTERARI
Cultura e letteratura di Alessandro Manzoni 8. Pro e contro Manzoni, a cura di Giorgio Barberi Squarotti

18,30 Musica leggera

18,45 IL FRANCOBOLLO
Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Dinea e Gianni Castellano

Silhouettes, di L. Bellingardi
— canticci in poltrona: all'estero, di C. Cesari

22,30 L'antica Ostia. Conversazione di Gloria Maggio

22,35 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

terzoprogramma

Periodico dell'informazione culturale alla radio

In libreria a L. 1.500

TV 21 gennaio

N nazionale

12,30 Saper

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni de Stefanis
L'opera dei pupi

Regia di Angelo D'Alessandro
3^a puntata
(Replica)

12,55 Tuttilibri

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbini
con la collaborazione di Alberto Baini, Walter Tobagi

Regia di Guido Tosi

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Buondi Motta - Aspirina per bambini - Margherita Maya - Sapone Palmolive)

13,30 TELEGIORNALE

14 — Sette giorni al Parlamento

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25 Una lingua per tutti

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)

a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens

Coordinamento di Angelo M. Bartoloni

11^a trasmissione

Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media

I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie in the country (II parte) - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter and Connie selling cars (II parte) - 15,40 III Corso: Prof. ssa M. L. Sala; Robot Five is dangerous (II parte) - 15^a trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare

(I ciclo) Impariamo ad imparare - Libere attività espressive, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracci - (1^a) II teatro dei burattini, di Filiberto Bernabei - Regia di Santo Schimmenti

16,20 Scuola Media

Le materie che non si insegnano - (1^a) La stampa periodica dei ragazzi, a cura di Alessandro Meliciani, M. Luisa Collodi - Regia di Michele Sakkara

16,40 Scuola Media Superiore

Tecnica e arte - Un programma di Giorgio Chiechi - Consulenza di Valerio Volpini - Collaborazione di

Livia Livi - Testi di Luigina Rossi Bortolatto - Regia di Angelo Dorigo - (8^a) La scultura in pietra

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Società del Plasmon - Cotton Floc Johnson's - Formaggino Bebè Galbani - Nutella Ferrero - Mine-mi Adica Pongo)

per i più piccini

17,15 Figurine

Disegni animati da tutto il mondo

la TV dei ragazzi

17,45 Immagini dal mondo

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 Stingray: pattuglia acquanautica di sicurezza

Un programma di marionette elettroniche

di Gerry e Sylvia Anderson

Primo episodio

Titan, il re degli abissi

Regia di Alan Pattillo

Prod.: I.T.C.

Gong

(Invernizzi Strachinella - Lacca Libera & Bella - Ozoro)

18,45 Turno C

Attualità e problemi del lavoro

a cura di Giuseppe Momoli

Realizzazione di Maricla Boggio

19,15 Tic-Tac

(Dash - Amaro Underberg - Rasolio G II - Idro Pejo)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

Arcobaleno

(Cera Overlay - Formaggio Starcreme - Dentifricio Colgate)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Brooklyn Perfetti - Amaro Cora)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Digestivo Antonetto - (2) Frollino Gran Dorato Maggiore - (3) Rabarbaro Zucca - (4) B. & B. Italia - (5) Olio di oliva Dente

I cortometraggi sono stati realizzati da:

(1) Arno Film - (2) Studio Marosi - (3) Marco Biassoni - (4) Film Makers - (5) Film Makers

— Chinamartini

(Il Nazionale segue a pag. 32)

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

V.L. Vanie '71



Giulio Nascimbeni è il curatore della rubrica che presenta le novità in campo editoriale

V.L.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16,40 nazionale

ELEMENTARI: Libere attività espressive - Il teatro dei burattini (I ciclo).

Partendo da una rappresentazione realizzata dagli alunni del I° ciclo di una scuola elementare di Firenze, una favola scritta dagli stessi bambini, rappresentata con pupazzi costruiti da loro, come loro e la scenografia, viene illustrato in che modo il lavoro di gruppo favorisce la libera creatività ed espressività del singolo bambino. Li vediamo in aula, dove con un lavoro di gruppo vengono buttate giù le storie, le favole, che di solito traggono spunto dall'esperienza quotidiana vissuta dal bambino. Vengono realizzati quindi i pupazzi, su disegni studiati in equipe, e poi la scenografia. Nell'aula esiste un teatrino di proporzioni ridotte, in cui si svolgono le prove. Durante queste nasce spontaneamente un dibattito sulla storia narrata: se è troppo triste, se è noiosa, se è efficace o meno. Infine essa verrà realizzata nel teatrino grande, davanti a tutti gli alunni della scuola.

MEDIE: Le materie che non si insegnano - La stampa periodica dei ragazzi.

Cosa leggono esattamente i ragazzi? Quali sono le pubblicazioni che si rivolgono a loro in particolare? In che misura le pubblicazioni per adulti riescono a con-

quistare anche i giovani? Quali sono le modalità di diffusione di questa stampa? Ecco alcune domande a cui cerca di rispondere la prima puntata di questo nuovo ciclo: in essa si è voluto in modo particolare insistere sulla dimensione quantitativa del fenomeno, mostrando così, anche attraverso un autentico censimento della stampa giovanile, la sua situazione generale, le differenze interne, i mezzi di cui si serve per raggiungere in maniera più efficace il suo pubblico.

SUPERIORI: Tecnica e arte - La scultura in pietra.

Pietra è un termine generico per indicare quei minerali che non hanno aspetto metallico o salino e possono essere usati grezzi e lavorati. La pietra lavorata, ridotta prima a forma geometrica, comprende sia i calcarci durevoli sia i marmi, che sono rocce che si possono lucidare. La pietra da taglio, sia quella viva sia il marmo, è, fin dall'antichità, un mezzo straordinario di espressione in architettura e in scultura. Il suo impiego progredisce con lo sviluppo delle facoltà creative dell'uomo e con l'introduzione degli utensili e dei mezzi necessari per le varie lavorazioni. In questa ottava puntata si illustrano alcuni momenti della storia della scultura in pietra, ed è intervistato lo scultore Pietro Cascella.

V.L.

TURNO C

ore 18,45 nazionale

Va in onda oggi per la rubrica Turno C, curata da Giuseppe Momoli, la seconda parte dell'inchiesta sul lavoro minorile in Italia, con il titolo « Il salario della tragedia », condotta da Giuliana Berlinguer. La precedente puntata, andata in onda il 14 gennaio scorso, aveva come titolo « Operai a dieci anni ». Nell'inchiesta di Giuliana Berlinguer, il fenomeno del lavoro minorile è analizzato soprattutto da due precise angolazioni: malattie e infortuni. Partendo da fatti di cronaca recenti e raccogliendo le dichiarazioni di sindacalisti, politici, medici e magistrati, il servizio pone di fronte ai telespettatori il problema del lavoro minorile nella sua attualità. Attraverso una serie di drammatiche testimonianze e di tragici fatti,

denuncia una situazione grave, diffusa tanto nel Nord quanto nel Sud e troppo spesso ignorata, cercando di stabilirne le dimensioni e individuarne le cause principali. In questa seconda puntata incentrata sugli infortuni, intervengono il pretore di Roma, Giuseppe Veneziano, il segretario generale aggiunto della CGIL, Piero Boni, il segretario dell'Associazione Nazionale degli Ispettori Medici del Ministero del Lavoro, Piero Strinati, l'ex vicepresidente della Camera dei Deputati, on. Marisa Cinciaro Rodano, nonché il sottosegretario al Ministero del Lavoro, on. Franco Foschi. L'inchiesta è praticamente priva di commento: le analisi, i giudizi, le possibili soluzioni del grave problema emergono dai fatti colti dall'inchiesta, dalle testimonianze dei minori infortunati, dagli interventi registrati.

Visto il bianco di Dash? Ecco perché non lo cambio.



Più bianco non si può.

Silvia Dionisio scopre le carte!



Attenzione:
questa sera alle ore 19,55
sul 1° canale.

STRAPPASORRISO TUTTO D'ORO



Quest'anno i nostri sentimenti possiamo rinchiederli e regalarli in una scatola tutta d'oro, in una confezione a sorpresa che parla di noi e del nostro buon gusto prima ancora d'essere aperta.

Questa confezione tutta d'oro, più che il regalo, rappresenta con il linguaggio semplice ed originale dei fumetti il nostro amore, il nostro affetto, la nostra simpatia.

E' un'idea esclusiva della Gillette, per fare a chi ci è caro il regalo che strappa il sorriso.

TV 21 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 30)

20,40 Charlie Chaplin

Presentazioni di Claudio G. Fava

UN RE A NEW YORK

Film - Regia di Charlie Chaplin

Interpreti: Charlie Chaplin, Dawn Addams, Michael Chaplin, Maxine Audley, Oliver Johnston, Sidney

James, Harry Green, Phil Brown, Joan Ingram

Produzione: Attica Film Company

Doremi

(Dash - Mutandina Kleenex - Sottilette Extra Kraft - Nutella Ferrero - Nuovo All per lavatrice)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Mutandine Lines Snib - Certosino Galbani - Stira e Ammira Johnson Wax)

19 — I RACCONTI DEL MARESCIALE

dall'omonimo libro di Mario Soldati
Edito da Arnoldo Mondadori

Primo episodio

Il mio amico Gigi

Personaggi ed interpreti:

Il Maresciallo	Turi Ferro
Mônsu' Cichin	Franco Pesce
Cattarin	Pierre Fromont
Il Tabaccaio	Aurelio Marconi
La Ragazza in celeste	Nera Donati
L'Ingegnere	Renato Baldini
Il Piantone	Roman Malaspina
Sceneggiatura di Romildo Craveri	
e Carlo Musso Susa	
Regia di Mario Landi	
(Produzione della Ultra Film S.p.A.)	
(Replica)	

Tic-Tac

(Cento - Knorr - Rowntree After Eight)

II 29/5/5



Turi Ferro è il protagonista dei « Racconti del maresciallo », dall'omonimo libro di Mario Soldati alle ore 19 sul Secondo

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Cachet Dr. Knapp - S.I.S. - Alberto Culver - Ringo Pavesi)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Società del Plasmon - Oil of Olaz - Banco di Roma - Nesquick Nestlé - Svelto - Pollo Ala)

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zeffiri

L'America che cerca

Seconda puntata

La scuola

Un documentario di Frederick Wijsman proposto da Reniero La Valle

Doremi

(Piselli De Rica - Rasolio Schick - Amaro Dom Bairo - Lubiam Confezioni Maschili)

22 — Stagione Sinfonica TV

Nel mondo della Sinfonia

Presentazione di Roman Vlad
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K. 543:
a) Adagio-Allegro, b) Andante con moto,
c) Minuetto (Allegro), d) Finale (Allegro)
Direttore Karl Böhm
Orchestra Sinfonica di Vienna
Regia di Arne Arnbom
(Produzione UNITEL)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der alte Richter

Die Erlebnisse eines Pensionärs
3. Folge: « Das Wanderbaby »
Regie: Edwin Zbonek
Verleih: ORF

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

UN RE A NEW YORK

ore 20,40 nazionale

Dopo il trionfale successo di *Luci della ribalta*, salutato come un autentico e definitivo compendio dell'esperienza artistica di Chaplin, *Un re a New York* suscitò una lunga serie di critiche negative alla sua prima apparizione in pubblico, avvenuta sul finire del 1957. Il film e il suo autore furono accusati di stanchezza creativa, di incontrollato lirismo verso le istituzioni e il modo di vita americani, di superficialità e di mal digerite intenzioni politiche. Si ripeté in quell'occasione, come ebbe modo di constatare chi andò a rileggersi qualche vecchio giudizio, la situazione puntuale verificatasi all'indomani della comparsa di tutti i film più recenti di Chaplin, *Limelight* escluso. Anche allora le critiche negative erano apparse prevalenti e centrato sul rimpianto per la fine del personaggio *Charlot*, sull'accusa di semplicismo ideologico, sulla non accettazione del prevalere, in Chaplin, del momento critico su quello « poetico ». Curiosamente, attraverso il tempo e le revisioni quegli aspri commenti sono poi stati uno dopo l'altro ridimensionati, e a Tempi moderni, il dittatore e Monsieur Verdoux (una delle opere a suo tempo meno comprese e più maltrattate) è stata riconosciuta la statura di sincere opere d'arte. La presentazione televisiva di *Un re a New York* varrà forse a provocare, adesso, un'analogia operazione, sulla scia di quei pareri che fin dall'inizio contrastarono con la generale risposta dei critici: come quelli di un Aristarco, o di un Ranieri, per il quale *Un re a New York* è un film di grande nobiltà e importanza, che rivela l'indomita

sensibilità di un artista coraggioso, il quale capta e segnala amaramente gli allarmi di un mondo in pericolo. Questo re *Shadow*, severamente trattato dalla critica come un personaggio rancoroso e ingrigito, non degnò del grande Chaplin, è comunque l'ultimo assertore della non violenza, un uomo imperfetto ma sostanzialmente onesto, un vecchio che lascia a noi le sue delusioni e i suoi sogni in un testamento universale. Realizzato nel 1957 in *Gran Bretagna*, dopo che Chaplin s'era deciso a lasciare gli Stati Uniti inseguito da farneticanti accuse di « immoralità » e di « antiamericanismo », *Un re a New York* nasce al solito come creazione « totale » di Chaplin, autore del soggetto e della sceneggiatura, regista, musicista e protagonista. È la storia di un re deposto dai rivoluzionari e costretto ad abbandonare l'Europa e a rifugiarsi negli USA, Paese della libertà. Appena sceso dall'aereo, gli prendono le impronte digitali. Al cinema, al ristorante, in albergo, si scontra con immagini di violenza e frastuono, con gli intrighi della pubblicità e con mille altre diavolerie. Poi che è rimasto senza un soldo (il suo primo ministro è fuggito con tutto il denaro), deve adattarsi a far l'attore pubblicitario e sottoporsi fra l'altro a una plastica facciale che per poco non lo sfigura. Prende con sé, assai criticato, un ragazzo, figlio di genitori accusati di attività antiamericane e messi in prigione. Ormai non ha abbastanza dell'America. Prima di partire va a salutare il ragazzo e lo trova sconvolto, poiché per salvare i genitori ha fatto il nome di alcuni « antiamericani » e lo consola, invitandolo a sperare che le cose possano cambiare.

V/C Sest. spec. Teleg.

L'AMERICA CHE CERCA: La scuola

ore 21 secondo

Con la seconda puntata del programma curato da Raniero La Valle prosegue l'inchiesta sulle nuove esperienze che si stanno facendo negli Stati Uniti d'America per uscire dai limiti delle istituzioni esistenti e trovare nuovi modi di vita e nuove forme di rapporti umani. La trasmissione propone un film del documentarista americano Frederick Wiseman, dedicato a una delle istituzioni-modello tipiche della società statunitense, la scuola, e girato in un liceo di Filadelfia, la North-East High School. È un liceo perbene, frequentato da ragazzi della classe media americana, quasi tutti bianchi, senza problemi economici o razziali. È una scuola perfettamente funzionante e i suoi dirigenti ne vanno orgogliosi perché la considerano una istituzione « riuscita ». Ma tra le maglie di questo successo emergono i problemi di fondo di una scuola che monopolizza l'educazione, che tende

a riprodurre la società com'è invece di esserne il germe di rinnovamento, che fabbrica un certo tipo di uomo standardizzato, esattamente come le fabbriche d'auto sfornano un certo tipo di macchina. Nella scuola di Filadelfia si riflette il condizionamento che la società esercita sui giovani allievi: dal maestro di disciplina che spiega all'allievo ingiustamente punito che l'obbedire anche a un ordine ingiusto è il modo di dimostrare di essere un uomo, al ginecologo che ammonisce i ragazzi a non esagerare se vogliono aver successo nel matrimonio, fino all'ex alunno che scrive dal Vietnam (il film di Wiseman è stato girato prima della fine della guerra) dicendo di essere pronto alle missioni più pericolose, perché ha capito di essere « solo un corpo che esegue un lavoro ». Così si aggiunge un altro documento per la conoscenza di quelle istituzioni-modello che formano l'oggetto di questa indagine su « l'America che cerca ».

STAGIONE SINFONICA TV: Nel mondo della sinfonia

ore 22 secondo

Per il ciclo dedicato in queste settimane a Wolfgang Amadeus Mozart, Karl Böhm e l'Orchestra Sinfonica di Vienna (regia di Arne Arnholm) offrono la Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K. 543 nei movimenti « Adagio-Allegro », « Andante con moto », « Minuetto (Allegro) » e « Finale (Allegro) ». Scritta nel 1788 in un momento assai difficile per il musicista austriaco, è questa la terz'ultima sinfonia mozartiana, nelle cui battute si rivela la piena maturità del compositore. Essa non ha — anche secondo il pensiero di Alfred Einstein — una causa, né uno scopo immediato, ma rappresenta un appello all'eternità.

Tra gli altri, Hermann Albert annotava: « Coloro che nelle opere di grandi artisti vedono solamente un riflesso dei sentimenti destati dai fattori esterni della vita, ricevono una netta smentita dalla Sinfonia in mi bemolle, dalla sua ardita e sana gaiezza, perché Mozart la compose pressato dal bisogno... Questo ci dimostra quanto poco il mondo della fantasia — il vero mondo di Mozart — fosse influenzato dai fatti della vita quotidiana ». Qui si osserva non soltanto una notevole perfezione melodica e formale, ma si amira un intenso lirismo, che nasce certamente da un'orchestra con il prodigo uso di clarinetti e con l'esclusione degli oboi.

questa sera
IN CAROSELLO

BAFFINA

IN CARTONE ANIMATO



LA SORPRESA
PIÙ DIVERTENTE
PRESENTATA DAL

FROLLINO

gran
dorato

MAGGIORA

radio

lunedì 21 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Agnese.

Altri Santi: S. Publio, S. Fruttuoso, S. Patrocio, S. Epifanio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8 e tramonta alle ore 17,21; a Milano sorge alle ore 7,55 e tramonta alle ore 17,14; a Trieste sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,54; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,10; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore Nikolaj Lenin.

PENSIERO DEL GIORNO: Un proverbio è molta roba concentrata in poche parole. (Fuller).

1 3880



Il basso Cesare Siepi è Dositeo nell'opera « Kovancina » di Mussorgskij che va in onda per la Stagione Lirica della RAI alle ore 21,40 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo. 16,15 Radiogiornale in portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - La parola del Papa - Le nuove frontiere della Chiesa - rassegna internazionale di articoli missionari di Georges Anquier. 19,45 Testimone: « Il canto di Bismarck » - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Gualberto Giachi. 20 Trasmissioni in altre lingue: 20,45 N. D. dei Dombes par B. Gontaguy. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Der Menschen und der Alltag - von Josef W. Göttsche. 21,45 Vatican City News. 22,15 Semana de Oraciones pela Uniao dos cristãos. 22,30 Organizações locais e diálogo ecuménico, por José Ma Pinol. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Momento dello Spirito -, pagine scritte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Belotti. « Ad Iesum per Marim » - pensiero mariano (au O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dieci vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. André Ernest Modeste Grétry (arr. St. Thomas) (segnalazioni). « Zemire et Azucena », suite da balletto (Radioteatro diretta da Leopoldo Casella). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Settimanale sport. 13,30 Orchestra della RAI leggera della Rai. 14 Informazioni. 14,45 Radio 24 - 16 Informazioni. 16,05 Lettura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli appunti del '900. Rubrica a cura di Guya Modenescher. 16,30 Ballabili. 16,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. Appunti must-

cali a cura di Benito Giannotti. 18,30 Con la chitarra elettrica. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. 20,30 Musiche ungheresi con la collaborazione del Coro e dell'Orchestra della RSI. Presepi da Inno Cenki, Ferenc Erkel, Ferenc L. Wimberger. 21,15 Giochi Ludo: « Lamento » - « Mal d'amore » - « Canzone della gallina » (Mezzosoprano Adele Bonay); Lazzia Gulyas: « Fondo (arcologia) per coro e orchestra; Imre Csanki: Rapporto per violinista e orchestra (Violinista: Gábor Gáy - dei Combres); Zoltan Kodaly: « Kalai Ketos » (Danza di Kaló) per coro e orchestra. 21,20 Parata d'orchestre. 22 Informazioni. 22,05 Novità sul leggio: Registrationi recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. 22,30 « L'ora del jazz » con 6 - 8 - 10 - 12 - 14 - 16 anni. 22,35 Gallerie del jazz a cura di Franco Ambrosi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12,14 Radio Suisse Romande: - « Midi musiques » - 16 Dalla RDRS: - « Musica pomeridiana » - 17 Radio della Svizzera Italiana: - « Musica del fine pomeriggio » - Wolfgang Amadeus Mozart: « Sinfonia n. 40 in si bemolle maggiore, K. 520 (posthorn-Serenade) » (Orchestra della RSI diretta da Antonio de Bavier); Jean Balissat: « Variations concertantes per percussioni e orchestra da camera (Guido Keller, Dieter Maier e Remo Gelmini, batterie - Orchestra della RSI diretta da Marc Andriano) » - Informazioni. 18,05 Musica sognato. 18 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitàd - . 19,40 Cori della montagna. 20 Diario culturale. 20,15 Divertimento per Yor e orchestra a cura di Yor Milani. 20,45 Rapporto 74: Scienze. 21,15 Jazz-night. Rapporto di Gianfranco Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retoromandica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johann Sebastian Bach: Concerto per quattro cembali e orchestra (da Vivaldi): Allegro - Largo - Allegro (Cembalisti Anton e Helmut Hennig, Oliola, Luder e Kurnapf) - I Solisti di Zagabria (dir. Antonio Janigro) * Gioacchino Rossini: Tancrède: Sinfonia (Orch. Philharmonia dir. Carlo Maria Giulini) * Ludwig van Beethoven: Allegro non troppo, da Sinfonia n. 6 in Re maggiore. Pastorale (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) * Richard Strauss: Tanzsuite (da François Couperin): Pavana - Carillon - Sarabanda - Gavotta - Bourrillon - Marcia (Orch. London Philharmonia - dir. Artur Rodzinski) 6,55 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Maurice Ravel: Allegro moderato, dal Quartetto in fa maggiore. (Quartetto Italiano) * Manuel da Faria: Danza spagnola per violino e pianoforte (Jenaro Arribalzaga, V. M. Holzeck, pf.) * Jacques Dervaux: Divertimento per piccola orchestra (dalle musiche per « Un cappello di paglia di Firenze »): Introduzione - Corso - Notturno - Valzer - Parata - Finale (Orch. della Scuola dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Roger Desormières)

7,45 LEGGI E SENTENZE a cura di Esule Sella

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:
Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Sanagola Alemagna

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bimestrale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 BEL AMI

di Guy de Maupassant
Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola. Compagnia di prosa di Firenze della RAI
16° episodio

Bel Ami Paolo Ferrari
Madeleine Andreina Pagnani
Suzanne Walter Giulia Lazzarini
Il commissario Giampiero Becherelli
Il signor Walter Carlo Ratti
Loro marito Mario Bardella
Il narratore Corrado De Cristofaro
Regia di Umberto Benedetto
(Replica)

— Formaggino Invernizzi Milione
Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI a cura di Renato Parascandolo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Long Playing
Selezione dai 33 giri a cura di Pina Carlini
Testi di Giorgio Zinzi

19,50 I Protagonisti

LEONID KOGAN
a cura di Michelangelo Zurletti

20,20 ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Libro del mese: Luigi Baldacci e Gennaro Pampaloni su Roberto Longhi scrittori nel volume « Da Cimabue a Montrandi » a cura di Gianfranco Contini. Robe di Tassan - Tassan - pezzi nella cultura lombarda - e prime conclusioni sulla grande mostra milanese del Seicento Lombardo -

8 — GIORNALE RADIO Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Carrisi: Rieviglio (Al Bano) - Gargiulo-Ricchi-Gargiulo - Danza fantasia (Giovanni Sartori) - Giovane cuore (Little Tony) * Di Chiara: La spagnola (Gigliola Cinquetti) * Fiorelli-Valente: Simmo 'e Napule... paissà (Fausto Cigliano) * Bottazzi: Un non so che (Andrea Bocelli) * Minnella-Sotgiu-Sotgiu: Piccolo amico (Ricchi e Poveri) * Musikus-Mescolli: Serena (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10,15) Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!
Un programma con l'Orchestra di musica leggera della RAI diretta da Zeno Yukelich e Mario Migliardi Presente Enrico Simonetti

12 — GIORNALE RADIO

12,10 ALLA ROMANA
chiacchierata musicale con Lando Fiorini e Jaja Fiastri e Sandro Merli

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnolletti e Francesco Forti

Regia di Guglielmo Morandi
Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Odetta e la sua arpa (Bruno Nicolai) - La vita di un pescatore (Marco Javine) * Io per amore (Donatella Moretti) * Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) * Momento di vivere (Michel Alberti) * Un prato e poi sognare (Officina Meccanica) * Qualche volta no (Gianni Davoli) * Pepper box (The Peppers)

17,35 Programma per i ragazzi
ABRACADABRA - PRONTUARIO DI MAGIA SORRIDENTE

a cura di Renata Paccarié e Giuseppe Aldo Rossi

17,55 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Nada, Lieta Tomabuoni, Bice Valori. Orchestra diretta da Gianni Ferrio (Replica dal Secondo Programma)

— Pasticceria Algida

18,45 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Taglievini

21,40 Stagione Lirica della RAI Kovancina

Dramma musicale popolare in cinque atti di Modest Mussorgskij. Revisi, e orchestraz. di Dmitri Shostakovich dalla stessa origine pubblicata da Paul Lamm. Traduzione dal russo di Milli Martini

Libera versione ritmica di Massimo Binazzi

Musica di MODESTO MUSSORGSKIJ

I atti
Marfa Florence Cossotto
Dositio Cesare Apollonio
Principe Ivan Chovansky
Nicolai Ghiaurov

Bolando Saklovity Siegmund Nismagern

Lo scrivano Herbert Hand

Principe Andrea Chovansky

Veriano Luchetti Angel Marchi

Kuzka Mietta Sighle

Primo Strelets Teodoro Rovetto

Secondo Strelets Carlo Del Bosco

Direttore Bogdan Leshovik

Orchestra Sinf. Coro di Roma della RAI

Coro e voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

Maestro del Coro Gianni Lazzari (II, III, IV, V atti saranno trasmessi martedì 22 gennaio alle ore 19,30)

22,40 OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Sandra Milo
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buon giorno con Kris Kristofferson e il Profeta**
Sugar man, Help me, Jesus was a capricorn, Jesse younger, Out of mind, out of sight, Give it time tolle tener, lo perché, io per chi, Prima notte senza lei, L'amore, Era bella, Caldo, amore, Mai e poi mai — **Formaggio Invernizzi Milone**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Giuseppe Verdi: Aida; Danze e marcia triunfale (Orch. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Fistoulari); I Lombardi alla prima Crociata: • Qui posa il fianco • (V. della Chiesa, sopr.) • (Teatro alla Scala) • Verdi, br. Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini) • Giacomo Puccini: Tosca: • Qual occhio al mondo • (M. Callas, sopr.; C. Bergonzi, ten. - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. G. Prêtre)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Bel Ami**

di Guy de Maupassant

Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola

Compagnia di prosa di Firenze della RAI
16° episodio
Bel Ami
Madeleine Andreina Pagnani
Suzanne Walter Giulia Lazzarini
Il commissario Giampiero Becherelli
Il signor Walter Carlo Retti
L'arrabbiato Mario Bardella
Il narratore Corrado De Cristofaro
Regia di Umberto Benedetto
— **Formaggio Invernizzi Milone**

9,50 **CANZONI PER TUTTI**
Un anno d'amore (Mina) • Ti guarderò nel cuore (Bruno Martino) • Piazza idea (Patty Pravo) • Ciao (Peppino Gagliardi) • Tangos della capinere (Giulio Chiarini) • Sughi sughi e borbone (Figlie del cielo) • La borone dell'antico (Iva Zanicchi) • America mia (Modugno) • Ho paura ma non importa (Marisa Sacchetto) • Santa Lucia luntana (Claudio Villa)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò

Nell'intervallo (ore 11,30):

12,10 **Giornale radio**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni**

presentano:

CARARI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richieste degli ascoltatori a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

niel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Foghat: Long way to go (Foghat) • Jones-Gardner: Why can't you be mine (Gloria Jones) • Areas: Samba de sausalto (Santana) • Mc Donald: How can we live (Gavin Mc Donald) • Morelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole) • Pelosi: Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi) • Stewart-Gouldman: Bee in my bonnet (10 C.C.) • O'Sullivan: Ooh baby (Gilbert O'Sullivan) • Gallagher: Cradle rock (Rory Gallagher) • Townshend: 5.15 (The Who) • Lane-Westlake: How come? (Ronnie Lane) • Betts: Southbound (The Allman Brothers Band) • Mason: Head keeper (Dave Mason) • Humphries: Carnival (Les Humphries Singers)

— **Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare**

21,25 **Carlo Massarini**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**
(Replica del 22 luglio 1973)

8,05 **Filomusica**

9,25 **Puskin e l'Italia**. Conversazione di Renzo Bertoni

9,30 **Ferruccio Busoni**: Fantasia contrappuntistica (1910 - edizione definitiva); Preludio Corale - Fuga I - Fuga II - Fuga III - Intermezzo - Variazione I - Variazione II - Variazione III - Cadenza - Fuga IV - Corale Stretta (Pianista Giuseppe Scotesco)

10 — **Concerto di apertura**

Claude Debussy: Sonata in re minore, per violoncello e pianoforte: Preludio, Danza, Prélude à l'après-midi d'un faune, Maréchal, violoncello, Robert Casadesus, pianoforte; Béla Bartók: Quattordici Bagatelle op. 6, per pianoforte (Pianista Kornel Zemplén); Sergei Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94, Preludio e pianoforte; Adelroth Scherzo: Adagio - Andante Allegro con brio (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron Lacroix, pianoforte).

11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)

Luigi Pasteur, racconto sceneggiato di Anna Maria Vivona Domino e Maria Santini

Regia di Ugo Amodeo

— **Canti del XXI Concorso nazionale di canto corale**

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni U.

11,40 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**

Louis Jacques Martin Hotteterre: Sonate in si minore per due flauti (J. Graventur, G. Allemann, Rondeau, Tendre, Les tourterelles, Rondeau, Gay - Gigue - Passacaille (Flautisti Helmut Riesberger, Gernot Kury, solisti del Complesso di flauti S. Sancilio); Vivaldi: Concerto per flauti (G. Sancilio); Concerto per flauti (J. Graventur); Concerto per flauti (G. Allemann); Ouverture - Bourrée - La paix - La réjouissance - Menuet I - Menuet II (English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Luciano Berio

Differences per cinque strumenti (C. Ricordi, flauto; J. Janacek, clarinetto; M. Turin, viola; G. Ghetti, v.c.; M. De Poli, Oliva, arpa) - Gruppo strumentale - Incontri Musicali - diretto da Maria Gussella) • Herderklavir (Pianoforte) (Pf. A. Ballista) • Concerto per due pianoforti e orchestra (Pf. B. Canino e A. Ballista) - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'autore

13 — La musica nel tempo

CHOPIN SECONDO CORTOT

di Claudio Casini

Frédéric Chopin: Studi op. 25: in si min. n. 10 - in la min. n. 11 - in do min. n. 12; Sonata n. 2 in si bem. min. op. 35; Ballade n. 1 in si min. op. 23; Improviso n. 1 in fa bem. magg. op. 29 - Improviso n. 2 in fa diesis magg. op. 29; Valzer n. 10 in si min. op. 69 n. 2 - Valzer n. 11 in si bem. magg. op. 70 n. 1; Preludio n. 13 in fa diesis magg. - Preludio n. 14 in re bem. magg. - Preludio n. 16 in si bem. min.; Notturno n. 7 in do diesis min. op. 27 n. 1; Barcarola in fa diesis magg. op. 60 (Pf. Alfred Cortot)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Violino: Bronislav Hubermann e Arthur Grumiaux

Piotr Illich Czajkowski: Concerto in re maggiore per violino e orchestra • Camille Saint-Saëns: Concerto in si minore op. 61 n. 3 per vln. e orch.

15,30 **Pagine della rirrica**

Mikhail Glinka: Una vita per lo zar; Andrija Vasiljevič (B. Glinka); Ondrej London Symphony (dir. E. Downes) • Antonín Dvořák: Rusalka; • O luna argentea (Sopr. P. Lorenzini); • Tchaikovsky: Arco. Duetto Giovanna-Lionella (Irina Arkhipova, mezz.; S. Yavkovskaya, bar.; Orch. della Radio di Mosca dir. G. Rojdestvenski)

19,15 **Concerto della sera**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quintetto in si bemolle maggiore op. 87, per archi (Bamberger String Quintet con Paul Henneberg, secundo v.c.) • Ioquin Granados: Sonata in re minore op. 61 per chitarra (Chitarrista Irma Costanzo)

19,55 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di Giuseppe Pugliese

LA SPOSA DELLO ZAR

Opera in quattro atti di Rimsky-Korsakov e Tyumenev (dal dramma di Lev Mey) • Musica di Nicolai Rimsky-Korsakov • Direttore Fuat Mansurov • Orchestra e Coro del Teatro Bol'shoi di Mosca

20,40 **Rappresentazione**

di Fulvio Longobardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Zeno: Requiasci! Giunio: Andrea Matteucci; Alvisi: Carlo Enrici; Orio: Gino Mavaras: Saro: Eligio: Irate: Dora: Maria Belli; Enrico Vesa: Renzo Lori; Arno: Erberto: Gino Lavagetto; Ilio Falconi; Tino Meli; Mario Fulgori; Pino Pasciulli; Franco Tassanini; Bruno Alessandro: Corrado: Villa Ossu: Claudio Gora; Sandro: Alone: Bob Marchese; Ciro Corallo; Paolo Bonacelli; Santo Albano; Gianni Mantei: L'uomo vicino di Dora: Vittorio Battarra; Gli spettatori: Gigi Angelillo, Notiziario in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese; alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 2,03 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Angelo Bertolotti, Mario Marchetti, Cesco Ruffini

Regia di Massimo Scaglione

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della ReteDiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottavi - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziario in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese; alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

"HALLO, CHARLEY!"

TRASMISSIONI INTRODUTTIVE ALLA
LINGUA INGLESE PER LA SCUOLA
ELEMENTARE A CURA DI RENZO TITONE

Questa serie di trasmissioni di inglese — che per la prima volta in sede televisiva si rivolge specificamente ai bambini — vuol rispondere, pur nei limiti della sua brevità e del suo carattere sperimentale, alla esigenza, sempre più diffusa e convallata dalle ricerche degli esperti, di anticipare il contatto con le lingue straniere all'età infantile, che è dotata della massima duttilità e capacità di assorbimento linguistico.

Le trasmissioni si propongono di iniziare i bambini della Scuola Elementare a un primo contatto con la lingua inglese: nell'arco delle 32 lezioni vengono introdotte poco più di un centinaio di parole e alcune « strutture » elementari e fondamentali dell'inglese. Questo materiale linguistico viene presentato — secondo gli orientamenti della moderna didattica delle lingue — in situazioni e in attività giocose adeguate ai bambini di età fra i 6 e 10 anni circa. A questa impostazione si sono ispirate Grace CINI e Maria Luisa DE RITA, che hanno scritto i testi delle trasmissioni con la supervisione del curatore Prof. Renzo TITONE, psicolinguista e esperto dei problemi della didattica delle lingue.

Alle trasmissioni, guidate da un presentatore bilingue, Carlos DE CARVALHO, partecipano dei bambini, essi pure bilingui, che hanno il compito di rappresentare e in qualche modo coinvolgere, nelle varie situazioni e nei diversi giochi, i piccoli telespettatori.

Si è ritenuto opportuno — dopo l'intervallo delle vacanze natalizie — riprendere la serie « HALLO, CHARLEY! » dall'inizio: in questa settimana (N.B.: 20-26 gennaio 1974) verranno così messe in onda le prime due trasmissioni.

La serie continuerà fino al prossimo mese di maggio con il seguente calendario settimanale:

MERCOLEDÌ: h. 15,40 (replica giovedì h. 10,10)

SABATO h. 15,40 (replica il lunedì successivo h. 10,10).

TV 22 gennaio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 Antologia di sapere

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Vita in Giappone

a cura di Gianfranco Piazzesi

Consulenza di Fosco Maraini

Realizzazione di Giuseppe Di Martino

12,55 Bianconero

a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Lacca Libera & Bella - Invernizzi Invernizzi - Svelto - Nutella Ferrero)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento

(Prima edizione)

14,10-14,40 Una lingua per tutti

Deutsch mit Peter und Sabine

Corso di tedesco (II)

a cura di Rudolf Schneider e Ernest Behrens

Coordinamento di Angelo M. Bortoloni

12^a trasmissione (Folge 9)

Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica del programma di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare

(Il ciclo) Imparare ad imparare - Comunicare ed esprimersi (4^a), a cura di Licia Cattaneo, Fernando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

16,20 Scuola Media

Le materie che non si insegnano - Dittatura - le due guerre: il fascismo - (1^a) La grande guerra, a cura di Enzo De Bernart - Regia di Elena De Merik

16,40 Scuola Media Superiore

Informatica - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati - Un

programma di Antonio Grasselli, a cura di Fiorella Lozzi-Indrio e Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Corte, Giuliano Rosaia - Regia di Ugo Palermo - (8^a) Operazioni di entrata-uscita

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Minestrine Pronte Nipoli V Buitoni - Mutandine Kleenex - Latterie Cooperative Riunite - Gunther Wagner - Knapp)

per i più piccini

17,15 Viaggio al centro della terra

dal romanzo di Giulio Verne
Riduzione televisiva di Gigi Ganzini Granata

Un mare nascosto

Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Mario Morini

la TV dei ragazzi

17,45 Bolek e Lolek

in

Il drago

Lo specchio magico

Cartoni animati di Edward Waton e Alfred Ledwig
Prod.: Polski Film

17,55 Encyclopédia della natura

a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli

Le scimmie sapienti di Koshima
Realizzazione di Sergio Modugno

Gong

(Pulitore fornelli Fortissimo - Cibalgina - Bel Paese Galbani)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

La Mille Miglia

Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
8^a ed ultima puntata

19,15 Tic-Tac

(Milana Oro - Orzoro - I Dixan - Miscola 9 Torte Pandea)

Segnale orario

La fede oggi

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci
Mascolo

Oggi al Parlamento

(Seconda edizione)

Arcobaleno

(Soc. Nicholas - Nuovo All per lavatrici - Olio di oliva Bertolli)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Ceramica Bella - SAO Café)

(Il Nazionale segue a pag. 38)

martedì

BIANCONERO**ore 12,55 nazionale**

La nuova rubrica televisiva, Bianconero, già andata in onda martedì 15, torna questa settimana. La durata mezz'ora, lo spazio quello che precede il Telegiornale delle 13,30, la periodicità quasi settimanale: tre volte al mese. Bianconero fa parte del settore «Incontri e dibattiti del TG» a cura di Giuseppe Giacovazzo. La formula è paragonabile a un Controcampo su scala ridotta: due soli antagonisti e un moderatore, impegnati su temi di attualità senza limitazioni di campo. Un attac-

V/G**TRASMISSIONI SCOLASTICHE****ore 16,40 nazionale****ELEMENTARI:** Comunicare ed esprimersi (II ciclo).

La trasmissione propone agli alunni un interrogativo: si può giocare con le parole? Si vedono ragazzi che giocando con dei cubi sulle cui facce sono stati scritti nomi, verbi, articoli ecc., arrivano a formulare frasi che pur rispettando a volte la sintassi sono tuttavia prive di significato. Attraverso questa trasmissione i ragazzi intuiranno che le parole per esprimere un significato non possono essere collocate casualmente nella struttura della frase, ma debbono osservare date regole.

MEDIE: Le materie che non si insegnano - Dittatura tra le due guerre: il fascismo.

Destinato alle scuole medie inferiori, ha inizio questo ciclo di trasmissioni (con una prima parte in dieci puntate, di circa 18 minuti ciascuna) realizzato in massima parte con materiale di repertorio rac-

V/G**SAPERE: Ca Mille Miglia - Ottawa ed ultima puntata**

Stirling Moss, un campione della gara

ore 18,45 nazionale

L'ultima Mille Miglia è ancora vivissima nella memoria di milioni d'italiani. L'odierna trasmissione di Sapere la rievoca in tutte le sue fasi, a conclusione del ciclo di otto puntate che ha passato in rassegna gli aspetti sportivi, culturali, economici e tecnici della grande manifestazione automobilistica. La preparazione della venticattresima e ultima edizione del 1957 si era svolta in un clima di grande incertezza. I 77 spettatori che nella 24 Ore di Le Mans del 1954 erano stati falciati dalla Mercedes di Levegh, proprio davanti alle tribune, le 12 persone ferite

cante e un difensore che di volta in volta si scambiano i ruoli. Su ogni argomento si confronteranno due opposte tesi, in modo che ogni telespettatore possa identificarsi con l'uno o con l'altro dei protagonisti, salvo ovviamente il diritto di rifiutare entrambi i punti di vista. Bianconero vuol essere un mini-dibattito che coinvolga il pubblico in una scelta, che lo obblighi a un minimo di partecipazione, che insomma non coltivi la tendenza a «restare fuori» dalla mischia, magari con l'alibi della complessità e della molteplicità delle scelte possibili.

Aut. Min. San. N. 2865 del 2-10-69

bene

con

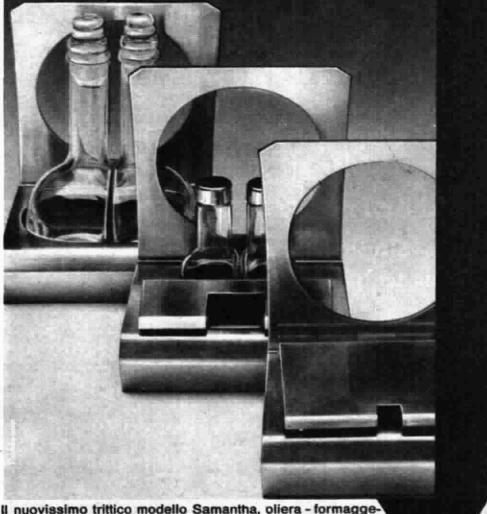
Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
un "gong"
Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

CALDERONI è design



Il nuovissimo trittico modello Samantha, oliera - formaggiera - porta salepepe e stecchini, in acciaio inox e cristallo si può acquistare anche a pezzi separati. Di linea elegante e funzionale è il moderno completamento di ogni tavola e l'ideale soluzione per un raffinato regalo a se stessi od agli altri. In elegante cofanetto singolo o a tre posti. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. E uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

20022
Cassala
Corvo Cerro
(Novara)

è uscito
il n. 1/1973

terzo programma

sommario

LA FILOSOFIA INGLESE OGGI (1945-1970)

Dalla tradizione empiristica inglese l'invito a una concezione più sobria e controllata delle possibilità dell'uomo quali risultano dalla natura effettiva della ragione e del linguaggio

IL NICHILISMO

nel pensiero contemporaneo

Come logica della decadenza, il nichilismo non è un capitolo chiuso della cultura ottocentesca ma una componente determinante e preoccupante del nostro tempo.

IPOTESI SU CIVILTÀ EXTRATERRESTRI

La scienza spiega le ragioni per le quali non può essere escluso che in altri punti dell'Universo si siano sviluppate civiltà analoghe alla nostra. I modi e i tempi di eventuali comunicazioni.

LE MALATTIE ALLERGICHE

Cause e diffusione, caratteri ereditari, possibilità terapeutiche e profilattiche.

ORESTE DI EURIPIDE

Traduzione di Filippo Maria Pontani.

L. 1500

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 51 - 00187 Roma

TV 22 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 36)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Chlorodone - (2) Grappa Libarna - (3) Cera Emulso - (4) Chinamartini - (5) Confettura Arrigoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Cinestudio - 4) M.G. - 5) I.T.V.

— Amaro Montenegro

20,45 DEDICATO A UNA COPPIA

Sceneggiatura di Dante Guardamagna e Flavio Nicolini

Terza ed ultima puntata

con:

Angiola Bagni

Silvia

Sergio Rossi

Michele

Corrado Gaipa

Dott. Varzi

Gigi Pistilli

Franco

Edda Di Benedetto

Cristina

Nello Paladino

L'Ingegnere

Maria Teresa Albani

Maria

Cristina Felici

La segretaria del direttore

Il direttore

Manlio Guardabassi

I bambini:

Federico Scroboagna

Giancarlo

Davide Mastrogiovanni

Lucio

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Dante Guardamagna

(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata da « Cinema »)

Doremi

(Preparato per brodo Roger - Sanagola Alemania - Wilkinson Bonded - Aspirina Bayer - Spic & Span)

21,45 Dall'A al 2000

Indagine sui metodi di apprendimento

Un programma di Giulio Macchi

Regia di Luciano Arancio

Terza puntata

Break 2

(Mars barra al cioccolato - Ebo Lebo)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 Notizie TG

18,25 Nuovi alfabeti

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca

Presenta Fulvia Carli Mazzilli

Regia di Gabriele Palmieri

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Sofian - Cofanetti Caramelle Sperlari - Whisky Mac Dugan)

19 — LIBRI IN CASA

a cura di Luigi Baldacci

Piccolo mondo antico

di Antonio Fogazzaro

Un programma curato e realizzato da Maurizio Rotundi

I brani sceneggiati sono tratti dal film « Piccolo mondo antico » di

Mario Soldati

Interpreti: Alida Valli, Massimo Serato, Mariù Pascoli, Annibale Betrone, Enzo Biliotti, Renato Cialente, Ada Dondini

Distribuzione: Indieff

Tic-Tac

(Scottex - Banana Chiquita - Aperitivo Aperol)

20 — I « Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone

Tomaso Albinoni: Concerto in fa maggiore, op. 5 n. 2: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro assai

Pier Antonio Locatelli: Concerto in mi bemolle, op. 7 n. 6 detto « Il piano di Arianna »: a) Andante - Allegro - Adagio, b)

Andante - Allegro - Largo, c) Andante - Grave - Allegro - Largo

Antonio Vivaldi: Concerto in do minore per archi e cembalo P. 422: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro

Ripresa televisiva di Massimo Scaglione

(Ripresa effettuata dalla Villa Valmarana ai Nani in Vicenza)

Arcobaleno

(Società del Plasmon - Enalotto Concorso Pronostici - Margherita Star Oro - Krups Italia)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Zuccoli Telérie - Gran Pavesi - Brandy Stock - I Dixian - Té Star - Filetti soggia - Findus)

21 — SOTTOPROCESSO

a cura di Gaetano Nanetti e Leonardo Valentini

Regia di Luciano Pinelli

I farmaci

Doremi

(Crusair - Brandy Vecchia Romagna - Manetti & Roberts - Bonheur Perugina - Nuova All per lavavetri)

22 — Gente d'Europa

Antologia del folk europeo

a cura di Gino Peguri

Presenta Gabriele Lavia

Regia di Giancarlo Nicotra

Terza puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Tanz auf dem Regenbogen

Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen

9. Folge

Regie: Roger Burckhardt

Verleih: Le Réseau Mondial

19,25 Brennpunkt Erde

« Das goldene Zeitalter »

Filmbericht

Regie: Henry Brandt

Verleih: Telepool

19,55 Bergsteigen in Südtirol

Mit Reinhold Messner

Eine Sendung von Ernst Perl

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

DEDICATO A UNA COPPIA - Terza ed ultima puntata

ore 20,45 nazionale

Il ménage coniugale di Silvia e Michele Serafini scorre apparentemente felice. In realtà, invece, è incrinato da sordi rancori e frustrazioni che, fatalmente, si ripercuotono nell'animo del piccolo Giancarlo, loro unico figlio, il quale manifesta il proprio disagio psicologico attraverso ricorrenti attacchi di asma. Silvia e Michele sono così costretti a prendere atto della loro crisi matrimoniale, ma lo fanno civilmente, senza drammi, cercan-

V/C

DALL'A AL 2000 - Terza puntata

ore 21,45 nazionale

La terza puntata del programma tratta dei processi di apprendimento nell'età dai tre ai sei anni. Accanto allo sviluppo mentale del bambino, che in questo periodo ha i suoi stadi più delicati e significativi e che nella trasmissione vengono illustrati dal prof. Piaget e dal prof. Batacchi, il problema più rilevante di tale età, detta anche prescolare, è quello della posizione del bambino piccolo nella società. Sorge, in questi anni, il problema della scuola materna e il quesito di quale scuola materna si debba parlare. I bambini vanno rigidamente guidati o va lasciata libertà

do di non assumere atteggiamenti che possano precipitare la situazione e renderla irreparabile.

Michele è stato intanto trasferito da Milano, dove vive la sua famiglia, a Roma: ed è qui che incontra Cristina, sua compagna d'università ed ammiratrice, con la quale ristabilisce un legame di simpatia. Dal canto suo Silvia si è rimessa a lavorare con piena soddisfazione, grazie all'aiuto, per la verità non del tutto disinserito, di Franco, un vecchio amico e corteggiatore.

alla fantasia, alla creatività che in questi anni è particolarmente fertile? La scuola materna va istituzionalizzata come la scuola dell'obbligo? E' giunta una società in cui i bambini sono considerati quasi degli oggetti da lasciare in un asilo parcheggio, perché scomodi per genitori troppo presi dal lavoro e dalle occupazioni?

Sono anni delicatissimi per il bambino in via di sviluppo; quanto apprenderà ora sarà determinante per il suo futuro, per la sua formazione. La puntata è stata realizzata negli Stati Uniti, a Genova ed in Italia da Giulio Macchi, per la regia di Luciano Arancio.

radio

martedì 22 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Vincenzo.

Altri Santi: S. Gaudenzio, S. Anastasio, S. Oronzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,22; a Milano sorge alle ore 7,54 e tramonta alle ore 17,15; a Trieste sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,55; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,11; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1891, nasce ad Ancona Antonio Gramsci.

PENSIERO DEL GIORNO: La maggior parte degli uomini sono capaci piuttosto di grandi azioni che di buone azioni. (Montesquieu).



Jolanda Meneguzzi è Laetitia nell'opera « Il ladro e la zitella » di Giancarlo Menotti che viene trasmessa alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, portoghese, italiano. 17 Discorso di Ringraziamento, a cura di P. Vittore Zaccaria: La Messa nella musica dalle origini ad oggi: « Il Rinascimento europeo » (O. di Lasso, De Victoria, Byrd), 19,30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario. 20,15 Oggi non è domenica. Attualità e commenti per tutti i giorni. P. Gianfranco Morra: « Agostino o dell'interiorità » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracca - « Mani nobiscum » - invito alla preghiera di P. Guarberi Giach. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Cooperazione ecumenica. 21 Radiogiornale. 21,15 Bericht aus slawischen Zeitschriften, a cura di P. Robert Roth. 21,45 St. Thomas in Canterbury Cathedral. 22,15 Semana de Oraciones per la Unión dos cristianos. 22,30 Cenozo de actualidad económica. 22,45 Ultima Notizia. 23,15 Momento del Signore. 23,30 pagine esatte dai passi difficili del Vangelo con commento di Mons. Salvatore Garofalo - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MCNTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Radiotelenovela. 8,30 varie. Notiziario sulle giornate. 8,45 Radioteatro. E' bella la musica. 9 Radio matina - Informazioni. 11 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per vol. 13,10 Matilde di Eugenio Soto. 13,25 - Original piano blues con studi swing. 14,00 Radioteatro. 14,05 Radioteatro. 2-4, 16 Informazioni. 16,05 Rapporti. 74: Scienze (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Al quattro venti, in compagnia di Vera Florence. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora, con Dina

Luce. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussions di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Valentine, robes et manneaux. 22,15 Radioteatro. 23,30 Passeggiata. 23,45 Telegiornale di Battista Klaingutti. 21,30 Passeggiata di cantanti. 22 Informazioni. 22,05 La donna e il buon diavolo. Favola radiofonica di Adriana De' Ghisilberti. L'uomo: Vittorio Quadrilli; La donna: Laetitia. Stenetti, buon diavolo. Fabio M. Bologni. Stesura di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. 22,30 Labilabili. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. - Midi musicale - 14 Dalle RDRS: - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana. - Musica di fine pomeriggio. - Gioacchino Rossini: « Il Conte Ory », melodramma giocoso in tre atti. 18,00 Europa. - Scena Doleme-Poirson (Prima parte). 18,15 Informazioni. 18,05 Musica folcloristica. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinanza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Radioteatro. 20,00 Radioteatro. 20,15 Europa Sud. (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Ludwig van Beethoven: Rondo in si bemolle maggiore. Bagatelle in do minore. pianista M. Gallo. 20,30 Concerto di M. Milner. (Rep. 60 per violoncello solo) (Violoncellista Eva Pedrazzini). 20,45 Rapporti. 74: Terza pagina: - Supermen a congresso -. 21,15 Musica da camera. Claude Debussy: Quartetto d'archi in sol minore op. 10 (Quartetto di Stato bulgaro - Dimov -). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINA MUSICALE (I parte) Francesco Manfredini: Concerto in re maggiore per due trombe, archi e basso continuo (Trompe Helmuth Schneider e Wolfgang Pash - Orchestra da camera del Württemberg diretta da Jörg Feuerbach - Teatro alla Scala, Bocelli); Quartetto in re maggiore: Andante Minueto (Allegro) (Quartetto Steinbock) • Jules Massenet: Balletto, dell'opera « Il Cid »; Castigliana - Andalusia - Aragonese - Mattatina - Calabiana - Madritena - Navarrese (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Jean Martinon)

6,40 Progression

Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini. Replica della 2^a lezione

6,55 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINA MUSICALE (II parte)

Franz Schubert: L'arpa magica. Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI - Televisione Italiana diretta da Mario Rossi - Antonín Dvorák: Finale: Allegro giusto, dal « Quintetto in mi bemolle maggiore » (Quintetto Dvorák con Joseph Kodoušec, seconda viola) (Jean Sibelius: Finlandia - Sinfonia (Orchestra - London Promenade - Symphony - diretta da Charles Mackerras).

7,45 IERI AL PARLAMENTO LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, a cura di Giuseppe Morello

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

LAURA ADANI in « Divorziamo » di Vittoriano Sardou Traduzione, riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**

14 — Giornale radio

14,07 Corrado presenta:

CHE PASSIONE IL VARIETA'

Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da **Firenze Fiorentini** con **Giusy Raspani Dandolo** Complesso diretto da Aldo Salito Regia di **Riccardo Mantoni**

14,40 BE AMI

Il Génie de Maupassant - Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 17^a episodio

Bal Ami

Virginia Valeri

Susanna Walter

Il signor Walter

Rose Walter

Il narratore

Corrado De Cristofaro

Regia di **Umberto Benedetti** (Replica)

Formaggino Invernizzi Milone

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

Kovancina

Dramma musicale popolare in cinque atti di Modest Mussorgskij Revis. e orchestra di Dmitrij Shostakovich dalla stesura originale pubblicata da Paul Lamm Traduzione dal russo di Milli Martinelli

Liberi versioni ritmica di Massimo Binazzi

Musica di **MODESTO MUSSORGSKIJ**

II, III, IV e V atto

Mirfa

Florenza Cossotto

Dositeo

Cesare Siepi

Principe Ivan Chovansky

Nicolai Ghiaurov

Lo scrivano

Herbert Handt

Boaldo Savkovsky

Siegfried Nimschern

Principe Andrea Chovansky

Veriano Luchetti

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Sarti-Pellini: Sciolca (Fred Bongusto) • Albertelli-Ricciardi: Fiume azzurro (Mina) • Martelli-Gherardi: Strade romane (Chiara Villa) • D'Amato-Ferrari-Guarnieri: Tutto è facile (Gilda Giuliani) • Evangelisti-Marocchi-Di Bari: Chitarra suona più pieno (Nicola Di Bari) • Pisano-Ciolfi: Pigliatutto pigliatutto (Angela) • Paganini-Polizzi-Natili: Come è allegra questa cosa (Il Roman) • Calabrese-Calvi: A questo punto (Pino Calvi)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Carlo Romano**

Speciale GR (10-15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11,15 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma

Interrogativi, perplessità, pettegolamenti d'attualità di **Marchesi e Verde** Nell'intervallo (ore 12): GIORNALE RADIO

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di **Giacinto Spagnolletti e Vincenzo Romano** Regia di **Guglielmo Morandi**

17 — Giornale radio

17 — POMERIDIANA

Il caso è felicemente risolto, dal film omonimo, I'm a writer, not a fighter. Oggi è il giorno del Ministro della Difesa. Le giornate dell'amore, L'musicanti, Caro amore mio, Lui e lei, Lei, lei, Devil in her heart

17,40 Programma per i ragazzi CRONACHE DI DUE REGNI BIZZARRI CON DANNI, BEFFE E INGANNO

Romanzo di Nico Orento Musiche di Romano Farinatti Regia di Massimo Scaglione Quinto episodio

18 — Alberto Lupo con Paola Quattrini presenta:

Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore

Un programma di **Umberto Ciapetti** - Regia di **Andrea Camilleri** (Replica)

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

Kuzka

Angelo Marchiandi

Susanna

Elena Scolio

Strenev

Claudio Strudthoff

Un intimo di Goltzyn

Giovanni Sciarpettelli

Principe Vasili Goltzyn

Ludovic Spieß

Un pastore luterano

Gianfranco Casarini

Varsonofev

Ubaldo Carosi

Direttore Bogo Lekshov

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

Maestro del Coro Gianni Lazzari Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

22,15 XX SECOLO

Storie d'Italia: dal primo '700 all'Unità Colloquio di **Paolo Alatri** con **Rosario Romeo**

22,30 Intervallo musicale

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Carlotta Barilli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Mina e La Nuova Compagnia di Canto Popolare**

Lauzi: Il poeta • Beretta-Masera: Le farfalle ed le notte • Campaneris: La valle di Io ed io • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... • Mina-Limiti-Merelli: Una mezza dozzina di rose • Mogol-Battisti: La mente torna • Anonimo: Tammaruza, Pastorelli siciliana, Cicerella, Lili figliole, Volumbrilla, Vomberla

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande 8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di Alice Luzzatto Fezig con la partecipazione di Ettore Della Giovanna

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Bel Ami**

di Guy de Maupassant Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola Compagnia di prosa di Firenze della RAI

13,30 Giornale radio

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con Walter Chiari

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Chapman-Chinn: Can the can (Suzi Quatro) • Beckley: Only in your heart (America) • Pieretti-Nicolelli-Rickygianco: Come il volo di un'allodola (D. Pieretti) • Sedaka-Greenfield: Our last song together (Neil Sedaka) • Harris-Felder: Armed and extremely dangerous (First Choice) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Eli-Fisher: Mr. Magic man (Wilson Pickett) • Page-Plant: Dancing days (Led Zeppelin) • Lorenzi-Moggi: Bambina sbagliata (Formula Tre)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due Betts: Southbound (The Allman Brothers Band) • Goffin-Goldberg: I've got to use my imagination (Gladys Knight and Pips) • Mc Cartney: Helen wheels (Paul Mc Cartney and Wings) • Savoy Brown: Some people (Savoy Brown) • Bell-Lattanzi: Giddy up and dong (Aled-Harley Band) • Harrison: So sad (Alvin Lee and Mylon Lefèvre) • Dozier-Holland: Nowhere to run (Tina Harvey) • Pareti: Domani la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti) • Di Giacomo-Nocera: Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso) • Mc Donald: How can we live (Gavin Mc Donald) • Osibisa: Happy children (Osibisa) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Daniel Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Mason: Baby... please (Dava Mason) • Coyne: Mummy (Kevin Coyne) • Jackson-Dotson-Townsend: Holding on to a dying love (Otis Clay) • Luberti-Baiamelli-Lucarelli: La musica del sole (La Grande Famiglia) • Venditti: Il treno delle sette (Antonello

17° episodio

Bel Sera • Belotti: Autunno (Mina) • Pallevicini-Ortolani: Amore, cuore mio (Massimo Ranieri) • Calabrese-Done-Lama: Sto male (Ornella Vanoni) • Longo-Davoli: Indimenticabile (Gianni De Paoli-Paolo Pasciulli) • Tu balli... mio cuore (Giovanni Cincotti) • Miti-Migliani: Una musica (Ricchi e Poveri) • Pallevicini-Mescali: Serena (Gilda Giuliani) • Zauli-Cucchiara: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Pallevicini-Riccardi: E per colpa tua (Milva) • Dinosarti-Pallini-Gionchetta: Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò

12,10 **Int. (ore 11,30): Giornale radio**

12,30 **Trasmissioni regionali**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,30 Giornale radio

Media delle voci

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni presentano:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

Venditti) • Jones-Riser: So tired (Gloria Jones) • Black Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Solley-Marcellino: That's the song (Snafu) • Hammill: Wilhelmina (Peter Hammill) • Areas: Samba de Sausalito (Santana) • Man: Life on the road (Man) • Rossi: Se per caso domani (Ornella Vanoni) • Morelli: Un'altra poesia (Gli Alunni del Sole) • Whitfield: You've got my soul on fire (Edwin Starr) • Hinckley: Keep on (Manor Live) • O'Sullivan: Ooh baby (Gilbert O'Sullivan) • Ciacci-Ahieri: Don't cry for tomorrow (Little Tony) • Tassenberg: Giant (The Proud Foot) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Zwart: Girl, girl, girl (Zingara) • Enriquez-Vita: La grande fuga (Il Rovescio della Medaglia) • Crema: Clearasil

21,25 **Raffaele Cascone presenta:**

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Concerto del mattino** (Replica del 27 luglio 1973)

8,05 Filomusica

9,25 Un dizionario di terminologia letteraria - Conversazione di Barbara d'Onofrio

9,30 **Johann Sebastian Bach: Preludio sul Corale - Ein feste Burg -** • **Franz Liszt: Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H.: Preludio - Fuga (Organista Giuseppe Zanaboni)**

9,45 Scuola Materna

Programma per i bambini: « Un prato tutto nostro », racconto di Ruggero Yvon Quintavalle (Replica)

10 — Concerto di apertura

Hector Berlioz: La Corsaire, ouverture op. 21 (Orchestra del Conservatoire de Parigi diretta da Albert Wolff) • Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante, Adagio - Allegro (Pianista Andrew Watt - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

13 — La musica nel tempo

IL PIU' GRANDE UMANISTA di Gianfranco Zaccaro

Gustav Mahler: Das Lied von der Erde (Mildred Miller, mezzosoprano; Ernst Haefliger, tenore - Orchestra Filarmonica New York diretta da Bruno Walter)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il ladro e la zitella

Opera radiofonica in 14 scene Testo e musica di **GIANCARLO MENOTTI**

Miss Todd Miss Lillian Miss Zillio Miss Pinkerton Miss Meneguzzi Miss Bobbino Licia Cappellino Alberto Rinaldi Voce recitante Mario Lombardini Direttore Nino Bonavolonta' Orchestra + A. Scarlatti - Napoli della Radiotelevisione Italiana (ved. nota a pag. 81)

15,35 **Il disco in vetrina**

Alexander Scriabin: Studio in do diesis minore op. 2 n. 1; Studio in re diesis minore op. 2 n. 2; Preludio per la mano sinistra in do diesis minore op. 8 n. 1; Cinque Preludi: Douloires déchirant - Très lent, contemplatif - Allegro drammatico - Lent, vague, indécis - Fier belliqueux • Segre: Rapsodia - Memento - Tableau in do maggiore op. 16 n. 6; Preludio in mi bemolle maggiore op. 23 n. 6; Preludio in sol diesis minore op. 23 n. 6; Etude-Tableau in mi bemolle minore op. 39 n. 5 (Pianista François

19,15 Concerto della sera

Johann Sebastian Bach: Concerto brasiliano n. 5 in si maggiore: Allegro Affetuoso - Allegro (Ulrich Greifling, violino; C. Hampé, flauto; Fritz Neumeyer, cembalo - Orchestra da Camera della Sarca diretta da Karl Ristenpart) • César Franck: Intermezzi • Rhapsodie (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui - Olivier Messing: Cronacrome, per orchestra: Introduzione - Strofe I - Antistrofe I - Strofe II - Antistrofe II - Episo - Coda (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Antal Dorati))

20,15 L'ARTE DEL DIRIGERE

a cura di Mario Messinis • Karl Böhm • Ottava trasmissione

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **QUINTA SETTIMANA DELLA NUOVA MUSICA IN CHIESA DI KASSEL**

Klaus Huber: Hlob 19 per coro parlato e nove strumenti (1971) (Complesso strumentale e vocale di Kassel diretta da Klaus Martin Ziegler) • Christfried Schmidt: Psalm 21 per so. in coro, organo e strumenti (1971) (Duothes Feuer-Dürlich, soprano; Erik Stumm, basso - Complesso strumentale e vocale di Kassel diretta da Klaus Martin Ziegler) (Registrazione effettuata il 28 aprile 1973 dalla RAI di Francoforte)

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)

— **La strada** è anche tua, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia • Leggere insieme, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Freud, antitesi di Kierkegaard e Kafka • Conversazione di Antonio Saccà

11,40 Capolavori del Settecento

Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1; Allegro con spirito - Adagio con spirito - Minuetto - Allegro non troppo (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper e Karl Maria Titzé, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kwarde, violoncello) • Sesto Lauciella: Sinfonietta per archi: Moderato, ben ritmato - Larghetto elegiaco - Pizzicato, Scherzo (Allegro meno mosso) - Allegro moderato (Orchestra Alessandro Scarlatti) • Di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Piero Rattalino: Variazioni per pianoforte (Pianista Bruno Mezzena) • Andrea Mascagni: Sonatina per pianoforte, Alla maniera Internazionale - Finlandia (Pianista Bruno Mezzena) • Sesto Lauciella: Sinfonietta per archi: Moderato, ben ritmato - Larigetto elegiaco - Pizzicato, Scherzo (Allegro meno mosso) - Allegro moderato (Orchestra Alessandro Scarlatti) • Di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

Joël Thiollier) • Karol Szymanowski: Quattro Studi op. 4, in mi bemolle minore - in sol bemolle maggiore - in si bemolle minore - in do maggiore (Pianista Martin Jones) • Gheorghe Angelincu e Argo) **Musica e poesia**

Johannes Brahms: Lied von der Erde (Mildred Miller, mezzosoprano; Ernst Haefliger, tenore - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter) • Listino Borsa di Roma

14,20 Bollett. transitabilità strade statali Il centro di rianimazione e terapia intensiva, di Luciano Salvini

15,30 Cenni storici e finalità Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

16,05 **LA STAFFETTA** ovvero « Uno sketch tira l'altro » Regia di Adriana Parrella

18,25 **Gli hobbies** a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 La travolgente stagione teatrale di Franco Dominici

18,35 **Musicista leggera**

18,45 **COMMERCIO E COMMERCIAINTI** a cura di Gianluigi Capurso e Giuseppe Neri

3. Riforma o controriforma?

22 — DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

22,25 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 33,37 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestra alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniera italiano - 5,36 Complexi di musica leggera - 5,56 Musiche per un buongiorno.

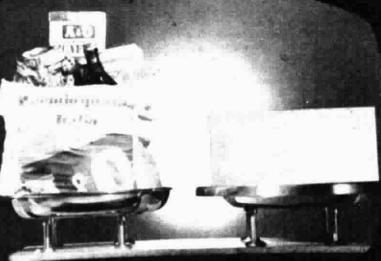
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera in TICTAC



Salute che frutta!

QUESTA SERA
IN ARCOBALENO



A & O
... è una spesa giusta!

IN EUROPA
16.000 NEGOZI ALIMENTARI

TV 23 gennaio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

La Mille Miglia

Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
8^a ed ultima puntata
(Repliche)

12,55 I nomadi al Polo Nord

Un documentario di Lars Aby e Ivar Sius

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Nuovo All per lavatrici - Parmalat - Knorr - Verpoorten liquore all'uovo)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento
(Prima edizione)

14,10-14,40 Insegnare oggi

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti

a cura di Donato Goffredo e Antonio Thiery

1^o - La personalità infantile fra i tre e i sei anni

Consulenza di Dario Antiseri e Francesco Tonucci

Collaborazione di Claudio Vasale

Regia di Alberto Ca' Zorzi

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français

Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi di Jean-Luc Parthouaud - *Montmartre* (1^o trasmissione) - *Mont-Blanc* (2^o trasmissione) - Presentano Jacques Sernas e Haydée Politoff - Regia di Lella Siniscalco

15,40 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincoli - Regia di Armando Tamburella (1^o trasmissione)

16 — Scuola Elementare

(I ciclo) Impariamo ad imparare - C'è oggi, c'era una volta (4^o), a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media

Le materie che non si insegnano - Oggi cronaca, a cura di Priscilla Contardi, Giovanni Garofalo, Alessandro Meliciani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo - (8^o) La crisi delle fonti di energia, di Renato Minore e Angelo Padovan - Regia di Mario Foglietti

16,40 Scuola Media Superiore

Il ciclo delle rocce - Consulenza di Delfino Insolera - Regia di Enrico Franceschelli - (1^o) Rocce formatesi nel profondo della terra

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Prodotti Vicks - Pizza Star - Harbert S.A.S. - BioPresto - Parmalat)

per i più piccini

17,15 Album di viaggio

a cura di Teresa Buongiorno
Marionette nel mondo
Presenta Simona Gusberti
Regia di Kicca Mauri Cerrato

la TV dei ragazzi

17,45 Progetto Zeta

Terzo episodio
I Tuareg del deserto
con Ray Purcell, Neill Mc Carthy e Michael Murray
Regia di Ronald Spencer
Prod.: C.F.F.

18,10 Spazio

Il settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerrino Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

Gong

(Quattro e quattr'otto - Crackers Premium Saita - Soc. Nicholas)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'illusione scenica
Demoni Santi e buffoni
di Edmund Stadler e Gustav Rady
2^o puntata

(Il Nazionale segue a pag. 44)

EN FRANÇAIS

VTR Varie
VTR Varie



Gli attori Haydée Politoff e Jacques Sernas

VIG

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16-16,40 nazionale

ELEMENTARI: C'è oggi, c'era una volta (I ciclo).

MEDIE: Oggi cronaca - La crisi delle fonti di energia.

L'uomo è vissuto fino ad oggi di rendita, bastandogli quello che la natura gli offriva o che dalla natura senza alcun limite poteva trarre. Ora ciò non è più possibile, perché l'umanità cresce continuamente e insieme ad essa cresce il consumo delle fonti di energia, in particolare il consumo del petrolio, che possiamo considerare l'elemento base per lo sviluppo dell'attuale società. Al fine di evitare l'imperoamento delle risorse e delle forze della natura, si dovrà attuare una seria politica del territorio, ottenere che le industrie nocive stiano costruite lontano dalla città, creare un sistema di trasporti pubblici in alternativa agli sperperi dei consumi privati, impostare una razionale politica delle abitazioni e dei servizi in genere, che anteponga l'interesse di tutti a quello dei pochi. L'umanità è giunta quindi ad una svolta decisiva della sua storia, perché, in un termine relativamente breve,

VIG

SAPERE: L'illusione scenica - Seconda puntata

ore 18,45 nazionale

La seconda puntata del ciclo L'illusione scenica tratta di alcuni aspetti del teatro del medioevo: è stata realizzata dalla SSR, l'Ente televisivo della Svizzera tedesca, che insieme alla RAI e alla francese ORTF, ha collaborato alla realizzazione dell'intera serie. Dai giocolieri, istrioni e saltimbanchi che seguivano gli eserciti romani, le popolazioni locali appresero i rudimenti della mimica e il mestiere di far teatro. Ancor oggi sono vive in Svizzera tradizioni popolari, specialmente nel pe-

ore 15 nazionale

Un nuovo corso televisivo di lingua francese va in onda a partire da oggi, nei giorni di mercoledì e sabato, con inizio alle ore 15. Le trasmissioni saranno replicate la mattina del giorno successivo della prima messa in onda. En français è il titolo generale del corso che si articolera in 23 trasmissioni. Ogni trasmissione sarà costituita da una breve presentazione, da un episodio girato in Francia e interpretato dagli attori Haydée Politoff e Jacques Sernas. Seguirà una scenetta realizzata in studio che si ricollegherà, nella situazione e nel linguaggio parlato, all'episodio precedente. Ogni filmato della serie sarà presentato in due trasmissioni, in modo da costituire una unità didattica: il primo episodio nella prima e seconda trasmissione, il secondo episodio nella terza e quarta così via. Il programma, curato da Angelo M. Bortoloni, ha un duplice intendimento: aiutare nel perfezionamento della lingua francese quegli studenti che già ne conoscono i primi elementi, facilitare una migliore conoscenza del mondo, cultura, tradizione e carattere francesi. La lingua usata non si allontana da quella comunque parlata. Jacques Sernas e Haydée Politoff aiuteranno gli studenti nella comprensione delle scenette, spiegando le varie situazioni e sottolineando brevemente questo o quel punto grammaticale o lessicale.

La trasmissione, curata da Angelo M. Bortoloni, si avvale della regia di Lella Sintiscalco.

ve le risorse del pianeta potranno esaurirsi, mentre l'avvelenamento della flora e della fauna, la realtà ambientale delle nostre città, già mostrano concretamente le prospettive di un pianeta infetto.

SUPERIORI: Il ciclo delle rocce - Rocce formatesi nel profondo della Terra.

Il ciclo delle rocce si propone di prendere in esame la formazione dei vari tipi di rocce e la loro « storia ». Dalla osservazione di alcuni tipi di roccia si deduce la loro natura cristallina e attraverso esperimenti di laboratorio e speciali riprese di ingrandimento si osservano la formazione di cristalli e la loro particolare disposizione atomica. Dal tipo di cristalli presenti negli esempi di rocce presi in esame si possono dedurre le condizioni in cui queste si sono formate nel corso di secoli. Una cartina dell'Italia illustra la disposizione dei vari tipi di rocce effusive, intrusive, metamorfiche. I campioni esaminati derivano da rocce che si sono formate a molti chilometri di profondità nell'interno della Terra; argomento della trasmissione successiva sarà l'esame di quelle che hanno avuto origine, invece, alla superficie della Terra.

PIÙ SAPORE BELLOLI



MAZZANTINI

questa sera in
TIC TAC



Oleificio F.Ili BELLOLI - Inveruno



golosi sin dalla nascita (1919)

questa sera
in Arcobaleno

il "GIALLO"

mani belle
Glicemille



questa sera in

DOREMI 1
nuova cera

GREY
metallizzata
che vi ricorda

GREYceramik

favolosa novità per
lucidare le ceramiche

TV 23 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 42)

19,15 Tic-Tac

(Arance Birchin - Calinda Clorat - Oleificio Belloli - Laccia Cadonetti)

Segnale orario

Cronache italiane

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

Oggi al Parlamento

(Seconda edizione)

Arcobaleno

(A & O Italiana - Glicemille - Oro Pilla)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Linea bambini Johnson & Johnson - Air Fresh solid)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Ortofresco Liebig - (2) Caffè Lavazza - (3) Candy Elettrodomestici - (4) Amaro 18 Isolabelli - (5) Società del Plasmon I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Arno Film - 3) Bozzetto Produzioni Cine TV - 4) I.T.V.C. - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV
— Ringo Pavesi

20,45 L'ARTE DI FAR RIDERE

Un programma di Alessandro Blasetti

Quinta ed ultima serata

Doremi

(Aperitivo Cynar - I Dixan - Coricidin Essex Italia - Cera Grey - Brandy Rene Briand)

22 — Mercoledì sport

Telenarrative dall'Italia e dall'estero

Break 2

(Svelto - Ormobil)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Spic & Span - Rowntree Kit-Kat - Consorzio Grana Padano)

19 — Delia Scala e Lando Buzzanca

in

SIGNORE E SIGNORA

Spettacolo musicale

di Amurri e Jurgens

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Gino Landi

Musica di Franco Pisano

Regia di Eros Macchi

Settima ed ultima puntata

(Replica)

Tic-Tac

(Chinamartini - Shampoo Libera & Bella - Avon Cosmetics)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Rimmel Cosmetics - Orzobimbo - Fletti sogni - Findus - Brandy Stock)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Buondi Motta - Last al limone - De Rica - Caffè Heg - Rujel Cosmetici - Margherita Maya)

— Fette Buitoni vitaminate

21 — BONJOUR TRISTESSE

Film - Regia di Otto Preminger - Interpreti: Deborah Kerr, David Niven, Jean Seberg, Mylène Demongeot, Geoffrey Horne, Juliette Gréco, Martita Hunt, Walter Chiari, Jean Kent
Produzione: Columbia

Doremi

(Orologi Bulova - Spic & Span - Camomilla Sogni Oro - Gruppo Industriale Ignis - Cedrata Tassoni)

22,30 L'ANICAGIS presenta:

Prima visione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Wir Schildbürger
Neu erzählt von W. Kirchner und in Szenen gesetzte vom Augsburger Marionetten-theater
3. Folge: « Das Salzkrat »
Regie: Manfred Jennings
Verleih: Telesaar
Skippy, das Känguru
Eine Geschicht in Fortsetzungen
4. Folge: « Gefangene Koalas »
Verleih: Polytel

19,40 **Elermschule**

Idee u. wissenschaftliche Beratung: Univ. Prof. Dr. Walter Spiel
3. Folge: « Loslassen »
Mitwirkende: Alfred Böhm, Lotte Ledli, Gerhard Klingenberg
Regie: Wolfgang Glück
Verleih: ORF

19,55 Kulturbericht

20,10-20,30 Tagesschau

L'ARTE DI FAR RIDERE - Quinta ed ultima serata**ore 20,45 nazionale**

Il viaggio di Alessandro Blasetti nel mondo della comicità giunge stasera alla sua quinta ed ultima tappa. Qui il regista tenta un bilancio: dopo tutto quello che abbiamo visto che cos'è, dunque, la comicità? Ma nessuno dei personaggi che intervengono (tra cui Salce, Age e Scarpelli, Risi, Macario) sa dire con precisione cosa sia: l'arte di far ridere conserva il suo affascinante mistero. E' possibile piuttosto soffermarsi sulla natura della comicità che è una natura maligna. Walter Chiari nel film *Io, io e gli altri* (dello stesso Blasetti) si diverte a vedere un passante annaiato da un giardiniere; noi tutti ridiamo vedendo Harold Lloyd in bilico su un cornicione in Preferisco l'ascensore oppure Stanlio e Ollio in tutte le situazioni difficili in cui vanno a cacciarsi. « Ridiamo delle vittime », dice Blasetti, « ma anche dei mascalzoni, degli eroi negativi ». I mostri, con Gassman e Tognazzi, pugli suonati e cialtroni. Monicelli, che è uno degli ospiti, sostiene che suscitano simpatia perché la platea è fatta dei cugini, dei fratelli, dei poveracci come loro. Dopo alcune sequenze di I soliti ignoti e di Guardie e ladri, il regista Steno ricorda che la serie degli eroi negativi ha molti campioni: Sordi e Mario Riva per esempio. In Accadde al penitenziario, il popolare « Musichiere », scomparso nel '60, brutalizza la sua « spalla », Riccardo Billi. Attraverso gli eroi negativi ridiamo anche dei nostri tipici difetti (Il sorpasso, Un giorno in pretura). È Alberto Sordi interviene qui a ricordare che Charlot aveva già pensato a familiarizzare la platea con i personaggi negativi (Charlot usiario). Dal maligno che è nel comico si passa quindi a ciò che il comico sa rivelare di maligno nella società. Per esempio, il militarismo. Charlot pompiere, Il Federale, Tutti a casa, La Grande Guerra, Il barone di Münchhausen, Fanfan La Tulipe, Waterloo hanno sequenze che propongono ciascuna un risvolto di questo assunto, fino al Totò di I due orfanelli. Gli uomini-soldati involontari, gli uomini-generali, gli uomini e caporali di Totò, infine i grandi della Terra, i potenissimi visti dai comici. Noschese, per esempio, che imita Kruscev, Nixon e Mao, Petrolini nel suo celebre « Nerone », Figarò che illustra le arti della politica, Oliver Hardy che fa il deputato, la quadriglia delle « correnti » in *Io, io e gli altri* e, sul tema politico, alcune scene tratte da Ninotschka di Lubitsch, Roma di Fellini, il cucuzzaro di Blasetti in una delle sue più popolari pellicole. La puntata fornisce altri esempi tratti da La lotta dei nani di Moisseiev, Un uomo tranquillo, La taverna dei sette peccati (rivedremo due celebri scazzottature) e si chiude come di consueto con un balletto: il can-can dello special televisivo Serata con Carla Fracci.

**SIGNORE E SIGNORA****ore 19 secondo**

Le vicende familiari della coppia Delia Scala-Buzanca si concludono stasera con una puntata che si potrebbe denominare I figli crescono, dal titolo della canzone scritta appositamente dal maestro Franco Pisano. L'erede, nato qualche sabato fa sul video, ha ormai sei anni (nella funzione scenica è un bambino del Coro Cortiglioni); quando ne ha sedici è già un perfetto teen-ager (impersonato dal giovanissimo attore Massimo Giuliani), va al « Piper » — accompagnato dalla sua vivissima e simpatica madre — e prenderne una chitarra elettrica come premio al-

**BONJOUR TRISTESSE****ore 21 secondo**

Françoise Sagan pubblicò *Bonjour tristesse* nel 1954. Aveva 19 anni, e 18 (essendo nata nel 1935, a Cajarc) quando scrisse questo primo romanzo divenuto rapidamente un best-seller mondiale. Alcuni critici ritengono che quella, oltre che la prima, resti anche la migliore delle opere della Sagan, scrittrice sempre in bilico tra il « caso » letterario e quello mondano, ma alla quale nessuno conosce una cospicua capacità di leggere nel profondo delle inquietudini individuali e collettive del nostro tempo. Il successo ottenuto presso milioni di lettori ha rapidamente indotto l'industria cinematografica ad adottare i romanzi della Sagan per farne dei film altrettanto remunerativi: questo è accaduto per *Bonjour tristesse* nel 1957, e si è poi ripetuto per molti dei titoli più fortunati della scrittrice. *Bonjour tristesse* film è stato girato in Inghilterra da un regista importante, l'austriaco-americano Otto Preminger, ed ha per interpreti principali Jean Seberg, David Niven, Deborah Kerr, Mylène Demongeot, Geoffrey Horne e Juliette Greco (in una parte minore vi compare anche il nostro Walter Chiari). La fotografia, molto bella, si deve a Georges Périnal, la musica a Georges Auric, mentre la sce-

l'eventuale promozione scolastica. Per i genitori è sempre un bambino e sulle note di una canzone. Che farà da grande il mio bambino, sognano un futuro meraviglioso.

Il ragazzo compie vent'anni e deve partire soldato. A quale arma lo destineranno: marina, aviazione, esercito? In quest'ultima ipotesi, mamma e papà lo vorrebbero bersagliere. Il coreografo Gino Landi coglie lo spunto per un balletto in divisa, con Delia prima aviatore, poi marinato e infine bersagliere. Nel ruolo di una amica di famiglia, Dolores, snob e impicciona, vedremo stasera l'attrice Sylva Koscina.

neggiatura è stata scritta da Arthur Laurents. Laurents e Preminger si sono tenuti strettamente ai dati del racconto originale, e soprattutto alla sua sostanza. La vicenda è quella degli intricati e rivelatori rapporti che intercorrono fra una giovane ragazza, Cecilia, e il padre, un ricco vedovo la cui attività principale sembra consistere nel correre dall'una all'altra amicizia femminile. La presenza di Anna, un'amica della madre di Cecilia che giudica severamente la libertà di vita della ragazza, e soprattutto il consolidarsi di una relazione fra lei e il genitore, provocano in Cecilia una violenta ribellione. Ella architetta un perfido piano per liberarsi della donna, facendole scoprire il padre in compagnia dell'ex amante e inducendola a una precipitosa fuga in automobile che si conclude con un incidente mortale. I termini del racconto, così schematicamente riassunti, dicono poco della sostanza del romanzo, che è interamente giocato sul terreno dell'analisi delle psicologie, dei sentimenti, del « disordine » morale che si coglie nella vita dei rappresentanti contemporanei di certe classi sociali; ed è principalmente in questo senso, come si diceva, che si manifesta il « rispetto » di Preminger e di Laurents per l'opera dalla quale hanno preso le mosse.

lavazza vuol dire chiarezza

ve lo dimostrerà
questa sera in
CAROSELLO

**paola
quattrini**



mercoledì 23 gennaio

11/12/01

calendario

IL SANTO: S. Emerenziana.

Altri Santi: S. Clemente, S. Severiano, S. Ildefonso, S. Martirio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,58 e tramonta alle ore 17,24; a Milano sorge alle ore 7,53 e tramonta alle ore 17,17; a Trieste sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,57; a Roma sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 17,13; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1750, muore a Modena Ludovico Antonio Muratori.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli amici sono pericolosi ai pari dei nemici. (De Quincey).



Walter Maestosi è Giacomo nel dramma « I treni che vedeve passare » di Carlo Di Stefano in onda alle ore 21,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, porto, portoghesse. 19,45 Offerte di Caritas. Notiziario: « Oggi nel mondo... Attualità » A tu per tu con i giovani: « dialoghi a cura di Lalla e Spartaco Lucarini » - « La Porta Santa racconta » di Luciano Giambuzzi - « Mane nobiscum », inviato alla preghiera di « Guadagni Giacomo » - « Treni che vedeve passare » 20,45 Le Pape e le chiese du Monde. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom, von P. Damasus Bultmann. 21,45 Pilgrims meet the Pope. 22,15 Audiencia General da Semana. 22,30 Audiencia general del Papa. 23 Perpetua esecumensis. 22,45 Ultim'ora. Notiziario. « Momento dello Spirito », pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,00 Musica varia. Notizie sulla ginnastica. 8,45 Radioscuola: E, bella, bella musica. 9 Rumor. 10,15 Radioscuola. 12 Musica varia. 12,15 Radioscuola stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,10 Matilde di Eugenio Sue. 13,25 Softy sound con King Zeran. 13,40 Panorama musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Reportage. Tempi pagati (Replica dal Sestodio). Programma 16,30 - I grandi interventi. Pianista Sviatoslav Richter. Robert Schumann: Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 54; Toccata in do maggiore op. 7. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier.

18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario. 19,30 Sport. 19,45 Radioscuola. 19,55 Radioscuola internazionale. 20 Programma d'attualità. Suonando diretto da Lohengrin Filippello. 20,45 Orchestre varie. 21 Incontri. 21,30 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 La - Costa dei barbari -. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radiosuise Romande: « Midi music » - 14 Della suise. « Musica pomeridiana ». 17 Radiosuise della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Agostino Steffani: Scherzi musicali e duetti da camera preceduti da una sinfonia: Luigi Boccherini: Sonata in mi bemolle maggiore per fortepiano. Wolfgang Amadeus Mozart: « Concerto per fortepiano e strumenti »; Antonio Moderna: Serenata n. 2 per undici strumenti. 18 Informazioni. 18,05 Il nuovo disco. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitatis » 19,45 Matilde di Eugenio Sue (Replica dal Primo Programma). 19,55 Intermezzo. 20 Duetto culturale. 21 Trionfo internazionale dei compositi. Scelta di opere presentate al Consiglio internazionale della musica, alla Sede dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1972 (XXIV trasmissione). Istvan Anhalt (Canada); Alain Brascamp (Francia); Jean Rappeneau (74). Auditorium. 21,15-22,30 Offerte musicali: (Orch. Sinf. di Radio Berlino diretta da Isaac Karabtchewsky). Eric Satie: « Le avventure di Mercuro ». Suite per orchestra: Slava Vorovka: « Eremidi » - per cimbalo op. 83; Jan Kaps: Sonata per pianoforte (Sinfonia Kaps); Georges Claude Debussy: « La plus que lente », valzer; Gaetano Donizetti: Concerto per violino, violoncello e orchestra in re minore (Ko) Toyota, violino; Georg Doderer, violoncello); Jacques Ibert: Divertimenti per orchestra da camera (Registrazione effettuata il 14-2-1973).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 Segnale orario

MATTITINO MUSICALE (I parte)

Alessandro Marcello: Concerto X, con l'eco. Andante. Larghetto, con l'eco. Spiritooso (Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in re maggiore da « Sinfonia » d'orchestra. Andante. Allegro vivace (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia. Sinfonia (Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Piero Argento). Bela Bartók: Schizzi ungheresi. Sera presepi gli Szekely - Danza dell'orso. Melodie. Un poco ebbro - Danza dei mandriani di Urog (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Doráti). G. B. Boccherini: L'armonia, suite n. 2. Pastorale. Intermezzo. Minuetto. Farandole (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Igor Markevitch)

6,55 Almanacco

7 Giornale radio

7,10 MATTITINO MUSICALE (II parte)

Heitor Villa Lobos: Preludio n. 4 in mi minore (trascriz. di A. Segovia) (Chitarrista Patrizia Segovia) • Maurizio Ricci: Sinfonietta moderata. Movimenti di menuet - Aria (Pianista Monique Haas) • Felix Weingartner: Serenata per orchestra d'archi (Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia)

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Montesano per quattro

ovvero « Oh come mi sono divertito, oh come mi sono divertito » Un programma di Ferruccio Fanfone con Enrico Montesano

Regia di Massimo Ventriglia

14 - Giornale radio

14,07 POKER D'ASSI

14,40 BEL AMI

di Guy de Maupassant Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Cognetti. Compagnia di prosa di Firenze della RAI
18° ed ultimo episodio Bel Ami Clotilde Antonello della Porta Riva Enrico Balducci Varenne Giancarlo Padoa Il Vescovo Cesare Polacco Un portiere Sebastiano Calabro Il narratore Corrado De Cristofaro Regia di Umberto Benedetto (Replica) — Formaggino Invernizzi Milione

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Long Playing

Selezione dai 33 giri a cura di Pina Carlino Testi di Giorgio Zinzi

19,50 ANTEPRIMA

a cura di Massimo Ceccato Auditorium del Foro Italico Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana « Arabella » di Richard Strauss

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali d'stanane

8,20 LE CANZONI DEL MATTINO

Cadile-Riccardi-M. e F. Reitano: L'abitudine (Mina Reitano); Sogni d'infanzia: « Alla mia gente » (Iva Zanicchi) + Califano-Wright-Faella: Un grande amore e niente più (Peppino Di Capri) + Vandelli: Meglio (Equipe 84) + Testudinello: Grande amore (Marco Testudinello) + Modulo-Fanfani: « O' fantastorie » (Gloria Christian) + Modugno: Vecchio frak (L'uomo in frak) (Domenico Modugno) + Pallavicini-Donaggio: Ci sono giorni (Franco Puccelli)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Quarto programma

Interrogativi, perplessità, pettegolezzi d'attualità di Marchesi e Verde

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnoli e Francesco Forti

Regia di Guglielmo Morandi

Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Bonatti: Why? (René Eifel) + Ciacci-Ahieri: Don't you « cry for tomorrow » (Little Tony) + Zanella-Baldini: Non tornerò più (Vittorio Zanella) + Maghi: Roma mia (I Vianelli) + Legnini (Maria Rocco) + Benenato: Casanova 2000 (Franco Franchi) + Palesi-Polizzi-Natili: Sei partita (I Romans) + Annibaldi: Casanova - Acqua del cielo (Peppino Gagliardi) + Fratelli Giuliano Casu: Life is life (Willy and the Contact) + J. Lordan: Apache (Los Cauchos) + 17,40 Programma per i piccoli

LA SOFFITA DI ARCHIMEDE Avventure fiabesche di Luciana Salvetti Regia di Enzo Corvalli

18 - Eccetta Eccetta

Eccetta

Programma musicale presentato dal Quartetto Cetra Testi di Tata Giacobetti e Virgilio Savoia Regia di Franco Franchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

21,15 Radioteatro

I treni che vedeve passare

Radiodramma di Carlo Di Stefano Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Anna Paola Bacci
La madre Nella Bonora
Il padre Vigilio Gottardi
Giacomo Walter Maestosi
Rita Lucia Favretto
Un cameriere Giorgio Favretto
Un controllore dei treni Gianni Pietrasanta
Un agente Carlo Alighiero
Regia dell'Autore (Registrazione)

22,15 CONCERTO DEL PIANISTA FRANCO MEDORI

Franz Liszt: Ballata in si minore + Alexander Scriabin: Sonata n. 4 op. 30: Andante - Prestissimo volando

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Marcello e Marco Jovine

Proviamo, lo domani, Sicilia antica, Mi domani, Ora che domani Mi farà cantando... Ora, mia città lontana, L'amore senza spazio, Il vellere, Amore mio, La mia ragazza, Nei giorni che verranno — Formaggio Invernizzi Milione

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE' Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA G. Rossini: L'assedio di Corinto: Sinfonia [Orch. dell'Accademia Naz. di Cecilia dir. F. Previtali] • G. Donizetti: Belisario • Plauso! Voci di gioia [M. Cagliari sopra, E. Muro, ten. O. Sartori, ten. di londra dir. C. F. Cillario] • J. Massenet: Werther • Des crise joyeux [Msoprt. S. Verrett - Orci della RCA Italiana dir. G. Prêtre] • G. Verdi: Rigoletto • La donna e mobile [Msoprt. L. Pavarotti - Royal Opera House Orch. del Covent Garden dir. E. Downes]

9,30 Giornale radio

9,35 Bel Ami

di Guy de Maupassant - Traduz. e adatt. radiofonico di Luciano Codignola - Comp. di prosa di Firenze della RAI da 18° ed ultimo episodio: Bel Ami — Paolo Ferrari Clotilde Antonella Della Porta Rival Enrico Bertorelli Varenne Giancarlo Padoan Il Vescovo Cesare Polacco Un portiere Sebastiano Calabro Il narratore Corrado De Cristofaro Regia di Umberto Benedetto — Formaggio Invernizzi Milione

9,50 CANZONI PER TUTTI L'amore, Concerto d'autunno, Matto, Dettaglio, Volando via sulla città, Ma l'amore no, Il confine, Amore scusami, Strada 'nfosa, Poesia, Domenica domenica

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Nada, Lieta Tornabuoni, Bice Valori Orchestra diretta da Gianni Ferri — Pasticceria Algida

13,30 Giornale radio

13,35 Un giro di Walter Incontro con Walter Chiari

13,50 COME E PERCHE' Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Panam-Munro-Lloyd: Good bye my love good bye (Dennis Roussos) • Bowie: Life on mars? (David Bowie) • Piccoli: Dormitorio subblico (Anna Melato) • Johnston: Long train running (The Doobie Brothers) • Nash: I can see clearly now (Johnny Nash) • Facchinetto-Negrini: Solo cari ricordi (I Pooch) • Earth-Wind & Fire: Mon (Earth Wind and Fire) • Taylor: One man parade (James Taylor) • Pieretti-Nicorelli-Sbastianelli: Capelli di seta (Ghilberto Sebastianelli)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori presenta: PUNTO INTERROGATIVO Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 IL CONVEGNO DEI CINQUE

20,45 Supersonic

Dischi a macchina

Gallagher: Cradle rock (Rory Gallagher) • Osibisa: Happy children (Osibisa) • Black Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Gage: Proud to be (Vinegar Joe) • Areas: Samba de Sausalito (Santana) • Bowie: Sorrow (David Bowie) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Baldazzi-Cellassam: Era la terra mia (Rosalino) • Morelli: Un'altra poesia (Gli Alunni del Sole) • Mc Cartney: Helen wheels (Paul Mc Cartney e Wings) • Turner: Nutbush city limits (Ike e Tina Turner) • Suazo-Bee-Valvano: We live (Xit) • Papathanasiou: Come on (Vangelis Papathanasiou) • Ferwick-Hardin: Living in a back street (The Spencer Davis Group) • Harrison-Starkey: Photograph (Ringo Starr) • Gardner-Jones: Why can't you be mine (Gloria Jones) • Parieti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Parieti) • Venditti: Il treno delle

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

sette (Antonello Venditti) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Drayton-Smith: No matter where (G. C. Cameron) • Les Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Dylan: Knockin' on heavens door (Bob Dylan) • Smith-Cooper: Teenage lament '74 (Alice Cooper) • Lewis: Little bit 'o soul (Iron Cross) • Goldberg-Goffin: I've got to use my imagination (Gladys Knight) • Salerno-Taveres: Quadratano (Adriano Pappalardo) • Vandelli: Clinica fida di Lotte S.p.A. (Equipe 84) • Green-Price: My soul is a witness (Billie Price) • Henderson-Taylor: Gold medallions (Turkey Buzzard) • Russell-Medley: Twist and shout (Johnny) • Ferry: Street life (Ringo Music) • Chin-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Lewis-Stock-Rose: Blueberry bile (Fats Domino) • Cedral Tassoni S.p.A.

21,45 Raffaele Cascone presenta:

Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Concerto del mattino (Replica del 18 maggio 1973)

8,05 Filomusica

9,25 Uomini clandestini, Conversazione di Giovanni Passeri

9,30 La Radio per le Scuole (il ciclo Elementari e Scuola Media)

10 — Il lavoro dell'uomo: Fra i bianchi mari di Roma, a cura di Domenico Volpi - Consulenze di Tullio Tentor

10 — Concerto di apertura

Bedrich Smetana: Trio in sol minore, per violino, violoncello e pianoforte: Moderato - Allegro ma non agitato - Alternativo - Tasto I, Altermativo - Tasto II, Fine (Presto) (Trio Beaux Arts) • Gabriel Fauré: Tre Canti op. 18: Nell', su testo di Leconte de Lisle - Le voyageur, su testo di Armand Silvestre - Automne, su testo di Armand Silvestre - Automne, su testo di Armand Silvestre - Due Canti op. 27, su testo di Armand Silvestre - Chanson d'amour (fate fuor chanson) (Bernard Kruysen, baritono; Noël Lee, pianoforte) • Francis Poulenc: Aubade, concerto coreografico per pianoforte e diciotto strumenti: Dopo il sonno, Recitativo (con compagnie: Diane) • Rondeau (Diane e le compagnie) • Presto (Toilette de Diane) - Recitativo (Introduction à la variation de Diane) - Andante (Variation de Diane) - Allegro feroce (Désespoir de Diane) - Conclusion (Adieu et départ de Diane) (Pianista Gabriel

Tacchino) - Strumentisti dell'Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretti da Georges Prêtre)

11 — La Radio per le Scuole (il ciclo Elementari) Giochiamo con la musica, a cura di Teresa Lovera

11,40 INTERPRETI DI ERI E DI OGGI Charles Gounod: Faust: • Laissez moi contempler (Geraldine Farrar, soprano; Enrico Caruso, tenore) • Giuseppe Verdi: La traviata (Traviata) • Libiamo (Monteverdi) Caballe, soprano, Renato Bergonzi, tenore, Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Georges Prêtre) • Umberto Giordano: Fedora: • O grandi occhi lucenti (Mezzosoprano: Júlia Miseret; Werther: Aria della lettera) • Shirley Verrett - Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Umberto Giordano: Fedora: • Vedli io piango (Tenore: Aureliano Pertile) • Giacomo Puccini: Il duca d'Alba: Aria casta e bello proposito: Plácido Domingo - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Edward Downes)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Luciano Chailly

Miss Pease Pauli, per coro, orchestra (a S. Santa Cecilia) (Orchestra Sinfonica Comune di Roma, diretti da RAI diretti da Ferruccio Scaglia - M° del Coro Armando Renzi); Cinque Piccole Serenate (I Solisti Aquilani - diretti da Vittorio Antonellini); Improvvisazione n. 2 (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

13 — La musica nel tempo

PECCATI E GIOCHI DEI MERCANTI D'OPERA (I)

di Sergio Martinotti

Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore per archi • Gioacchino Rossini: Sinfonia n. 4 in sol maggiore • Sinfonia n. 3 in do maggiore • Sinfonia di Bologna • Nicola Zingarelli: Sinfonia n. 1 in mi maggiore (revis. e integrazione di R. Mazzoni) • Quartetto per due v.c.i., fg. e cb. • Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemol maggiore per oboe e archi (revis. di T. Gargiulo) • Saverio Mercadante: Quartetto per pianoforte v.c.i. • La Poesia • Decimino per fg. ob., fg., tr., cr., due v.c.i., v.l., v.c. e cb.

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: Sonata in do min. op. 13 - Patetica • Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemol maggiore op. 34, per cl. e archi

15,15 La Sinfonia di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 39 in sol minore: Sinfonia n. 80 in sol maggiore

15,55 Avanguardia

Giacomo Manzoni: Parole da Beckett, parola da tre archi elementari e nastro magnetico (Dir. Bruno Madera - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Coro da camera della RAI - Maestri del Coro: Gianni Lazar e Mino Bordignon - Nastro magnetico: Sviluppi su un'idea di Fonologia musicale di Milano della RAI - Tecnici del suono: Marino Zuccheri e Giovan Battista Merighi)

19,15 Concerto della sera

Franz Joseph Haydn: Sinfonia in sol maggiore, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Cannino, pianoforte) • Modesto Mussorgski: Enfantes, sette liriche (su testi di Mussorgski) (Nina Dorlak, soprano; Svetlana Lutscher, pianoforte) • Maurice Ravel: Miroirs (Pianista Roberto Casadei)

20,15 L'ETA' DEI LUMI

Gli studi più recenti tendono a rivalutare il secolo della ragione 3. Attualità degli encyclopedisti in Francia

a cura di Furio Diaz

20,45 Idee e fatti della musica

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH

a cura di Alberto Basso

Diciassettesima trasmissione

Corale introduttiva della Cantata n. 7 Christ unser Herr Jesu Christ, K. 111 (Coro, Chorus, Schola, Orchestra da camera di Pforzheim, diretti da Fritz Werner); • Sinfonia da camera n. 42 - Am Abend aber desselben Sabbath (Orchestra della Radio di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Sinfonia della Cantata n. 29 - Wir danken dir, Gott (Organista Edward Power Biggs - Orchestra da Camera Columbia diretta da Zoltan Rozsa); • Sinfonia n. 35 - Geist und Seele wird verwirret - • Sinfonia

16,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

Louis Couperin: Ciccone in re min. (Clav. Sylvain Marlowe) • Michel Corrette: Concert comique in sol maggiore, op. 8 n. 6 per fl., ob., v.l., fg. e clav.

• Le plaisir des dames (1 Ensemble Baroque Parisi) Les Sérénades et la Fürstener Flöte (Solisti dell'Orchestra da camera di Mainz dirig. Günther Kehr) • Johann Heinrich Schmelzer: La scuola di scherma, suite di danze (Complesso di strumenti antichi - Pro Arte - di Praga)

17 — Listino Borsa di Roma

Bollett. transitabilità strade statali

17,25 CLASSE UNICA: Il disegno del bambino (Gianna Caravaggi)

2. Funzione filica e simbolica del disegno infantile

17,40 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Niccolosi

18,05 ... VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Partecipa Isa Di Marzio

Realizzazione di Armando Adolfo

Palco di proscenio

Musica leggera

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

S. Moscati: Recente scoperta in Puglia di antiche pitture murali - G. De Rose: La cause dell'intervento dell'Italia in Libia - G. Guerini: La prospettiva di un storico americano - V. Lanteri: Una nuova interpretazione

dei concetti di tribù e Stato - Tuccino

• Geist und Seele wird verwirret - (Organista Herbert Tischner - Orchestra della RAI di Vienna diretta da Hermann Scherchen); Concerto in re minore, per cembalo solo, oboe, due violini, viola e continuo (BWV 1059) (Ricostruzione di Gustav Leonhardt) (Clavicembalista Gustav Leonhardt - Complesso Leonhardt Consort - diretto da Gustav Leonhardt)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 05,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,50 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contratti musicali - 2,36 Caroselli di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

per seguire le lezioni di lingue straniere alla TV

INGLESE



English by TV
(I e II corso) L. 2800



English by TV
(III corso) L. 2800

FRANCESE



En français
L. 2800



Deutsch mit
Peter und Sabine
L. 2900

Richiedete i volumi guida alle principali librerie oppure direttamente alla ERI-Editioni Rai Radiotelevisione Italiana - Via Arsenale 41 - 10121 Torino; Via del Babuino 51 - 00187 Roma

TV 24 gennaio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 En français

Corso integrativo di francese

10,10 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

L'illusione scenica

Demoni Santi e buffoni

di Edmund Stadler e Gustav Rady

2^a puntata

(Replica)

12,55 Nord chiama Sud

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri

condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Biol per lavatrice - Certosino Galbani - SAO Café - Miscela 9 Torte Pandea)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento

(Prima edizione)

14,10-14,40 Cronache italiane

Arte e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media

I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in the country -

15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter and Connie selling cars -

15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: Riepilogo n. 1 - 16^a trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare

(Il ciclo) Impariamo ad imparare -

Guardarsi attorno - (4^a) Tonnellate d'aria, a cura di Ferdinando Montusch

Giovacchino Petracchi, M. Paola Turrini - Regia di Michelangelo Panaro

16,20 Scuola Media

Le materie che non si insegnano -

Una esperienza politica: la democrazia - (1^a) Che significa demo-

cracia, a cura di Francesco De Salvo, Andrea Manzella con la collaborazione di Paolo Ungari - Regia di Massimo Pupillo

16,40 Scuola Media Superiore

Dentro l'architettura - Un programma di Mario Manieri Elia e Giuseppe Miano, a cura di Anna Amendola - Collaborazione di Mariella Serafini - Regia di Maurizio Cascavilla - (1^a) Le Piramidi di Giza, presso il Cairo

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Biol per lavatrice - Panificati Linea Buitoni - Lima trenini elettrici - Rowntree Smarties - Olio vitamizzato Sasso)

per i più piccini

17,15 Alla scoperta degli animali

Un programma di Michele Gandin La tartaruga

17,30 La palla magica

La storia del cow-boy e dell'indiano

Disegni animati

Regia di Brian Cosgrove

Prod.: Granada International

la TV dei ragazzi

17,45 Crociera a sorpresa

Personaggi ed interpreti:

Steve	Gary Smith
Jan	Steven Mallett
Vicky	Sara Nicholas
Doug	Stephen Childs
Jim	Lee Chamberlain
Ahmed Ben Ali	Paul Cabedo
Regia di Kenneth Fairbairn	
Prod.: ANVIL Film per la C.F.F.	

Gong

(Caffè Lavazza - Pronto Johnson Wax - Preccotti di carne Arena)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Il jazz in Europa

a cura di Carlo Bonazzi

Regia di Vittorio Lusvardi

2^a puntata

19,15 Tic-Tac

(Cletanol Cronoattivo - Invernizzi Strachinella - Pizza Catari - Samer Caffè Bourbon)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento

(Seconda edizione)

Arcobaleno

(Guttalex - Dinamo - Amaro Underberg)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Biscotto Diet Erba - Registratori Telefunken)

(Il Nazionale segue a pag. 50)

NORD CHIAMA SUD

ore 12,55 nazionale

A Milano è stato aperto un ufficio dell'Iasm. In precedenza era stato aperto l'ufficio del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica ed erano entrate in funzione altre iniziative come il Centro di informazioni della regione Calabria, di cui la rubrica si è occupata nelle scorse settimane. Il rapporto fra il Nord e il Sud del Paese cerca strumenti sempre più concreti per tradurre nella realtà degli investimenti e dell'impegno le numerose affermazioni di principio e programmatiche che si sono ripetute, soprattutto

negli ultimi mesi, circa l'esigenza di impostare in modo nuovo la politica meridionalistica.

Gli industriali milanesi — dicono gli operatori addetti a questi uffici — conoscono spesso meglio a quali condizioni investire all'estero che non le opportunità che si offrono per chi voglia impegnarsi nelle regioni meridionali italiane. In pochi giorni sono state circa tremila le « pratiche » che si sono accumulate sui tavoli degli uffici milanesi che convogliano al Sud risorse e progetti. All'apertura dell'ufficio la rubrica Nord chiama Sud dedica un servizio che è stato curato da Alberto Masoero.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16,16,40 nazionale

ELEMENTARI: Guardarsi attorno - Tonnellate d'aria.

Con questo tipo di intervento ci si propone di guidare il bambino alla scoperta della natura e delle « interazioni » nell'ambiente naturale, promuovendo un superamento dell'atteggiamento relativo-descrittivo, per introdurre gradualmente una capacità interpretativa e critica. Mettendo inizialmente i ragazzi di fronte a « ciò che sanno », si cercherà di far loro intuire « quanto c'è ancora da sapere », invitandoli ad osservare meglio la realtà per raggiungere risposte più adeguate. La trasmissione dovrà articolarsi in 4 fasi: l'aria c'è ed è dovunque, come si comporta, come viene utilizzata, l'aria ha un peso. Con facili esperimenti in studio, eseguiti dal conduttore e dai ragazzi, si dimostra la presenza dell'aria. Alcune sequenze filmate mettono in evidenza comportamenti e utilizzazioni dell'aria. L'intervento di un esperto in studio serve poi a chiarire meglio ai ragazzi che l'aria ha un peso ed esercita anche una pressione.

MEDIE: Le materie che non si insegnano - Una esperienza politica: la democrazia.

La prima puntata del ciclo individua, prendendo spunto da esperienze elemen-

tari di vita collettiva, i punti basilari del concetto di democrazia: la libera scelta del rappresentante; la critica alla sua condotta; la possibilità del ricambio del rappresentante. Brevi rievocazioni propongono i termini storici del conflitto tra democrazia e autoritarismo: da tale conflitto è nata anche la Costituzione repubblicana, termine di riferimento dell'esperienza democratica.

SUPERIORI: Dentro l'architettura - Le piramidi di Giza presso il Cairo.

Questo ciclo intende tracciare una sorta di storia dell'architettura fino ai nostri giorni. Si è voluto iniziare con la presentazione delle piramidi di Giza in Egitto, non tanto per la sbalorditiva anticità di questi monumenti (antico Regno 2778-2423 a.C., sotto la IV dinastia faraonica), che li colloca agli inizi della civiltazione, quanto perché le piramidi, così come si presentano, sono opere tali da contenere alcuni dei temi fondamentali della storia dell'architettura.

In questa prima puntata vediamo l'unica meraviglia rimasta delle sette famose del mondo antico: le piramidi di Giza, che sorgono ad una decina di chilometri dal Cairo, sullo zoccolo roccioso che contiene ad ovest la valle del Nilo dà inizio allo sconfinato deserto libico.

SAPERE: Il jazz in Europa - Seconda puntata

V/G



Il critico Franco Fayenz e il chitarrista Franco Cerri (a destra) presentano il ciclo

ore 18,45 nazionale

La seconda puntata del ciclo ha per argomento il « blues » e la « consapevolezza razziale » dei musicisti. Ascolteremo il trio dell'organista Lou Bennett con il chitarrista Franco Cerri — che insieme a Franco Fayenz, critico e studioso di jazz, è anche presentatore delle sette puntate — ed il batterista Billy Brooks. I due americani di colore sono in Europa da diversi anni: abbandonati gli Stati Uniti per motivi razziali, soprattutto Brooks ha acquistato

consapevolezza della sua origine africana che ricerca con impegno nelle sue proposte ritmiche. Lou Bennett dimostra, invece, come l'organo, strumento antico e « classico », possa essere rinnovato dall'elettronica. Cerri illustrerà come la chitarra sia strumento solista ed elemento della ritmica. In quanto al « blues », il discorso parte dalle origini del jazz proseguendo sino al jazz contemporaneo. Ancora oggi, infatti, il « giro di blues » con i suoi « chorus » può puntellare ore d'improvvisazione senza spartito.

...CARA TI SPOSO!

Riservato
a chi se lo sente dire ora
e a chi l'ha sentito da tempo.

« ... all'inizio non volevo rendermene conto... ma ora lo so, mi sento sicuro. La mia vita, senza te, non avrebbe scopo. D'ora in poi, vivremo sempre insieme... ti sposo, cara! ».

Le parole sono, più o meno, quasi sempre le stesse; eppure sono proprio quelle che ogni donna più desidera sentire. Quelle con cui nasce una nuova famiglia. Si erano incontrati per caso. La prima volta, forse, si erano trovati pure un po' antipatici. Poi successe qualcosa. Lui le offrì la sua giacca, una volta che scoppiai un temporale durante una gita con amici. Lei gli sorrise in un certo modo.

Ora si sposano. Vogliono formare una famiglia, con bambini.

Quanti problemi — però — anche in un momento così felice! La scelta della casa. Come arredarla. Che tinta scegliere per le pareti, per le tende, per il copriletto. Cosa mettere in cucina, perché non bisogna dimenticarsi che per cominciare una nuova vita servono una quantità di cose: dall'apribottiglie allo scolapasta, dal portauovo alla cappelliera, alle diverse stoviglie e pentole.

Oggi, poi, vengono offerte tante cose che rendono più facile, più bella la vita di una moglie! Ce n'è una, in particolare, che può trasformare la vita di tutte le mogli, non solo di quelle novelle.

E' una pentola a pressione Aeternum. Proprio così.

C'è un antico proverbio che dice: la via dell'amore passa per lo stomaco. E un altro: l'uomo si prende per la gola!

Aeternum — la Casa produttrice delle pentole a pressione e delle stoviglie Aeternum — questi proverbi li conosce e li ha fatti suoi sin dal tempo delle nonne.

Da allora ha affinato, specializzato sempre più la sua splendida produzione sino a renderla ancora più splendida. Le pentole Aeternum si distinguono facilmente dalle altre. Sono le pentole di Re Inox, che portano effigiato sulla scatola. Re Inox è il padrone della eterna giovinezza! E' re acciaio inossidabile 18/10!

Si sceglie, fra queste pentole eternamente giovani, quella più indicata alle proprie esigenze: da 5 litri, oppure da 7, o da 9. E si dà sfogo alla fantasia.

Basta aprire, anche a caso, il ricettario che Aeternum regala. Che favola! Una fila interminabile di piatti, uno più prelibato dell'altro, pronti in men che non si dica! Basta seguire le istruzioni. Re Inox vale davvero un tesoro.

E non solo per questo. Come sapete, in genere le pentole a pressione splendono a specchio, all'esterno.

Ebbene, le pentole Aeternum splendono a specchio anche nelle pareti interne. Fate la prova coi vostri occhi. I vostri occhi, riflessi, vi rivelano la presenza di uno speciale trattamento Aeternum. Grazie al quale le incrostazioni di unto, di cibo scivolano via, proprio come scivolerebbero via da uno specchio! Anche la fatica di ripulire scivola via, lasciando la massai sorpresa e contenta.

'La presenza di Re Inox in una famiglia è estremamente importante. E' un valore che dà aiuto, fantasia e prestigio in cucina. Una sicurezza su cui possono contare le giovani sposate, le madri di famiglia, le sposate che festeggiano le nozze d'argento e — perché no? — le nozze d'oro.

L'ITALIA SI DIVIDE IN DUE PARTI:

CHI GUARDA TIC TAC

GOLETTATO

E
CHI HA GIA' LA
CASA ARREDATA
CON **GOLETTATO**

una verità televisiva
GOLETTA 70



UNA CENA TUTTA D'ORO A MILANO, IN GALLERIA, PER IL NUOVO « KNORR ORO »

La Monda Knorr ha celebrato il lancio del nuovo dado « Knorr oro » con l'intervento di esperti di gastronomia, giornalisti, esponenti del mondo editoriale.

Il dado « Knorr oro » è il risultato di una nuova e ricca ricetta che dà ai piatti il vero sapore del brodo di manzo ristretto e contiene anche carne di manzo disidratata.

Il dado è contenuto in vaschette sigillate, che ne conservano intatto per lungo tempo tutto il buon sapore.

Studiato nelle grandi cucine sperimentali di Sangüinetto (Verona), è prodotto sotto il controllo dei suoi laboratori di ricerca.

Bando di Concorso per Artisti del Coro

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce un concorso per i seguenti ruoli:

BASSO
TENORE

presso il Coro di Roma

Le domande di ammissione dovranno essere inviate — secondo le modalità indicate nel bando — entro il 19 gennaio 1974, al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

TV 24 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 48)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Brooklyn Perfetti - (2) Fernet Branca - (3) Fette Biscottate Barilla - (4) Bitter Campari - (5) Centro Sviluppo e Propaganda Cuoco

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) General Film - 2) Tipo Film - 3) Produzione Montagna - 4) Star Film - 5) Gamma Film

— Super Lauril

20,45 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-Stampa con la Confcommercio

Doremi

(Last al Limone - Crackers Premium Salvia - Guaina 18 Ore Playtex - Knorr - Camay)

21,15 NUOVI SOLISTI

XVI Autunno Musicale Napoletano
Rassegna di vincitori di Concorsi Internazionali

Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 4 in fa minore

— Arnaldo Cohen (Brasile), pianoforte

Premio Busoni 1972

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 17 in sol maggiore K. 453, per pianoforte e orchestra

— Ottorino Baldassarri (Italia), organo

Premio Viotti 1972

Max Reger: Fantasia e Fuga in re minore op. 135/B

Giovanni Paisiello: La Scuffiara, sinfonia

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraciolo

Presentazione e interviste di Aba Cercato

Regia di Lelio Gollelli

Terza trasmissione

Break 2

(Vim Clorex - Chinamartini)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,15 Protestantesimo

a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,30 Sorgente di vita

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Napisan - Svelto - Preparato per brodo Roger)

19 — I SETTE MARI

Oceano Indiano

Ultima puntata

Testo di Michael Laubreaux, Augusto Frassineti, Bruno Vailati

Musiche di Ugo Calise

Regia di Bruno Vailati

(Replica)

Tic-Tac

(Panificati Linea Buitoni - Mobili Goletta 70 - Amaro Dom Bairo)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Pocket Coffee Ferrero - Knorr - Aperitivo Biancosarti - Dash)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Calinda Clorat - Cioccolatini Pernigotti - Pannolini Lanes Pacco Arancio - Cruiser - Whisky Black & White - Sughi Gran Sigillo)

21 — Cinema d'animazione

— Jano e la mosca

Regia di Viktor Kubal

Produzione: Cinema d'animazione - Bratislava

— La talpa e il televisore

Regia di Zdenek Miler
Produzione: Cinema d'animazione - Praga

— Dinamo

21,15 RISCHIATUTTO

Gioco a quiz

presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

Doremi

(Fernet Branca - Lacca Cadonett - Olio extravergine di oliva Carapelli - Sapone Palmolive - Aperitivo Biancosarti)

22,20 Basilicata: un premio e una regione

Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Meine Schwiegersöhne und ich

Eine Familiengeschichte mit Heli Finkenzeller u. Hans Söhner 12. Folge: « Frau am Steuer » Regie: Wolfgang Ingerl Verleih: Polytel

19,25 Sehen

Optische Wahrnehmung bei Mensch und Tier

Filmbericht

Regie: Beatrix Noite

Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Carlotta Barilli**

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine: **Buon viaggio — FIAT**

7,40 **Buongiorno con Ornella Vanoni e Il Quartetto Cetra**

Così per non morire, Se per caso domani. Sto male, Mi fa morire cantando, Se non è per amore, Superfu. • Ombre del passato, In cerca di te, Over the rainbow, Musetto, Il testamento del toro, Viaggio sentimentale — **Formaggino Invernizzi Milione**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Un programma di **Alice Luzzatto** Fughi con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il garofano rosso**

di **Elio Vittorini** — Adattamento radiofonico di **Roman Bernadi e Tito Guerrini** - 10 episodi

Primo ragazzo Tonino Accolla

Ultimo ragazzo Piero Viviani

Secondo ragazzo Salvatore Giocardi

Sebastiano Sebastiano Calabro

Alessio Mainardi
Manuele Mazzarino
Cosimo Gulizia detto - Rana -

Gabriele Lavia
Vito Cipolla
Paolo Modugno
Lea Gulotta

Carmela Ludovica Modugno
La professorese Grazia Radichi
Il custode Antonino Mangano
Giovanna Fioretta Mari

Musiche di Vittorio Stagni
La canzone è cantata da Gabriele Lavia

Regia di **Roman Bernadi** (Realizzazioni effettuate negli Studi di Firenze della RAI)

— **Formaggino Invernizzi Milione**

9,50 **CANZONI PER TUTTI**

Et moi dans mon coin, La canzone dell'amore perduto, Almeno io, La cassa di roccia, Cici cikà, L'abitudine, Piccolo mondo mio, Una mecha de cheveux, Minuetto, Il mondo cambierà

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— **Molinari**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con **Walter Chiari**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali):

Dudman-Francis-Mc Quater-Evans: Getting away (Sandie of Time) • Preston: Space race (Billy Preston) • Angeli: Lu mi lei (Angeli) •

Carrett-Bettie: Top of the world (Carrett) • Better: Ramblin man (The Allman Brothers Band) • Alberelli-Baldan: Quante volte (Thym) •

• Armatrading-Nestor: Lonely lady (Joan Armatrading) • Hurley-Lukine: Son of a preacher man (Liza Minnelli) • Cassella-Liberti-Foresi: Ma quale sentimento (Mannola, Forese & C.)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silioti** presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:

CARARA

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Mc Cartney: Helen wheels (Paul Mc Cartney and Wings) • Shrieve-Coster: When I look into your eyes (Santana) • Green-Preston: My soul is a witness (Billy Preston) • Osibisa: Happy children (Osibisa) • Gallagher: Cradle rock (Rory Gallagher) • Humphries: Carnival (Les Humphries Singers)

• Cooper-Stern: Teardrop lament '74 (Alice Cooper) • Fossetti-Prudente: E' l'aurora (Fossetti-Prudente) • Lauzzi-Lucia: Mi piace (Mia Martini) • Carter-Lewis: Little bit, o'soul (Iron Cross) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Malcolm: Electric lady (Geordie)

• Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon) • Turner: Nutbush city limits (Ike e Tina Turner) • Andrew: Yesterday man (Hot Shots)

• Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Vecchioni: Messina (Roberto Vecchioni) • Zwart: Girl girl girl (Zingara) • Russell-Medley: Twist and shout (Johnny)

• Papathanassiou: Come on (Van-

gelis Papathanassiou) • Gage: Proud to be (Vinegar Joe) • Hazlewood-Hammond: Rebecca (Albert Hammond) • Bowie: Sorrow (David Bowie) • Townshend: 5.15 (The Who) • Grant: Honey bee (The Equals) • Pareti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Renato Pareti) • Morelli: Un'altra poesia (Gli Alumni del Sole) • Suazo-Bee-Valvano: We live (Xit) • Ferry: Street life (Roxy Music) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Johnston: Long train running (The Doobie Brothers) • Black Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Vite-Erriquez: La grande fuga (Il Rovescio della Medaglia) — **Brandy Floro**

21,25 **Massimo Villa**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura

3 terzo

7,05 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**
(Replica dell'8 aprile 1973)

8,05 **Filomusica**

9,25 **Leggenda e realtà sulla muraglia cinese. Conversazione di Piergiorgio come Migliorati**

9,30 **Giovanni Maria Trabaci: Canzon franzese quarta (a cura di Domenico Celada)** • **Domenico Zipoli: Elevatione; Partita (Organista Enzo Marchetti)**

9,45 **Scuola Materna**

Programma per i bambini: « Un prato tutto nostro », racconto di Ruggiero Yvon Quintavalle (Replica)

10 — **Concerto di apertura**

Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggiore: Allegro - Andante - Presto (Clavicembalista: Gustav Leonhardt) • Robert Schumann: Sonate in fa minore op. 103 per clavicembalo e pianoforte (Clavicembalista: Allegretto. Animato (Stoika Milanova, violino; Malcolm Frager, pianoforte) • Carl Nielsen: Quintetto op. 43 per strumenti a fiato: Allegro ben mar-

cato - Tempo di minueto - Preludio: tema con variazioni (Quintetto a fiati Lark)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)

Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Lester Brown: La crescente necessità di enti supranazionali (Parte II)**

11,40 **Il disco in vetrina**

Robert Schumann: Andante con Variazioni op. 2 per due pianoforti • Franz Liszt: Concerto patetique in mi minore per due pianoforti (Due pianistico: John Ong-Brenda Lucas) (Disco Argo)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Alberto Curci: Concerto n. 2 per violino e orchestra: Allegro giusto - Andante - Allegro moderato (Violinista: Angelo Gaudino - Orchestra: A. Scariatti) • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo • Valerio Belli: Omaggio a Bach: quattro sinfonie - Esposizione - I Episodio - Corale finale - II Episodio - Breve concertante con i quattro tempi variati - Coda - Finale (Clavicembalista: Maria Rinaldi De Boni - Orchestra: Orchestra Sinfonica di Napoli della RAI diretta da Giacomo Zani); Allegro per viola e pianoforte (Luigi Alberto Bianchi, viola; Enrico Cortese, pianoforte)

rante: Studio quarto e divertimento quarto (Clav. Luigi Ferdinando Taglia-

vin)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Claudio Abbado

Maurice Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2 del balletto (+ London Symphony Orchestra + e New England Conservatory Chorus - M° del Coro Lorraine Cooke De Varoni) • Albert Berg: Tre Pezzi op. 1 (+ London Symphony Orchestra + e London Symphony Orchestra: Sinfonia n. 2 in re maggi, op. 73 (Orch. Sinf. di Roma della RAI))

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**

17,25 **CLASSE UNICA**

Il centro di rianimazione e terapia intensiva, di Luciano Salvini 2. Struttura del centro e sua collocazione nell'ospedale

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

18,25 **Aneddotica storica**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**

Rotocalco di attualità culturale

Nell'intervallo (ore 21,10 circa)

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,5 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36

Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche

2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'opera

retta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Mu-

scere per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,00 - 1,03 - 1,05 - 1,07 - 1,09 - 1,11 - 1,13 - 1,15 - 1,17 - 1,19 - 1,21 - 1,23 - 1,25 - 1,27 - 1,29 - 1,31 - 1,33 - 1,35 - 1,37 - 1,39 - 1,41 - 1,43 - 1,45 - 1,47 - 1,49 - 1,51 - 1,53 - 1,55 - 1,57 - 1,59 - 1,61 - 1,63 - 1,65 - 1,67 - 1,69 - 1,71 - 1,73 - 1,75 - 1,77 - 1,79 - 1,81 - 1,83 - 1,85 - 1,87 - 1,89 - 1,91 - 1,93 - 1,95 - 1,97 - 1,99 - 2,01 - 2,03 - 2,05 - 2,07 - 2,09 - 2,11 - 2,13 - 2,15 - 2,17 - 2,19 - 2,21 - 2,23 - 2,25 - 2,27 - 2,29 - 2,31 - 2,33 - 2,35 - 2,37 - 2,39 - 2,41 - 2,43 - 2,45 - 2,47 - 2,49 - 2,51 - 2,53 - 2,55 - 2,57 - 2,59 - 2,61 - 2,63 - 2,65 - 2,67 - 2,69 - 2,71 - 2,73 - 2,75 - 2,77 - 2,79 - 2,81 - 2,83 - 2,85 - 2,87 - 2,89 - 2,91 - 2,93 - 2,95 - 2,97 - 2,99 - 3,01 - 3,03 - 3,05 - 3,07 - 3,09 - 3,11 - 3,13 - 3,15 - 3,17 - 3,19 - 3,21 - 3,23 - 3,25 - 3,27 - 3,29 - 3,31 - 3,33 - 3,35 - 3,37 - 3,39 - 3,41 - 3,43 - 3,45 - 3,47 - 3,49 - 3,51 - 3,53 - 3,55 - 3,57 - 3,59 - 3,61 - 3,63 - 3,65 - 3,67 - 3,69 - 3,71 - 3,73 - 3,75 - 3,77 - 3,79 - 3,81 - 3,83 - 3,85 - 3,87 - 3,89 - 3,91 - 3,93 - 3,95 - 3,97 - 3,99 - 4,01 - 4,03 - 4,05 - 4,07 - 4,09 - 4,11 - 4,13 - 4,15 - 4,17 - 4,19 - 4,21 - 4,23 - 4,25 - 4,27 - 4,29 - 4,31 - 4,33 - 4,35 - 4,37 - 4,39 - 4,41 - 4,43 - 4,45 - 4,47 - 4,49 - 4,51 - 4,53 - 4,55 - 4,57 - 4,59 - 4,61 - 4,63 - 4,65 - 4,67 - 4,69 - 4,71 - 4,73 - 4,75 - 4,77 - 4,79 - 4,81 - 4,83 - 4,85 - 4,87 - 4,89 - 4,91 - 4,93 - 4,95 - 4,97 - 4,99 - 5,01 - 5,03 - 5,05 - 5,07 - 5,09 - 5,11 - 5,13 - 5,15 - 5,17 - 5,19 - 5,21 - 5,23 - 5,25 - 5,27 - 5,29 - 5,31 - 5,33 - 5,35 - 5,37 - 5,39 - 5,41 - 5,43 - 5,45 - 5,47 - 5,49 - 5,51 - 5,53 - 5,55 - 5,57 - 5,59 - 5,61 - 5,63 - 5,65 - 5,67 - 5,69 - 5,71 - 5,73 - 5,75 - 5,77 - 5,79 - 5,81 - 5,83 - 5,85 - 5,87 - 5,89 - 5,91 - 5,93 - 5,95 - 5,97 - 5,99 - 6,01 - 6,03 - 6,05 - 6,07 - 6,09 - 6,11 - 6,13 - 6,15 - 6,17 - 6,19 - 6,21 - 6,23 - 6,25 - 6,27 - 6,29 - 6,31 - 6,33 - 6,35 - 6,37 - 6,39 - 6,41 - 6,43 - 6,45 - 6,47 - 6,49 - 6,51 - 6,53 - 6,55 - 6,57 - 6,59 - 6,61 - 6,63 - 6,65 - 6,67 - 6,69 - 6,71 - 6,73 - 6,75 - 6,77 - 6,79 - 6,81 - 6,83 - 6,85 - 6,87 - 6,89 - 6,91 - 6,93 - 6,95 - 6,97 - 6,99 - 7,01 - 7,03 - 7,05 - 7,07 - 7,09 - 7,11 - 7,13 - 7,15 - 7,17 - 7,19 - 7,21 - 7,23 - 7,25 - 7,27 - 7,29 - 7,31 - 7,33 - 7,35 - 7,37 - 7,39 - 7,41 - 7,43 - 7,45 - 7,47 - 7,49 - 7,51 - 7,53 - 7,55 - 7,57 - 7,59 - 7,61 - 7,63 - 7,65 - 7,67 - 7,69 - 7,71 - 7,73 - 7,75 - 7,77 - 7,79 - 7,81 - 7,83 - 7,85 - 7,87 - 7,89 - 7,91 - 7,93 - 7,95 - 7,97 - 7,99 - 8,01 - 8,03 - 8,05 - 8,07 - 8,09 - 8,11 - 8,13 - 8,15 - 8,17 - 8,19 - 8,21 - 8,23 - 8,25 - 8,27 - 8,29 - 8,31 - 8,33 - 8,35 - 8,37 - 8,39 - 8,41 - 8,43 - 8,45 - 8,47 - 8,49 - 8,51 - 8,53 - 8,55 - 8,57 - 8,59 - 8,61 - 8,63 - 8,65 - 8,67 - 8,69 - 8,71 - 8,73 - 8,75 - 8,77 - 8,79 - 8,81 - 8,83 - 8,85 - 8,87 - 8,89 - 8,91 - 8,93 - 8,95 - 8,97 - 8,99 - 9,01 - 9,03 - 9,05 - 9,07 - 9,09 - 9,11 - 9,13 - 9,15 - 9,17 - 9,19 - 9,21 - 9,23 - 9,25 - 9,27 - 9,29 - 9,31 - 9,33 - 9,35 - 9,37 - 9,39 - 9,41 - 9,43 - 9,45 - 9,47 - 9,49 - 9,51 - 9,53 - 9,55 - 9,57 - 9,59 - 9,61 - 9,63 - 9,65 - 9,67 - 9,69 - 9,71 - 9,73 - 9,75 - 9,77 - 9,79 - 9,81 - 9,83 - 9,85 - 9,87 - 9,89 - 9,91 - 9,93 - 9,95 - 9,97 - 9,99 - 10,01 - 10,03 - 10,05 - 10,07 - 10,09 - 10,11 - 10,13 - 10,15 - 10,17 - 10,19 - 10,21 - 10,23 - 10,25 - 10,27 - 10,29 - 10,31 - 10,33 - 10,35 - 10,37 - 10,39 - 10,41 - 10,43 - 10,45 - 10,47 - 10,49 - 10,51 - 10,53 - 10,55 - 10,57 - 10,59 - 10,61 - 10,63 - 10,65 - 10,67 - 10,69 - 10,71 - 10,73 - 10,75 - 10,77 - 10,79 - 10,81 - 10,83 - 10,85 - 10,87 - 10,89 - 10,91 - 10,93 - 10,95 - 10,97 - 10,99 - 11,01 - 11,03 - 11,05 - 11,07 - 11,09 - 11,11 - 11,13 - 11,15 - 11,17 - 11,19 - 11,21 - 11,23 - 11,25 - 11,27 - 11,29 - 11,31 - 11,33 - 11,35 - 11,37 - 11,39 - 11,41 - 11,43 - 11,45 - 11,47 - 11,49 - 11,51 - 11,53 - 11,55 - 11,57 - 11,59 - 11,61 - 11,63 - 11,65 - 11,67 - 11,69 - 11,71 - 11,73 - 11,75 - 11,77 - 11,79 - 11,81 - 11,83 - 11,85 - 11,87 - 11,89 - 11,91 - 11,93 - 11,95 - 11,97 - 11,99 - 12,01 - 12,03 - 12,05 - 12,07 - 12,09 - 12,11 - 12,13 - 12,15 - 12,17 - 12,19 - 12,21 - 12,23 - 12,25 - 12,27 - 12,29 - 12,31 - 12,33 - 12,35 - 12,37 - 12,39 - 12,41 - 12,43 - 12,45 - 12,47 - 12,49 - 12,51 - 12,53 - 12,55 - 12,57 - 12,59 - 12,61 - 12,63 - 12,65 - 12,67 - 12,69 - 12,71 - 12,73 - 12,75 - 12,77 - 12,79 - 12,81 - 12,83 - 12,85 - 12,87 - 12,89 - 12,91 - 12,93 - 12,95 - 12,97 - 12,99 - 13,01 - 13,03 - 13,05 - 13,07 - 13,09 - 13,11 - 13,13 - 13,15 - 13,17 - 13,19 - 13,21 - 13,23 - 13,25 - 13,27 - 13,29 - 13,31 - 13,33 - 13,35 - 13,37 - 13,39 - 13,41 - 13,43 - 13,45 - 13,47 - 13,49 - 13,51 - 13,53 - 13,55 - 13,57 - 13,59 - 13,61 - 13,63 - 13,65 - 13,67 - 13,69 - 13,71 - 13,73 - 13,75 - 13,77 - 13,79 - 13,81 - 13,83 - 13,85 - 13,87 - 13,89 - 13,91 - 13,93 - 13,95 - 13,97 - 13,99 - 14,01 - 14,03 - 14,05 - 14,07 - 14,09 - 14,11 - 14,13 - 14,15 - 14,17 - 14,19 - 14,21 - 14,23 - 14,25 - 14,27 - 14,29 - 14,31 - 14,33 - 14,35 - 14,37 - 14,39 - 14,41 - 14,43 - 14,45 - 14,47 - 14,49 - 14,51 - 14,53 - 14,55 - 14,57 - 14,59 - 14,61 - 14,63 - 14,65 - 14,67 - 14,69 - 14,71 - 14,73 - 14,75 - 14,77 - 14,79 - 14,81 - 14,83 - 14,85 - 14,87 - 14,89 - 14,91 - 14,93 - 14,95 - 14,97 - 14,99 - 15,01 - 15,03 - 15,05 - 15,07 - 15,09 - 15,11 - 15,13 - 15,15 - 15,17 - 15,19 - 15,21 - 15,23 - 15,25 - 15,27 - 15,29 - 15,31 - 15,33 - 15,35 - 15,37 - 15,39 - 15,41 - 15,43 - 15,45 - 15,47 - 15,49 - 15,51 - 15,53 - 15,55 - 15,57 - 15,59 - 15,61 - 15,63 - 15,65 - 15,67 - 15,69 - 15,71 - 15,73 - 15,75 - 15,77 - 15,79 - 15,81 - 15,83 - 15,85 - 15,87 - 15,89 - 15,91 - 15,93 - 15,95 - 15,97 - 15,99 - 16,01 - 16,03 - 16,05 - 16,07 - 16,09

Lenco L 1000



Il Lenco L 1000 è un complesso stereo altamente qualificato che corrisponde alle norme DIN dell'alta fedeltà in ogni particolare.

Questo complesso consiste nell'unità di trasmissione L-725 con fonorivelatore in cristallo, stereo, montata sull'amplificatore hi-fi stereo 2 x 10 W.

Il complesso può essere fornito con due eleganti casse, esenti da risonanza, con altoparlanti di elevata qualità.

Il giradischi è provvisto di un dispositivo idraulico per abbassare ed alzare il braccio, un altro meccanico per inserire od escludere lo scatto a fine disco. Il complesso L 1000 è corredato di comandi selezionabili mono/stereo, ingresso radiotape e di una presa per la cuffia.

Caratteristiche tecniche:

potenza di uscita:

2 x 10 W potenza musicale

fattore di distorsione:

massima potenza 1 khz minore di 1 %

banda passante:

a -3 db 40 hz — 150 khz

fattore di smorzamento:

a 1000 hz superiore a 40

L-725

motore:

motore sincrono a 16 poli

braccio:

bilanciabile con contrappeso, pressione d'appoggio regolabile con peso scorrevole da 0-5 gr.

velocità:

selezionabile su 33 1/3, 45 e 78 giri

wow e flutter:

secondo norme DIN 45507 + o — 0,18 %

4° Meeting Polistil



Questa è un'immagine scattata durante il 4° International Distributors' Meeting Polistil svolto all'Hotel Principe di Savoia di Milano.

TV 25 gennaio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Il jazz in Europa

a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
2^a puntata
(Replica)

12,55 Ritratto d'autore

I Maestri dell'Arte Italiana del '900: Gli scultori
Un programma di Franco Simonigini presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali
Arturo Martini
Regia di Paolo Gazzara

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Rasoio G II - Minestrine Pronte Nipiol V Buitoni - Prodotti Vicks - Grappa Fior di Vite)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento

(Prima edizione)

14,10-14,40 Una lingua per tutti

Deutsch mit Peter und Sabine
Corso di tedesco (II)
a cura di Rudolf Schneider e Ernest Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni

12^a trasmissione (Folge 9)

Regia di Francesco Dama
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15-16 Corso di inglese per la Scuola Media

(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media

16,40 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

Girotondo

(Prodotti Lotus - Mars barra al cioccolato - I Dixan - Cintura elastica Sloan - Milkana Oro)

per i più piccini

17,15 Viaggio al centro della Terra

dal romanzo di Giulio Verne
Riduzione televisiva di Gigi Ganzini Granata

Il temporale sotterraneo

Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Mario Morini

la TV dei ragazzi

17,45 Nel paese dell'arcobaleno

Nono episodio

Lungo le rapide

Personaggi ed interpreti:

Billy Stephen Cottier
Nancy Lois Maxwell
Pete Buckley Petawa Bano
Regia di William Davidson
Prod.: Manitou per la C.B.C. e A.B.C. Television

18,15 Vangelo vivo

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

Gong

(Fette Biscottate Barilla - Pannolini Lines Notte - Rowntree Smarties)

18,45 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di vita americana
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
7^a ed ultima puntata

19,15 Tic-Tac

(Iodosan Oral Spray - Brandy Vecchia Romagna - Ariel - Paveseini)

Segnale orario

Cronache italiane

Oggi al Parlamento
(Seconda edizione)

Arcobaleno

(Fernet Branca - Upilm - Formitol)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Reckitt & Colman - Certosina Galbani)

(Il Nazionale segue a pag. 56)

RITRATTO D'AUTORE: Arturo Martini

III 8847



Lo scultore al quale è dedicato l'odierno «ritratto» a cura di Franco Simongini

ore 12,55 nazionale

Arturo Martini, un artista che ha avuto il coraggio di rompere gli schemi della cultura accademica e che, a parte l'interesse dei critici ed il riconoscimento di alcuni «grandi» come Marino Marini e Manzù, era rimasto un po' in ombra, viene oggi riproposto al grosso pubblico. Molte sono state le versioni sui maggiori avvenimenti della sua vita, ma i dati certi ci sono stati forniti, nel 1967, da Giuseppe Mazzotti che ha lavorato sulla base di documenti autentici. Nacque a Treviso nel 1889 — morì nel 1947 — ed ebbe le sue

V/G

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16,20-16,40 nazionale

MEDIE (Vedi martedì 22 gennaio).

SUPERIORI: **Informatica - 8***: Operazioni di entrata-uscita. (Replica da martedì 22 gennaio).

Nelle scorse lezioni abbiamo esaminato in un certo dettaglio la struttura di un calcolatore ideale, il Minicane, ed abbiamo programmato per questo calcolatore un algoritmo molto semplice, la somma di 100 numeri: l'algoritmo si è tradotto in un programma di 5 istruzioni. Finora non

V/G

SAPERE: Aspetti di vita americana - Settima ed ultima puntata

ore 18,45 nazionale

Termina con questa puntata la seconda serie dedicata alla vita americana. In circa sette ore di trasmissione — considerando ambedue le serie — si è cercato di analizzare molti degli aspetti di una società complessa come quella degli Stati Uniti. L'ultimo appuntamento si propone come un tentativo di verifica di una delle immagini che più a lungo ha resistito in Europa e in ogni parte del mondo: l'immagine della libertà americana. L'enorme statua della libertà che si staglia contro il cielo del porto di New York ha rappresentato da sempre il simbolo degli Stati Uniti. Per decenni, infatti, tutti i popoli

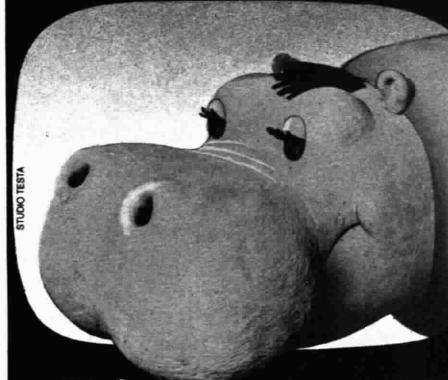
prime esperienze di scultore ai primi del Novecento alla famosa scuola di Adolfo Hildebrand a Monaco di Baviera. Più tardi lo troviamo a Parigi e poi a Roma dove prese parte al gruppo dei «Valori Plastici». Raggiunse l'apice della sua arte intorno al 1930 quando, dopo aver eseguito le sue opere migliori come *Madre folle*, *Sposa felice* e *Donna al sole*, vinse il premio nazionale per la scultura alla prima Quadriennale di Roma. Viene anche ricordata la profonda crisi che lo colse negli ultimi anni di vita in cui rinnegò tutta l'opera precedente per dedicarsi alla pittura.

si è ancora parlato, però delle istruzioni di «lettura» e «scrittura». Il Minicane è provvisto di un lettore di schede e di una stampante. Il lettore di schede è molto più rudimentale di quello delle macchine reali: infatti, la scheda è un cartoncino con una sola riga e 12 colonne. Analogamente funziona l'istruzione di «scrittura» sul Minicane: l'esecuzione di una istruzione di «scrittura» provoca la stampa sul tabulato di una riga, composta da una configurazione di 12 caratteri binari. Ancora notiamo che la stampante del Minicane è molto rudimentale.

oppressi hanno guardato all'America come al Paese dove era possibile trovare riparo per sfuggire alle persecuzioni politiche o razziali della madre patria. Oggi — ci si domanda — questa immagine tradizionale resiste ancora alle critiche che sempre più il mondo intero e soprattutto gli stessi americani rivolgono al loro sistema di vita? Attraverso alcune interviste con personaggi rappresentativi della società americana, quali ad esempio Arthur Schlesinger, l'ex consigliere del presidente John F. Kennedy, si cerca di fare il punto oggi, sul sistema di vita americano, sulle garanzie costituzionali alle quali i cittadini fanno costante riferimento e alle quali soprattutto credono fermamente.

PIPO GRANDE ATTORE

AMICI! CI VEDIAMO OGGI
ALLE 18,42 IN "GONG"
PARLEREMO DI:



Lines notte

il pannolino per bambini
che basta per tutta una notte

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

776 vincitori della grande lotteria del Forno Barilla

Si è felicemente conclusa la grande lotteria « Per fortuna che c'è Barilla », riservata ai rivenditori del Forno Barilla.

L'estrazione dei 776 biglietti vincenti abbinati a grossi premi è avvenuta in Parma alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

I primi tre premi, una Fiat 132 e due Fiat 126, sono stati vinti, rispettivamente, nel Lazio, in Toscana ed in Sicilia.

Altri fortunati rivenditori di tutta Italia hanno avuto motofurgoni Piaggi, televisori a colori e portatili, cineprese, macchine fotografiche, orologi. Il nome del fortunatissimo vincitore della Fiat 132 è il signor Tommaso Scognamiglio di Civitavecchia, possessore del biglietto serie G n. 10127. Continua la caccia ai vincitori degli altri 775 premi tra cui due Fiat 126, vinte rispettivamente da un rivenditore toscano (biglietto serie E n. 3541) e da uno siciliano (biglietto serie U n. 22497).

I favolosi elettronici Giaccaglia



Poter disporre di più strumenti, poter suonare e « dirigere » una intera orchestra di vari strumenti, è ed è stato un sogno di ogni ragazzo.

Giaccaglia ha risolto anche questo sogno, fino a ieri impossibile.

La nuova linea dei favolosi elettronici Giaccaglia racchiude in ogni strumento una intera orchestra oltre la voce d'organo, flauti, violini, sax-clarinetto, e quindi il vibrato e il cord soft, il registro per bassi con effetti dolce aspro. Tutti questi « tasti magici » permettono uno svariato numero di combinazioni di voci con effetti meravigliosi.

La nuova linea « 2000 » degli elettronici Giaccaglia comprende gli strumenti 2001, 2002, 2003, 2004. I loro mobili sono componibili in legno (no-cetanganica) e pertanto la loro ottima cassa armonica dà ottima risonanza e voce calda.

Benché nati come giocattoli e quindi acquistabili al prezzo di un giocattolo gli elettronici Giaccaglia hanno tutti i requisiti di veri strumenti e fanno gola non solo ai ragazzi.

Presentata la Campagna Pubblicitaria 1974 Malipiero S.p.A. editore

Alla presenza della forza di vendita della MALIPIERO, è stata illustrata la Campagna Pubblicitaria per il 1974.

Il Presidente della Società, Comm. Giuseppe MALIPIERO, ha sottolineato gli obiettivi pubblicitari e commerciali di tale iniziativa. L'Agenzia GM s.r.l. ha presentato le linee creative della Campagna Stampa ed Audiovisiva presso l'Area del Sole.

Il tutto si è concluso con un saluto conviviale ai propri Collaboratori e all'Agenzia presso lo stabilimento di Ozzano Emilia.

TV 25 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 54)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Terme di Crodo - (2) Doria Biscotti - (3) Doril Mobili - (4) Grappa Pieve - (5) LioMellin

I cortometraggi sono stati realizzati da:
1) Gamma Film - 2) Gamma Film - 3) Cartoons Film - 4) Cinemac 2 TV - 5) Publistar

— Brandy Florio

20,45 STASERA

Settimanale di attualità

a cura di Mimmo Scarano

Doremi

(Formaggio Philadelphia - Sofian - Brandy Stock - Prodotti Lotus - Starlette)

21,50 Spazio musicale

a cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani

Ninna nanna per uomini e gatti
Musiche di Igor Stravinsky

Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

Break 2

(Fernet Branca - Sette Sere Perugina)

22,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Che tempo fa

2 secondo

18,15 Roma: Corsa tris di trotto

Telecronista Alberto Giubilo

18,45 Telegiornale sport

Gong

(Pepsodent - Motta - Fazzoletti Tempo)

19 — SALTO MORTALE

Secondo episodio

Istanbul

Personaggi ed interpreti:

Carlo Mischa Sascha Viggo Rodolfo Biggi Pedro Tino Nina Clown	Gustav Knuth Hellmut Lange Horst Janssen Hans Jürgen Baumler Gitty Djamel Andreas Blum Andrea Scheu Nicky Makulic Alexander Vogelman Karla Chadimova Walter Taub
---	--

Regia di Michael Braun
Prodotto dalla Bavaria-TV

Salto
Varie

Tic-Tac

(Sushi Star - Magnesia Bisurata Aromatic - Ciliegia Fabbri)

20 — Ore 20

a cura di Bruno Modugno

Arcobaleno

(Amaro Dom Bairo - Endotén Helene Curtis - Pizzalola Locatelli - Benckiser)

20,30 Segnale orario

TELEGIORNALE

Intermezzo

(Panificati Linea Buitoni - Rimmel Cosmetics - Aperitivo Cynar - Milkana Oro - Dash - Sanagola Alemagna)

— Brandy Vecchia Romagna

21 — UNA RICETTA INFALLIBILE

di Manuel Van Loggen

Traduzione di Betty Foà

Adattamento televisivo in due tempi di Anton Giulio Majano

Personaggi ed interpreti:

Prof. Ewald Harewood Jeanne Harewood Helen Engels Albert Wester Il commesso viaggiatore L'ispettore Vermeer	Alberto Lupo Maresa Gallo Maria Pia Di Meo Franco Ferri Gianni Musy Enzo Tarascio
--	--

Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Giovanna Ruta

Regia di Anton Giulio Majano

Nell'intervallo:

Doremi

(Torta Royal - Vim Clorex - Brandy Florio - Dentifricio Colgate - Pocket Coffee Ferrero)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzan

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Thomas Mann

Ein Deutsches Porträt von Sebastian Haffner
Verleih: Telepol

19,30 César

Ein Film von Marcel Pagnol
Mit Raimu in der Titelrolle
1. Teil
Verleih: N. von Ramm

20,10-20,30 Tagesschau



Gitty Djamel e Hans Jürgen Baumler, interpreti di « Salto mortale » (ore 19)

SPAZIO MUSICALE



La cantante Cathy Berberian interpreta la « Berceuse du chat » di Igor Strawinsky

ore 21,50 nazionale

La puntata odierna di Spazio musicale, a cura del maestro Gino Negri e presentata da Patrizia Milani, è dedicata alla ninna-nanna. Interverranno, all'inizio,

XII | P Musica

Sandra Mantovani e Mary Lindsay, impegnate in una specie di gara tra le ninne-nanne popolari e quelle cameristiche. La Mantovani intonerà due brani tradizionali del Nord Italia; mentre la Lindsay passerà dalla Ninna-nanna di Johannes Brahms ad una famosa melodia nord-americana. Al centro della trasmissione, il maestro Negri ha voluto dare respiro anche alla danza: ecco quindi, nell'esecuzione di un balletto di New York, la Berceuse dall'Uccello di fuoco di Igor Strawinsky. Seguirà un colloquio con Piero Cappuccilli, che in questi giorni è stato protagonista alla Scala di Milano del Simon Boccanegra verdiano. Non ci sarebbe in verità alcuna ninna-nanna nel Boccanegra; però, il rapporto padre-figlia (un rapporto particolarmente affettuoso e culante) domina senza dubbio l'intera opera. Dopo la parentesi melodrammatica, torna Mary Lindsay a cantare Summer-time di Gershwin. Ed ecco finalmente i gatti già annunciati nel titolo della trasmissione: sono gatti di pezza, che Patrizia Milani cullerà al suono della Berceuse du chat di Strawinsky interpretata da Cathy Berberian. Infine il pianista Maurizio Risaliti eseguirà al pianoforte la notissima Berceuse di Chopin.

V/P Marie
SALTO MORTALE: Istanbul

ore 19 secondo

La tournée del circo in Turchia promette di diventare un'esperienza indimenticabile per i Doria. Stanno, infatti, per rientrare alla base Henrika e Mischa, il quale era rimasto in Svizzera per rimettersi completamente dal brutto incidente subacqueo: insieme hanno lavorato segretamente e con grande tenacia per mettere a punto un nuovo, straordinario numero

di tiro ad altissima precisione. L'agente Jakobsen ha organizzato la loro rentrée nell'arena con grande discrezione, in modo da procurare una sorpresa a tutti: soltanto il direttore del circo Kogler ne è al corrente. Ma la sera prima del nuovo debutto di Mischa e Henrika un tremendo nubifragio si abbatterà su Istanbul con una violenza che mette a dura prova le strutture del circo e crea panico e terrore tra gli animali...

II/S

UNA RICETTA INFALLIBILE



Maria Pia Di Meo ha la parte di Helen Engels nello sceneggiato diretto da Majano

ore 21 secondo

Jeanne è stanca del marito Ewald, professore di micologia, e, irretita da un giovane avventuriero, Albert, di cui è diventata l'amante, decide di sopprimere per riacquistare la libertà e godersi i soldi che erediterà. A incoraggiare i due complici nel loro proposito giunge un misterioso individuo, un sedicente « commesso viaggiatore in omicidi » che, dietro promessa di un lauto compenso, propone lo

ro di uccidere il professore sostituendo un fungo buono con uno velenoso; il piano, purtroppo, comporta il sacrificio della giovane assistente del professore, Helen.

Inspiegabilmente, però, le due vittime predestinate escono indenni dal micidiale pranzetto. Da questo momento in poi i colpi di scena, come in ogni giallo che si rispetti, si susseguono a ritmo incalzante sino ad un finale mozzafiato e davvero imprevedibile.

Terra forte
e asciutta,
uve vigorose,
sole ardente

**Brandy
Florio
la sua
forza
sta nelle
origini.**

**Questa sera
in Doremi.**

radio

venerdì 25 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Ananias.

Altri Santi: S. Massimo, S. Donato, S. Sabino, S. Poppone.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,56 e tramonta alle ore 17,26; a Milano sorge alle ore 7,51 e tramonta alle ore 17,19; a Trieste sorge alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,59; a Roma sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 17,15; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1736, nasce a Torino lo scienziato Giuseppe Luigi Lagrange.

PENSIERO DEL GIORNO: Il falso amico è come l'ombra che ci segue finché dura il sole. (C. Dossi).

I 1955



Lorin Maazel dirige pagine di Sibelius e Wagner nei « Concerti di Roma » in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle 21,15 sul Nazione

radio vaticana

10 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, rancese, tedesco, inglese, polacco, portoghe-

se, 17. Quattro pagine della settimana a pro-

gramma per gli infermi. 19,30 Orari dei pro-

grammi: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo -

attualità - Il senso della Bibbia -, profili di

profeti a cura di Mons. Stefano Virgolini; - Na-

re e la grande promessa -, le tracce d'oggi: -

Il popolo Sionar. Profilo di S. Giacomo - -

Marco nobiscum. Invito alla preghiera di

-, Gualberto Giachi. 20 Trasmissioni in altre

lingue. 20,45 La conversione di Paul. 21

lectica del S. Rosario. 21,15 Zur Okumenischen

age in Italien, vedi Eva Maria Jun. 21,45

Notiziario Un. 22,15 Sintesi di Dragosca

ella Uniao dos criatoo. 22,30 Clausura de la

lejiana de la Unidad - Originalidad de la

scatologia cristiana, por Juan Alfar. 22,45

Itim'ora: Notizie - Momento dello Spirito -,

agine scia degli avvenimenti contemporanei con commento di P. Gualberto Giachi -

Ad Iesum per Mariam -, pensiero mariano

sul O.M.).

radio svizzera

IONCENERI

Programma

Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino

di notiziario. 7 Notiziario. 7,05 - 7,15 Musica

fusica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica se-

a - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola:

lezioni di francese. 9 Radio mattina - Infor-

mazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stam-

pa - 13,30 Notiziario. 13,45 Attualità. 13,55

Orchestra Radiosvizzera. Ciclo: Mosaico

Trentamini - Il serie, I lezione. 14,50 Ra-

to 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74:

pettacolo (Replica dal Secondo Programma).

16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni, destinata a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18. Informazioni. 18,05 La giostra del giorno. 18,15 - 18,30 Musica varia. 18,30 Programma discografico a cura di Gigi Faioni. 18,45 Cronache Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. 20,30 Mosaico musicale. 21 Spettacoli di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei colori redatta da Eros Bellielli. 22,20 Cantanti d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Programma

12 Radio Suisse Romande - Midi musicale -

14 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana - 17

Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine

pomeriggio - Jules Massenet: - Manon -, selezio-

ne dell'opera (Manon: Anna Moffo, soprano;

Leopoldo: Gianni Guglielmi; Di Stefano, tenore;

Levacuta, Robert Kern, baritono; Ponsi, alto;

Alberta Alberti, soprano; Javotte, Maria Casu-

la, mezzosoprano; Rosette: Anna Di Stasio,

mezzosoprano - Orchestra e Coro diretti da

Massimo Bubacco - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo). 18 Informazioni. 18,05 Notiziario, attua-

to a un tema (Replica dal Primo Programma).

18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in

Svizzera. 19,30 - Novità -. 19,40 Matilde di

Eugenio Sue (Replica dal Primo Programma).

19,45 Intermezzo. 20 Musica culturale. 20,15

Formazione popolare. 20,30 Dischi vari. 20,45

Rapporti '74. Musica. 21,15 Hector Berlioz: Ro-

manze a voce e pianoforte (Basia Rethzitzka,

soprano; Eric Marion, tenore; Luciano Spizziri,

pianoforte). Plaïnte de marguerite - - Réve-

re de l'oreille - - Ossessione - - Captive -. La

Le jeune Patrie. Bréton (Caro obbligato). William Bilenco - Direttore Edwin Loehrer). 21,45

Ritmi sud-americani. 22,10-22,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale grario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola musica notturna. K. 522 - Concerto d'archi Allegro - Andante (Andante grazioso). Minuetto. Rondò (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Piotr Illich Ciakowksi: Giovanna d'Arco: Intermezzo (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gianni Nazzaro) • Luigi Boccherini: Serenata - In me maggiore (Revise di Kari Haas): Allegro - Andante, Presto - Allegro - Andantino - Allegretto - Allegro - Allegro. Contredanza (Orchestra A. Scarlatti: Suite delle voci della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Daniel Aubert: Le dieu et la bayadère, suite-balletto (Orchestra London Symphony - diretta da Richard Bonynge) • Richard Strauss: Salomè. Danza delle sette velli (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Richard Strauss) 6,55 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ignace Paderewski: Notturno per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali) • Constant Lambert: I pattinatori, ballerini su musiche di G. Meyerbeer: Entrata - Danza del Vampiro - Insieme - Passo a tre - Passo dei pattinatori - Finale (Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da John Hollingworth) • Leone Siniaglia: Danze piemontesi su temi popolari

13 — GIORNALE RADIO

13,20

SPECIAL

OGGI: FIRENZE FIORENTINI a cura di Paolo Scarabelli D'Alessandro

Regia di Cesare Gigli (Replica)

Nell'intervallo (ore 14): Giornale radio

14,40 IL GAROFANO ROSSO

di Elio Vittorini

Adattamento radiofonico di Romano Berneri e Tito Guarini

2° episodio

Tarquinio Masseso Enzo Consoli
Peppa Anna Lello
Alessio Mainardi Gabriele Lavia
Prima voce Pino Scarabelli
Manile Vito Cipolla
Palagrua Salvatore Cattaneo
Sebastiano Sebastiano Calabro
Mazzarino Paolo Modugno
Carmela Ludovica Modugno
Cosimo Gulizia detto - Rana - Leo Gullotta

Musiche di Vittorio Stassi

La canzone è cantata da Gabriele Lavia

Regia di Romano Bernari

(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI) (Replica)

Formaggino Invernizzi Milione

15,10 Giornale radio

PER VOI GIOVANI

Regia di Renato Parascandolo

19 — GIORNALE RADIO

19,15

Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

Long Playing

Selezione dai 33 giri a cura di Pina Carlino

Testi di Giorgio Zinzi

I Protagonisti

BIRGIT NILSSON

a cura di Giorgio Guarneri

MINA presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaf-

farati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della Radiotele-

visione Italiana

Direttore Lorin Maazel

Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in mag-

giore op. 43: Allegretto - Tempo an-

dante, ma rubato - Vivacissimo - Fi-

nalale (Allegro moderato) • Richard Wagner: Vassago, fantasma: Ouvertu-

ra (Oberon): Preludio attico; Tri-

stanto e Isotta: Preludio e morte di Isotta

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Bruni)

7,45 AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Paolo Panzeri-Pilat: L'ultima notte d'amore (Gianni Nazzaro) • Testoni-Rossi: Amore baciomi (Orietta Berti) • Amendola-Gagliardi: Acqua dal cielo (Peppino Gagliardi) • Prati-Guarreri: Mi sono innamorata tante volte (Anna Identici) • Zanfagna-Benedetto: Vienne me 'nuonno (Mario Abbate) • Aloise: Piccola strada di città (Maria Sanna) • Bigazzi-Savio: Perché ti amo (Camaleonte) • D'Acquisto-Tiuzzi-Roncarati: Vogli e gondolier (Fernando C. Mainardi)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10,10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

Pino Caruso presenta:

Il padrone di casa

di D' Ottavi e Lionello

Regia di Sergio D' Ottavi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnolletti e Francesco Forti

Regia di Guglielmo Morandi

Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 — Giornale radio

17,05 POMERIDIANA

Humphries-Bilbury: We'll fly you to the stars (The Stars Singers) • Coro del Bellagio: Io una ragazza e la gente (Claudio Bellagio) • Joan Baez: Vasy: A stranger in my place (Joan Baez) • Partiti Vecchioni: Singapore (Nuovo Partito) • Testi di Testi: Festival delle sagre della gran- (Mina) • Anonimo: Red river pop (Nemo) • Lennon-Mc Cartney: Love me do (The Beatles) • Bergman-Lamme: Un train qui part (Marie) • Philips: California dreamin' (José Feliciano) • Bob Dylan: Knockin' on the door (The Archives) • Bedò-Pasquali-Mason: I'm coming home (Bob Dylan)

Programma per i ragazzi

LEGGO ANCH'IO!

a cura di Paolo Lucchesini

18 — Ottimo e abbondante

Un programma di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quintero

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Ruggero Tagliavini

22,40 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

21,15 Joan Baez (ore 17,05)

21,20-21,45 Lorin Maazel

21,45-21,55 Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in mag-

giore op. 43: Allegretto - Tempo an-

dante, ma rubato - Vivacissimo - Fi-

nalale (Allegro moderato) • Richard Wagner: Vassago, fantasma: Ouvertu-

ra (Oberon): Preludio attico; Tri-

stanto e Isotta: Preludio e morte di Isotta

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

21,55 Joan Baez (ore 17,05)

21,55 Lorin Maazel

21,55 Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in mag-

giore op. 43: Allegretto - Tempo an-

dante, ma rubato - Vivacissimo - Fi-

nalale (Allegro moderato) • Richard Wagner: Vassago, fantasma: Ouvertu-

ra (Oberon): Preludio attico; Tri-

stanto e Isotta: Preludio e morte di Isotta

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

21,55 Joan Baez (ore 17,05)

21,55 Lorin Maazel

21,55 Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in mag-

giore op. 43: Allegretto - Tempo an-

dante, ma rubato - Vivacissimo - Fi-

nalale (Allegro moderato) • Richard Wagner: Vassago, fantasma: Ouvertu-

ra (Oberon): Preludio attico; Tri-

stanto e Isotta: Preludio e morte di Isotta

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

21,55 Joan Baez (ore 17,05)

21,55 Lorin Maazel

21,55 Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in mag-

giore op. 43: Allegretto - Tempo an-

dante, ma rubato - Vivacissimo - Fi-

nalale (Allegro moderato) • Richard Wagner: Vassago, fantasma: Ouvertu-

ra (Oberon): Preludio attico; Tri-

stanto e Isotta: Preludio e morte di Isotta

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

21,55 Joan Baez (ore 17,05)

21,55 Lorin Maazel

21,55 Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in mag-

giore op. 43: Allegretto - Tempo an-

dante, ma rubato - Vivacissimo - Fi-

nalale (Allegro moderato) • Richard Wagner: Vassago, fantasma: Ouvertu-

ra (Oberon): Preludio attico; Tri-

stanto e Isotta: Preludio e morte di Isotta

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

21,55 Joan Baez (ore 17,05)

21,55 Lorin Maazel

21,55 Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in mag-

giore op. 43: Allegretto - Tempo an-

dante, ma rubato - Vivacissimo - Fi-

nalale (Allegro moderato) • Richard Wagner: Vassago, fantasma: Ouvertu-

ra (Oberon): Preludio attico; Tri-

stanto e Isotta: Preludio e morte di Isotta

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

21,55 Joan Baez (ore 17,05)

21,55 Lorin Maazel

21,55 Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in mag-

giore op. 43: Allegretto - Tempo an-

dante, ma rubato - Vivacissimo - Fi-

nalale (Allegro moderato) • Richard Wagner: Vassago, fantasma: Ouvertu-

ra (Oberon): Preludio attico; Tri-

stanto e Isotta: Preludio e morte di Isotta

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

21,55 Joan Baez (ore 17,05)

21,55 Lorin Maazel

21,55 Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in mag-

giore op. 43: Allegretto - Tempo an-

dante, ma rubato - Vivacissimo - Fi-

nalale (Allegro moderato) • Richard Wagner: Vassago, fantasma: Ouvertu-

ra (Oberon): Preludio attico; Tri-

stanto e Isotta: Preludio e morte di Isotta

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzolotti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — FIAT - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 7,40 Buongiorno con Romina e Bruno Lazi**
Nostalgia, Un canto d'amore, Fragile storia d'amore, Con un paio di blue-jeans, lo sono per il sabato, Something, America, Amore caro amore bravo, Solita, Solita, carbone, Piccolino, E passa a te — Formaggio Invernizzi Milone
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Seduttori: Don Pasquale - Sinfonia (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Edward Downes) • Vincenzo Bellini: Norma - Deh! con te, con i prendi - (Joan Sutherland, soprano; Marilyn Horne, mezzosoprano; Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Richard Bonynge) • Arrigo Boito: Mefistofele: - Cavaliere illustre e saggio - (Renata Tebaldi, soprano; Lucia di Stefano, mezzosoprano; Giuseppe Di Stefano, tenore; Cesare Siepi, basso; Orchestra del Teatro alla Scala di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin) • Giornale radio

9,30 Giornale radio

- 13 — Lelio Lutazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
— *Sanogala, Alemania*
13,30 Giornale radio
- 13,35 Un giro di Walter**
Incontro con Walter Chiari
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Eccluse: Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali) — Henley-Frey: Tequila sunrise (Eagles) • Goffin-King: Oh no, not my baby (Rod Stewart) • Michel-Johnson-Lubaki-Massara: Il primo appuntamento (Wess) • Townsend: 5.15 (The Who) • Dickenson-Miller-Allen-Brown-Scott-Oscar-Jordan: The world is a ghetto (War) • Pagliuca-Tagliapletra: Felona (Le Paure) • Mc Cartney: My love (Paul McCartney) • Simon: St. Judy's comet (Paul Simon) • Beretta-Rofe: 18 anni (Romolo Ferri)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Luigi Silori presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
- Areas: Samba de sausalito (Santana) • Black Sabbath: Looking for today (Black Sabbath) • Ferry: Street life (Roxy Music) • Smith-Cooper: Teenage lament '74 (Alice Cooper) • Les Humphries: Carnival (Les Humphries Singers) • Mc Cartney: Helen wheels (Paul McCartney and Wings) • Johnstone: Smiling faces (Davey Johnstone) • Vandelli: Clinica Fior di Loto (Equipe 84) • Baldazzi-Celiamare: Era la terra mia (Rosanna) • Foghat: Helping hand (Foghat) • Osibisa: Happy children (Osibisa) • Galagatos: Cradle rock (Rory Gallagher) • Cradle rock (Bob Dylan) • Papathanasiou: Come on (Vangelis Papathanasiou) • Daniel-Hightower: This world today is a mess (Donna Hightower) • Starkey-Harrison: Photograph (Ringo Starr) • Piccoli: Dormitorio pubblico (Anna Melato) • Venditti: Il treno delle sette (Antonello Venditti) • Johnston: China grove (The Doobie Brothers) • Goldberg-Gof-

9,35 Il garofano rosso

- di Elio Vittorini
Adattamento radiofonico di Romano Bernardi e Tito Guerrini
2° episodio
- Tardino Masseo Enzo Consoli
Poppe Anna Lilio
Alessio Mainardi Gabriele Lavia
Prima voce Pino Scarsella
Manuele Vito Cipolla
Pelagrua Salvatore Cipolla
Sebastiano Sebastiano Calisto
Mazzarino Paolo Modugno
Carmela Ludovica Modugno
Cosimo Giulizia detto - Rano - Leo Gullotta
- Musiche di Vittorio Stagni - La canzone cantata di Gabriele Lavia
Regia di Romano Bernardi
(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

— Formaggio Invernizzi Milone

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

- Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
- Nell'int. (ore 13,30): Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali
- 12,30 GIORNALE RADIO
- 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

- **Concerto del mattino**
(Replica del 13 maggio 1973)

8,05 Filomusica

- 9,25 I giacobini napoletani a Castel Sant'Elmo. Conversazione di Luigi Liguoro

9,30 La Radio per le Scuole

- (Scuola Media)
Cittadini si diventa, a cura di Mario Scaffidi Abbate e Paola Megas

10 — Concerto di apertura

- Muzio Clementi: Sinfonia in do maggiore (ricostruzione e completamento di Alfredo Casella); Larghetto, Allegro vivace - Andante con moto - Allegretto (Minuetto) - Allegro vivace (Finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Antonio Pedrotti) • Louis Spohr: Concerto n. 1 in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra: Adagio, Allegro - Adagio - Rondo (Vivace) (Clarinetto Gervase De Peyer - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Antonin Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Vaclav Neumann)

13 — La musica nel tempo

PECCATI E GIOCHI DEI MERCANTI D'OPERA (III)

di Sergio Martinotti

- Giuseppe Verdi: Quintetto in mi minore per archi • Alfredo Catalani: A sera • Giacomo Puccini: Crisantemi; Due Minuetti • Pietro Mascagni: La gavotta delle bambole • Umberto Giordano: Largo e Fuga • Francesco Cilea: Piccola Suite per orchestra • Ernesto Sclavi: Serenata per orchestra d'archi

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 La Sinfonia di Piotr Illich Ciajkowski

- Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 • Patetica • (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

15,20 Polifonia

- Monteverdi: Sette Madrigali a cinque voci dal IV Libro (Revisione di Gian Francesco Malipiero); Animula del cor mio - Longa te, cor mio - Piagni e sospira. Non più guerra, pieta (su testi di Giovanni Battista Guarini) • Chi' vorrei morire - Animula dolorosa (su testo anonimo) - Io mi son giovinetta (su testo di Giovanni Boccaccio) (Coro da camera della RAI diretta da Nino Antonellini)

15,45 Ritratto d'autore: Gian Francesco Malipiero

- Quartetto n. 6 • L'Arca di Noé • (Celeste Ferraresi e Giuseppe Magnani, violinisti; Rinaldo Tosatti, viola; Nereo

fini: I've got to use my imagination (Gladys Knight) • Bowie: Sorrows (David Bowie) • Lennon: Bring on the Lucie (John Lennon)

- Turner: Nutbush city limits (Ike e Tina Turner) • Russell-Medley: Twist and shout (Johnny) • Testa-Malgorzata: Fa qualcosa (Mina) • Mili: Un'altra poesia (G. Alunni del Sole) • Frey-Henley: Tequila Sunrise (The Eagles) • Townsend: 5.15 (The Who) • Green-Preston: My soul is a witness (Billy Preston) • Fanwich-Hardin: Living in a back street (The Spencer Davis) • O'Sullivan: Ooh baby (Gilbert O'Sullivan) • Chinn-Chapman: The ballroom blitz (The Sweet) • Gage: Proud to be (Vinegar Joe)

— Lubiana moda per uomo

21,25 Fiorella Gentile presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

I programmi di domani

Al termine: Chiusura

19,15 Concerto della sera

- Robert de Visé: Suite in re minore per liuto: Preludio - Allemande - Corrente - Sarabanda - Gavotta - Minuetto - Bourrée

Giga (Lituista Michael Schaeffer)

- Isaac Albéniz: Iberia, Libro II: Triana - Ameria - Rondeña (Pianista Eduardo Del Pueyo)

Sergel Prokofiev: Sonata in fa minore op. 80 per violino e pianoforte

- Andante assai - Allegro brusco

Andante - Allegro animato (Itzhak Perlman, violino; Vladimir Ashkenazy, pianoforte)

20,15 L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

- Che cosa si fa in Italia e all'estero, a cura di Franco Bonacina

20,45 Itinerario letterario di Franco Forstini

Conversazione di Mirella Serrì

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette atti

21,30 Orsa minore

La spola

Commedia in un atto di Henry Beaufort

Traduzione di Flaminio Bollini

Arturo Paolo Ferrari

Alfredo Orazio Orlando

11 — La Radio per le Scuole

(II ciclo Elementari)

Raccontiamo il nostro mondo: La mia famiglia, a cura di Anna Maria Sibaldi Berardi e Giovanna Sibilia

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

- 11,40 Maurice Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Aristo Ossian Ellis - Complesso + Melos Ensemble); Trio in la minore, per pianoforte, violino e violoncello; Moderato - Pantoum - Passacaglia - Finale (Bruno Canino, pianoforte; Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Renzo Rosellini

Poemetti pagani: Quasi danza lenuta - Psycho chiude gli occhi - Ninfa - Dittirambo (Pianista Ornella Vanuccini Trevese); Canti della terra del nord, rapsodia per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Wilhelm Wodansky); Una poesia di Natale, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da Giulio Bertola)

Gasperini, violoncello); Abrasabade, per voce di baritono e orchestra (Baritono Mario Basilia Jr. - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Maderna); Concerti per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sonzogni)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Bollett. transitabilità strade statali

- 17,25 CLASSE UNICA: Il disegno del bambino, di Gianna Caravaggi 3. Funzione simbolica e interpretazione psicoanalitica del disegno infantile

- 17,45 Scuola Materna: Trasmissione per le Educatori: Lo sviluppo emotivo come crescente capacità di dominare tensioni ed impulsi (paura, aggressività, dolore per una perdita subita, desiderio di entrare immediatamente in possesso di qualcosa), a cura del Prof. Antonio Miotto

- 18 — DISCOTECA SERA - Un programma con Elsa Ghiberti, a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

18,20 Il mangiatempo

18,30 Musica leggera

18,40 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale A proposito di centri storici: Napoli e Palermo; intervengono il vice sindaco di Napoli, l'assessore all'urbanistica del comune di Palermo e l'architetto A. Ambrosetti (Servizio a cura di C. Massei)

Armando Claudio Trionfi

Antonia Marisa Belli

Adele Winni Riva

Regia di Luciano Mondolfo

22,05 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari e m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale delle Flodifusioni.

23,01 Invito alla notte - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,46 Melodramma senza età - 4,36 Girandole musicali - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Salute e bellezza dipendono dalla vitalità delle cellule

Acqua è l'80% del peso di un neonato ed il 60-70% del peso di un adulto (quindi 45/54 litri su 70 Kg. di peso).

Questa grande quantità di acqua e di sali in essa contenuti, sono sottoposti ad un continuo rinnovamento in rapporto ai numerosi compiti che devono svolgere per mantenere in vita l'organismo.

Deve essere quindi continuamente fornita una quantità adeguata di acqua in grado di mantenere inalterata la quantità del liquido in cui sono immersi gli organi che compongono il nostro corpo.

L'acqua è pertanto un elemento della massima importanza nell'alimentazione dell'uomo.

In medicina la massa liquida in cui le cellule sono immerse e che è alla base della vita delle cellule stesse, si chiama « Ambiente interno ».

Se l'ambiente non venisse rinnovato con una adeguata quantità di sali, la cellula

perderebbe la sua vitalità. I liquidi capaci di queste due azioni si dicono dotati di attività fisiologica e possono essere somministrati in quantità elevate. L'acqua Sangemini, nella individualità della sua costituzione, per il suo adeguato tenore minerale, è in grado di svolgere una attività fisiologica depuratrice ed equilibratrice dell'ambiente interno, che è alla base della vita delle cellule.

La Sangemini risponde quindi ai requisiti indispensabili per mantenere in equilibrio costante, nel continuo rinnovamento, i liquidi organici. E' senza fondamento la convinzione che l'acqua faccia ingrassare, l'acqua non produce infatti calorie.

L'acqua Sangemini, in particolare, per la sua azione fisiologicamente favorevole, può essere bevuta anche in abbondanza con benefici risultati. La sua importanza è data dal fatto che essa è un elemento vitale per le cellule.

Autorizzato dal Ministero della Sanità con decreto n° 3759 del 5.11.73

Applicato l'orario flessibile dalla Martini & Rossi

L'orario « alla carta », ossia la possibilità di scegliere fra due modelli alternativi di orario rigido, si è rivelato insufficiente a soddisfare le diverse esigenze dei dipendenti. Una conferma viene dalla Martini & Rossi, dove i collaboratori, dopo mesi di sperimentazione dell'orario « alla carta », hanno pessoché all'unanimità richiesto, nel corso di un referendum interno, l'adozione dell'orario flessibile. Attualmente la totalità degli impiegati di questa azienda, ciascuno dei quali dispone del proprio « contatore personale », usufruisce di tre fasce flessibili dislocate nei tre momenti più delicati della giornata lavorativa: l'entrata, l'intervallo meridiano e l'uscita. Le ragioni che hanno spinto i collaboratori e la direzione della Martini & Rossi a rinunciare all'orario « alla carta » in favore dell'orario flessibile è che i diversi gruppi di collaboratori hanno esigenze di orario le più disparate e contrastanti, mentre d'altro lato l'orario « alla carta », essendo una semplice variante di quello rigido, non può garantire quell'armonica conciliazione che solo l'orario flessibile può fornire. Inoltre, anche per l'azienda l'orario « alla carta » non può offrire i ben noti vantaggi forniti dall'orario flessibile.



Nella foto i dipendenti della Martini-Rossi con gli apparecchi per « l'orario flessibile » che forniscono a ognuno l'informazione della propria attività lavorativa svolta.

TV 26 gennaio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30-10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Aspetti di vita americana

a cura di Mauro Calamandrei

Regia di Raffaele Andreassi

7^a ed ultima puntata

(Replica)

12,55 Oggi le comiche

Renzo Palmer presenta:

Risateavalanga

Uno scherzo sportivo

Interpreti: Ben Turpin, Monty Banks, Jack Cooper, James Finlayson, Billy Bevan

Distribuzione: Global Television Service

13,25 Il tempo in Italia

Break 1

(Grappa Julia - Camay - Fette Buitoni vitaminizzate - Vim Clorex - Grappa Bocchino)

13,30 TELEGIORNALE

Oggi al Parlamento

14,10-14,55 Scuola aperta

Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli

coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — En français

Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Testi

di Jean-Luc Parthonnaud - A cheval

(3^a trasmissione) - En bateau

(4^a trasmissione) - Presentano

Jacques Sernas e Haydée Polifito

- Regia di Lella Siniscalco

15,40-16 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi

di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho

- Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincis - Regia di Armando Tamburelli (2^a trasmissione)

16,20 Scuola Media

(Replica di mercoledì pomeriggio)

16,40 Scuola Media Superiore

Il cielo - Introduzione all'astrofisica - Un programma di Mino

Damato - Consulenza di Franco

Pacini - Collaborazione di Rosemarie Courvoisier e Franca Ramazzato - Regia di Aldo Bruno e

Umberto Orti - (1^a) I pianeti

17 — Segnale orario

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto

Girotondo

(Mina-mi Adica Pongo - Società del Plasmon - Cotton Floc Johnson's - Formaggio Bebe Galbani - Nutella Ferrero)

per i più piccini

17,15 Le fiabe dell'albero

Un programma a cura di Donatella Ziliotto
Barbablu
di C. Perrault
Narratrice Ottavia Piccolo
Scene e costumi di Toti Scialoja
Regia di Lino Procacci

17,30 Memorie di un cacciatore

La giraffa
Prod.: Pannonia Film

la TV dei ragazzi

17,40 Il dirodorlando

Presenta Ettore Andenna
Scene di Ennio Di Maio
Testi e regia di Cino Tortorella

Gong

(Nuts - Vetrella elettrodomestici - Milana Oro - Società del Plasmon)

18,30 Sapere

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni De Stefanis
L'opera dei pupi
Regia di Angelo D'Alessandro

4^a ed ultima puntata

18,55 Sette giorni al Parlamento

a cura di Luca di Schiena

19,20 Tempo dello Spirito

Conversazione di Mons. Giuseppe Rovrea

19,30 Tic-Tac

(Fillesi svolgono Findus - Macchine per cucire Singer - Certosino Galbani - Thé Lipton)

Segnale orario

Cronache del lavoro e dell'economia

a cura di Corrado Granella

Arcobaleno

(Ormobil - Quattro e quattr'otto - Pocket Coffee Ferrero)

Che tempo fa

Arcobaleno

(Hanorah Keramim H - Amaro Petrus Boonekamp)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

Carosello

(1) Aperitivo Cynar - (2) Pavesini - (3) Bagnoschiuma Vidal - (4) Acqua Sanguemini - (5) Bassetti

I cortometraggi sono stati realizzati da:

1) Cinetelevisione - 2) Cast Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Produzioni Cinetelevisive

— Brandy Stock

(Il *Nazionale* segue a pag. 62)

SCUOLA APERTA

XII/F Scuola

ore 14,10 nazionale

Si è aperta a Tolosa, nell'ambito della Facoltà di Scienze Sociali, una « Università della terza età », unica nel suo genere in Francia e fra le pochissime esistenti nel mondo. Del servizio, che espone i requisiti di questa Università cui può accedere qualsiasi persona anziana che sia prossima all'età della pensione o l'abbia già superata, si occupano la giornalista Elena Giucardi e Giuliano Tomei. Gli iscritti hanno le possibilità di partecipare a svariate attività socioculturali che prevedono fra l'altro discussioni su temi di cultura generale, particolari sessioni d'informazione e di studio su problemi che

interessano la terza età e nozioni di diritto e di economia che possono in qualche modo agevolare la vita pratica. Le persone anziane, sempre nell'ambito dell'Università, possono anche iscriversi a corsi sportivi o partecipare a visite a musei, luoghi archeologici o aziende particolarmente avanzate. Per il 1974 sono infine previsti dei corsi di aggiornamento per determinate categorie di professionisti che intendano riprendere un'attività a tempo parziale. L'ONU, l'UNESCO e l'Organizzazione Mondiale della Salute si sono già associati a questa iniziativa assicurando un certo numero di contratti di breve durata ai pensionati che avranno completato questo ciclo di aggiornamento.

EN FRANÇAIS

V/R Varie

ore 15 nazionale

Terza trasmissione: A cheval. Il filmato francese è ambientato in Camargue, paese di cavalli e di tori selvaggi. Un turista, per far la corte a una giovane parigina, si improvvisa « gardian », anche se sa appena montare a cavallo. I presentatori Jacques e Haydeé interpretano, nella scenetta in studio, le parti di un inesperto cacciatore che vuol fare maldestramente da maestro e di una principiante.

Quarta trasmissione: En bateau. Sulla

V/G

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16,20-16,40 nazionale

MEDIE: Oggi Cronaca - La crisi delle fonti di energia. (Replica da mercoledì 23 gennaio).

SUPERIORI: Il cielo - I pianeti.

Il 6 dicembre 1973 una sonda spaziale americana, il Pioneer X, ha raggiunto Giove, il pianeta più grande e misterioso del sistema solare. Dai dati forniti dalla sonda gli scienziati riusciranno forse a sta-

costa del Mediterraneo uno yacht entra nel nuovo porto turistico della « Grande Motte », che può accogliere più di 1000 battelli di varia grandezza. Tuttavia, c'è difficoltà di ormeggio, ma la presenza delle due graziose figlie del proprietario dello yacht facilita la soluzione del problema.

Nella scenetta in studio un ricco signore vuol parcheggiare la sua auto davanti a un ristorante alla moda, ma il posto è occupato da una hippie con la sua vecchia automobile.

bilire la formazione dell'intero sistema solare. Giove in realtà, pur essendo un pianeta, è una stella mancata. La quantità di energia che emette è infatti superiore a quella che riceve dal Sole. In questa trasmissione vengono affrontati i problemi relativi alla formazione del nostro sistema solare. Questo ciclo di astrofisica, che inizia da oggi, andrà in onda ogni mercoledì per sette settimane. Nelle trasmissioni interverranno i più grandi astrofisici del mondo.

V/F Varie TV Ragazzi

IL DIRODORLANDO

ore 17,40 nazionale



Il presentatore Ettore Andenna (a sinistra) con Cino Tortorella, autore dello spettacolo

V/B

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

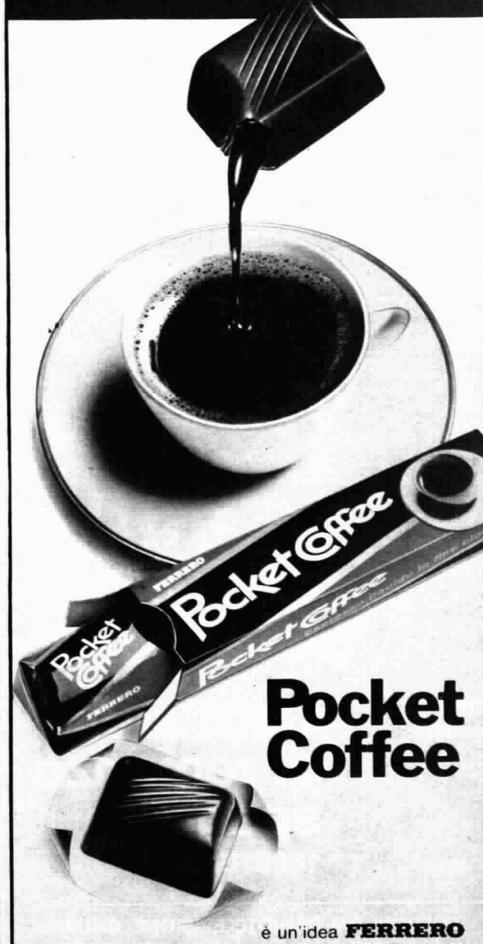
La liturgia della terza domenica « Per annum » riprende il tema dell'unità della Chiesa, fondata sulla Parola di Dio, sul dono dello Spirito Santo attraverso il battesimo, e sulla partecipazione all'eucaristia che fa dei cristiani membra vive di Cristo. In particolare la seconda lettura, tratta dalla prima lettera di San Paolo ai Corinzi, continua il discorso sull'unità ed articolazione del Corpo Mistico di Cristo che è la Chiesa, attraverso la sugge-

stiva immagine dell'unità ed articolazione del corpo umano, in cui ogni membro ha una sua specifica ed insostituibile funzione.

Mons. Giuseppe Rovea commenta inoltre il brano del Vangelo di Luca, che aiuta a comprendere il senso vero della missione di Cristo — e quindi della Chiesa — che è la liberazione totale e religiosa dell'uomo da tutte le sue schiavitù le quali hanno la loro radice ultima nel peccato come rifiuto dell'amore di Dio che salva.

stasera
in
arcobaleno
sul programma nazionale

il pieno d'espresso pieno di sprint



Pocket
Coffee

è un'idea FERRERO

collana NUOVI QUADERNI

0 Letizia Paolozzi
l'uno
si divide in due
letteratura e arte durante la rivoluzione
turale in Cina. L. 1700

1 Antonio Filippetti
i figli dei fiori
testi letterari degli hippies. L. 1600

2 Mario Elia
costume
come civiltà
L. 2500

COLLANA SAGGI



gela
anchini
4300
Cent'anni
di romanzo
spagnolo
1868/1962

TV 26 gennaio

N nazionale

(segue da pag. 60)

**20,45 SABATO SERA
DALLE NOVE ALLE DIECI**
con Luigi Proietti
Spettacolo musicale
a cura di Ugo Gregoretti
Orchestra diretta da Vito Tommaso
Coreografie di Gino Landi
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di M. Teresa Palleri Stella
Regia di Giancarlo Nicotra
Prima trasmissione

Doremi

(Budini Royal - Cintura elastica Dr. Gi-
ber - Pronto Johnson Wax - Bonheur
Perugina - BioPresto)

**21,50 Servizi Speciali del Telegior-
nale**
a cura di Ezio Zefferi
Se ne parlerà domani

Break 2
(Moplast mobili letto - Amaro Ramaz-
zotti)

22,30 TELEGIORNALE
Edizione della notte
Che tempo fa

2 secondo

15,30 — Eurovisione
Collegamento tra le reti televisive
europee
SVIZZERA: St. Moritz
**Campionato del mondo di
bob a quattro**
— Eurovisione
Collegamento tra le reti televisive
europee
AUSTRIA: Kitzbuehel
**Campionato del mondo di
sci: Discesa libera**

Ignoto: *Il canto degli uccelli*
(arrangiamento di Pablo Casals)
Produttori: David Susskind e
James Fleming
Regia di Roger Englander
Una produzione Talent Associates
Paramount LTD
(Ripresa effettuata dal Festival of Per-
forming Arts)

Arcobaleno

(Aspirin Bayer - Molinari Sud - Mutan-
dina Kleenex - Brodo Liebig)

**20,30 Segnale orario
TELEGIORNALE**

Intermezzo

(Dinamo - Espresso Bonomelli - Nutella
Ferrero - Latta Cadonett - Pizzaioli Loc-
catelli - Fasola Bielastica Bayer)

**21 — Nient'altro che la verità
LA VITA DI ORTEGA**

Telefilm - Regia di Richard Hef-
fron
Interpreti: Burl Ives, Joseph Cam-
panella, Robert Webber, Frank
Ramirez, John Randolph, Kermit
Murdock, Nina Shipman, Lincoln
Kilpatrick, Gene Widhoff, Ken
Drake, Fred Slyter, Jim Chandler,
George E. Carey
Distribuzione: M.C.A.

Doremi

(Buondi Motta - Aperitivo Aperol - Mi-
nestrine Pronta Nipol V Buitoni - I
Dixan)

21,50 Storie del jazz

Un programma di Gianni Minà e
Giampiero Ricci
Prima puntata
Ricordi di New Orleans

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Kalar Payat
Kampfsport an der Malabarküste
Dokumentarfilm von Paul Zils
Verleih: Condor

19,20 César
Ein Film von Marcel Pagnol
2. Teil
Verleih: N. von Ramm

20,10-20,30 Tagesschau

18,30 DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e
Paolo Valenti
Telegiornale sport
Gong
(Tortellini Star - Cintura elastica Sloan
- Endotén Helene Curtis)
19,30 Under 20
Appuntamento musicale per i gio-
vani
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Enzo Trapani
Tic-Tac
(Dentifricio Colgate - Cera Overlay - Ca-
ramella Ziguli)
**20 — Pablo Casals, violoncello
Mieczyslaw Horszowski, pia-
noforte**
interpretano
Robert Schumann: *Adagio e alle-
gro dall'op. 70*
François Couperin: a) *Prélude*,
b) *La sicilienne*, c) *La Trembat*,
d) *Plaint*, e) *Air du diable*

SABATO SERA DALLE NOVE ALLE DIECI

ore 20,45 nazionale

Trentatré anni, romano, per il passaporto di professione «orchestrale», Luigi Proietti è il protagonista di questo spettacolo in quattro puntate che tenta una formula diversa rispetto ai programmi tradizionali di varietà del sabato sera. Che sia stato orchestrale, all'inizio della sua carriera, è vero: Proietti conosce almeno otto strumenti ed è anche dotato di una voce che gli esperti giudicano particolarmente interessante: lo ha già dimostrato in qualche precedente occasione anche in TV. Ma è altrettanto vero che oggi viene considerato come l'autore più nuovo e più dotato di talento dell'attuale leva artistica italiana. Cabaret, cinema (per esempio *Tosca*), teatro (Alleluja brava gente accanto a *Rascel* e al posto di *Modugno*), lo hanno rivelato ad una platea vastissima. In televisione si ricordano

la sua interpretazione del *Don Chisciotte* per i ragazzi ed una gustosissima apparizione come ospite nella *Canzonissima* 1972. Ogni tanto Proietti fa anche il doppiatore (è stato la voce di *Richard Burton* in un film di successo come *Chi ha paura di Virginia Woolf?*). Lo show televisivo si svolge su un doppio binario: Luigi Proietti è protagonista di una vicenda che fa da cornice ad un varietà tradizionale il quale si svolge contemporaneamente sul piccolo schermo. Stasera l'autore fa il ladro, va a rubare in un appartamento incustodito dove è stato lasciato acceso il televisore per distrazione. Qui, mentre «lavora», viene disturbato dall'arrivo di una domestica a mezzo servizio, Bice Valori. Autore dei copioni è Ugo Gregoretti, la regia è di Giancarlo Nicotra. (Sullo sviluppo della trasmissione e sulle prossime situazioni pubblichiamo un articolo alle pagine 14-17).

XII G Sa

SPORT INVERNALI

ore 15,30 secondo

Con le gare di Kitzbuehel (in Austria), che cominciano oggi, si conclude il secondo periodo della *Coppa del Mondo* specialità alpine. Anche in questa prova è previsto il «raddoppio», cioè quel meccanismo che permette ad un atleta di raddoppiare il punteggio se riesce a classificarsi entro il decimo posto sia nella discesa sia nello slalom. Ancora una volta la squadra azzurra parte con i favori del pronostico. Ormai sono tre anni che dal ruolo di cenerentola siamo passati a quello di grandi protagonisti. Ancora qualcuno fa risorgere questi successi ai meriti di *Jean Vuarnet*, il tecnico francese che ha guidato in passato la compagnia italiana. Non c'è dubbio che la sua impronta abbia lasciato il segno, ma i suoi successori hanno ampiamente dimostrato non solo

di saper bene amministrare questa eredità ma addirittura di farla fruttare, moltiplicando le vittorie. Siamo, invece, un pochino calati nel bob (oggi a *Saint-Moritz* prima giornata del *Campionato del Mondo* di bob a quattro), ma il settore vive un periodo di transizione. Il direttore tecnico Galli più che ad obiettivi immediati pensa a quelli futuri. Il programma di ringiovanimento punta soprattutto alle prossime *Olimpiadi* di Innsbruck. Per questi campionati del mondo sono stati effettuati quattro raduni che hanno consentito la selezione di una ventina di atleti che ormai rappresentano l'ossatura della nazionale. Ovviamente saranno sempre gli «anziani» i punti di forza, perché i giovani devono ancora dimostrare di aver assimilato la lezione. E' proprio questo vuoto che ha generato la flessione del bob azzurro.

XII G Vanie

DRIBBLING

ore 18,30 secondo

Superato il periodo di assestamento, la rubrica ha ormai raggiunto un ottimo livello negli indici di ascolto e di gradimento. Lo dimostrano anche le numerose lettere che giungono giornalmente in redazione e che vengono affidate, per le risposte, a Walter Chiari. «Il numero è talmente elevato», dice Paolo Valenti che insieme con Maurizio Barendson cura la trasmissione, «che è impossibile rispondere a tutte. Si rischierebbe di dedicare alla posta l'intera trasmissione, che dura quasi un'ora. Per questo sceglieremo solo

quelle che crediamo di maggiore interesse per tutti i telespettatori». La formula della rubrica non è cambiata: resta ancora ad una certa attualità che permette divagazioni e dibattiti. Per esempio, nel numero odierno, la riunione indoor di atletica leggera, in programma a Modena, costituisce il pretesto per una seria indagine su questo sport, non solo a livello italiano ma anche internazionale, proprio in considerazione del fatto che quest'anno i campionati europei si svolgeranno a Roma. Oltre alla atletica, il numero di oggi si occuperà, naturalmente, del calcio domenicale.

VIP

Nient'altro che la verità: LA VITA DI ORTEGA

ore 21 secondo

Jessie Ortega, da quattro anni nella cella della morte per avere ucciso una bambina nel corso di una rapina, riesce a fuggire e raggiungere la casa del procuratore distrettuale, l'uomo che lo ha fatto condannare, Samuel Rand. Questi è con la moglie Marcia e il suo migliore amico, l'avvocato Brian Darrell, tenace difensore di Ortega e convinto della sua innocenza. Jessie, pistola in pugno, chiede del denaro per fuggire in Messico; Rand lo affronta e parte un colpo che uccide la donna. Frattanto un condannato a morte, Clellan, confessa l'assassinio della piccola Cole, indicando il nascondiglio del bottino trafugato. Prosciolti dal primo delitto, Ortega è ora incriminato per l'as-

sassinio della signora Rand. Coadiuvato dall'avvocato Walter Nichols, il più anziano dello studio legale, Brian Darrell, vistosi negare il trasferimento del processo per legittima suspicione, rinuncia all'apporto della giuria; egli sostiene che Ortega, innocente del primo delitto, ha pagato sin troppo per la morte accidentale di Marcy Rand; Sam Rand, al contrario, chiede la condanna per omicidio di primo grado. A questo punto le cose si complicano, grazie soprattutto alla perizie degli avvocati e a quei tanti cavilli delle leggi americane, diverse tra Stato e Stato e che saltano fuori sempre all'ultimo momento. Alla pari del più famoso Perry Mason, anche qui l'avvocato si compromette e rischia a sua volta i rigori della legge. Poi tutto si aggiusterà.

SUBITO IN PROVA A CASA VOSTRA

televisioni e radio, autoradio, registratori, fonovaligie, suonastri, ecc. elettronici; tutti i tipi di apparecchi e accessori e binocoli, telescopi eletrodomestici per tutti gli usi e macchine per scrivere e per calcolo strumenti musicali moderni d'ogni tipo, amplificatori e orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE PC

minimo L. 1.000 al mese ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO RICHIESTE SENZA IMPEGNO

CATALOGHI GRATUITI DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

• • • • •

radio

sabato 26 gennaio

calendario

IL SANTO: S. Tito.

Altri Santi: S. Pollicarpio, S. Teogene, S. Paola.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,55 e tramonta alle ore 17,28; a Milano sorge alle ore 7,50 e tramonta alle ore 17,21; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 17,01; a Roma sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17,16; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1790, è rappresentata a Vienna la prima di «Così fan tutte» di Mozart.

PENSIERO DEL GIORNO: La libertà non c'è danaro che possa pagarla. (Ulpiano).



Il soprano Teresa Stich-Randall è Antonida nell'opera «Ivan Susanin» di Mikhail Ivanovich Glinka trasmessa alle ore 14,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 **Orizzonte cristiano:** Notiziario Vaticano. 20,45 **Ultima ora:** Notiziario. 21,45 **Altri canali:** pagine settimanali delle chiese. «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casale. «Mane nobiscum» - invito alla preghiera di P. Gualberto Giachì. Trasmissioni altre lingue. 20,45 Allocution du Pape. 21 **Resone del Redentore:** 15,15 Oktofonia. 16,30 **Ante Christum:** 15,15 Oktofonia. 17,30 **Freedom reborn in Christ:** 22,15 Alcoupato domenicale da Santo Padre - Momento Musical. 22,30 **Panorama missionale:** pon. Mons. Jésus Irigoyen. 22,45 **Ultima ora:** Notiziario. - **Momento della vita:** 22,45 **Ultima ora:** Notiziario. 23,00 **Non cristiani con commento di P. Dario Cunzio.** «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
Programma

8 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. 9 Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina. 11,30 **Ultima ora:** Musica varia. 11,45 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. 13 Attualità. 13,10 **Matilde di Eugenio S.:** 13,25 **Orchestra di musica leggera RSI:** 14, Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 **Programma 74:** 16,35 **Le donne orchestrate:** 16,35 **Problemi del lavoro:** i lavoratori e la crisi dei carburanti - Finestrelle sindacale. 17,25 **Per i lavoratori italiani in Svizzera:** 18, Informazioni. 18,05 **Fismonica:** vagabonda. 18,15 **Voci del cinema italiano:** 18,45 **Cronache della Svizzera italiana:** 19 **Info sport:** 19,05 **Attualità - Sport:** 19,45 **Melodia e canzoni:** 20 **Documentario:** 20,30 **Caccia al disco:** **Quiz musicale:** facilitato dal Radiotivù, allestito da Monika Krüger. Presenta Giovanni Bertini. 21

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Niccolò Piccinni: Divertimenti in 4 e maggiore, da «La notte critica»: Ouverture - Serenata - Tempo di minuetto - Intermezzo - Notturnino - Finale (Orchestra - A. Scarlatti) - di Napoli, da RAI diretta da Franco Caccia - Gli strumenti di Maria Traviata: Preludio atto III (Orchestra RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in re maggiore (300) - Orchestra da Camera Mozart: Marcia in re maggiore (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) 6,55 **Almanacco**

7 Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Carl Philipp Emanuel Bach: Finale: Allegro molto, dal «Concerto per flauto, archi e basso continuo (Flautino e violino)»: Rameau: **Orchestra d'archi** diretta da Pierre Boulez - Frédéric Chopin: Ballata n. 1 in sol minore per pianoforte (Pianista Gary Graffman) • Alexander Borodin: Allegro della Sinfonia n. 2 in si minore (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov) • Igor Strawinsky: Scherzo alla russa (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Manton

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Microscopi terrestri e onde gravitazionali dalle pulsar. Colloquio con Guglielmo Righini

15 — Giornale radio

15,10 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

15,10 GRAN VARIETÀ'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Raffaella Carrà, Rino Morelli, Paolo Stoppa, Ugo Tognazzi, Pippo Villaggio, Monica Vitti, Iva Zanicchi

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— Baci Perugina

16,30 POMERIDIANA

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di domenica

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cucchiara-Zauli: Amore dove sta (Tomy Cucchiara) • Genovese: Piazza d'armi (Tommy Cucchiara) • Vassalli: Sogni di Paoli: Non si vive in cielo (Gino Paoli) • Bigazzi-Savio: Il nostro mondo (Caterina Caselli) • Bovio-Nardella: Chiave (Roberto Murola) • Belli: Mi... ti amo (Marcella) • Bergogni: Endriga: Angiolina (Sergio Endriga) • Ortigiani: Il caso è felicemente risolto, nel film omonimo (Riz Ortoni)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Romano

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

11,15 Prima edizione

VI Invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 IL BIANCO E IL NERO - Curiosità di tastiera, a cura di Gino Negri

• Il pianoforte tandem -

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Mecca - Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Giocadomi Chicco

17,10 Incontri con l'autore a cura di Ruggero Jacobbi

Alleluia per Milano

Due tempi di Vincenzo Di Mattia

Rachele Don Saverio Iginio Pagano
Prestonino Salvatore Giordani
Mildor Arnaldo Billi
Nini Renzo Lorè
Un ragazzo Marcello Cortese
Altro ragazzo Gianni Guerrieri
Il giudice Massimo Mollica
Il principe Vittorio Baldassari
Gianino Marcello Mandozzi
Il sindacalista Gigi Angelillo
Il falegname Francesco Maltese
Ninuccia Lucia Guzzardi
Don Feluccio Erasmo La Presto
Masaccio Salvatore Pirovano
Rubenè Elio Zamuto
La signora Rubenè Mario Brusa
dottore Mirella Carlo Enrico
Primo uomo Vittorio Ciccioccioppo
Secondo uomo Francesco Di Federico
Santo Versace
Don Cosimino Pier Luigi Zollo
Scaracino Portello Nino Drago
Cittadella banditore Alfredo Dari
Cittadella Ignazio Sestini
Il professore Alberto Marchè
Un contadino Mario Marchetti
Un contadino Giovanni Conforti
Girasole Franco Tumelini
Regia di Ruggero Jacobbi
(Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,35 Sui nostri mercati

19,42 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lillian Terry

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

21,15 VETRINA DEL DISCO

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

22,25 Lettere sul pentagramma a cura di Gina Basso

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

II 1064



Angela Pagano (ore 17,10)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Gigliola Cinquetti e The Spinners

Maria Elena, Tu balli sul mio cuore, Tango della capinere, Il tuo fazzoletto, La spagnola, La bohème, Sweet thing, Bad bad weather, Truly yours, My whole world ended, I'll always love you, Together we can make such sweet music

— Formaggio Invernizzi Milone

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9,30 Giornale radio

9,35 Una commedia in trenta minuti

VALERIA MORICONI in « Se 'volessi... » di Paul Géraldy
Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randonne
Regia di Franco Enriquez

10,05 CANZONI PER TUTTI
L'immensità (Milva) • Tenerezza (Dame Guichard) • Piazza d'amore (Ornella Vanoni) • La canzone di Mari-

nella (Fabrizio De André) • Un tipo come me (Nancy Cuomo) • Meraviglioso (Domenico Modugno) • E la domenica lui mi porta via (Merisa Sacchetto)

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-
me presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Cochi e Renato

Regia di Pine Giloli

11,30 Giornale radio

11,35 Ruote e motori

a cura di Piero Casucci — FIAT

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1958 — Seconda parte
in redazione: Antonino Buratti con la collaborazione di Carlo Loffredo e Adriano Mazzocchi

Partecipa: il Maestro Franco Pisano i cantanti: Nicola Arigliano, Marta Lami, Giorgio Onorato, Nora Orlandi Gli attori: Ia Bellini e Roberto Villa Al pianoforte: Franco Ruberti

Per la canzone finale: Peppe Gagliardi con l'Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di Silvio Gigli

13,30 Giornale radio

13,35 Le canzoni di Gabriella Ferri

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

De Paul-Rocker: All night (Lynsey De Paul) • Moore: Shambala (Three Dog Night) • Limite-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Mc Cartney: Live and let die (Wings) • Shell-Wilde: Summer girls (Baracuda) • Scandalara-Di Ceglie: Ballerina (Homo Sapiens) • Gimbel-Fox: Killing me softly with his song (Roberta Flack) • Stevens: Angelsea (Cat Stevens) • Marroccchi-Taricciotti-De Santis: L'amore muore a vent'anni (Blocco Mentale)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio
Bollettino del mare

15,40 Il Quadrato senza un Lato

Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
Un programma di Franco Quadri
Regia di Chiara Serino
presentato da Vello Baldassarre

16,30 Giornale radio

16,35 Gli strumenti della musica

a cura di Roman Vlad

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 PING-PONG

Un programma di Simonetta Gomez

18,05 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Ottello Profazio

18,30 Giornale radio

18,35 DETTO - INTER NOS -

Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta Marina Como
Realizzazione di Bruno Perna

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare
I programmi di domani

Al termine: Chiusura



Domenico Modugno (10,05)

19 — LA RADIODACCIA

Programma di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia

19,30 RADIOSERA

19,55 Omaggio a una voce:
Maria Callas (1952-57)

Presentazione di Giorgio Guarneri I PURITANI

Melodramma serio in tre parti di Carlo Pepoli, da « Têtes rondes et cavaliers » di François Ancelot e Xavier B. Santine

Musica di Vincenzo Bellini
Gualtieri Walton Carlo Forti
Giorgio Nicola Rossi-Lemeni

Arturo Talbot Giuseppe Di Stefano
Riccardo Forth Rolando Panerai
Bruno Robertson

Angelo Mercuriali
Enrichetta di Francia

Elvira Aurora Cattelanii
Direttore Tullio Serafin

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

Maestro del Coro Vittore Venetian

(Ved. nota a pag. 80)

3 terzo

7,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Concerto del mattino
(Replica del 15 giugno 1973)

8,05 Filomusica

9,25 Il prezzo della serenità. Conversazione di Vanna Vighetto

9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)

Scrittori nella scuola: Luigi Santucci, a cura di Elio Filippo Accrocchia

10 — Concerto di apertura

Jean Sibelius: Karelia, ouverture op. 10 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da António Carlos Nogueira-Sainte-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra: Andante, sostenuto - Allegretto scherzando - Presto (Pianista Philippe Entremont) • Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

• Dmitri Shostakovic: Il Bullock, suite del balletto: Ouverture - Il burrocrate - La danza del carrettiere - La danza di Kozolok con gli amici - Interludio - La danza dello schiavo colorito - La danza dei quattro - Danza generale e Apoteosi (Orchestra Sinfonica del Teatro Bolshoi e Banda dell'Accademia Militare dell'Aria - Zhukovski) • diretti da Maksim Shostakovic)

11 — La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari e Scuola Media)

— Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): J. A. Morgan-Hughes: Errori nel codice genetico

11,40 Igor Stravinsky: la musica da camera

Le cinq doigts: Ardente, Allegro, Allegretto, Larghetto, Moderato, Lento, Vivace, Pesante; Serenata in la maggiore, Inno, Romanza, Rondolotto, Cadenz finale (Pianista Soulima Stravinsky); Due Concertante per violino e pianoforte: Cantabile (Eduard Elegia - Il Giga - Dittambo (Cristian Edinger, violino; Gerhard Puchetti, pianoforte)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Alessandro Casagrande: A segni dello Zodiaco: Toro - Cancro - Balicorno - Scorpione - Sagittario - Capricorno - Pesci (Pianista Leo Caracciola, Silvestri e Enrico Gabbugiani) • Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Sergio Fiorentino) • Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag) • Antonio Cese: Largo, un po' di tempo (Violinista Mario Marzocchi, oboista Maria Grazia Vivaldi e Aurora Lamagna, violini; Anna Giordano, viola; Giacinto Caramia, violoncello)

13 — La musica nel tempo

KANDISKY, SCRIBIN e L'UNIONE DELLE ARTI

di Diego Bertocchi

Alexander Scriabin: Sonata n. 5 op. 53 per pianoforte (Pianista John Ogdon); Sonata n. 9 op. 68: Moderato quasi andante - Allegro - Più vivo - Allegro molto - Alla marcia - Più vivo - Tempi I (Pianista Pietro Scarpini); Prometeo, il poema del fuoco op. 60 (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Orchestra Filarmonica di Londra e Ambrosian Singers - diretti da Lorin Maazel); Il poema dell'estasi, op. 54 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

14,20 Ivan Susanin

(Una vita per lo Zar)

Melodramma in quattro atti e un epilogo di von Rosen
Musica di MIKHAIL IVANOVICH GLINKA

(Edizioni rivedute da Nicolai Rimski-Korsakov e Alexander Glazunov)

Ivan Susanin Boris Christoff
Antonida, sua figlia
Teresa Stich-Randall

Bogdan Slobin Nicolai Gedda
Vania Melo Bugarinovich

Direttore Igor Markevitch
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro dell'Opera di Belgrado
Maestro del Coro Oscar Danon (ved. nota a pag. 80)

17 — Un terreno di ricerca critica. Conversazione di Lamberto Pignotti

17,10 Bollettino della transitabilità delle strade statali

17,25 IL SENZATITTOLO

Rotocalco di varietà a cura di Antonio Lubrano
Regia di Arturo Zanini

17,55 Taccuino di viaggio

18 — IL GIRASKETCHES

18,20 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

18,35 Musica leggera

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Usciano Codignola
Collaborazione di Claudio Novelli

per strumenti ad arco, celesta e percussione: Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto

Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche diretti da Renata Cortiglioni
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Fidifondazione.

23,01 Invito alla notte - 0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

***sendungen
in deutscher
sprache***

SONNTAG. 20. Jänner: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerporträt, 8.35 Unterhaltungsprogramm am Sonntagnachmittag, 9.45 Nachrichten, 10.30 Musik für Kinder, 10. Heilige Messe, 10.35 Musik aus anderen Ländern, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadeo, 12.30 Der Tag, 13.30 Ein Tag mit Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einer und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-13.20 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 14.15 Klanggarten, 14.30 Alpenmusik, 14.45 Schlager, 15.10 Spezial mit Leo, 16.30 für die Jungen Horer. *Wilhelm von Matthieshenn-Ingrid Mayr: „Das Rot“ U.* - 2. Folge, 17 immer noch gleich. *Unser Wetterbericht* am Sonntagnachmittag, 17.45 Peter Rosegger, 18.15 Leopold Lindner, 18.30 Leopold Lehermund. *Der lange Rauk*. Es liest Oswald Körber, 18.05-19.15 Tanzmusik, Dazwischen, 19.30-19.45 Sporttelegramm, 19.31 Sportberichten, 19.45-19.55 Leichtathletik, 19.55-20.15 Musikboutique, 21. Blück in die Welt, 21.05 Kammermusik, XXV. Internationaler Busoni-Wettbewerb, 1973. *Préludes* Cianci, Italien, 5. Preis ex aequo, 20.15-21.00 Toccata, 21.05-22.00 d-moll, Robert Schumann, Novelllette Nr. 8 aus op. 21, Claude Debussy, "L'île Joyeuse", - Sergei Rachmaninoff, Etude-Tableau op. 39 Nr. 3, Ferencuk, Busoni: "Frohsinn", 21.45, *Reverden* mit Gilbert Ollivier, 21.57-22.00 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 21. Jänner: 6.30-7.15 Klinger Morgengruß. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-12.00 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Vollschule). Nachrichten. 11.00-11.30 Der Pfeffer und das -krautwelse Mandi - 11.30-11.35 Fabeln von Le Fontaine. 12.12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.10 Nachrichten.

spored
for quality

NEDELJA, 20. januara 8 Koledar, 8,05 Slovenski mitovi, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetijski oddaja, 9 Sv. meseč iz župne cerkve v Rojanu, 9,45 Nicolo' Poli - Miserere št. 10, 10,15 Violino, viola, violončelo, Kitarist Mario Ganci, violinist Vittorio Emanuele, violinist Emilio Berengio, violončelist Bruno Morassi, 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem simbu, 11,15 Mladinski oder - Dom brez mamic - Napisala Florence Montgomery, dramatizirala Jurij Štefančič, izvedba v Teatru na Ljubljani, Redigirala oder - Režija Lojzka Lombar, 12 Nabrožna glasba, 12,15 Vera in načas, 12,30 Napozabne melodije, 13 Kdo, kdaj, zeka... Zvočni zapisi o delu in ljudeh, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, V odrom (14,15-14,45) Poročila, Nedeljni vektor, 15,45 Revija - Nekaj vseh, Švezgina, 16,15

Postelja v opoldalo. Endojevalki jo je napisala Maria Silvia Codicass, prevedel Franc Jeza. Izvedbe: Radiski oder. Režija: Božo Peterlin. 18.05 Nedeljski koncert: Ludwig van Beethoven: Koncert, uverstva: Camille Saint-Saëns, vokal: Božo Peterlin, za molčalo: violončelo in orkester v zsuši. 18.05 Benjamin Britten: Stirni medigre iz opere Peter Grimes - op. 33 A. 18.50 Mojstrja jazz-a, 19.30 Kraljevica jazz-a, 20.00 podprtje, 20.30 oddaja: 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30 vodeni dnevi, 21.00 vodni sporti, 21.30 praznični koncert, 22.00 slovenske više in popevke 22 Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba. Mátýros Seiber: Fantazija za flauto, vgorje in dolni kvartet. Ansambel - Slovenski Osterki. 22.00 v Jubljansko vodi Ivo Perko. 22.20 Edmundo Ros in njegov orkester, 22.40 Poročila, 22.55-23.15 tripli, spored.

PONEDJEĽEK, 21. januara: 7 Kole-
dar, 7.05-09.05. Utrajna glasba. V
odmoru, 7(15 in 18), 15.05. Poročila, 11, 30
Poročila, 14, 14. Radni čas, 12. Žele (za
delovalne šole) in Naučno-raziskovalni kredit
OD divječe življa do kruha, 12
Opoldne z vami, zanimivosti in glas-
ba za poslušavake, 13,15 Poročila,
13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45
Poročila - Dejstva in menjenja: Pre-
gled slovenskega tiska v Italiji, 17
Za mlade poslušavake. Pripravite-
ljišča Lovrečić. V odmoru (17,15-17,20)
Poročila, 18,15 Umetnost, književnost



Pierluigi Camicia, 5. Preis
beim Busoni-Wettbewerb
1973 («Kammermusik» am
Sonntag um 21,05 Uhr)

13.30-14.10 Leicht und beschwingt:
6.30-17.45 Musikparade. Dazwischen:
7-17.05 Nachrichten. 17.45 Wir senden
für die Jugend. Musikreport. 18.45
19.00-19.45 Musikalischer Intermezzo. 19.30
Blasmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Mu-
sik und Werbedurchsagen. 20. Nach-
richten. 20.15 - Kein Mann steigt
einmal in demselben Flieger. 21. Kri-
sparty. Sprecher: Hans Bahn, Elmar
Bantz, Christa Dubbert, Jürgen Goe-
sler, Johannes Grossmann, Gert Kel-
ler, Hans-Joachim Kindt, 20.45 Begegnung mit der
Familie. 21.00-21.30 Auf der Alten
Auer Allee. Lortzing. Der Waf-
fenschmiedl - Querschnitt. Auf: E.
M. Duske, M. von Ilowsay, H. Gün-
ter, K. Marschner-Chor und Orche-
ster der Hamburgerischen Staatsoper.

Eigent: Horst Stein. 21.30 Musik
ngt durch die Nacht. 21.57-22 Das
ogramm von morgen. Sendeschluss.

ENSTAG, 22. JÄNNER: 6.30-7.15 Klavier-Morgengruß. Dazwischen: 7-7 Italienisch für Fortgeschrittenne. 7.25 Der Kommentar von Peter Der Pesselpiegel. 7.30-8.20 Musik acht. 9.30-12.20 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 15.10-15.45 Schulfunk (Volksschule). Dazwischen und Sagen: Die Pest und das Krautwelsche Mandl. 11.30-13.35 Die Stimme des Arztes. 12.12-10.30-11.20-12.20-13.20. Mittagsmagazin.

berdurchsagen. 20. Nachrichten
15 Konzertabend. Krzysztof Pendere-
cki: „Anaklasis“ für Streicher und
Schlagzeug; Angelo Paccagnini: Kon-
zert Nr. 3 für Sopran und Orchester;
mitri Schostakovich: Konzert für
Violoncello und Orchester Nr. 2 op.
3. Dirigent: Piero Bellugi. Solisten:
Brothly Dorow, Sopran - Mstislav
Rostropowitsch, Violoncello. Sympho-
nisches Orchester der RAI, Mailand. 21,15
Musiker über Musik. 21,20 Musik
geht durch die Nacht. 21,57-22 Das
Programm von morgen. Sendeschluss.

schritten. • St. Sebastian. - 17. schichten, 17.05. Volkstümliches Gedächtnis, 17.45 Wir senden für die beg. Begegnung mit der klassischen Musik, 18.45 Der Mensch in seiner Musik, 19.15-19.45 Musikalischer Hermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Popfunk, 19.55 Musik und Werbesongs, 20. Nachrichten, 20.15-20.57 Alterslieder, Dazwischen: 20.25-20.33 Für Eltern und Erzieher, 20.40-20.50 Aus Kultur- und Geisteswelt, 21.15-21.25 Bücher, der Gegenwart - Kommentare und Hinweise, 21.25-21.57 Ein Konzert, 21.57-22.25 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

AMSTAG, 26. Jänner 6.30, 7.15 Klavier-Morgenrutsch. Darwischen 15.45-16.15 Klavier- und Jänner 17.00-17.30 Nachrichten 7.25 über Kommentar der Presseespiegel. 7.30-8.00 Musik bis 9.30-12.00 Musik am Vormittag. Zwischen: 9.45-9.50 Nachrichten 15.10-15.45 Schulfunk (Höhere Schule). Aus der Welt der Technik: Schulwissen 12.15-12.45 Nachrichten 13.00-13.30 Mittagsmagazin. Dienstwissen: 13.10 Nachrichten. 13.30-14.00 Musik für Bläser 16.30 Melodie und Rhythmus 17. Nachrichten 17.05-17.30 Kameramagazin. Nachschulprogramm: Schulekippen a.moll op. 111 Nr. 1 (Parrenin-Quartett; Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, Serge Poltorek, Pierre Penassou). Ludwig van Beethoven: Allegro und Menuett für Flöten; Gottfried Petrasch: Diagonaleggie + für Flöte und Klavier. Peter Langer) 17.45 Wissensschlager für die Jugend - Juke-Box 18.00-18.30 Wissensschlager auf Wunsch 18.45 Lotti 48 Theodor Storm: Wenn die Apfelfeit sind. Es liest: Sonja Höfer 19.00-19.30 Wissensschlager 20. Unter der Lupe 19.50 Sportfunk 21.55 Musik und Werbedurchsagen, 22.00 Nachrichten. 20.15 »So Klingt's bei uns...« II. Teil. Ein Volksmusikabend des ORF Studio Steiermark mit dem Bozner Minzler und dem Münchener Hornstein Tamburzka Lit. Wilhelm Schmid; Ansambel Smetec - am Pettau; Jodlerfamilie Leuchtmuth-Kistler aus Zürich. Melau-her Haussmusik, St. Andrä Moosbrunn, 22.30-23.00 Die Münchener Eichen, Egon Mayer, Eisenstadt, Wil- helm Zinner, Innsbruck. Verbindende Worte: Peter F. von Kar, 21.13 Tanzmusik. Zwischen: 21.30-21.35 Zwischen- durch etwas Besinnliches. 21.57-22.00 Programm von morgen. Sendeschluss.

ETEK, 25. januarja: 7 Koledar, 7.05-05 Jutranja glasba. V odmorih (7.15-8.15) Poročila, 11.30 Poročila, 1.40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) • Pisali so za nas: Igo

Bruden - 12. Opoldne z vanim, zanimosti in glasbe za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasbene po želji. 14.30 Poročila. Dneva in mesecev. 17 Za mlade poslušavke. Uvodni program (17.15-17.20) Poročila. 18.15 smetnost, knjige/časopisi v pripreditev 33.30 Radijske za šole (11. stopnje) s pomočjo podatkov. 19.00 Italijanski skladateli. Paolino Astaldi: Doktor Faust. Orkester Alessandro Scarlatti - RAI iz Neapelja. 19.30 Marcello Panni, 19.50 Giulio Cimatti. 20.15 Svetozar Štrbac. 20.30 Jezz Syntagma pričevanje. 20.45 Svetozar Štrbac. 20.55 Povratak Martin Jenikov. 20. Sport. 20.15 Poročila. 20.35 Delo in gospodarstvo. 20.50 Vokalno instrumentalni koncert. 21.00 Nello Santti. Sodeluje tenorista Gianni Sartori. 21.30 Svetozar Štrbac. 21.45 Poročila. 21.55 23. Jutriški program. **OBOTA**, 28. januarja 7. Koledar

05-09.05. Jutranja glasba. V odmoru - 17,15 in 18,15) Poročila, 11,30 Poročila - 13,35 Poslušajmo spet, izbor iz teleskih sporedov. 13,15 Poročila - 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstvo in mnenja. 15,45 Avtodor - oddajanje avtomobilistom. 17 Za mlade poslušavce. Pripravila Danilo Lenčevič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 - Imetnost, književnost in prireditev. 19,30 Koncertista našega dežela. Klavir.



Prof. Ivan Theuerschuh, s profesorico Vero Pečenko in psihologom dr. Danilom Sedmakom, med snemanjem «Družinskega obzornika», ki je na sporedu v soboto, 26. I. ob 19.10

in prireditev. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev), 18,50 Glas in orkester. Igor Stravinsky: Renard, uvelurska za soliste in orkester. 19,10 Dnevnik za vaskogar, pravna, socialistična in davčna posvetovateljica. 19,20 Jazovska glasba. 20, Sportna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje slovenske umetnosti. - Violinist Igor Štrem, pianist Marijan Lipovček. Če-

OBREK 22. januaria: 7. Koledar, 7.05.

05. ljunjara glasba. V odmorih (7,15
8,15) Porocila, 11,30 Porocila, 11,35
ratika, praznina in obletenje, sloven-
ske viže in popevke, 12,50. Medigra
in plihar, 13,15. Porocila, 14,00
Sajah, 14,15. Porocila, 14,30. Formula
jelevata in menina, 17 Za milade
potuljivače. V odmoru (17,15-17,20) Po-
ročila, 18,15 Umetnost, književnost in
irredire. 18,30 Komorni koncert
rio di Trieste; pianist Dario De Ro-
sa, violinist Renato Zanettovich, violon-
celist Libero Lana. Wolfgang Amadeus
Mozart: Trio e duru, KV. 542.
8,50 Formula 1: Pevec in orkester

10. Slovenski povojni revialni tisk
Hrvaški (2) - Miada setev, Paštriček,
aleb in Jadro » - pripravil Martin
vnikar. 19.25 Za najmlajše: pravilice,
simili in glasba. 20 Sport. 20.15 Poro-
čila. 20.35 Giuseppe Verdi: »Gusar«,
opera v treh dejanjih. Orkester in
pjevalci gledališča Veru v Trstu vodi
Giorgio Franci. V odmoru (21) - Pogled
v kulise », pripravil Dušan Pertot.
20.45 V ritmu samba en bosse nove.
20.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spo-
d.

**REDA, 23. januarj: 7 Koledar, 7.05
10.05 Jurta na glasbe. V odmoru (7,15
8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,40
za šole (za 1. stopnjo osnovnih
šol - Rilasma skupaj) - 12. Odpolde z
organizacijami, ki delajo v glasbeni
sferi, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba
za željalce, 14,15-17,20 Poročila -
vloženja in mnenja, 17 Za mlade posluša-
vcev. V odmoru (17,15-17,20) Poro-
čila, 18,15 Umetnost, književnost (za
mlade poslušavcev, 18,30 Poročila, 18,40
za vloženja, vloženja in mnenja, 18,45
šolski koncerti v sodelovanju z
šolskimi glasbenimi ustavnostmi. Pia-
nata v f molu, op. 5 S koncerta,
ki je pripeljal društvo - Amici del-**

musica - v Vidmu 14. marca Jani-
20. Higiena in zdravje, 19.3. Poročila
folklorja, 20. Sport, 20.5. Poročila,
3. Simfonični koncert, Vodi Mariss
Jansons. Sodeluje pianist Alexis
Feissenberg, Sergej Prokofjev: Sim-
fonija št. 1 v d duru, - Klašnica -
25. Koncert št. 3 v c duru za kla-
vijin in orkester, op. 26: Peter Iljič
Čajkovski: Simfonija št. 5 v emolu,
19.5. Simfonični orkester RAI iz
Milana. V odmoru (21,15) Za večo
izvajalci, politico, 22,15. Peemi brez
zvezd, 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji

ETREK, 24. januarja v Kolegiji
v Ljubljani, 10. januarja, 1950. glasila. V edenletih
15. in 18.5. Poročila, 11.30 Poročila
33 Slovenski razgledi: Nasl. krajši
Ijudje v slovenski umetnosti - Vlo-
ščak, Igor Ozim, pianist Marijan Ll-
išček, Štefan Štefančič, skladatelj
vzorec, Štefan Štefančič v zboru
Slovenski ensemble v zboru
1.15, Poročila, 13.30 Glebba po Že-
maju, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva
mnenja, 15.15-15.45 Mala podporočila
vzorec, Daniel Ll. Štefančič v zboru
7.15-17.20 Poročila, 18.15 Umetnost
izjemnosti v prireditve, 18.30 Skle-
delni načrte dežele Enrico Morpurgo
Giovanni Battista Martzullini, pri-

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per: AGRIGENTO, ANCONA, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PISA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI.

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24, saranno replicati per tali reti nella settimana 3-9 marzo 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 50 (9-15 dicembre 1973).

Polemiche sugli orari della stereofonia

Un lettore, Nino Arachiapatti, scrive da Roma: « Mi pare discutibile il criterio di irradiare programmi in stereofonia (V Canale) dalle 22 alle 24, orario non certo adatto per poter ascoltare a livello normale senza incorrere nelle rimozioni dei vicini... Nulla da eccepire invece per l'orario (15-17) del programma stereo sul IV Canale ».

Da Torino replica il lettore Riccardo Merlini, esaminando globalmente la recente ristrutturazione dei programmi: « ...Unico non piccolo neo è costituito dalla collocazione oraria della stereofonia sul IV Canale... Chi ha tempo di ascoltarla in queste ore? ».

A questa indiretta, in volontaria polemica hanno partecipato anche molti altri lettori che hanno scritto dopo il 18 novembre scorso, cioè dopo le modifiche alla messa in onda e allo schema dei programmi dei Canali IV e V.

Questo tipo di collaborazione dei lettori è molto gradito e utile, anche se, attualmente, data la scarsa « anzianità » della ristrutturazione, ci si deve limitare più a prendere nota degli umori del pubblico che a rassicurare gli scontenti (che qualcosa cambierà presto) o i soddisfatti (confermando che nulla muterà).

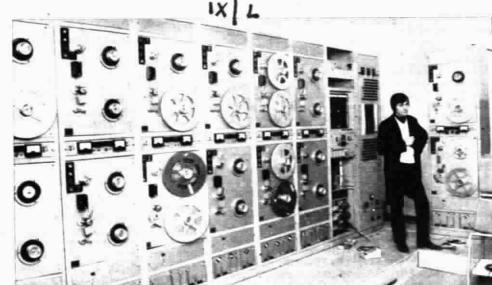
Una cosa si può affermare: che difficilmente scomparirà l'orario 15-17 dalle programmazioni stereofoniche perché tale orario costituisce ormai da molto tempo un tradizionale appuntamento, sia pure « misto » (sinfonica e leggera a giorni alterni).

Sorge così un'altra domanda che non pochi, del resto, ci hanno rivolto. Perché non si è proseguito in questo connubio?

A questo proposito oc-

orre precisare che uno degli scopi della ristrutturazione è stato quello di garantire un ascolto del « genere » preferito agli utenti di ciascun canale. Perciò nessun programma leggero sul IV Canale e nessun programma « serio » sul V. L'applicazione di questo

criterio ha provocato la scelta di orari differenti per la stereofonia e, nel contempo, la conferma dell'orario collaudato per la musica « seria », anche nella considerazione che l'ascolto leggero sembra adattarsi maggiormente alle ore notturne.



Uno dei centri che trasmettono i programmi del IV e del V

Questa settimana vi suggeriamo

canale IV auditorium

Domenica	ore	Presenza religiosa nella musica
20 gennaio	9	Liszt e Schoenberg
	21,30	Itinerari operistici: Wagner
Lunedì		
21 gennaio	12,30	Civiltà musicali europee: la Francia
		Musiche di Leclair, Satie e Bizet
Martedì		
22 gennaio	20	Nona sinfonia di Mahler
		Ultima trasmissione del ciclo
Mercoledì		
23 gennaio	13	Avanguardia
		Musiche di Gelmetti e Amy
	18	Beethoven-Backhaus
		Ciclo sulla interpretazione beethoveniana di Backhaus; in programma oggi il « Concerto n. 3 in do min. op. 37 »
Venerdì		
25 gennaio	12,20	Capolavori del '900
		Musiche di Kodaly, Britten e P外婆
	18	Due voci, due epoche: Aureliano Pertile e Nicolai Gedda
Sabato		
26 gennaio	13,30	Folklore: Canti popolari russi e argentini

canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica	ore	Invito alla musica
20 gennaio	8	Ricchi e Poveri: « Dolce è la mano »; Gruppo 2001: « L'anima »; Fred Bongusto: « La mia vita non ha domani »

Giovedì	ore	Meridiani e paralleli
24 gennaio	10	Antonello Venditti: « E li ponti so soli »; Mine: « E poi... »

CANZONI NAPOLETANE

Lunedì	ore	Meridiani e paralleli
21 gennaio	10	Massimo Ranieri: « O' surdato innamurato »

Venerdì	ore	Meridiani e paralleli
25 gennaio	10	Domenico Modugno: « E vene 'o sole »

MUSICA POP

Lunedì	ore	Scacco matto
21 gennaio	18	Rufus Thomas: « Soul food »; Cat Stevens: « Sad Lisa »

Sabato	ore	Scacco matto
26 gennaio	12	Elton John: « Crocodile rock »; Jimi Hendrix: « Hey Joe »; Doctor Hook and Medicine Show: « Sylvia's mother »

MUSICA JAZZ

Giovedì	ore	Meridiani e paralleli
24 gennaio	10	Dizzy Gillespie: « Two bass it »

Venerdì	ore	Invito alla musica
25 gennaio	8	Sarah Vaughan: « Solitude »

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Hungaria, poema sinfonico n. 9 (Orch. + London Philharmonic + dir. Bernard Haitink); S. Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn);

9 MUSICA CORALE

F. Liszt: Salmo XVIII - Die Himmel erzählen (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); G. F. Malipiero: Tre Preludi e una fuga (Orch. della Suisse Romande); T. Tei: Chansons de Bilitis: La flûte de Pan - La chevelure - Le tombeau des Naiades (Sopr. Régine Crespin, pf. John Wustman); L. Janacek: Mí Nebel, per pianoforte (Pf. Rudolf Firkusny);

F. I. Claikowski: Dumka, scena russa (Orch. della Suisse Romande); N. Rimski-Korsakow: La fanciulla di neve, Suite sinfonica (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonavolonta);

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 (Pf. Jean-Pierre Rampal, cembalo Robert Levin); T. Tei: Suite Spagnola (Orch. della Suisse Romande); G. Bazzini: Sinfonia in do maggiore n. 1 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet);

12 PAGINE PIANISTICHE

C. M. von Weber: 18 Valse favorites de l'Impératrice de France Marie-Louise (Pf. Hans Koenig);

13.30 CIVILTÀ MUSICALE EUROPEA: LA FRANCIA

J.-M. Leclair: Sonata in do maggiore, per flauto e basso continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal, cembalo Robert Levin); T. Tei: Suite Spagnola (Orch. della Suisse Romande); P. Hébert: Sinfonia in do maggiore n. 1 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet);

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

I. Pizzetti: Sonata in la per violino e pianoforte: Tempesta - Molto largo (preghiera per gli innocenti) - Viva e fresco (Vl. Alfonso Moretti); F. Trini: Requiem

14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. I. Claikowski: Francesca da Rimini: fantasia op. 32 (da Daniel) (Orch. + New Philharmonic + dir. Lorin Maazel) - Concerto n. 1 in si bemolle maggiore op. 23 per pianoforte e orchestra (Pf. Enrico Chitiels - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner);

15-17 W. A. Mozart: Marcia in re maggiore K. 249 (Orch. + A. Scarlatti + Orch. di Napoli della RAI dir. Carlo Zecchi);

Concerto n. 3 in si bemolle maggiore K. 458 per pianoforte e orchestra (Pf. Wolfgang Amadeus Mozart); Scarlatti: Concerto n. 5 in si bemolle maggiore da « La Cetra » - per due oboi, archi e continuo (Obi. Pierre Pierlot e Alessandro Bonelli) - I Solisti Veneti - diretto da Claudio Scimone); Concerto n. 5 in si bemolle maggiore da « La Cetra » - per due oboi, archi e continuo (Obi. Pierre Pierlot e Alessandro Bonelli) - I Solisti Veneti - diretto da Claudio Scimone)

15-16 MUSICHE E POESIA

R. Schumann: Liederkreis op. 39 su poemi di Joseph von Eichendorff (Mspr. Anna Reynolds, pf. Geoffrey Parsons); M. Ravel: Deux Epigrammes de Clément Marot (Pf. Jean-Christophe Bozzo); L. van Beethoven: Cicero (poème de Stéphane Mallarmé (Br. Jean-Christophe Benoît - Complexo strumentale dell'Orchestra di Parigi diretta da Jean-Pierre Jacquot);

22.30 CONCERTINO

N. Paganini: Marco perpetuo (Vl. Salvatore Acciari pf. Antonio Beltrami); F. Teraps: Tre Mazurche: Adelita - Mazurka in sol - Marieta (Cht. Julian Bream); F. Liszt: Notturno n. 3 in la bemolle maggiore op. 62 - Liebestraume (Pf. Hans Richter Haas); J. Brahms: Ninna-nanna per coro e pianoforte (Pf. Gina Bachauer - Coro von Bismarck dir. Egidio Corbetta); C. Cui: Da + 20 poesie di Jessie Richépin - Le ciel est transi - Berceuse - Le Hun (Be. Boris Christoff, pf. Jeanine Reiss);

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Berlioz: Rêve au lever du soleil op. 4 (Orch. + Coro del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); A. Dvorák: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Fine: Allegro giocoso ma non troppo (Vn. Jan Field - Orch. dei Filarm di Berlino dir. Artur Roter); M. Ravel: Alborada del gracioso (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

17 CONCERTO DELL'ARTURA

W. A. Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 63 per archi e strumenti e fusto (Vl. solista Christa Richter Steiner - Orch. della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernard Paumgartner); L. van Beethoven: « O sanctissimum » - n. 4 - Dodici canzoni popolari di vari paesi - Rhapsodie slavica (Pf. Thomas Schippers e Michele Campanella); P. Hindemith: Sonata per coro e pianoforte (Orch. della RAI dir. Charles Dutoit); F. Schubert: Fantasia in fa minore op. 103 per pianoforte a quattro mani (Pf. Thomas Schippers e Michele Campanella); P. Hindemith: Sonata per coro e pianoforte (Orch. della RAI dir. Charles Dutoit); D. Sceicovskovic: Concerto op. 35 per pianoforte, tromba e archi (Pf. Sergio Perticaroli, tromba Renato Cadoppi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Reinhard Peters)

18 CAPOLAVORI DEL '700

G. B. Pergolesi: Concerto in sol maggiore, per flauto, archi e continuo (Fl. Burkhard Schaefer - Orch. della Nordrhein-Westfalen (dir. Michael Sander); G. Paisiello Concerto n. 1 in do maggiore per cembalo e orchestra (Clav. Maria Teresa Garatti - Complesso + i Musici);

18.40 FILOMUSICA

O. Respighi: I pini di Villa Borghese, poema sinfonico; I pini di Villa Madama, poema sinfonico - I pini della via Appia (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); G. Petrasov: Sei Nonsense per coro a cappella (Versi di E. Lear - Traduzione di C. Izzo); C'era un signore il cui naso - C'era un vecchio musicale - C'era un vecchio di Rovigo - C'era una signora di Poz-

zillo - C'era una vecchia di Pojlla - C'era un vecchio di Paludo (Coro da camera della RAI dir. Ernest Ansermet); Sinfonia in fa maggiore op. 150 per due violini - Allegro - Larghetto - Rondo (Vivace) (Vl. Valerio Gostrikj, G. Rossini: Quartetto in fa maggiore per fiati: Andante - Allegretto con variazioni - Finale (Fl. Jean-Pierre Rampal, clar. Jacques Lancelot, pf. Gérard Souzay, pf. Pierre Hoenig); M. Ravel: Sonatina per pianoforte: Moderato - Minuetto - Animato (Pf. Robert Casadesus); G. Verdi: Macbeth: Balletti (New Philharmonia Orchestra dir. Igor Markevitch)

20 L'ARDO NELL'IMBARAZZO

Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti (da una commedia di Giovanni Giordani) Musica di GAETANO DONIZETTI

Il marchese Don Giulio, Antiquato Antonio Boyer Il marchese Enrico, suo figlio Ugo Benelli Madama Gilda Tallermann, sposa di Enrico

François Fusc II Marchese Pippetto, altro figlio del Marchese Giulio Manlio Rocchi

Gregorio Cordebono, Ajo in casa del Marchese Giulio Plinio Clabassi

Marchese cameriera attenuta Anna Reynolds Signore, servo del Marchese Robert A. El Hage Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Franco Ferrara

21 IL DISCO IN VITRINA

T. Albinoni: Concerto in re minore op. 9 n. 2 per oboe, archi e continuo (Obi. Pierre Pierlot e I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone); Concerto in fa maggiore op. 9 n. 3 per due oboi, archi e continuo (Obi. Pierre Pierlot e Jacques Chambon - I Solisti Veneti - diretto da Claudio Scimone)

22.30 CONCERTO IN VITRINA

L. van Beethoven: Sinfonia in re minore op. 9 n. 2 per oboe, archi e continuo (Obi. Pierre Pierlot e I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone); Concerto in fa maggiore op. 9 n. 3 per due oboi, archi e continuo (Obi. Pierre Pierlot e Jacques Chambon - I Solisti Veneti - diretto da Claudio Scimone)

23.45 MUSICHE E POESIA

R. Schumann: Liederkreis op. 39 su poemi di Joseph von Eichendorff (Mspr. Anna Reynolds, pf. Geoffrey Parsons); M. Ravel: Deux Epigrammes de Clément Marot (Pf. Jean-Christophe Bozzo); L. van Beethoven: Cicero (poème de Stéphane Mallarmé (Br. Jean-Christophe Benoît - Complexo strumentale dell'Orchestra di Parigi diretta da Jean-Pierre Jacquot);

23.50 CONCERTINO

N. Paganini: Marco perpetuo (Vl. Salvatore Acciari pf. Antonio Beltrami); F. Teraps: Tre Mazurche: Adelita - Mazurka in sol - Marieta (Cht. Julian Bream); F. Liszt: Notturno n. 3 in la bemolle maggiore op. 62 - Liebestraume (Pf. Hans Richter Haas); J. Brahms: Ninna-nanna per coro e pianoforte (Pf. Gina Bachauer - Coro von Bismarck dir. Egidio Corbetta); C. Cui: Da + 20 poesie di Jessie Richépin - Le ciel est transi - Berceuse - Le Hun (Be. Boris Christoff, pf. Jeanine Reiss);

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Berlioz: Rêve au lever du soleil op. 4 (Orch. + Coro del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); A. Dvorák: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Fine: Allegro giocoso ma non troppo (Vn. Jan Field - Orch. dei Filarm di Berlino dir. Artur Roter); M. Ravel: Alborada del gracioso (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

18 INVITO ALLA MUSICA

Sunay (Paul Mauriat): Un homme qui me plaît (Francis Lai); Ancora un po' con sentimento (Fred Bongusto); Alife (Arturo Mantovani); Gay spirit (Pauline Robinson - French Pop); Love (Ray Connolly); Delta down (Bette Midler); What the world needs now is love (Burt Bacharach); Kodachrome (Paul Simon); We've no secrets (Carly Simon); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); La povera gente (Nuovi Angeli); Tanta voglia di lei (I Pooh); Un po' di me (I Nomadi); Come sei bella (I Camaleonti); The Cisco Kid

[War]: The mosquito (The Doors); Oklahoma (U.S.A. - The Kinks); Teacher I need you (Elton John); Home (Quincy Jones); Peter Gunn (Frank Chacksfield); Run Charlie run (The Temptations); Neither one of us (Gladys Knight); Tipe thang (Isaac Hayes); Troubadour (Marvin Gaye); Swing low sweet chariot (Ted Heath); Supply and demand (Miles Davis); Miles (Stan Getz); Non ti riconosco più (Mina); Banks of the Ohio (James Last); Quando quando quando (Fausto Papetti); Mexico (The Les Humphries Singers); Something (Diana Ross); 10 MERIDIANI E PARALLELI

People (Cai Tadi); Play to me eipsey (Frank Chacksfield); Si' l' avait une poit (Charles Aznavour); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli); Southwind (Johnny Cash); Special delivery (Odetta); Ancora un po' (con sentimento) (Fred Bongusto); I'll be there (The Sonics); Sognando (I Camaleonti); Come sei bella (I Camaleonti); Liverpool drive (Chuck Berry); Acapulco (Herb Alpert); Dove vai (Marcella); Valachi them (Django and Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shallow (Sammy Davis Jr.); I can get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Toussaint); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amor (Mocedades); La vita in bianco e nero (Gianfranco Morandi); La decadance (Fausto Petrelli); Lady of Spain (Ray Conniff); Folie douce (Augusto Martelli); I know (Santo e Johnny); Forget me (Severino Gazzelloni); My man (Frankie Lymon); I'm a good man (Wooly Bully); Come sei bella (I Camaleonti); Liverpool (Wooly Bully); Granada (Doris Day); Liverpool drive (Chuck Berry); Penney Lane (Arthur Fiedler); Going out of my head (Brazil); Da troppa tempo (Miles); Un esercito di viole (Tony Santagata); Marcia da Città - A clockwork orange - (Walter Celentano); A man from man (Monge); Sambamaria - Dance frutto (Pino Daniele); Crocodile rock (Elton John); O barquinho (Bebé Mann); Ocupação (Duke Ellington); Blowin' in the wind (The Golden Gate Strings); Antigua (Sergio Endrigo); Carretera (Aldeardo Moreira)

Sunrise, sunset - Fiddler on the roof (Percy Faith); Quel giorni insieme a te (Ornella Vanoni); Rose garden (Boots Randolph); I don't know how to love him (Franck POURCEL); Girl blue (Stevie Wonder); It's not unusual (Les Reed); Blues in the night (Bobby Hackett); Hicky-bur (Quincy Jones)

16 IL LEGGIO

Love for sale (Doc Severinsen); Folia douce (Augusto Martelli); I know (Santo e Johnny); Forget me (Severino Gazzelloni); My man (Frankie Lymon); I'm a good man (Wooly Bully); Come sei bella (I Camaleonti); Liverpool drive (Chuck Berry); Acapulco (Herb Alpert); Dove vai (Marcella); Valachi them (Django and Bonnie); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Shallow (Sammy Davis Jr.); I can get started (Pino Calvi); Toussaint l'ouverture (Toussaint); Down by the riverside (Kai Webb); Adio amor (Mocedades); La decadance (Fausto Petrelli); Lady of Spain (Ray Conniff); Folie douce (Augusto Martelli); I know (Santo e Johnny); Forget me (Severino Gazzelloni); My man (Frankie Lymon); I'm a good man (Wooly Bully); Come sei bella (I Camaleonti); Liverpool (Wooly Bully); Granada (Doris Day); Liverpool drive (Chuck Berry); Penney Lane (Arthur Fiedler); Going out of my head (Brazil); Da troppa tempo (Miles); Un esercito di viole (Tony Santagata); Marcia da Città - A clockwork orange - (Walter Celentano); A man from man (Monge); Sambamaria - Dance frutto (Pino Daniele); Crocodile rock (Elton John); O barquinho (Bebé Mann); Ocupação (Duke Ellington); Blowin' in the wind (The Golden Gate Strings); Antigua (Sergio Endrigo); Carretera (Aldeardo Moreira)

18 SCACCO MATTO

Soul food (Rufus Thomas); Honey pie (Barbra Streisand); Domenica sera (Mina); This masquerade (Lena Horne); Come sei bella (I Camaleonti); Ballad of a well known gun (Pulitzer); Sed Lisad (Cat Stevens); U-be-la-la (Angeleri); Expecting to fly (The Buffalo Springfield); Locomotive breath (Jethro Tull); Sensazioni e sentimenti (Marcella); Necromancer (Van der Grinten); Generazione - Come sei bella (Bebé Mann); Blues suon (Luciano Rossi); Crossroads (Mountaineer); Bad weather (Marmalade); Razor face (Elton John); World in harmony (Fleetwood Mac); E penso a te (Lucio Battisti); I do love (George Harrison); Are you ready of second hand (John Martini); Come a party song (Angie Kubas); Pomerania (Samuel Sartori); Man's temptation (Al Cooper); Ombrone (Gli Aluni del Sole); We can work it out (Stevie Wonder); Maggie may (Rod Stewart); Woodstock (Crosby, Stills, Nash and Young); Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni); Seni senti a wire (Heads, Hands and Feet)

20 QUADERNO A QUADRATI

Enni (Paul Russel); Undecided (Joe Venuti); Pe-con (The Brothers Candoli); Stellà by starlight (Gerry Mulligan); Deja vu (The Big Band); Come sei bella (I Camaleonti); Falling in love with love (Trio Peto Jolly); There's no you (Ray Charles); Salaman (Sal Salvador); Slow freight (Quinty Jones); Giuffrè (Giulio Giuffrè); For hi-fis bugs (Conte Candoli); Take five (Paul Desmond e Dave Brubeck); Some of these days (Raymond Scott); Ombrone (Gli Aluni del Sole); Giro di vite (Parker Davis); George's dilemma (Brownie Roach); Frio e calore (Almeida); Baubles, bangles and beads (Wes and Buddy Montgomery); My funny Valentine (Winding-Johnson); Buds (Peterson-Ellis); Come back (Lamont Dozier-Holland); Blame it on me (Curtis Mayfield); I feel like a girl (Bessie Griffin and The Gospel Pearls); Frankie and Johnny (Louis Armstrong); What He's done for me (The Original Blind Boys of Alabama); Woodchopper's ball (Woody Herman); Let us break bread together (Sammy Davis Jr.); Singin' in the rain (Carmen Cavallaro); Simon's Down by the riverside (Pete Seeger); Big Bill Broonzy); Daniel saw the stone (The Golden Gate); Creole love call (Duke Ellington); Passion flower (Frankie Ford)

14 COLONNA CONTINUA

Bubbles, bangles and beads (Cannonball Adderley e Ray Brown); I can't get started (Dizzy Gillespie); Soul valley (Sonny Stitt and The Tops Brass); Angel eyes (The Modern Jazz Quartet); French rat race (The Double Six of Paris); I'm a good man (Sammy Davis Jr.); Cabaret (Zita Mirelli); Après le Paul (Paul Mauriat); The deadly affair (Quincy Jones); Recado bossa-nova (Zoot Sims); Insensatez (Oscar Peterson); Bossa velha (Bebé Mann); Green leaves of summer (West Montgomery); Song Sung Blue (Nat King Cole); Air on the G String (Tchaikovsky); Life is what it makes (Roger Williams); Wave (Elvis Presley); Rose room (Benny Goodman); Isn't it romantic (Art Tatum); New Orleans (Nat Adderley); Precious little things (The Supremes); Everybody's everything (James Last); Money (Dionne Warwick); Days of wine and roses (Roger Williams); Days of wine and roses (Roger Williams); Berimbau (Baden Powell); Midnight cowboy (John Scott); 22-24

—George Benson alla chitarra con la sua orchestra

Soul limbo; Are you happy; Tell it like it is; Water is water; Good to be good to me

—Il concerto vocale e strumentale

—Chicago

A hit by Varese; All is well; How that you've gone; Saturday in the Park

—Piano Nero al pianoforte

Theme from summer of '42; Love; Close to you; How can you mend a broken heart

—L'ottetto del trombettista Freddie Hubbard

Mr. Clean; Here's that rainy day

—Il concerto Carlos Santana

Batuke; No one to depend on; Taboo; Toussaint l'ouverture

—Les McCann e la sua orchestra

Poo pye McGroockie

V CANALE (Musica leggera)

18 INVITO ALLA MUSICA

Sunay (Paul Mauriat); Un homme qui me plaît (Francis Lai); Ancora un po' con sentimento (Fred Bongusto); Alife (Arturo Mantovani); Gay spirit (Pauline Robinson - French Pop); Love (Ray Connolly); Delta down (Bette Midler); What the world needs now is love (Burt Bacharach); Kodachrome (Paul Simon); We've no secrets (Carly Simon); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); La povera gente (Nuovi Angeli); Tanta voglia di lei (I Pooh); Un po' di me (I Nomadi); Come sei bella (I Camaleonti); The Cisco Kid

filodiffusione

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens); **J. Ibert:** Concertino per sassofono contralto e orchestra da camera (Sax Vincent Abato - Orch. da camera dir. Jean-Pierre Gobman); **F. Prokofiev:** Suite dal balletto, op. 21 bis (Orch. Sinf. della Radio dell'U.R.S.S. dir. Ghennadi Rojdestvenski)

9 GRUPPI STRUMENTALI

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re maggiore op. 110 per pianoforte e archi; **Allegro vivace - Adagio - Minuetto, agitato - Allegro vivace (Quintetto - Collegium);** **H. Villa-Lobos:** Quintetto per fiati + en forme de Choros - (New York Wind Quintet)

9.40 FILOMUSICA

H. Wolf: Penthesilea, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **A. Webern:** Im Sommerwind (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro); **R. Strauss:** Due Lieder: Hochzeitliches Leid, op. 37 n. 6, su testi di Anton Lindner - Wasser und Wein; **W. F. Lieder:** Il vento di un Bussar (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau); **G. Gerhard Moore:** **R. Wagner:** La Walkiria: Addio di Wotan e incantesimo del fuoco (Bs. George London - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch); **Lohengrin:** Preludio; **Treulichkeit ziehet dahin** - **Das suisse Lieblichkeit** (Sopr. Maria Müller, ten. Franz Volker - Orch. e Coro del Festival di Bayreuth dir. Heinz Tüttgen)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGENE ORMANDY

P. Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico; **R. Strauss:** Don Chisciotte, poema sinfonico (op. 31) (Vla. Carter, Cooley, vc. Lorin Muuss); **B. Britten:** Quattro pezzi per orchestra op. 12: Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre; **J. Sibelius:** Finlandia - Vale triste (Orchestra Sinfonica di Filadelfia e - The Mormon Tabernacle Choir)

12,30 LIEDERISTICA

M. Ravel: Shéhézadé, tre poemi per soprano e orchestra, su testi di Tristan Klingsor (Sopr. Régine Crespin - Orch. del Sinf. Romande di Annecy); **J. Brahms:** Il punto del destino, op. 54 per coro e orchestra, su testi di Holderlin (Orch. Sinf. di Vienna e Coro - Singverein - dir. il cto Wolfgang Sawallisch)

13 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: Otto Polonesi per pianoforte a quattro mani: in mi bemolle maggiore - in la maggiore - in fa minore - in si bemolle maggiore - in si minore - in mi maggiore - in sol minore - in la bemolle maggiore (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

C. Ives: Tre per violino, clavicembalo e pianoforte: Andante moderato - Scherzo (Presto) - Moderato con moto (Vl. Paul Zukofsky, vc. Robert Sylvester, pf. Gilbert Kalish)

14 LA SETTIMANA DI CIAIKOWSKI

P. I. Ciaikowski: Eugenio Onieghin, selezione dall'opera in tre atti (da Pushkin) (vers. ital. di Bruno Bracco) (Sopr. Anna Piatkowska e Rosanna Carter, ten. Cesare Valletti - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Roberto Benaglio); **15-17 H. Berlioz:** Romeo e Giulietta: Scena d'amore dalla Sinfonia drammatica op. 17 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Münch); **L. Bernstein:** Sinfonia per violino, archi, arpa e percussione (Vl. Salvatore Accardo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella); **B. Bartók:** 4 Pezzi per orch. e pianoforte (Vl. György Sávolyi); **W. Giacchini:** Marcia funebre (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. René Leibowitz); **M. Ravel:** Rapsodia spagnola: Preludio à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Dutoit)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Suite Inglese n. 1 in re minore per clavicembalo (Pianoforte: A. Allemann - Corrente - Sarabanda, Double - Gavotta I e II - Giga (Clav. Ralph Kirkpatrick); **M. Reger:** Sonata n. 4 in la minore op. 116 per violon-

cello e pianoforte: Allegro moderato - Presto, Meno presto, tempo I - Largo - Allegretto con grazia, meno allegro, quasi adagio (Vc. Jörg Metzger, pf. Krisztóf Hjort)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

A. Stradella: Sinfonia dalla Serenata - Il barcheggio - Spirito e staccato - Aria - Canzone - Aria (Tr. solista Edward Tarr - Orch. da camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François-Paillard); **F. Geminiani:** La foresta incantata, suite pantomima dal XIII canto della Gerusalemme liberata -, di Torquato Tasso (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Newell Jenkins)

18,40 FILOMUSICA

A. Sacchini: Sinfonia dall'opera - La cinta in corte - (English Chamber Orchestra dir. Richard Bonynge); **G. Martucci:** Quattro pezzi per orchestra (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli) (R. R. Rossi); **G. Puccini:** Il trionfo di Cleopatra (Sopr. Barbara Carroll); **A. Scarlatti:** ten. Bernabé Martín, London Symphony Orch. dir. Charles Mackerras); **J. J. Quantz:** Trii Sonata in do minore, per flauto, oboe e continuo (Ensemble Baroque de Paris); **K. Stamitz:** Sinfonia concertante in re maggiore per violino e orchestra (Vl. Michael Grelleh - la Uriah Koch Collegium Aureum); **F. Chopin:** Notturno in sol minore n. 11 op. 37 n. 1 - Notturno di sol maggiore n. 12 op. 37 n. 2 (Pf. Adam Hasariewicz)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORE WILLEM MENDELBERG e BERNARD HAITINK

F. Mendelssohn: Sinfonia in re minore (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg); **F. Llaat:** Tasso, lamento e trionfo, poema sinfonico n. 2 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)

21 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEI-CENTO E SETTECENTO

G. Legrenzi: Totile - Tosta dal vicin bosco (Revis. di Emilia Gubitosi) (Ten. Enrico Buoso - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli) del RAI dir. Giorgio Marinelli); **M. Cesti:** Miserere - Mi - Mi caro ben (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - Orch. - London Symphony - dir. Richard Bonynge) - La Griselda - Troppo è il dolore - (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); **U. Peverelli:** Stabat Mater (Sopr. Dandini rendimenti - (Revis. di Emilia Gubitosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli) della RAI dir. Massimo Pradella); **G. B. Pergolesi:** Lo frate - innamorato - Ognepena cuchia spietata - (Revis. di Emilia Gubitosi) (Sopr. Cecilia Fusco - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli) della RAI dir. Massimo Pradella)

21,30 ITINERARI NAZIONALI NELL'OTTOCENTO

B. Smetana: Sarka, poema sinfonico n. 3 da La mia patria - (Orch. Sinf. di Bonif. dir. Rafael Kubelik); **N. Rimsky-Korsakov:** Skazka (Orch. Filharmonia di Londra dir. Anatola Fistoulieri); **I. Albeniz:** da Iberia - El Puerto - Triana - (Orch. della Sinf. del Concerto del Conservatorio di Parigi dir. Ernesto Lomeli); **E. Grieg:** Suite lirica (Orch. Sinf. della Radio dell'U.R.S.S. dir. Guennadi Rojdestvenski); **J. Sibelius:** Scena dei teschi, da Kuolema - op. 44 (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Pravag Berglund)

22,30 CONCERTINO

J. S. Bach: Rapsodia ungherese in la minore n. 11 (Orch. Cortona P. L. - P. Rodi - Capriccio n. 7 in la maggiore per violino, da Venticinque capricci - (Vl. Cesare Vassalli); **L. Spohr:** Variazioni sull'aria - Je suis encore dans mon printemps - (Arp. Niccolai Zabaleta); **Mendelssohn-Bartholdy:** La campanella - d'aprile - con due pezzi pianoforte (Vn. Cesare Zanardini) (Pf. Giorgio Rovelli); **C. Debussy:** Sinfonissima (da un brano attribuito ad Arcangelo Corelli) (Vl. Fritz Kreisler, pf. P. I. Ciaikowski); **Celui qui connaît langusur - As-tu quête de lui?** (Contr. Cristina Radek, pf. Aida Dawidow)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

M. Clementi: Sei Monferrini op. 49 per pianoforte (Pf. Pietro Spada); **F. J. Haydn:** Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 - L'Allodola - Allegro moderato - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace) (Quartetto Italiano); **Schubert:** Gran Sonata in sol maggiore, op. 78 - Fantasia - Fantasia: Moderato e cantabile - Andante-Minuetto Allegro moderato) Allegretto (Pf. Wilhelm Kempff)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Café reglio's (Isaac Hayes); **Scarborough fair** (Simon e Garfunkel); **Moon river** (Henry曼-洛夫); **Angel and beam** (Kathy and Gullivan); **Love song** (Miles Davis); **Smile** (The Lovin' Spoonful); **Casino Royale** (Herb Alpert and Tijuana Brass); **Everybody's talking** (Hugo Winterhalter); **Tammazzeri** (Raffaella Carrà); **Collane di conchiglie** (Gli Alunni del Sole); **Vorrei che tu mi portassi** (Brigitte Bardot); **Il fiore e il salice** (Riccardo Vecchioni); **Più amo gipsy** (Frank Chacksfield); **Precise de voce** (Antonio Carlos Jobim); **You've got a friend** (Ferrante e Teicher); **Piano piano, dolce dolce** (Peppe e Capri); **Vivere per vivere** (Pietro e Renzo); **Il canto del chevalier Legendre**; **Asa branca** (Sergio Mendes e Brasil); **How can you mend a broken heart** (Peter Nero); **Alice** (Francesco De Gregori); **No..** (Stelvio Cipriani); **How do you do?** (James Last); **Fa' qualcosa** (Antonella Bottagisi); **Sotto il cielo di Bruxelles** (Sergio Endrigo); **Una cosa non sa se ossa** (Renata Banfi); **Make it easy on yourself** (Burt Bacharach); **Cronaca di un amore** (Massimo Ranieri); **Anche un fiore lo fa sì** (I Gensi); **Il padrone del Padrone** (Renzo Paroisi); **Feloni** (Le Orme); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Deep purple** (Riccardo Cocciante); **Can't help lovin' that man** (Shirley Black); **Il treno che viene dal sud** (Marisa Sannia); **The syncopated clock** (Keith Tector); **Un amore così grande** (Ricchi e Poveri); **Get me to the church on time** (101 Strings)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Dirty Street (Jean Bouchetyl); **Petite fleur** (Petula Clark); **Jungle strung** (Santana); **Ultimo tango a Parigi** (Gli Vassalli); **Those were the days** (Curtis Mayfield); **Il canto di Campania**; **Cuando calienta el sol** (Leo Addeo); **El amor un dia se va** (Los Pasajeros); **Ngossa** (Manu Dibango); **Cye como va** (Roberto Delgado); **E il ponti so' solo** (Antonello Venditti); **At the woodpecker's house** (Bartoli); **Il bacio** (Giovanni Sartori); **Oh no not my baby** (Aretha Franklin); **Gaveston** (Epoch Light); **The Brass Manapier**; **Wigwam** (Max Greger); **Lei tapis roulants** (Herbert Pagan); **E poi...** (Mina); **Alone again** (Ronnie Wood); **Willy, I'm in my town** (Jackie Wilson); **L'amore** (Freddie Mercury); **Train to nowhere** (Tom Fogerty); **He (Guardiano del Faro); Ben bag** (Herb Alpert); **Liberté mon amour** (Nicollette Olympia); **Parting** (Charles Aznavour); **Monogram** (Bobo Bongiovanni); **For once in my life** (Bob Dylan); **It's not for me** (Dionne Warwick); **Estrella** (Frank Chacksfield); **La nebbia** (Maria Monti); **Luna praeceps** (Ezio Leonardi); **Enrico Intra**; **South America gateway** (Burt Bacharach); **Willow weep for me** (Doc Severinsen); **Henry Mancini**; **Gigli** (Philippe Armand); **Uo sognò tutto mio** (Caterina Caselli); **Aj jalisco no te rajes** (Marcella)

12 COLONNA CONTINUA

B. Smetana: Sarka, poema sinfonico n. 3 da La mia patria - (Orch. Sinf. di Bonif. dir. Rafael Kubelik); **N. Rimsky-Korsakov:** Skazka (Orch. Filharmonia di Londra dir. Anatola Fistoulieri); **I. Albeniz:** da Iberia - El Puerto - Triana - (Orch. della Sinf. del Concerto del Conservatorio di Parigi dir. Ernesto Lomeli); **E. Grieg:** Suite lirica (Orch. Sinf. della Radio dell'U.R.S.S. dir. Guennadi Rojdestvenski); **J. Sibelius:** Scena dei teschi, da Kuolema - op. 44 (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Pravag Berglund); **B. Smetana:** Rapsodia ungherese in la minore n. 11 (Orch. Cortona P. L. - P. Rodi - Capriccio n. 7 in la maggiore per violino, da Venticinque capricci - (Vl. Cesare Vassalli); **L. Spohr:** Variazioni sull'aria - Je suis encore dans mon printemps - (Arp. Niccolai Zabaleta); **Mendelssohn-Bartholdy:** La campanella - d'aprile - con due pezzi pianoforte (Vn. Cesare Zanardini) (Pf. Giorgio Rovelli); **C. Debussy:** Sinfonissima (da un brano attribuito ad Arcangelo Corelli) (Vl. Fritz Kreisler, pf. P. I. Ciaikowski); **Celui qui connaît langusur - As-tu quête de lui?** (Contr. Cristina Radek, pf. Aida Dawidow)

14 SCACCO MATTO

Let's spend the night together (Rolling Stones); **The right thing to do** (Carly Simon); **I got an' ant in my pants** (Parte I) (James Brown); **Human** (Artie Shapero); **Pizzo zero** (Lucio Dalla); **Beetles in the bowl** (Wet Wet Wet); **Monica boogie woogie flûte** (John Rivers); **Com'è fatto il viso di una donna** (Simon Luca); **Daniel** (Elio John); **25 or 6 to 4** (Chicago); **Lover trax** (Gillian Thorne); **Sottopassaggio** (Antonella Clerici); **Shake your hips** (Rolling Stones); **C moon** (Wanda Jackson); **Shake your hips** (Hank Williams); **You're no disgrace (parte I)** (Yes); **Per un amico** (Premiata Forneria Marconi); **Simple song** (José Feliciano); **Living in the past** (Jethro Tull); **Sea side shuffle** (Big Tears and the Crocodile); **Everybody plays the fool**

(The Main Ingredient); **Troppa fredda la notte** (Franchi Giorgetti e Talamo); **Wild safari** (Barabasi, Alabama) (Neil Young); **Hare vivekananda** (Fratelli d'Abraxas); **Everybody loves you now** (Billy Squier); **Scenes from a highway** (Americo Battisti); **Marmiles** (John McLaughlin); **The Cisco Kid** (War); **You're so vain** (Carly Simon)

16 IL LEGGIO

Quale donna vuoi da me (Pino Calvi); **Stand up** (Caravelli); **Blues in the night** (Bob Seeger); **You've got a friend** (Carole King); **Instrumental** (Chuck Berry); **Puerto Rico** (Augusto Martelli); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Solere gatitano** (Lauro Almeida); **E' Arrivo** (Mocedades); **Borsalino** (Henry Mandini); **Cicloco Fregatelli**; **Borsalino** (Henry Mandini); **Cicloco** (Gabriele Ferri); **Il vento** (Carlo Mazzoni); **L'avventura** (Gli Venturi); **Il mondo cambierà** (Gino Morandi); **Jump back** (King Curtis); **Picasso summer** (Roger Williams); **By the time I get to Phoenix** (John Mayall); **Crocoddile rock** (Elton John); **My Yoko Ono** (Bob Dylan); **Guido e Maurizio De Angelis**; **Cicerone** (Piero Umiliani); **Addio addio** (Miranda e Adriana Martino); **A wonderful town** (Harnell Winkler); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Wade in the water** (Horn, Alvin); **Dreams are a dream** (Herb Alpert); **Days are gone** (Peter Green); **Knockin' on your door** (Vince Gilligan); **Naive paloma** (Chuck Anderson); **Canzone amalfitana** (Enrico Simonetti)

18 SCACCO MATTO

Road runner (Junior Walker); **A place in the sun** (Stevie Wonder); **What does it take**, (Junior Walker); **Wet** (Edwin Starr); **Aint' no man** (Edwin Starr); **What's going on** (Marvin Gaye); **Papa was a Rolling Stone** (Temptations); **Superstition** (Stevie Wonder); **Porta Portese** (Claudio Baglioni); **How can I be sure** (David Cassidy); **Don't be cold to me** (Cilla Black); **Don't be a fool to follow** (The Byrds); **He's gone to picket** (The Byrds); **The road to nowhere** (Clarence Carter); **The weight** (Aretha Franklin); **Games people play** (King Curtis); **Living on the open road** - **Soul shake** (Delaney and Bonnie and Friends); **Little Richard**; **Always** (Time Life); **mondo** (Domenico Modugno); **Alma mater** (The Allman Brothers); **Layla** (Derek and the Dominos); **Credo** (Mia Martini); **Harmony** (Artie Kaplan); **Lei non è qui...** non è là (Edoardo Bennato); **Only the strong survive** (Jerry Butler); **Don't think twice, it's all right - I all I really want** (The Byrds); **Wet my hair** (Wet my hair); **Watching the river flow** (Tonight I'll be staying here with you); **Wigwam** (Bob Dylan); **Suzanne** (Fabrizio De André); **America** (The Nice)

20 QUADERNO A QUADERNI

Art Pepper (Art Pepper); **Disc-location** (Brooks Lindahl); **Tanzen** (Oscar Peterson); **Da capo** (Film: *Music Jazz Quartet e Jimmy Giuffre*); **Twins** (Trio George Wallington); **My Jo-Anne** (Vito Muso); **Yesterdays** (Frank Rosolino); **Left field** (Quartet: Buddy De Franco); **Walking shoes** (Pete Rugolo); **Mister Paginetti** (Giovanni Sartori); **Sting in the world** (Memphis Slim); **The party** (Giovanni Sartori); **O' Day**; **Georgia on my mind** (Ray Charles); **I hear music** (Dakota Staton); **How long has this been going on** (Chet Baker); **Deep in a dream** (Heles Merrill); **Do you know what it means to miss someone** (Lena Horne); **Little man** (Sarah Vaughan); **She's tall, she's tall** (she's terrific (Fats Waller); **It's a sin to tell a lie** (Billie Holiday); **Ole!** (Miles Davis); **A night in Tunisia** (Trio Jimmy Smith); **Robin's Nest** (Trio Oscar Peterson); **Peppies** (from Heavy Metal); **Stop me** (The Savoy); **Quinty (Dizzy Gillespie); **The time and the place** (Quint. Art Farmer); **Enigma** (Milton Jackson)**

22-24

— Maynard Ferguson e la sua orchestra - **Everyday I have the blues; Night train; I've got a woman**; **— complesso vocale Les Swingle Sisters** - **Vivere** (Prélude et fugue en mi mineur n. 10); **Choral de la cantate; Fugue en sol majeur**; **— The Ray Newbey quartet** - **Funkie; Night light; Waltz for Loo-Loo;** **— Zoot Sims al sax tenore con l'orchestra di Gary McFarland** - **Old folks; I wish I know; Once we loved; It's a blue world**; **— Cantante Dave Lambert, Jon Hendricks** - **Himme that wine; Yeh-yeh; Welkin's; Cloudburst**; **— Buddy Rich e la sua orchestra** - **Soul lady; St. Petersburg sare; Soul kitchen; Wonderbag; Greensleeves**

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Un atto unico di Becque

La spola

Atto unico di Henry Becque (Venerdì 25 gennaio, ore 21,30, Terzo)

La situazione base di questa commedia costituisce una variante del classico triangolo borghese: Antonia, una mantenuta cinica e spensierata, ha un amante ufficiale, che provvede ai suoi bisogni e col quale può stare in società, e un amante, per così dire clandestino, che riceve di nascosto in casa e col quale intrattiene un vero rapporto sentimentale. In queste due funzioni si alternano vari uomini. Da amante clandestino Alfredo è diventato amante ufficiale, ma ignora che Antonia ha un nuovo amante clandestino, Arturo, il quale dal momento che ha ricevuto un'eredità decide di soppianarlo per diventare lui l'amante ufficiale. Antonia liquida con una lettera di insulti Alfredo che non desiste, dando tempo ad Arturo di ripensare e decidere di restare amante-clandestino: proprio quando Antonia aveva trovato, nel giovanissimo Armando, un rimpiazzo. Questo breve atto unico può essere considerato, in un certo senso, uno studio preparatorio per *La parigina*, il capolavoro di Henry Becque, dove campeggia una figura femminile che ha molti tratti in comune con la protagonista della *Spola*. La differenza è che qui gli umori pessimisti-

ci dell'autore (l'atto unico fu definito « una goccia di misantropia concentrata ») non sono adolciti nemmeno dai toni ironici che caratterizzano l'altra commedia. All'epoca *La spola* andò in scena nel 1878, scandalizzò. E' interessante notare che in questa, come nelle altre opere del commediografo francese, è esclusa qualsiasi intenzione di satira o di denuncia sociale. In Becque l'atteggiamento naturalistico è per così dire spontaneo: per lui il reale si impone da sé, senza bisogno di sovrapposizioni ideologiche. Fu questa sua posizione a distinguere sostanzialmente dai naturalisti di scuola (tipi Zola). E tuttavia, malgrado questo o forse proprio per questo, del naturalismo teatrale egli resta l'unico, grande autore.

Un testo di Fulvio Longobardi

Rappresentazione

Due tempi di Fulvio Longobardi (Lunedì 21 gennaio, ore 20,40, Terzo)

L'azione si svolge a teatro durante uno spettacolo, anzi, è lo spettacolo. Sulla scena, nella penombra, si rappresenta un assassinio. Poi si accende la luce in sala



Vincenzo Di Mattia è l'autore di *Alleluia per Milano* in onda sabato alle 17,10 sul Nazionale

Incontri con l'autore

Alleluia per Milano

Due tempi di Vincenzo Di Mattia (Sabato 26 gennaio, ore 17,10, Nazionale)

sono i punti d'arrivo di questi penosi trasferimenti. Sulla piazza del paese si affacciano il Gambrinus, vecchia trattoria di posta adesso di proprietà della Saracina, una fiera ed avvenente ragazza chiamata così per il nero dei suoi occhi e dei suoi vestiti, e un'agenzia di viaggio di cui è proprietario Milord, un indesiderabile rimpatriato in Italia. Tra Milord e la Saracina si accende un conflitto senza esclusione di colpi, perché Milord con la seduzione delle grandi città ha organizzato un commercio di braccia apparentemente legale e la Saracina, specie di depositaria degli antichi valori rustici, cerca di fermare l'emorragia delle partenze. In questa vicenda si inseriscono gli intrighi dei « galantumoni » che si vedono privati delle braccia che mietevano i loro campi sterminati e le reazioni delle donne che pur nel disagio della solitudine vivono in una specie di febbre euforia per le rimesse degli emigrati, con cui finalmente possono comparsi carne dagnello e calze di nailon.

« *Alleluia per Milano* », dice Ruggero Jacobbi che cura gli incontri con l'autore, « è un'opera in certo senso diversa dalle altre di Vincenzo Di Mattia. Essa mette radici nell'origine stessa dell'autore, che benché viva a Roma da molti anni non ha mai dimenticato d'essere meridionale e precisamente pugliese ».

Una commedia in trenta minuti

Divorziamo

Commedia di Vittorio Sardou (Martedì 22 gennaio, ore 13,20, Nazionale)

Per il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Laura Adani va in onda questa settimana una divertente commedia di Vittorio Sardou, *Divorziamo*, nella traduzione e riduzione radiofonica di Marcello Sartarelli. Protagonisti del testo sono Cipriana ed Enrico Des Prunelles. Cipriana è annoiata, stanca. Enrico è un buon marito, d'accordo, ma assolutamente privo di slanci. Ed è una frase di Enrico a irritarla particolarmente: Enrico le dice che lui

la fa felice quanto può desiderarla una donna. Che ne sa lui di quello che desidera una donna? Bene, il divorzio è deciso. Ed è anche deciso il sostituto di Enrico, Ademaro, un giovanotto all'apparenza dolce e remissivo, pronto a soddisfare tutti i bisogni e le esigenze di Cipriana. Ma ben presto Cipriana si rende conto che il rapporto con Ademaro rischia di diventare assai più noioso di quello con il marito; e che in fondo, nonostante Enrico l'abbia tradita più volte, nonostante i suoi slanci non siano proprio molti, in fondo in fondo è meglio non divorziare...

e un attore invita tutto il pubblico a partecipare a un gioco. Dato quest'assassinio simbolico, si tratta di stabilire chi tra pubblico, attori e tecnici di scena, debba assumersene la responsabilità. Si tireranno dunque a sorte quindici numeri, ciascuno corrispondente a una persona presente in sala. Di essi, dieci saranno gli imputati e cinque i giudici. Sfilano così davanti ai giudici, i dieci finti imputati: un imprenditore, un medico, un professore, uno studente, un elettricista del teatro, lo stesso attore che ha introdotto il gioco, un portabatteere, uno scrittore « rosa », un gelataio, uno scienziato. Ognuno ha la sua storia da raccontare. Soprattutto, ognuno reagisce diversamente all'interrogatorio dei cinque giudici. Ma chi deve morire? Chi è più lontano dalla vita, chi della vita è già una vittima. Sarà la donna a imporre questo criterio agli altri giudici. Nessuno ha la forza di reagire. Muore chi dalla vita, in un certo senso, è già stato ucciso, il più povero, il più solo, chi è capitato davvero per caso in questa finzione che uccide. La novità del testo di Longobardi consi-

ste tutta nel sapiente dosaggio dell'elemento finzione e dell'elemento realtà; anzi, nell'instaurazione di una tensione tra i due elementi. Si tratta insomma di una specie di psicodramma, il cui scopo non è però la liberazione, ma l'assunzione delle proprie responsabilità. Uno psicodramma, diremmo ancora, che ambisce a mimare la vita: anche in esso, infatti, si celebra il « gioco del massacro » tra vittime e carneficini.

Romanzo di Elio Vittorini

Il garofano rosso

Romanzo di Elio Vittorini, adattamento radiofonico in dodici puntate di Tito Guerrini e Romano Bernardi (Giovedì 24, venerdì 25 gennaio, ore 9,35, Secondo, e ore 14,40, Nazionale)

Questo celebre romanzo di Vittorini scritto nel 1933, ma apparso per motivi di censura solo nel 1948, ha come tema l'aprirsi alla vita di un'adolescenza negli anni difficili 1920-24, quando il fascismo si imponeva al

Paese con la sanguinosa provocazione del delitto Matteotti. Alessio e Tarquinio, i due giovani protagonisti, sono agitati da sentimenti contrastanti di diffidenza e di ribellione che li portano a simpatizzare con i movimenti di opposizione più diversi. La loro amicizia rischierà di incrinarsi quando saranno divisi dalle idee politiche e quando entrambi conquisteranno l'uno la donna dell'altro: Giovanna e Zoébeida, la studentessa e

la prostituta dalle quali impareranno l'amore. In seguito torneranno ad essere vicini, in un clima cupo e denso di presagi: anche il garofano rosso all'occhiello da ingenuo segno d'amore può trasformarsi in un simbolo di dissenso. La riduzione di Tito Guerrini e Romano Bernardi, pur restando fedele al particolare momento storico e all'ambiente vittoriano, si riallaccia anche alle inquietudini e ai problemi dei giovani di tutti i tempi.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Ornitofonie

Nella Stagione Autunale 1973 della Radiotelevisione Italiana all'Auditorium del Foro Italico, a Roma, uno dei concerti più applauditi si è avuto nel nome di Renato Parodi. Nato a Napoli il 14 dicembre 1900 e formatosi presso il Conservatorio San Pietro a Majella, il Parodi è stato in questi ultimi anni uno dei docenti di composizione più valorosi del Conservatorio di Santa Cecilia. La sua opera *Ornitofonie*, per coro e orchestra (su versi di Edmond Rostand), messa a punto nel 1969, è adesso affidata alla direzione di Fernando Previtali (sabato, 21.30, Terzo), con il quale collaborano l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Roma della RAI (maestro del Coro Gianni Lazzari), il Coro di voci bianche guidato da Renata Cortiglioni e inoltre Angelina Quintero (voce recitante) e Dora Carral (soprano).

« Ciò che di "ornitofonico" annuncia il titolo », ha osservato il critico Teodoro Celli, « non dev'essere però inteso quale sinonimo di banale onomatopea; ed è da riferire, invece, alla stessa commedia rostantiana, i cui personaggi, come è noto, sono tutti animali, e sia pure animali allusivi. Fra di essi, Parodi ha scelto gli uccelli... ». Si hanno così, nel corso delle tre parti dell'opera, le vicende di un usignuolo, di un gallo e di altri volatili: *Le Rossignol, Les Nocturnes et Prière des petits oiseaux*. È una partitura ricca di trovate timbriche, di autentici e spontanei voli lirici, di sincera poesia, di sana tradizione corale e strumentale, che, nel programma del maestro Previtali, figura tra *Neues vom Tage*, « ouverture » di Paul Hindemith e la *Musica per strumenti ad arco, celeste e percussione* di Bela Bartok.

Un altro interessante incontro con l'Orchestra di Roma della RAI si ha venerdì (21.15, Nazionale) sotto la guida di Lorin Maazel, che darà inizio alla trasmissione nel nome di Jean Sibelius con la *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43* nei movimenti « Allegro », « Tempo andante, ma rubato », « Vivacissimo », « Finale (Allegro moderato) ». L'opera, messa a punto verso il 1902 presenta, secondo l'analisi

di Harold E. Johnson, lo Scherzo e il Finale uniti, mentre nel primo tempo (lo annota pure il Gray) notiamo l'applicazione di un principio formale del tutto nuovo: nella esposizione il musicista presenta vari frammenti melodici staccati, che poi unisce in un tutto organico nel corso dello sviluppo e che infine disperde nuovamente in frammenti nella ripresa. Il programma si completa con pagine wagneriane: l'« Ouverture » dal *Vascello fantasma*, il « Preludio » all'atto I dal *Lohengrin*, il « Preludio e morte di

Isotta » dal *Tristano e Isotta*.

Attraverso questa batuta, dirette ottimamente dal Maazel, si ammira il valore particolare di momenti prettamente sinfonici di Wagner. Lo Stringham diceva giustamente che nel tentativo di fare esprimere all'orchestra tutte le passioni dei personaggi — amore, odio, disperazione, vendetta — nonché gli aspetti pittorici e scenici dei miti su cui egli costruiva i suoi drammatici, « Wagner offri il contributo più ricco al linguaggio sinfonico del movimento romantico ».



Roman Vlad, che interviene (domenica, 21.30, Terzo) a « Musica club », è il curatore della nuova rubrica « Gli strumenti della musica »

Cameristica

La storia dell'arpeggiatore

Il violista Dino Asciolla ed il pianista Arnaldo Graziosi sono gli interpreti, dal Salone del Teatro di Palazzo Cella a Venezia, per la Stagione Pubblica della Camera della Radiotelevisione Italiana (domenica, 21.40, Nazionale), della *Sonata in la minore op. postuma* per viola e pianoforte « Arpeggiatore » di Franz

e la sua diffusione al violoncellista Vincenz Schuster. Solo, o assieme a Stauffer, egli commissionò questo lavoro a Schubert, che per parte sua non fu tanto folle da sprecare eccessive energie nella composizione di un brano per uno strumento obsoleto come questo. L'insieme è gradevole e melodioso: c'è un primo movimento piacevolmente malinconico, un « Adagio » di transi-

zione in mi maggiore e un « Finale » che sta a metà strada tra il « Ronдо » e il « Divertissement ». Egli sfruttò pienamente la grande estensione dello strumento, ma non le sue possibilità di raddoppio e di accordi, tranne che nell'accordo finale. Proprio questa composizione subì le più svariate forme di trascrizione; pur nel suo aspetto tragicomico, questo fatto ci dimostra

ancora una volta quanto più popolare sia la musica « mondana » e facilona di Schubert rispetto a quella veramente grande che non ammette compromessi di nessun genere ». L'epiteto di « facilona » non mi trova del tutto d'accordo; giudicheranno tuttavia i musicofili, che dallo stesso Dino Asciolla potranno poi ascoltare la *Sonata op. 25 per viola sola* di Paul Hindemith.



Dino Asciolla

Corale e religiosa

I salmi dei moderni

Ho già sottolineato nelle precedenti settimane l'impegno nel genere sacro, liturgico e religioso di molti giovani compositori contemporanei. Ciò è confortante, poiché, nonostante l'ovvia evoluzione linguistico-espressiva, essi continuano una tradizione secolare: quasi tutti i più grandi geni musicali si sono ispirati ai temi sacri biblici, lasciandoci capolavori di incommensurabile bellezza. Una carrellata sulle ultime produzioni religiose si è avuta in questi giorni da Kassel, città tedesca, capitale dell'Assia fino al 1866, nota per l'industria del materiale ferroviario, del tabacco, degli stru-

menti di precisione e della gioielleria. Anche adesso (martedì, 21.30, Terzo), grazie al Compresso strumentale e vocale di Kassel diretto da Klaus Martin Ziegler, ci accosteremo ad una « prima », messa a punto da Klaus Huber per la Quinta Settimana della Nuova Musica in Chiesa di Kassel. Il lavoro s'intitola *Hiob 19*, per coro parlati e nove strumenti. E' una delle ultime composizioni del maestro svizzero Huber, nato a Berna il 30 novembre 1924 e ripetutamente applaudito per le sue opere di soggetto religioso. Ricordiamo tra l'altro *Antiphonische Kantate (Salmo 136)* (1956-57), Te

Deum laudamus (1956), *Des Engels Anredung an die Seele* (1957), *Litanie instrumentalis* (1957) e altri « Motetti » e « Sonate da chiesa » per ogni sorta di organico strumentale e vocale. Klaus Huber si è formato al Conservatorio di Zurigo e si è perfezionato a Berlino con Boris Blacher. Dal '50 insegnava violino, storia della musica, teoria, composizione e strumentazione; è passato dal Conservatorio di Zurigo e di Lucerna all'Accademia di Basilea.

In questa stessa trasmissione da Kassel figura il *Psalm 21* per soli, coro, organo e strumenti (1971) di Christfried Schmidt.

Nuove rubriche

Musica club

A partire da questa settimana (domenica, 21.30, Terzo) si dà il via alla radio ad una nuova rubrica musicale intitolata *Musica club*. Si tratta di un appuntamento quindicinale, che vuole essere una rassegna di argomenti coordinata da Aldo Nicastro con la collaborazione di Luigi Bellincampi, di Claudio Casini e di Michelangelo Zurletti. Vi partecipano Rodolfo Celletti, Giacchino Lanza Tomasi, Giorgio Vigolo, Roman Vlad e Alberto Zedda. La rubrica si articolerà in sei parti con relativi titoli: *I critici in poltrona: in Italia* di Claudio Casini; *Libri nuovi* di Michelangelo Zurletti; *Terza pagina* di Giorgio Vigolo; *Opinioni a confronto* condotte da Aldo Nicastro; *Silhouettes di Luigi Bellincampi*; *I critici in poltrona: all'estero* di Claudio Casini. Gli argomenti dei libri, della terza pagina e delle opinioni a confronto varieranno ovviamente di volta in volta. Per questo primo incontro lo Zurletti parlerà del *Vivaldi* di Remo Giazzotto; Giorgio Vigolo terrà una conversazione sul tema « Tra Belli e Berlioz » e Aldo Nicastro inviterà Celletti, Lanza Tomasi, Roman Vlad e Alberto Zedda ad una specie di tavola rotonda su « Rossini: dalla partitura al palcoscenico ».

Interessante è poi il *Concerto via cava* (da lunedì 28, 21.40, Nazionale). Si tratta di collegamenti con le diverse sedi di produzione RAI (Milano, Napoli, Roma e Torino) per quanto riguarda la musica sinfonica e lirica; inoltre Firenze e Venezia per la musica da camera) per la presentazione delle ultime registrazioni. Di lunedì in lunedì si potrà così ascoltare in anteprima qualche aria d'opera, qualche movimento di sinfonia che sarà in seguito trasmesso. Consiglierei infine il settimanale incontro con Roman Vlad nella rubrica *Gli strumenti della musica* (sabato, 16.35, Secondo). In ciascuna puntata il Vlad in compagnia di un solista di fama (molti saranno scelti fra le prime parti delle Orchestre RAI), illustrerà i segreti, la storia, i virtuosismi, l'uso degli strumenti nei vari campi musicali.

Lines sicurezza totale...



Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

Lines Lady oro

10 assorbenti L. 400 - I.V.A. compresa

Lines Lady extra

10 assorbenti L. 270 - I.V.A. compresa

PRODOTTI DALLA FARMACEUTICI ATERNI

e comodità!

IN OGNI PACCO
COMODE
BUSTINE
PORTA-ASSORBENTE

Ix/c la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Protagonisti la Caballé e Nimsdorf

Arabella

Opera di Richard Strauss (giovedì 24 gennaio, ore 19,15, Terzo)

Richiamo l'attenzione dei lettori, questa settimana, sull'edizione in lingua originale dell'*Arabella* straussiana, allestita dalla RAI e registrata all'Auditorium del Foro Italico, a Roma, il dicembre scorso. Si tratta di una edizione ammirabile non soltanto per la presenza di interpreti di primo rango artistico ma anche per l'accuratezza della distribuzione vocale in un « cast » omogeneo, funzionante (la voce giusta al posto giusto, tanto per intenderci).

Accanto a Montserrat Caballé e a Siegmund Nimsdorf, protagonisti dell'opera, altri meritevoli cantanti fra i quali Olivier Matjajkovic, Kurt Moll, Orlaia Dominguez, René Kollo, Jeannette Scovitti, Carlo Gaifa, Licinia Falcone, Renato Borgato, Leonardo Monrealle. L'Orchestra Sinfonica e il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana sono diretti da Wolfgang Rennert. Maestra del Coro, Gianni Lazzari.

Arabella, commedia lirica in tre atti, fu eseguita la prima volta a Dresda il 1º luglio 1933. Come è noto, l'opera segna l'ultima collaborazione di Strauss con Hugo von Hofmannsthal, iniziata con l'*Elektra*. Nel 1906 il musicista bavarese ebbe modo di assistere alla tragedia che Hofmannsthal aveva scritto per Reinhardt. Il personaggio della terribile figlia di Agamennone conquistava in siffatta versione risonanze nuove, armoniche a cui non erano estranee le scoperte della psicanalisi. Strauss, profondamente colpito dallo spettacolo, scrisse subito al poeta viennese e la lettera fu l'inizio di un'azione artistica che soltanto un evento di morte avrebbe interrotto. Hugo von Hofmannsthal morì di dolore a Rodaun il 15 luglio 1929, poche ore prima che si svolgessero i funerali del figlio Franz, suicida. Il 14 luglio Strauss aveva inviato un telegramma per felicitarsi della geniale finezza con cui Hofmannsthal aveva risolto gli ultimi problemi del libretto di *Arabella*.

Dopo le straordinarie esperienze dei *Rosenkavalier*, di *Arianna a Nasso*, della *Donna senz'ogni-*

bra, di *Elena egizia*, l'*Arabella* doveva essere, nell'intenzione di entrambi gli artisti, un saporosissimo frutto, un'opera ancor più fragrante e ammaliziata del *Cavaliere*. Il soggetto fu tratto da una novella di Hofmannsthal; intitolata *Lucidor*. Tale novella, che recava il sottotitolo *Personaggi per una commedia non scritta*, risaliva cronologicamente al 1910 ed era perciò una « vecchia cosa » da rimettere a nuovo. Strauss, come sempre, collaborò alla stesura del libretto, compiuto da Hofmannsthal sulle soglie della morte. La scomparsa del poeta fu per Strauss una prova tremenda, sconvolgente:

e della tragedia resta il segno, nella partitura di *Arabella* in cui il musicista non riuscì a ritrovare la felicità inventiva del *Rosenkavalier*. L'arte di Strauss era, come allora sapiente: ma il compositore non guardava più la stessa scena viennese con lo stesso occhio divertito.

Partitura, si diceva, magistrale: in cui perfino il risaputo trucco del mestiere si muta a ogni passo in genialissima soluzione, nella trovata originale. Opera di difficilissima interpretazione sia nella parte orchestrale assai nutrita che Strauss disegnò in trasparenza, con mille chiaroscuri, sia nella parte



Il baritono Siegmund Nimsdorf è Mandryka

vocale, per taluni personaggi estremamente ardua (si veda il ruolo di Mandryka, per esempio). Lo stile finissimo ha un riconoscibile carattere mozartiano; ma nell'effusione lirica si avvertono accenti, si notano movenze di stampo wagneriano.

Ix/c
Diretta da Igor Markevitch

Ivan Susanin

Opera di Mikhail Ivanovic Glinka (sabato 26 gennaio, ore 14,20, Terzo)

Nei comuni dizionari di cultura, Mikhail Ivanovic Glinka (1804-1857) è definito, con sbrigativa etichetta, il primo compositore russo. In realtà egli è il primo grande creatore, il fondatore di una scuola musicale a cui può ricondursi, in un modo o in un altro, tutto lo sviluppo della successiva musica russa.

(Ivan Susanin), la prima opera di stampo nazionale composta da Glinka fu rappresentata il 9 dicembre 1836 a Pietroburgo con esito trionfale. L'opera, com'è noto, si chiamava *Una vita per lo zar*: il titolo fu cambiato dopo la rivoluzione.

Ecco, per brevi accenni, la vicenda. Nel villaggio di Domino, Antonida la figlia del contadino Ivan Susanin, attende con ansia il ritorno imminente del fidanzato Bogdan Sobinin dalla guerra (l'azione si svolge in Russia e in Polonia tra il 1612 e il 1613). A un tratto, Ivan Susanin annuncia che i polacchi avanzano. L'allarme cessa allorché Sobinin giun-

ge con la notizia che i polacchi sono stati ricacciati indietro. Il giovane vorrebbe sposare subito Antonida, ma Susanin dichiara che sarà il consenso quando sarà stato eletto lo zar. Sobinin dice allora che lo zar è già stato scelto e così Susanin, saputo questo, benedice con gioia i prossimi sposi. Frattanto, al quartier generale polacco un messaggero annuncia la disfatta dell'esercito e l'elezione dello zar. immediatamente i polacchi decidono di agire. Si celebra a Domino il matrimonio di Antonida: durante la cerimonia ecco irrompere un gruppo di polacchi che ordinano a Susanin di condurli a Susanin di condurli in monastero dove vive lo zar. Dapprima il contadino si rifiuta, poi escogita uno stratagemma: invia segretamente il figlio adottivo Vania ad avvertire lo zar e si mette alla guida delle truppe nemiche. Il messaggio recato da Vania giunge in tempo. Quando ormai il pericolo è scongiurato, Ivan Susanin dichiara ai polacchi di averli condotti per una via sbagliata. Pagherà il suo gesto con la vita.

Omicidio a una voce: Maria Callas

I Puritani

Opera di Vincenzo Bellini (sabato 26 gennaio, ore 19,55, Secondo)

Il ciclo a cura di Giorgio Gualerzi prosegue con un'interpretazione eccezionale di Maria Callas: *Elvira dei Puritani*. L'edizione dell'opera (come è noto, l'ultima composta da Bellini, prima della sua morte avvenuta il 1835 a Puteaux, nei pressi di Parigi) è diretta da Tullio Serafin, sul podio dell'Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano. Al fianco della Callas, nelle parti principali, il tenore Giuseppe Di Stefano, il basso Nicola Rossi-Lemeni, il baritono Rolando Panerai. La registrazione fu effettuata nel 1953.

Nella carriera artistica della « grande Maria », l'opera belliniana è legata a due avvenimenti memorabili. Nel 1949, infatti, il 19 gennaio, la Callas sostituì una collega

indisposta, interpretando il difficile personaggio di Elvira, sul scene della Fenice di Venezia. Era questo il primo passo nel « repertorio di agilità »: un terreno sul quale la cantante avrebbe impresso un'orma incancellabile. Nel 1952, un altro trionfo: la Callas è protagonista, con il tenore Giacomo Lauri-Volpi, di una straordinaria edizione de *I Puritani*, al Teatro dell'Opera di Roma.

Dice in proposito Giorgio Gualerzi: « Bisogna premettere che undici giorni prima di Elvira, la Callas ha interpretato Brundille della Walkiria. All'origine c'è l'orgogliosa volontà della cantante: stimolata dalla lungimirante intuizione del vecchio Serafin. Regole e tradizioni codificate frenano di fronte all'ico-noclasta gesto di sfida. Ma la Callas canta e vince, anzi stravince « soave, ardita, vibrante ».

Cito, per orientare verso i luoghi memorabili dell'opera, il lettore meno provvisto di musica, qualche pagina al vertice. Atto I: il recitativo e aria di Riccardo. « Ah! per sempre io ti perdei »; la scena e duetto Elvira-Giorgio. « Sai com'arde in petto mio »; il coro e quartetto Arturo-Elvira-Giorgio-Gualtieri. « A te, o cara, amor talora »; il

Cito, per orientare verso i luoghi memorabili dell'opera, il lettore meno provvisto di musica, qualche pagina al vertice. Atto I: il recitativo e aria di Riccardo. « Ah! per sempre io ti perdei »; la scena e duetto Elvira-Giorgio. « Sai com'arde in petto mio »; il coro e quartetto Arturo-Elvira-Giorgio-Gualtieri. « A te, o cara, amor talora »; il



Il soprano spagnola Montserrat Caballé, protagonista di «Arabella»

Un atto unico americano

Il ladro e la zitella ITS

Opera di Giancarlo Menotti (martedì 22 gennaio, ore 14,30, Terzo)

Due zitelle americane, Miss Todd e Miss Pinkerton, stanno prendendo il tè quando Laetitia, la cameriera di Miss Todd, annuncia trafelata che un uomo ha bussato alla porta. Miss Pinkerton, delicatamente si consiglia mentre Miss Todd accoglie il visitatore: un giovane mendicante di nome Bob. Rallegrata dalla presenza del prestante accattone, la zitella decide di tenerlo in casa facendolo passare per un cugino venuto di lontano e ammalato. Dopo qualche giorno, Miss

Pinkerton racconta a Miss Todd che un ladro è fuggito dal carcere di Timberville. Miss Todd è terrorizzata: il ricercato, infatti, ha i precisi contatti di Bob. Le cose si complicano. Laetitia, innamorata anch'essa di Bob, convince la padrona a dar soldi a costui prelevandoli dalla lega delle missioni e dal club femminile di cui la zitella è cassiera. Non basta: Bob minaccia di andarsene perché in casa non c'è nulla da bere e allora Miss Todd, istigata dalla cameriera, ruba del whisky penetrando nottetempo in un negozio. L'azio- na è tanto più abbieta in quanto Miss Todd di-

riga il comitato antialcolico della città. La mattina dopo il furto, Miss Pinkerton annuncia che la polizia, sulle piste del malvivente, sta mettendo a soqquadro tutte le case. Miss Todd e Laetitia decidono a questo punto di giocare a carte scoperte e, dopo aver svegliato Bob, lo esortano a fuggire e gli confessano di aver rubato. Ed ecco il colpo di scena: Bob non è il criminale fuggito da Timberville ma un mendicante qualsiasi. L'ira di Miss Todd esploderà in una furia spaventosa allorché, alla fine dell'opera, si avverrà che dopo aver prelevato biancheria e gioielli Bob se l'è svignata insieme con Laetitia.

Questa, per brevi cenni, è la trama dell'atto unico che Giancarlo Menotti (nato a Cade- gliano, in provincia di Varese, nel luglio 1911) concepì inizialmente come opera radiofonica. La prima esecuzione avvenne infatti alla NBC nel 1939. Oggi, tra le parti- ture teatrali di Menotti, *Il ladro e la zitella* si po-

ne non lungi da opere di spiccate rilievo come *Amelia al ballo*, *La me- dium*, *Il telefono*, *Il con- sole*, le quali per vitalità ed efficacia valgono qua- li titoli non trascurabili nel repertorio operistico contemporaneo. Il libretto è dello stesso Menotti: molti sostengono che l'opera traggia il suo mag- gior pregio dall'originalità di un testo che, nel suo taglio conciso, nel suo sapore piccante, nella sua intonazione grottesca, è tuttavia misu- rato e garbatissimo. La parte musicale consiste, dopo la vivacissima Ou- verture, di un seguito di piccoli duetti e di «par- lati» che si aprono all'arioso, su un'orchestra- zione colorita ed ele- gante.

Certo si ammira dap- pertutto, in quest'inter- pretazione nobilissima, un'esattezza che non viene mai meno. Di ogni pagina Böhm coglie l'interna struttura; di essa carpisce il segreto senza ricorrere agli incantesimi oratori: con semplicità e con sincerità. L'esecuzione è trasparen- te, ma di un nitore diverso da quello di Karajan, frutto di magici artifici. I personaggi dell'*Anello del Nibelungo* hanno una nuova dimen-

IL WAGNER DI BÖHM

Il 31 gennaio prossimo si chiuderanno le offerte speciali - «Philips». I dischi, lanciati nel nostro mercato a prezzi di favore, torneranno, dopo tale data, ai costi normali. Mi affretto perciò a segnalare *L'Anello del Nibelungo* di Wagner, nell'interpretazione del direttore d'orchestra Karl Böhm.

La «Philips» ha registrato il *Ring* al «Festspielhaus» di Bayreuth con la più attenta e am- rosa cura, operando un montaggio delle migliori riprese, realizzate nel corso delle varie rappre- sentazioni bayreuthiane e anche durante le prove. I responsabili artistici e tecnici di questo *Ring* hanno dunque trascelto il meglio: inutile dire che l'orchestra ha un suono chiaro, brillante, ed è benissimo registrata.

Karl Böhm, come ha scritto giustamente Mi-



Karl Böhm

chel-R. Hoffmann (che seguì sempre con inter- resse per quella sua abitu- dine di «ficcarsi il vaso al fondo» che, diciamo la verità, è una qualità rara tra i critici discografici di tutti i Paesi), ci offre, rispetto ai grandi colleghi, «l'interpretazione più classica della *Tetralogia*». Mentre gli altri direttori d'orchestra «impremevano fortemen- te le parti teatrali di Menotti, *Il ladro e la zitella* si po-

ne non lungi da opere di spiccate rilievo come *Amelia al ballo*, *La me- dium*, *Il telefono*, *Il con- sole*, le quali per vitalità ed efficacia valgono qua- li titoli non trascurabili nel repertorio operistico contemporaneo. Il libretto è dello stesso Menotti: molti sostengono che l'opera traggia il suo mag- gior pregio dall'originalità di un testo che, nel suo taglio conciso, nel suo sapore piccante, nella sua intonazione grottesca, è tuttavia misu- rato e garbatissimo. La parte musicale consiste, dopo la vivacissima Ou- verture, di un seguito di piccoli duetti e di «par- lati» che si aprono all'arioso, su un'orchestra- zione colorita ed ele- gante.

Certo si ammira dap- pertutto, in quest'inter- pretazione nobilissima, un'esattezza che non viene mai meno. Di ogni pagina Böhm coglie l'interna struttura; di essa carpisce il segreto senza ricorrere agli incantesimi oratori: con semplicità e con sincerità. L'esecuzione è trasparen- te, ma di un nitore diverso da quello di Karajan, frutto di magici artifici. I personaggi dell'*Anello del Nibelungo* hanno una nuova dimen-

sione: non quella pro- priamente umana della versione Karajan, non quella mitica, sovrumanica, della «filosofica» ver- sione Furtwängler. Le figure che popolano i drammatici del *Ring* hanno qui una dimensione sta- tuaria, imponente: l'ani- mosa e ardente Brunn- hilde, l'passionata Sieglinde, Siegmund, Hund- ing, il radioso Siegfried, ci sovrastano ma non ci schiacciano. Böhm ha puntato soprattutto sull'orchestra, dando alle voci meno spazio e meno rilievo; e forse un più largo spiegamento del canto sarebbe stato utile a scoprire con più forza i personaggi, nani, gi- ganti, eroi, luminosi dei. Gli interpreti vocali sono quasi tutti eccellenti: e cito anzitutto Birgit Nilsson (Brunnhilde), James King (Siegmund), Theo Adam (Wotan) e poi Leonie Rysanek (Sieglinde), Gerd Nienstedt (Hund- ing), Erwin Wohlforth (Mime), Gustav Neidlinger (Alberich). Meno mi è piaciuto Wolfgang Windgassen, nella parte di Siegfried, perché il cantante non è (del resto non è mai stato) un «Heldentenor» della po- tenza di Lorenz o di un Melchior.

La presentazione della «cassetta» è assai accu- rata. Il prezzo dei sedi- ci microscopici, fino al 31 gennaio prossimo, è di lire 60.000 (IVA compre- sa) anziché di lire 73.000. Il numero di vendita è: 6747037.

IL RILANCIO DI UN CATALOGO

Un'interessante iniziativa della «Cetra» merita di essere segnalata ai cultori di bella musica. La Casa italiana ha assunto la distribuzione, in esclusiva per il no- stro mercato della VOX un'etichetta americana che vanta al suo attivo un catalogo di oltre mille titoli, ossia un repertorio a dir poco gigantesco. Musiche di avanguardia si affiancano a opere di altri periodi e stili, o capolavori barocchi, classi- ci, romantici. Fondata da George Mendelsohn-Bartholdy, discendente del grande Felix, la VOX ha nei suoi ranghi artisti eccezionali. Qualche nome. Fra i direttori d'orchestra Clemens Krauss, Otto Klemperer, Wilhelm Mengelberg, Wilhelm Furtwängler, Karl Böhm, Wolfgang Sawalisch e il più giovane Zubin Mehta; fra i pianisti Wilhelm Backhaus, Wilhelm Kempff, Alfred Brendel, Rudolf Firkušny, Friedrich Wührer; fra i violinisti David Oistrakh,

Ivry Gitlis, Aaron Ro- sand. Cittiamo inoltre, al- la rinfusa, il duo Four- nier-Backhaus, il trio Casals-Vegh-Horszowski, il quartetto Barchet, il quartetto Lowenguth, il quartetto ungherese.

OMAGGI A FURTWAENGLER

«Turnabout», TV-S 34478. Questa la sigla di un microscopio che comprende due grandi interpretazioni di *Wilhelm Furtwängler*, la *Sinfonia n. 8 in si minore*, D. 759. «Incompiuta», di Schubert e la *Sinfonia n. 5 in do minore*, op. 67, di Beethoven. L'orches- tra è la Filarmonica di Berlino. Non raccomanderò mai abbastanza ai lettori, soprattutto se gio- vani, di formare il proprio gusto musicale ascoltando esecuzioni dirette da Furtwängler.

C'è una frase del *Journal* di questo ammirabile artista che davvero è em- blematica di tutto il suo modo di vivere la mu- sica. Egli si chiedeva che cos'è la vera arte e dava poi, come risposta: «La capacità di non essere artificiali». Ecco il pri- mo segreto della gran- dezza di Furtwängler che non rifiuga dalla

«scienza degli effetti» ma aborre «l'effetto sen- za causa», cioè a dire il gratuito e l'ingiustificabile. La *Quinta* è stata registrata nel 1943, l'*In- compiuta* nel '48. Se una cosa può rimproverarsi alla Casa editrice è di aver voluto riverniciare le due esecuzioni manipolando elettronicamente «per simulare lo stereo». Il suono della splendida orchestra ber- linese è sfocato. Ma, francamente, pur di ascoltare Furtwängler, si passa sopra a tutto.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

J. S. Bach: *Le Cantate*, vol. 7 da BWV 24 a BWV 27 (Solisti e Con- centus Musicus di Vienna, diretti da Nikolaus Harnoncourt). «Telefunken», SKW 7/1-2, stereo.

Beethoven: *Missa so- lemnis in re maggiore*, op. 123 per soli, coro, organo e orchestra (Annelies Tomova, soprano; Annelies Burmeister, contralto; Peter Schreier, te- nore; Hermann Christian Polster, basso. Organi- sta Hannes Kästner, Co- rista della Radio di Lipsia e orchestra del «Ge- wandhaus»), diretti da Kurt Masur). «Ricordi», serie «I classici della musica classica» SHAE 1204/5, stereo.

LA VICENDA

Lord Gualtiero Walton che aveva promesso la mano della figlia Elvira al colonnello puritano Sir Riccardo Forth, cede al volere della fanciulla, innamorata di Lord Arturo Talbot, partigiano degli Stuardi. Al suo arrivo, Arturo riceve da Lord Walton un salvacondotto con il quale gli sarà pos- sibile lasciare il castello insieme con la sua sposa. Quindi Walton si ac- comiata per condurre in

Parlamento una prigio- niera, ritenuta spia degli Stuardi. Costei è in real- tà la vedova di Carlo I Stuart, Enrichetta di Francia. Arturo, saputa la verità, l'aiuta a fuggire. Quando Elvira ap- prende che il suo pro- messo sposo ha lasciato il castello con un'altra donna non regge al dolore e perde la ragione. Compiuto il dovere, Arturo condannato a morte per ordine di Cromwell, sfida ogni pericolo pur di spiegare tutto a Elvira. Ma la giovane, fuor di senso, fa accorrere gente con le sue grida strazianti. Per Arturo sa- rebbe la fine se Elvira, sentendolo minacciato di morte, non riacquistasse improvvisamente la ragione. Un messaggero reca la notizia della sconfitta degli Stuardi. Verrà proclamata tuttavia un'amnistia generale e i due innamorati po- tranno abbracciarsi, felici.

l'osservatorio di Arbore

Registrare dal vivo

Una volta registrare un long-playing dal vivo era un fatto abbastanza insolito, anche perché le difficoltà tecniche non erano poche. Lo si faceva, quindi, in occasioni particolarmente importanti, concerti ai quali partecipavano artisti che difficilmente si sarebbero riuniti di nuovo insieme, spettacoli organizzati per ricorrenze speciali, jam-sessions di jazz alle quali intervenivano solisti di orchestre diverse, e così via. Era un'usanza, comunque, che riguardava soprattutto il mondo del jazz: sono famosi i concerti dati alla Carnegie Hall di New York dall'orchestra e dai piccoli complessi di Benny Goodman, la serie del Jazz at the Philharmonic (gli spettacoli organizzati dall'imprenditore Norman Granz con personaggi come Ella Fitzgerald, Oscar Peterson, Ray Brown, Dizzie Gillespie e altri illustri musicisti degli anni Cinquanta), alcuni concerti del quartetto di Gerry Mulligan, dell'orchestra di Duke Ellington o di quel-

la di Count Basie (con quest'ultima incise un doppio album Frank Sinatra, in un locale di Las Vegas), altri di Charlie Mingus, qualche jam-session di Charlie Parker, alcune edizioni del festival di Newport.

Si trattava, nella maggior parte dei casi, di incisioni di buon livello ma senza dubbio inferiori come qualità a quelle che era possibile realizzare in uno studio di registrazione. C'era, naturalmente, il pro e il contro: all'impossibilità di avere a disposizione le sofisticate attrezzature di uno studio veniva contrapposta l'efficacia dell'esibizione dal vivo, con il calore, l'atmosfera e la spontaneità che fra le quattro pareti di una sala d'incisione era difficile ritrovare. Da qualche anno, però, l'importanza di registrare dal vivo è stata riscoperta dai gruppi rock e pop, che hanno sul mercato discografico un peso indubbiamente maggiore che non il jazz, e quindi le case discografiche hanno cominciato a organizzarsi per poter realizzare, appunto dal vivo, registrazioni di qualità pari a quelle fatte in studio.

Ogni tournée di un complesso o di un cantante che si rispetti, oggi, viene registrata quasi per intero e spesso anche filmata, per non parlare dei pop-festival come quelli di Woodstock, Wight o Monterey, durante i quali sono stati girati film che hanno incassato miliardi in tutto il mondo. La tecnica, insomma, ha dovuto adattarsi alle esigenze, e così sono nati gli studi mobili di registrazione. Sono giganteschi camion o pullman che contengono un capitale in attrezzature elettroniche, vere e proprie sale nelle quali non manca niente, dalle apparecchiature più complicate al condizionamento d'aria, dal gabinetto alle cabine dove i tecnici e autisti possono abitare durante i lunghi viaggi. Gli studi mobili possono andare dappertutto, viaggiano in autostrada a 120 all'ora, vengono caricati sui jet per trasferimenti transatlantici e sono completamente autosufficienti: dispongono di gruppi eletrogeni che forniscono la corrente, hanno il bar, la cucina, il laboratorio per le riparazioni, il magazzino per i pezzi di ri-

cambio, l'impianto televisivo a circuito chiuso per sorvegliare quello che accade in palcoscenico, dal momento che vengono parcheggiati in genere fuori dai teatri dove si svolgono i concerti.

Uno degli studi mobili più famosi è quello creato da The Mano, un'organizzazione che possiede in Inghilterra un castello trasformato in centro d'incisione, una specie di albergo in aperta campagna dove gruppi e musicisti possono vivere in un'atmosfera tranquilla che favorisce la loro creatività, e magari svegliarsi alle quattro del mattino e trovare sempre a disposizione una sala e un gruppo di tecnici che incidan la loro musica. Lo studio di The Mano si chiama The Monster, il mostro. Con 36 ore di preavviso si può avere in qualsiasi città europea, completo di personale. Ne esistono diversi esemplari, attrezzati per la registrazione a 16 o a 24 piste: è il sistema oggi usato in qualsiasi studio che si rispetti, e permette di incidere appunto su 16 o 24 piste separate altrettanti strumenti. Lo scopo è semplice: in sede di missaggio, quando cioè il nastro magnetico originale viene riversato su un nastro stereo a due sole teste che servirà per produrre la matrice con la quale si stampa il disco, ogni strumento può essere ulteriormente messo in evidenza o tolto di mezzo, modificato nella sonorità o nel timbro, inserito in un'eco elettronica e così via.

Il mostro può fare tutto. Ha 30 microfoni, una sala d'ascolto, un banco di missaggio col quale ogni singolo suono può essere manipolato e modificato a seconda delle necessità, circuiti Dolby (che servono a ridurre a valori insignificanti i rumori di fondo e i fruscii dovuti alla registrazione su nastro magnetico), 24 amplificatori per la sonorizzazione del teatro o della sala dove si svolge il concerto, montagne di altoparlanti. L'hanno usato già decine e decine di gruppi, fra i quali i Rolling Stones, i Who, i Roxy Music, gli Osmonds, i Pink Floyd e molti altri. Ma la moda ormai dilaga, e non sono pochi i complessi che si fanno costruire il loro studio mobile personale. I costi, per la cronaca, vanno da un minimo di 100 fino a un massimo di 500 milioni di lire.

Renzo Arbore

I.D.M.H.



Drupi a Londra

Un altro italiano piace in Inghilterra. Dopo la Premiata Forneria e dopo le Orme, tocca a Drupi, che dopo aver ottenuto consistenti affermazioni in Francia e in Spagna, è apparso in «Top of the pops» il programma televisivo della BBC dedicato alla musica dei giovani, dove ha presentato «Vado via», la canzone che aveva interpretato al Festival di Sanremo lo scorso anno. Drupi, che si chiama in realtà Giampiero Anelli, ha 22 anni ed è nato a Pavia.



Il ritorno di Lara

L'anno nuovo ha riportato alle ribalte italiane, dopo il soggiorno a Hollywood, Lara Saint Paul, una cantante dai modi espressivi già originali ed ora, dopo l'esperienza americana, ancora rinnovati. L'abbiamo riascoltata la notte di Capodanno in TV dove ha interpretato con successo «Mi fai morir cantando» e «Non preoccuparti». Con il titolo «Lara Saint Paul» la cantante ha fatto uscire il suo ultimo long-playing. Nella foto, Lara è (da sinistra) insieme con Peggy Lipton, il marito Pier Quinto Cariaggi, Henry Mancini e Sarah Vaughan.

pop, rock, folk

Dopo dieci anni



John Mayall

contengono alcuni dei blues che caratterizzano la produzione di Mayall durante l'ultimo decennio. Alla distanza questi dischi si ascoltano ancora con piacere ma ciò non toglie che il vero blues non ci sia che un indefinibile spirito di blues revival. Merito indubbi di John Mayall è quello di avere avvicinato ai vero blues molti ragazzi di eseguire lo stesso con molto amore, anche valendosi delle sue buone qualità di chitarrista. Con Mayall si ascoltano alcuni interessanti musicisti come Sugarcane Harris al violino, Keef Hartley alla batteria, Blue Mitchell alla tromba e flicorno e Red Holloway al sassofono e flauto. Disco da collezionista, pubblicato dalla «Polydor» con i numeri 2391096 e 2391097.

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) La collina dei ciliegi - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) E poi - Mina (PDU)
- 3) Infiniti noi - I Pooh (CBS)
- 4) Anna da dimenticare - I Nuovi Angeli (Polydor)
- 5) Satisfaction - Tritons (Cetra)
- 6) Mi ti amo - Marcella (CGD)
- 7) Mi manchi tanto - Gli Alumni del Sole (PA)
- 8) Angie - Rolling Stones (Rolling Stones)

(Secondo la Hit Parade - dell'11 gennaio 1974)

Stati Uniti

- 1) Leave me alone - Helen Reddy (Capitol)
- 2) Time in a bottle - Jim Croce (ABC)
- 3) The joker - Steve Miller (Capitol)
- 4) The most beautiful girl - Charly Rich (Epic)
- 5) Show and tell - Al Wilson (Rocky Road)
- 6) Helen wheels - Paul McCartney (Apple)
- 7) Livin' for the city - Stevie Wonder (Tamla)
- 8) You're sixteen - Ringo Starr (Apple)
- 9) Smokin' in the boys' room - Brownsville station (Big Tree)
- 10) Never never gonna give you up - Barry White (20th Century)
- 5) Let me in - Osmonds (MGM)
- 6) You went find another fool like me - New Seekers (Polydor)
- 7) Lampight - David Essex (CBS)
- 8) I love you love me love - Gary Glitter (Bell)
- 9) Roll away the stone - Mott The Hoople (CBS)
- 10) Paper roses - Marie Osmond (MGM)

Francia

- 1) Angelique - C. Vidal (Vogue)
- 2) Satisfaction - Tritons (Barclay)
- 3) Angie - Rolling Stones (WEA)
- 4) Je t'aimera mon amour - C. Delagrange (Riviera)
- 5) Je suis libre d'aimer - M. Chevalier (Aber)
- 6) Tout donné, tout repris - Mike Brant (CBS)
- 7) La drague - Guy Bedos & Sophie Daumier (Barclay)
- 8) La petite fille 73 - C. Jerome (AZ)
- 9) Une larme d'amour - A. Sullivan (Carrere)
- 10) A part ça la vie est belle - Claude François (Flèche)

Inghilterra

- 1) The show must go on - Leo Sayer (Chrysalis)
- 2) Merry Christmas everybody - Slade (Polydor)
- 3) Street life - Roxy Music (Island)
- 4) I wish it could be Christmas every day - Wizzard (Harvest)

album 33 giri

In Italia

- 1) Il nostro caro angelo - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Parsifal - I Pooh (CBS)
- 3) Frutta e verdura - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 4) XVII raccolta di - Fausto Papetti (Durium)
- 5) Storia di un impiegato - Fabrizio De André (P.A.)
- 6) Welcome - Santana (CBS)
- 7) Io sono nato libero - Banco Mutuo Soccorso (Ricordi)
- 8) Brain salad surgery - EL&P (Island)
- 9) Ringo - Ringo Starr (Apple)
- 10) Selling England by the pound - Genesis (Philips)

Stati Uniti

- 1) Jonathan Livingston seagull - Neil Diamond - Original Movie Soundtrack (Columbia)
- 2) Ringo - Ringo Starr (Apple)
- 3) Goodbye yellow brick - Elton John (MCA)
- 4) The joker - Steve Weller Band (Capitol)
- 5) Quadraphenia - Who (MCA)
- 6) Mind games - John Lennon (Apple)
- 7) Welcome - Santana (CBS)
- 8) Now and then - Carpenters (A&M)
- 9) Ringo - Ringo Starr (Apple)
- 10) And I love you so - Perry Como (RCA)

Francia

- 1) Forever and ever - Demis Roussos (Philips)
- 2) Goat's head soup - Rolling Stones (R.S.)
- 3) The single 1968-1973 - Carpenters (A&M)
- 4) You don't mess around with me - Jim Croce (MCA)
- 5) Imagination - Gladys Knight & The Pips (Buddah)
- 6) La révolution française - Martin Circus (C.D.M.)
- 7) Hommage à Fernand Reynaud - Fernand Reynaud (Pathé)
- 8) Julie - Julien Clerc (Pathé)
- 9) Maxime le Forestier 2 - Maxime le Forestier (Polydor)
- 10) The Beatles 1967-1970 - Beatles (Apple)
- 11) The Beatles 1962-1966 - Beatles (Apple)
- 12) Je suis malade - Serge Lama (Philips)

Inghilterra

- 1) Stranded - Roxy Music (Island)
- 2) Pin ups - David Bowie (RCA)
- 3) Quadraphenia - Who (Track)
- 4) Goodbye yellow brick - Elton John (DJM)
- 5) Brain salad surgery - Emerson Lake and Palmer (Manticore)

è clarinetto, Roger Munnings al piano elettrico, trombone e clarinetto, Steve Fearn alla chitarra e voce e Bill Coleman al basso chitarra e piano elettrico. I brani, quasi tutti composti dai musicisti del gruppo, sono originali e vicini a delle buone esecuzioni jazzistiche. Un ottimo debutto discografico, quindi, per la Percussion Band di Pete York, che ha inizio questo album per la «Decca». Il numero è TXS 109.

ESPLOSIVO

Con la terza giovinezza della popolare etichetta di Detroit - Tamla Motown -, ritornano ad incidere alcuni popolari artisti degli anni Sessanta. E' il caso del sassofonista e cantante Jr. Walker, uno dei più aggressivi artisti di rhythm & blues, beniamino di quanti amano il ballo e quindi dei disc jockeys delle discoteche. La musica è più o meno quella di una volta anche se ancora più ricca e me-

glio arrangiata. Temevamo, in realtà, che il tempo avesse pesato sulla grinta e sull'entusiasmo di questo personaggio, che sono proprio le sue caratteristiche peculiari. Invece Jr. Walker risfoderà tutta la carica di una volta, in qualche caso addirittura raddoppiata, come nell'esplodente «I ain't going nowhere» e in «Soul Clap-pin». Meno convincente junior Walker nelle interpretazioni di brani non congeniali al suo stile, come «I can see clearly now» di Johnny Nash e «It's too late» di Carole King. Un disco «disimpegnato», quindi, ma tutto sommato, da ascoltare con piacere. Lo distribuisce la «Rifi» su etichetta «Tamla Motown» n. 60040.

UNA RIVELAZIONE

Altra terza giovinezza è quella del country-rock americano, un genere comunque mai dimenticato totalmente dal suo pubblico. Si può parlare di country-rock americano, pur se ci riferiamo ad un

cantante autore inglese, nel caso di Dave Mason, di cui è stato pubblicato un disco che segna la rientrata dell'ex chitarrista dei non dimenticati Traffic di Stevie Winwood, Jim Capaldi e Wood. Dave Mason è da tempo residente negli Stati Uniti, dopo una breve parentesi londinese, e, naturalmente, la sua musica risente delle recenti esperienze musicali in quel Paese. Così il suo linguaggio alla chitarra è diventato più essenziale e ricco di swing.

L'album, intitolato «It's like you never left», è senz'altro una delle migliori cose uscite recentemente, quasi una rivelazione per un personaggio rimasto per tanto tempo una figura non di primo piano.

Una curiosità: alla registrazione di alcuni brani dell'LP, hanno collaborato Graham Nash e, in veste di armonicista a bocca, Stevie Wonder. Il disco è - CBS - numero 65258.

r.a.

dischi leggeri

LA MILANO DI SVAMPA

VIE ADDIO TEATRU

me un equilibrato cocktail fra la canzone ed il pop, conferma tutte le sue doti di originalità e di presa immediata soprattutto grazie al positivo apporto di Oscar Prudente che si affianca a lui da pari a pari. Il 33 giri (30 cm.) è edito dalla «Cetra».



Nanni Svampa

Una miniera ancora in gran parte inesplorata e che difficilmente potrà arrivare ad esaurimento, è quella della canzone dialettale. In questa esplorazione, fra i tanti che vi si dedicano, Nanni Svampa ha un posto di rilievo non soltanto per la passione e per la competenza, ma per la distinzione e la precisione dei suoi interventi che non soffocano il lato artistico. Così Svampa è giunto al secondo album del suo «Milanesi», l'antologica della canzone lombarda che ora è stata completata fino all'ottavo volume per le edizioni della «Durium». Gli argomenti all'ordine del giorno sono questa volta le antiche ballate del contadino, le canzoni d'osteria, la nuova canzone milanese e il cabaret, a ciascuno è dedicato un long-playing. In questa fatica, Svampa è stato coadiuvato da Patruno per la parte musicale e, per i testi, da Michele Straniere e Aurelio Ajroldi. Dall'opera scaturisce un'immagine di Milano tutta particolare, quale molti milanesi non ricordano più e altri non immaginavano: un lavoro di ricupero culturale, quindi, non disinguito dalla piacevolezza dei testi posti.

COSE RARE

E' difficile imbattersi, esaminando le collane a prezzi popolari, in dischi di jazz che abbiano un reale interesse. Fa eccezione gli «Oscar del disco», edita dalla «Ariston»: fra una ventina di long-playing ce ne sono almeno una decina che possono interessare il collezionista e l'appassionato. La sorpresa più grande viene da un'incisione dal vivo, a Stoccolma nel '61, di Johnny Hodges, affiancato alla tromba da Ray Nance, anche per la bontà tecnica dell'incisione. Meno brillanti, sotto questo punto di vista, ma assai interessanti i tre dischi in cui compare Sarah Vaughan, affiancata a turno dalla sua orchestra, da Billie Holiday e da Margie Anderson: un documento degli esordi della grande cantante. Ottimi anche i dischi dedicati a Glenn Miller, presenti con i suoi pezzi migliori, e ad Art Tatum, in registrazioni ottime che risalgono agli anni Cinquanta. Per Count Basie e Benny Goodman due dischi fuor del comune: si tratta di registrazioni di trasmissioni radiofoniche che risalgono agli anni fra il 1937 e il 1939. A fianco di Goodman appare Lionel Hampton, mentre la formazione di Basie vanta Lester Young al sax, Page al contrabbasso, Jo Jones alla batteria e Buck Clayton alla tromba. Due documenti interessantissimi.

jazz

LATTE E CAFFÈ

Con la moda delle copie della canzone, Dory Ghezzi & Wess hanno trovato un terreno adatto per esprimere ciò che da soli non erano riusciti a fare, tanto che, dopo il successo di «Noi due per sempre», il duo latte e caffè, fa seguire un long-playing incentrato sullo stesso tema: quello della canzone all'italiana impostata sugli schemi del rhythm & blues. Il disco, di piacevole ascolto, s'intitola «Wess & Dory Ghezzi» (33 giri, 30 cm. «Durium») e propone un gruppo di canzoni d'amore.

NON E' UN - EX -

Ci sono Fossati non è più soltanto l'ex-Delirium di *Isaiah*. Al suo secondo long-playing («Il grande mare che avremmo traversato - segue ora - Poco prima dell'aurora») il cantante-autore di un genere che non vuol essere rigidamente classificato, ma che potremmo definire co-

B. G. Lingua

Qui sotto, Jeanne Harewood (l'attrice è Maresa Gallo) con il marito Ewald (Alberto Lupo) che tiene in mano uno dei suoi amati funghi, il raro « Mirabellus ». Il fungo è al centro di « Una ricetta infallibile », il giallo diretto da Anton Giulio Majano che va in onda venerdì 25 gennaio alle 21 sul Secondo TV. Nella vicenda i coniugi Harewood sono alle soglie del divorzio: entrambi hanno cercato « compensi » sentimentali al disaccordo

II/13553 S



Un piatto di funghi ha sbagliato indirizzo

II/S

Alla TV « Una ricetta infallibile », una commedia gialla con molti sorrisi di Manuel Van Loggen. Tra gli interpreti Alberto Lupo, la regia è di Majano

Dove si sta meglio che in seno alla propria famiglia? In qualsiasi altro posto? Queste crudeli battute della Lucile di Marmonet verranno certamente in mente agli spettatori del giallo televisivo *Una ricetta infallibile* di *Manuel Van Loggen*, adattato in due tempi da *Anton Giulio Majano*.

Milano, gennaio

Giulio Majano. E difatti raramente una famiglia appare più pericolosa di questa, un vero e proprio « nodo di vipere », per dirla con Mauriac. Ma lo spettatore non s'impensierisca: la commedia contiene in sé anche germi scherzosi, evidenti fin dalle prime righe del copione dall'elenco dei personaggi. La situazione di partenza mostra il quarantacinquenne studioso di funghi professor Ewald Harewood nella sua



Durante una pausa della lavorazione, Alberto Lupo offre un piatto di funghi al regista, che saggiamente rifiuta. Accanto a Lupo è Maresa Gallo, mentre sulla destra della foto appaiono Maria Pia Di Meo e il dattore di luci Renato Re. Nella foto sotto, la Di Meo, che impersona Helen, è con Lupo ed Enzo Tarascio (nei panni dell'ispettore Vermeer che risolverà il « pasticcaccio »). Nell'altra foto in basso Gianni Musy (il commesso viaggiatore) e Franco Ferri (Albert Wester) III/13533/S



II/S
villa insieme con la moglie Jeanne « casalinga ma non troppo ». A fianco del micologo la sua assistente Helen Engels « segretaria ed altre cose »; quarto incomodo il giovane Albert Wester, « playboy e altre cose ».

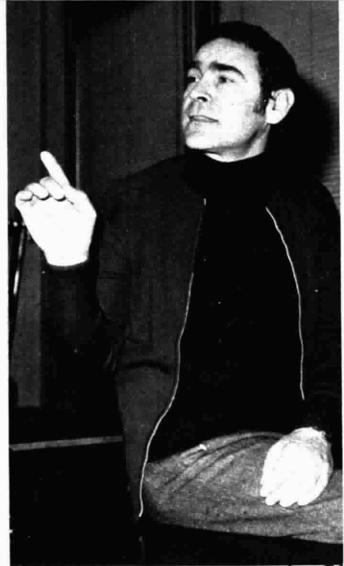
Un classico quadrilatero, ma i nostri personaggi sono insoddisfatti di questa situazione. Ciascuno di essi ha dei propri progetti: così, quando un giorno un commesso viaggiatore in omicidi bussa alla porta e propone a Jeanne di togliere di mezzo il micologo, la signora, dopo il primo momento di comprensibile sbigottimento, abbocca. E come uccidere un micologo se non per mezzo degli amati funghi? Il pasticcio viene preparato, ma ecco scatta la sorpresa, che ovviamente non possiamo rivelare.

Diciamo solo che Una ricetta infallibile, una volta imboccata la strada dei colpi di scena, la segue coerentemente e con gusto fino alla conclusione. I brividi si alternano ai sorrisi, i tentati omicidi e i suicidi alle battute spiritose del sinistro commesso viaggiatore. Tra tanti furbi il più furbo è ovviamente l'ispettore di polizia, Vermeer, che all'ultimo minuto, ma solo all'ultimo, riesce ad assicurare alla giustizia gli assassini ormai trionfanti.

II

II/S

*A colloquio con
Sergio Rossi, protagonista alla
televisione di «Dedicato
a una coppia»*



Sergio Rossi durante l'intervista negli studi TV di Torino dove sta registrando con Giorgio Albertazzi un ciclo dedicato alle inchieste del celebre Philo Vance. Nella foto in basso, l'attore e Anna Bonasso in «La nuvola sulla città», uno sceneggiato della serie «Teatro-inchiesta» prossimamente sul video

Il coraggio d'inventare una carriera

xii/9 Teatro inchiesta



Perché ha deciso di diventare attore a 35 anni abbandonando un impiego «sicuro». Fra i nuovi impegni TV una serie su Philo Vance

di Pietro Squillero

Torino, gennaio

C'è una scena, in *Dedicato a una coppia*, che non vedremo. Ed è quella finale: Michele (l'attore Sergio Rossi) davanti alla porta di casa, un uomo incerto fra i sogni della giovinezza, Cristina, l'allieva-amica appena lasciata, e la realtà della vita, Silvia, la moglie insoddisfatta e astiosa. Un finale aperto — Michele può scegliere fra la famiglia e l'avventura — ma che, suggerendo agli spettatori un dilemma preciso, poneva in secondo piano altri problemi sollecitati dall'originale TV: per esempio quello di Giancarlo, il fi-

glio «contagiato» dalla nevrosi dei genitori; o il lavoro di Michele, apparentemente una ribellione positiva, in realtà un ripiego amaro; o, ancora, le esigenze confuse ma vere di Silvia.

Ecco perché, «e giustamente», dice Rossi, lo sceneggiato si conclude prima, quando il protagonista non ha ancora deciso nulla, nemmeno qual è il problema che deve affrontare. Che non è comunque il futuro del matrimonio perché, secondo Rossi, se l'unione tra Michele e Silvia è fondata su qualcosa di vero, valido, i due riusciranno a superare la crisi, altrimenti il matrimonio è già fallito: «Di coppie come Michele e Silvia ne ho conosciute tante. Così come ci sono tante Cristina. L'importante è che Michele riesca a guardare in faccia la realtà, accettì la vita che in fondo ha scelto. E così Silvia».

Prima di affermarsi come attore Rossi è stato per molti anni impiegato: «Una vita grigia», ricorda. Gli si è stato perciò facile capire Michele, la sua nevrosi e da fallimento». Dice: «Da giovani gli ideali non hanno le mezze maniche, non si esauriscono piazzando medicinali, come fa Michele. Bisogna avere il coraggio di decidere se abbiamo la possibilità di fare un altro lavoro. E quando la possibilità esiste, se abbiamo il coraggio di affrontare i rischi che la decisione comporta».

Rossi è diventato attore per caso, sostituendo un amico che recitava Pirandello in una filodrammatica: «Avevo 35 anni, un impiego avviato, una famiglia da mantenere». Però, quando si è reso conto che la sua vera vita era sul palcoscenico, non ha esitato: «Ho mollato tutto», ricorda, «e c'è voluta parecchia incoscienza. Per fortuna mia moglie era d'accordo. Mi ha sempre sostenuto».

Una carriera tutta da inventare. Prima qualche partecipa in teatro, poi il doppiaggio: «Tante voci, non le ricordo nemmeno più», poi la TV. Ha cominciato interpretando il personaggio dell'avvocato che conduceva l'inchiesta nella ricostruzione del processo di Norimberga: «Una parte vera, drammatica. Ecco, la mia fortuna di "giovane" attore è di aver sempre trovato ruoli validi, in cui credevo».

Ora sta registrando a Torino una serie TV dedicata al celebre Philo Vance. Rossi è il procuratore distrettuale Markham, l'amico del detective: «Una pipa sospesa nel nulla», precisa. Cioè, per la prima volta, «doveva pur capitarmi», è alle prese con un personaggio di maniera: «Markham è il pretesto legale di cui si serve Philo Vance per le sue indagini. Presenta il caso, accompagna l'amico nei sopralluoghi, l'assiste mentre interroga i testimoni e, alla fine, gli domanda come ha fatto a scoprire il colpevole».

Avvilito? «No. Cercherò di rivolte questo Markham. Non è possibile che sia soltanto stupido. Così come non è possibile che l'intelligenza stia soltanto dalla parte di Philo Vance». Cioè Giorgio Albertazzi.

Dedicato a una coppia va in onda martedì 22 gennaio alle ore 20,45 sul Programma Nazionale TV.

Cerchiamo di rispondere ad un inquietante interrogativo: è lecito associare la musica dei giovani alla diffusione degli allucinogeni?

Pop e droga

Quali ragioni farebbero escludere che i due fenomeni siano complementari, anche se l'uso di stupefacenti miete vittime tra i componenti dei complessi. L'industria della «morte lenta» comincia a prosperare nel nostro Paese. Un problema da non ignorare, pur se molti sostengono che può essere pericoloso «pubblicizzarlo» troppo

IX/c Radiocorriere.



Fra i ragazzi d'un festival pop: siamo a Lincoln, Inghilterra, durante una manifestazione durata quattro giorni

ciuchista sul droga

IX/c Radiocorriere

ciuchista sul pop

di Giuseppe Tabasso

Roma, gennaio

Nelle ultime settimane questo giornale ha dedicato una serie di articoli «tecnici» alla musica pop, un genere diventato ormai emblematicamente giovanile ma per alcuni versi, e opposte ragioni, rifiutato o contestato tanto da «destra» che da «sinistra», almeno nel nostro Paese. E' musica d'evasione e, quindi, reazionaria, il popolo non la capisce, ne è disorientato col rischio di preferire Peppino Gagliardi e Orietta Berti, dicono da una parte; è un prodotto d'importazione, forse non è nemmeno musica, se lo è è musica di drogati», dichiarano dall'altra parte i più oltranzisti (e la nostra rubrica di *Lettore al direttore* ha riportato spesso giudizi di questo genere).

L'equazione **pop = droga** (come l'altra, falsa, equazione drogato =

rivoluzionario) può essere pericolosa, oltre che superficiale: ma nel momento in cui un tema così esplosivo come la droga entra in ballo, potrebbe essere altrettanto pericoloso sia sottovalutare le proporzioni italiane del fenomeno — il che, nella convinzione di illusorie immunità, servirebbe ad alimentare quell'alone di «frutto proibito» che è una delle motivazioni di approccio dei giovani alla droga — sia sopravvalutare le dimensioni, fomentando allarmismi da cui potrebbero scaturire reazioni istiche o, addirittura, situazioni di «caccia alle streghe». Indifferenza e paura sarebbero ugualmente negative. Parliamo allora.

A questa stessa conclusione, del resto, sono giunti i giornalisti romani riunitisi alcune settimane or sono per discutere quale fosse l'atteggiamento più giusto e responsabile da tenere in materia di droga. Parlategne — ci è stato raccomandato da alcuni esperti del problema — e fate sì che se ne parli

alla radio e alla televisione (dove, per la verità, ogni tanto se ne discute: *Speciale GR, AZ, Stasea, 3/31, ecc.*) e soprattutto, ma «con cognizione di causa», nelle famiglie e nelle scuole.

Diamo un rapido sguardo alle statistiche. Sulla diffusione del fenomeno l'ONU indica una sola, eloquente cifra: 1/4 della popolazione mondiale ha avuto contatto con la droga. I principali consumatori nei Paesi di cultura occidentale sono i giovani e il consumo è in aumento; nel solo Stato di New York nel 1968 si drogavano 10 giovani su 100, oggi la percentuale sarebbe aumentata di sei volte, c'è chi dice di otto volte. In Germania i drogati abituali sono 2 milioni circa: l'anno scorso il Governo federale ha deliberato le prime 60 mila «pensioni» a giovani al di sotto dei trent'anni dichiarati irrecuperabili (eroinomani). In Inghilterra gli irrecuperabili vengono ricoverati in cliniche specializzate appositamente approntate in numero di 15. In Ame-

rica il fenomeno ha assunto proporzioni più che allarmanti: nel 1970 l'opinione pubblica fu sconvolta dalla scoperta che un ragazzo, un bambino di 12 anni, Ralph de Jesus, faceva uso di eroina e che ne era divenuto spacciatore per soddisfare il suo «bisogno» sempre maggiore. Se ne accorse in ospedale, dove il ragazzino era stato ricoverato per una grave epatite procuratagli dall'ago sporco della siringa con cui s'iettava la terribile droga. A New York, nel 1969, morirono 900 tossicomanici, 224 dei quali «teen-agers», cioè ragazzi al di sotto dei vent'anni. L'eroina, derivato semisintetico della **morfina**, è la droga «dura» per eccellenza; ha una «tregua di bisogno» brevissima, se se ne prende poca non fa effetto, se se ne prende «di più» (overdose), provoca il coma e la morte. Quando venne scoperto il caso del dodicenne eroinomane la rivista americana *Time* pubblicò un servizio con una drammatica sequenza di «consigli ai genitori per ri-

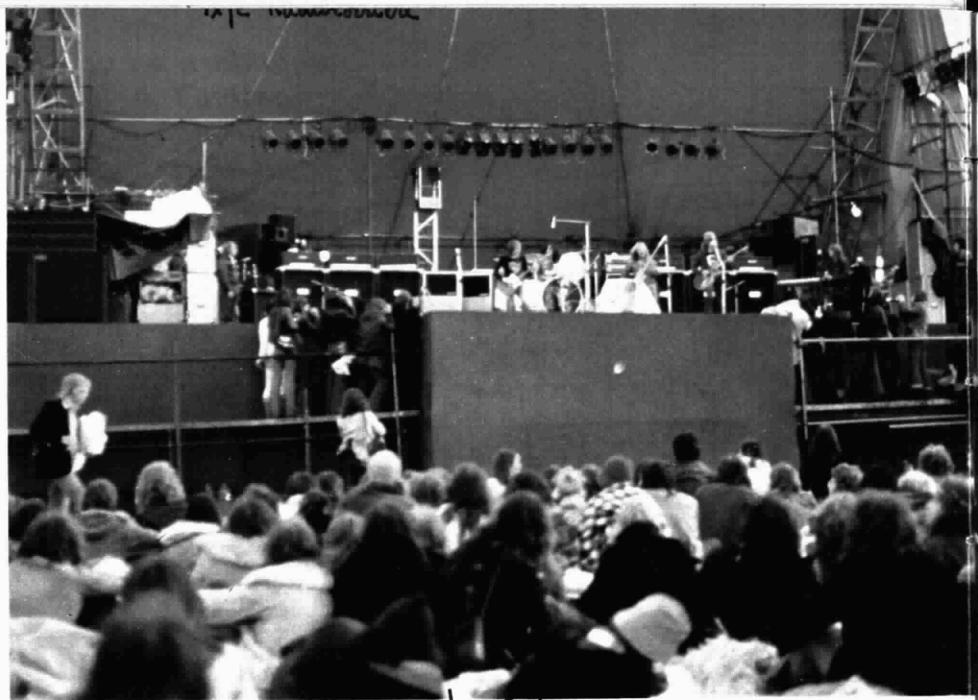
Pop e droga

conoscere i sintomi della tossicomania nei propri figli». (L'elenco si concludeva però con un ammonimento: «Non accusateli, non condannateli»). «Una volta in America il problema non esisteva», ha dichiarato un alto funzionario del Narcotics Bureau, «oggi è di una gravità eccezionale». Dichiara che ha fatto indagare i negri, nei cui ghetti l'uso della droga era un tempo tollerato dalla polizia («la droga ci aiutava a vivere»).

In Italia, come del resto in Europa, la droga ha avuto una «marcia» inversa: era un fenomeno «eccentrico», limitato a settori ristretti dell'alta borghesia; oggi invece è «alla portata di tutti», specie per quanto concerne le cosiddette droghe «morbide» (marijuana, hashish), primo gradino di chi inizia — e, spesso, non smette — l'avventura verso quei «paradisi artificiali» che ben presto diventano inferni micidiali. È stato calcolato che attualmente nel nostro Paese i «consumatori» di droga, «leggera» e «pesante», ammontino a 600 mila; ma non si sa in base a quali dati il calcolo sia stato effettuato, dal momento che un «censimento» o addirittura una «schedatura» (sempre deprecabile quando applicata a cittadini) è praticamente impossibile in quanto gli istituti di assistenza malattie rifiutano ogni forma di cura o aiuto sia agli alcoolizzati che agli intossicati da sostanze stupefacenti, non consentendo così l'acquisizione di dati statistici attendibili. D'altra parte, poiché le leggi vigenti mettono sullo stesso piano sia gli spacciatori che i consumatori di droge, creando così tra essi infrangibili omertà, l'ampiezza del fenomeno è destinata a rimanere misteriosa, almeno fino a quando il Parlamento non approverà una legge diretta appunto a depenalizzare il consumatore di droga. (Al Senato, la commissione mista Giustizia e Sanità ne sta approntando una che tiene conto di questa esigenza).

Ma, intanto, cosa si fa per «recuperare» i giovani che si drogano? Nel giugno scorso, prendendo spunto da un analogo quesito che si era posto il settimanale *TV Stasera*, rivolgemmo questa stessa domanda (vedi *Radio-corriere* TV n. 24, *Una candela contro il buio*, di Giuseppe Bocconetti) ad un prete, don Mario Picchi, che da anni si può dire da solo, si batte in favore dei ragazzi vittime della droga. Sei mesi fa don Picchi accusava la società di non interessarsi a sufficienza di questa piaga. E' cambiato qualcosa da allora?

«Sono cambiato io», dice il sacerdote, «nel senso che sono stato di accusare, parlare, polemizzare e organizzare dibattiti sulla droga. Ho troppo da fare per combatterla. Sono sommerso e travolto dai fatti. Vede quella valigia? E' di un ragazzo uscito stamane di prigione con 500 lire in tasca: entro stasera devo trovargli un alloggio. Ci riuscirà. Ma quanti, nelle sue stesse condizioni, non sanno a chi rivolgersi? Entro tre giorni devo sistemare convenientemente altri 10 ragazzi, la metà dei quali è al punto che senza droga piomba in crisi. Ho due ragazze scappate da casa, una di esse è incinta. Le famiglie le hanno ripudiato, non vogliono riprenderle, non hanno capito nulla. Vede quella biondina che va avanti e in-



IX/C Radio-corriere

dietro? Era drogata, adesso lavora con noi, una volontaria, come tutti quelli che lavorano qui. Guardi questa scheda: è di un povero ragazzo che non ha mai avuto famiglia». Leggo: brefotrofio, tentato suicidio, neuro, casa di rieducazione, furto, caso di rieducazione, furto, tentato suicidio, droga... «Visto quella signora uscita poco fa? Da tre mesi non dorme di notte: le sue notti le passa in una clinica per essere accanto al figlio quando viene colto dalle allucinazioni... Altro che parlare e accusare, ho troppo da fare».

Don Picchi viene accusato di «pietismo», di «filantropismo», di attuare metodi soprassalti di carità. «Lo so», dice, «mi hanno perfino detto che se lasciassi morire qualcuno al centro di Roma riuscirei a creare un caso, a muovere l'opinione pubblica. Ma non ho il coraggio, sono un semplice prete, non voglio far politica».

Stampa però manifestini che i suoi «volontari» distribuiscono per strada. Ecco il testo dell'ultimo: «Aiutaci a combattere l'industria della morte lenta. Un uomo quando non è amato scappa. La droga è il risultato di una crisi. Il drogato è una persona che evade, che fugge la società, perché una società che non genera amore provoca per necessità la fuga falsamente liberatoria per molti individui. Che cosa fare?».

Ma il «che fare?» in materia di droga è una domanda che può avere solo una risposta politica. Ed è infatti con la politica intesa come metodo di valutazione finale delle cose che i giovani sono chiamati a modificare razionalmente quella realtà che non li soddisfa anziché sfuggirla artificialmente. Con gli allucinogeni — è stato infatti scritto — è cominciata una lotta contro la ragione. Essi ritualizzano la trasgressione: chi la usa accetta (definitivamente o transitoriamente) di considerare l'immaginario più reale e più valido del reale.

Giuseppe Tabasso



IX/C Radio-corriere



Altre immagini scattate al «Great Western Express». Il festival di Lincoln si è svolto nel maggio scorso e vi hanno preso parte oltre duecentocinquanta mila giovani. In raduni come questo la droga di solito circola liberamente

Pop e droga: che cosa dicono due musicisti, un esperto di jazz e un discografico. La creatività artistica viene compromessa nei drogati. L'impossibilità di riordinare lo svolgimento del pensiero e del linguaggio musicale

L'ispirazione stravolta

IX/C Radiocorriere

di Stefano Grandi

Milano, gennaio

È vero che droga e musica pop si completano, si attirano? E' la musica pop che porta alla droga? E' la droga che ha portato quel tipo di musica esclusivamente per giovani a certe forme di violenza, di esaltazione, ad un discorso così esasperato da dover apparire agli occhi dei benpensanti appunto come l'effetto di un qualche eccitante?

I fatti sembrerebbero confermarlo.

● Agosto 1967: muore nella sua casa londinese Brian Epstein, editore, uomo d'affari, discografico, manager dei Beatles, meno di quarant'anni, ricchissimo. I giornali dicono « overdose », una dose eccessiva di droga.

● 3 luglio del 1969. Viene trovato morto nella piscina della sua villa Brian Jones, uno dei musicisti più rappresentativi della nuova generazione, che da poco ha lasciato i Rolling Stones, complesso di cui era stato uno dei fondatori, per proseguire l'attività artistica per conto suo. C'è chi dice che sia morto affogato, ma la cosa certa è che, se non era già morto prima di cadere in acqua, quando c'è caduto era « pieno ». Dose eccessiva anche per lui o comunque una dose sufficiente per annullargli la personalità e tale da portarlo a fare gesti inconsulti e a desiderare l'autodistruzione.

● Settembre 1970, muore un altro degli idoli del pop, probabilmente il più grande, quello che i giovani ancora oggi ricordano con rimpianto, come se fosse ancora tra loro, lui e la sua magica chitarra: Jimi Hendrix. Negro, meno di trent'anni, Hendrix muore durante una festa in casa di amici. Muore per soffocamento, sembra una macabra barzelletta, gli si rivolta la lingua ad ostruirla la gola sino a soffocarlo. La perizia medica scopre nel suo corpo una dose eccessiva di eroina. L'ha ucciso la sua « shooteuse », la siringa che con l'ultima dose ha portato il suo corpo, i suoi organi ad agire al di fuori di qualsiasi controllo del cervello.

● Janis Joplin, la « negra bianca », una ragazza che con la sua voce faceva saltare sulle sedie ragazze e ragazze di tutto il mondo, lo segue qualche mese dopo. La ritrovano in un albergo, è già morta, per lei non c'è più niente da fare. La diagnosi è sempre la stessa: « overdose ». Chi l'ha vista la ricorda uscire sul palcoscenico con una bottiglia di whisky in mano, una bottiglia che Janis posava da qualche parte e che comunque prima della fine dello spettacolo era sicuramente vuota.

● Al Wilson, uno dei Canned Heat, complesso in auge in quel momen-



Ancora a Lincoln. Per gli esperti, a dispetto delle apparenze, dire « pop = droga » è falso o almeno superficiale

to, muore più o meno nello stesso periodo. Lo ritrovano in un bosco, addormentato nel suo sacco a pelo, addormentato per sempre. Wilson come « singolo » non è famosissimo, per cui i giornali non si occupano troppo di lui. « Drogà »: e si archivia l'episodio. Piuttosto giovanane anche lui.

● E' famosissimo invece Jim Morrison, voce solista e compositore dei Doors, uno di quei complessi che per primi hanno rappresentato la rivolta dei giovani contro la società dei consumi. Muore a Parigi nell'estate del '71, nel bagno di un albergo, « Colto da malore », è affogato, questa la versione ufficiale. Ma il sorrisetto di chi ne parla, il sarcasmo che traspare da certe frasi scritte sui giornali non lasciano dubbi sul come la pensa la gente: « uno che ha poco più di vent'anni non affoga dentro il bagno, a meno che non sia più in grado di reagire... ».

● Duane Allman, leader della Allman Brothers Band, muore il 29 ottobre del 1971. Giovane anche lui, cade dalla sua motocicletta mentre corre a velocità altissima. Malore anche in questo caso, ma anche qui la perizia medica scopre in lui una forte quantità di droga.

Questi episodi sono tali da far credere davvero indissolubile il binomio droga-pop. Cosa ne dicono gli « addetti ai lavori »? « In ogni caso », dice Angelo Falvo, critico musicale, milanese, esperto di jazz, « si droga anche gente che con la musica non ha mai avuto niente a che fare. Certo, tra i musicisti è più facile trovare persone dedito-

alla droga, questo è inoppugnabile. Ma bisogna anche ricordare che gli artisti in genere sono personaggi di interesse pubblico, per cui se si droga uno di loro lo sanno subito tutti, mentre se si droga un impiegato delle poste o un cameriere, tranne forse la polizia, chi vuol che lo venga mai a sapere e a chi vuol che importi? Comunque la droga non è certo nata con la musica pop. Semmai, da un fenomeno, per così dire, noto soltanto ad una élite è diventato un fenomeno conosciuto dalla massa. Perché non penso che oggi ci sia gente che non sappia che Charlie Parker è morto per la droga, dopo ripetuti periodi passati in clinica per disintossicarsi, così com'è successo a Billie Holiday. C'è anche in giro un film, *La signora del blues*, che lo spiega chiaramente a chi non fosse al corrente. E questi sono casi famosi, allo stesso modo dei casi di Chet Baker o Gerry Mulligan, artisti eccezionalmente dotati, che sono finiti in galera e che la droga ha ridotto veramente male. Altro che dar loro ispirazione, altro che giovare alla loro arte come qualcuno troppo ingenuamente crede o vuol far credere oggi ».

In un opuscolo sulla droga curato due anni fa da un gruppo di medici e di assistenti sociali del Comune di Roma si legge: « In rapporto alla dose assunta di amfetamine si può passare da una modica eccitazione ad atteggiamento di tipo maniacale in cui la esagerata espansività diventa improntitudine, l'ideazione si trasforma in fuga delle idee, il comportamento violento e aggressivo... ».

E' accertato dunque che la creatività artistica viene seriamente compromessa dall'uso di allucinogeni: di qui la ripetitività ossessiva di brani, l'insistenza sulle formule, l'impossibilità insomma di riordinare lo svolgimento del pensiero e del linguaggio musicale. Drogen e originalità tendono quindi ad elidersi.

« Ci sono troppi luoghi comuni da statare », dice a sua volta un ragazzo di ventiquattro anni, musicista per hobby, decisamente estimatore della musica pop. « Basterebbe vedere quanta droga si consuma in tutto il mondo e fare il paragone con quanti dischi si vendono. Calcolata la differenza di prezzo tra un grammo di droga ed un LP risulterebbe abbastanza evidente che nel mondo non si drogano solo gli appassionati di musica pop, anzi. Eppoi è troppo facile dire è morto il tale, era un musicista, è morto sicuramente per droga. Prendiamo il caso di Brian Epstein, per esempio. Epstein, e questo l'ha scritto il *Times*, mica un giornalista scandalistico, è morto per avvelenamento: barbiturici e alcool. Un po' di whisky e sonniferi troppo forti, insomma, non droga. E' la nevrosi tipica della società d'oggi che uccide, gente che non riesce a dormire e che non sa perché. Nessuno gli ha mai spiegato l'effetto che i sonniferi, gli psicototici possono avere su un organismo, specialmente se mischiati con alcool, sia pure con un normalissimo bicchiere di whisky. Si combatte la droga, la droga è fuori legge, d'accordo, ma ogni giorno si vendono chissà quanti quintali di amfetamine o di psicototici con la bene-

L'ispirazione stravolta

dizione dei governi, qualche volta addirittura rimborsati dalla mutua».

Un altro personaggio, adesso, è questo decisamente a difesa anche perché direttamente protagonista: Greg Lake (del complesso Emerson-Lake-Palmer). Cantante, musicista, compositore inglese, sicuramente uno dei personaggi più famosi nel mondo della musica pop.

«Ho preso anche altre cose, ma di solito fumo hashish. Non ho nessun motivo di negarlo, perché per me non è una droga. Se lo è allora anche il tabacco, l'alcool, la musica, l'erotismo e tante altre cose lo sono. E siamo molti a fumarlo. Forse la medicina, le statistiche non sapranno mai quanti siamo semplicemente perché un giorno io, tutti gli altri, così come abbiam cominciato, smetteremo. Perché ci sarà più difficile procurarcelo, perché non ne avremo più voglia o perché avremo stabilito che andare un passo più in là potrebbe essere pericoloso».

Dimentica però, il nostro interlocutore, che, secondo le affermazioni di autorevoli esperti, due consumatori su dieci di droghe morbide, come l'hashish, rischiano di passare a quelle pesanti.

«Comunque è da escludere che la droga apra la mente ad orizzonti artistici difficilmente immaginabili nella normalità», prosegue Greg Lake. «Per quanto mi riguarda sono balle. Io, anzi, evito di "fumare" poco prima dei concerti o delle incisioni, proprio perché la musica voglio che sia mia, voglio affrontarla lucidamente, sono capace di farlo e non ho nessun bisogno di "additivi" per riuscire meglio».

Anche James Taylor ha le idee piuttosto chiare in fatto di droga. Taylor, cantautore tra i più popolari e marito di Carly Simon, ha trascorso — quattro anni fa — sei mesi in una clinica per disintossicarsi dalla droga: «È passata, grazie a Dio, e meno male. Se avessi continuato su quella strada avrei finito per perdere anche la vita, oltre all'ispirazione, che del resto la droga non m'aveva mai dato».

«No, mi sembra ridicolo dire che la musica pop porti alla droga»: è un discografico milanese che parla, un giovane che, un po' per l'età, un po' perché di questa musica è appassionato e specializzato, è portato per motivi di lavoro a seguire tutti i concerti, a frequentare «a tempo pieno» l'ambiente pop. «Certo, è un ambiente dove si "fuma", ma dove lo si nota soprattutto perché chi fuma lo fa davanti agli occhi di tutti. Il problema ha radici ben più profonde. Molti giovani, per esempio, rifiutano per principio ogni cosa che è loro offerta dalla società e si buttano con incoscienza su tutto ciò che la società vieta loro. Purtroppo i corrieri della droga, gli spacciatori, hanno vita facile qui. E rovinano un ambiente che di base è pulito. Approfittano dell'ingenuità di quei ragazzi che vogliono provare con incoscienza "paradisi artificiali", che credono con quel sistema di entrare in un mondo fatto solo di felicità o di musica. Perché nessuno nasce drogato».

La droga e la musica pop tro-

vano dunque nei giovani, questo è innegabile, i loro maggiori consumatori: ma per questo stabilire il sillogismo «è giovane, consuma pop quindi è un potenziale consumatore di droga» ci sembra falso, semplicistico e pericoloso. Il pop, come la droga, può esprimere il disagio giovanile: ma forse che la musica colta, la letteratura e le arti figurative non esprimono lo stesso disagio? Si potrebbe anzi sostenere che il pop, con l'insistere forsegnatamente su formule per così dire «liberatorie», possa addirittura riuscire a placare e a scaricare gioiosamente le insoddisfazioni giovanili ed in questo proporsi proprio come un'alternativa, un surrogato assolutamente innocuo della droga. Meglio il pop che la droga è uno slogan che potrebbe funzionare se non si correse il rischio d'essere fraintesi in «drogavisi di pop»: un invito questo troppo ambiguo cui si dovrebbe sostituire un «non fuggite con la droga, abbiamo bisogno di voi».

Stefano Grandi



IX/C Radiocorriere

Una pugnalata alle spalle nuove generazioni

IX/C Radiocorriere

di Vittorio Fallini

Roma, gennaio

Al-Hasan ibn-al-Sabbah, il Veggio della Montagna, padrone dell'importante fortezza di Alamut, in Persia, aveva creato «in una valle lo più bello giardino e il più grande del mondo»: donzelle e donzelli, «gli più belli del mondo e che meglio sapevano cantare e suonare e ballare»; fiumi di latte, di vino e di miele. Un paradosso. Il giardino era accuratamente nascosto e questa segretezza ne accresceva il potere di suggestione per quelli che vi erano accolti. Quando il Veggio voleva reclutare nuovi «killers» per assassinare i suoi nemici, ospitava dei giovani inebriandoli con una pesante posizione di oppio che li faceva dormire tre giorni. Mentre dormivano li faceva portare nel giardino magico e li faceva svegliare con una bevanda di hashish. Poi li faceva riadormire e svegliare fuori del giardino, completamente depressi, dopo di che li incaricava di andare ad uccidere qualcuno: «Va', fa' al tuo cospicuo e questo perché ti voglio far tornare in paradiso».

E' questa, secondo il racconto di Marco Polo, l'origine della setta degli assassini, temuta e conosciuta in tutto il Medio Oriente. Non c'è dubbio,

come ci assicurano i linguisti, che per l'etimologia della parola «assassino», ancora oggi largamente in uso, si debba risalire all'astuzia del Veggio della Montagna, nella quale sostanzialmente si nasconde la convinzione di un sottile rapporto tra la droga e il crimine. Importante non è l'uso in sé della droga, ma la sua attitudine a creare uno stato abnorme, o almeno una condizione che cancelli ogni traccia di possibili confini tra il bene e il male o disponga al crimine con la stessa naturalezza con cui potrebbe disporre a qualsiasi altra azione.

Certo in un discorso sulla droga, specie se il problema viene visto in relazione ai giovani, il racconto di Marco Polo ci porterebbe fuori strada, fuori di ogni contesto storico, prima che scientificamente, attendibile, né costituirebbero una base di analisi le implicazioni che possiamo scoprirvi. La scienza ha compiuto passi giganteschi, facendo giustizia totale di correlazioni o identificazioni sostanzialmente tattili e superficialmente sensorie, fondate in più su coincidenze e interazioni circoscritte nel tempo e nello spazio e provocate anche con una buona dose di artificio. Siamo quasi a livelli fabulistici, se non di stregoneria, e non è di qui che ci si può partire.

V'è tuttavia un elemento sul quale forse si deve

La droga come rifiuto della realtà e della storia. Combattere il fenomeno è un momento della lotta per la libertà e per l'elevazione morale e culturale della società in cui viviamo. Le conclusioni di due recenti convegni

riflettere, una sottile insinuazione che il racconto propone al di là di ogni credibilità, ed è non tanto la disposizione al crimine nascente dall'uso della droga, anche perché per le stesse ragioni, con lo stesso meccanismo di provocazione, potrebbe essere surrogata da una disposizione perfettamente antitetica, quanto la perdita di realtà che in ogni caso si verifica. Il modello di riferimento del giovane trattato con oppio e hashish non è più il suo nucleo familiare, la comunità dalla quale proviene, o la più vasta collettività di cui questa comunità è parte, e non lo è in nessun senso, si badi, neppure per opposizione, per negazione, ma è il giardino segreto, un artificio, un incantesimo, caleidoscopica proiezione dell'irrealtà in sé, di quella condizione che sbatte derisorientate tra opposti destini lo sfortunato principe Sigismondo di Calderón de la Barca.

Non si pensi che così si intenda dare una dimensione metafisica al proble-

ma. Ci si riferisce anzi fondamentalmente ad una realtà storica, contingente, dinamica e in continua trasformazione, una realtà che vive anche di contrapposizioni e alternativa, diciamo una realtà intercambiabile, surrogabile per intero, ma che si forma comunque su contenuti umani e razionali identificabili, naturali e non artificiosi o magici. Se a questa realtà, che non è un a priori trascendentale, ma un dato fenomenico, per dirla con Kant, contrapponiamo una irrealità in sé, dato senz'altro ontologico, è perché improvvisamente ci troviamo di fronte a un modello statico, qual è appunto il giardino, a ragione presentato come paradosso, regno di una libertà così totale e onnicomprensiva da annullare ogni alternativa e ogni possibilità di scelta.

Per dirla in un linguaggio che ci è oggi più familiare, la droga non è soltanto alienante, come sono diversi fattori della vita contemporanea, ma è un'alienazione a monte, è



Un giovane in preda agli effetti della droga viene soccorso dai compagni

possibile dialogo umano e sociale.

Al riguardo i consensi sono unanimi, sia pure tra diverse impostazioni del problema. Se dobbiamo negare attendibilità scientifica alla identificazione del drogato col criminale nei termini in cui ce la prospetta ad esempio il racconto di Marco Polo, dobbiamo egualmente negarne alle analisi che su equivoci farmacologici e sociologici tendono a generalizzare il concetto di droga fino a riassorbirlo nella norma, o in un'abnormalità che sarebbe universale. Paul Chauchard in *Tossicomanie senza droghe* afferma che «l'uomo moderno è drogato dalla sua vita, bloccato dalle sue cattive abitudini antigiene» e può darsi che per questo trovi soddisfazione «nella persistenza in abitudini contrarie alla sua salute», di cui la droga sarebbe un caso particolare: ma proprio da ciò sorge la necessità di una politica contro la droga, che è insieme difesa della società, e non di un modello statico di società, bensì di un modello dinamico comprendente indefinite alternative che siano sempre e solo affermative della vita e al limite della stessa libertà.

l'alienazione dell'alienazione, o un tentativo di fuga dalle alienazioni con un disperato salto in una superalienazione. Del resto va ricordato che la stessa letteratura sviluppatisi sulla tolleranza se non sulla l'esaltazione della droga, ha come premessa un rifiuto totale della realtà: da Baudelaire, al dadásmo, al surrealismo, all'antilettatura del romanzo francese più recente fino a Beckett, che rappresenta il vertice delle negazioni, è un unico crescendo anti-ideologico al cui limite c'è la morte, o, se si preferisce, il rifiuto totale di ogni alternativa che non sia quella paralizzante e ripetitiva dell'euforizzato. Sintomaticamente il mondo di Beckett, ad esempio, è popolato da un'umanità ridotta all'essenziale o al prurito biotico anelante a un impossibile silenzio universale.

Un'ideologia della droga è una contraddizione in termini, proprio perché la droga presuppone il rifiuto delle ideologie. E noi abbiamo assistito infatti a una conversione naturale delle mode hippy e psichedeliche, a un'evoluzione spontanea che ha portato alla negazione della droga. Questa è rimasta come caduta, come ostinata e irrazionale autoespulsione da ogni concepibile contesto. Diciamo più brevemente, ed anche più realisticamente, che è rimasta come vizio e come fattore di disturbo di ogni

Vittorio Follini

il pieno d'espresso pieno di sprint



**Pocket Coffee
...e la tua giornata
é meno lunga!**

è un'idea **FERRERO**

IX/C le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Inesatto

« Mi dolgo vivamente di lei, perché, nel rispondere sul Radiocorriere TV, non ha riferito testualmente la mia lettera, ma si è limitato a riassumerla in modo equivoco. Lei deve comprendere che, se avessi avuto la certezza della pubblicazione, sarei stato capace lo stesso di essere conciso. Comunque, per quanto riguarda la sua risposta, lei mi dice che non è lecito farsi giustizia da soli nei riguardi della propria moglie. Le faccio osservare che peraltro il Corano prevede la punizione irrogata dal marito, al quale concede di battere qualche volta la consorte. Dato che io sono cristiano e riconosco i miei torti, perdonò i torti altri, ma mi riesce difficile perdonare il suo, signor Avvocato. » (Lettera firmata).

Ho volutamente riferito in modo conciso, e probabilmente equivoco, comunque senza alcuna indicazione del nominativo del mittente e della località di provenienza, la sua interessante lettera. Dalla quale deduco che un lettore, quando ritiene di avere la possibilità della pubblicazione della sua lettera, è conciso, in caso contrario è prolissi. Ciò posto, le chiedo perché mai lei mi ha scritto la prima lettera così profonda, sapendo o credendo che non sarebbe stata pubblicata. In ogni caso a lei e a tutti i lettori non posso che ripetere che la corrispondenza di cui mi occupo deve essere ristretta nei minimi termini per ovvie ragioni di limitatezza di spazio: non posso quindi non riservarmi il diritto di riassumerla, eventualmente incorrendo in qualche errore (cioè in qualche sbaglio non voluto). In ordine al Corano, convengo che in quel libro sacro si trova scritto qualcosa del genere di ciò che lei dice circa i poteri del marito sulla moglie, ma in Italia non vige il Corano, bensì il codice civile, dal quale un analogo potere correttivo nei confronti della moglie, assolutamente non risulta. D'altra parte, essendo lei cristiano, il Corano non fa testo. Ed essendo anch'io, a mia volta, cristiano, prendo atto del fatto di non essere stato da lei perdonato e sono pronto, quando lei crede di venirmi a trovare, ad offrirle l'altra guancia.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Grande invalido

« Mio marito è grande invalido di guerra, cieco. Potrei essere assicurata all'INPS per la assistenza che gli dà, con la legge delle collaboratrici familiari? » (R. G. - Cosenza).

In un caso come il suo, le disposizioni di legge contenute nel recente decreto n. 1403 e riguardanti la tutela del lavoro domestico, ammettono l'esistenza del rapporto di lavoro e della conseguente assog-

gettabilità alle assicurazioni sociali — fra parenti, affini e coniugi, senza che il rapporto di lavoro stesso debba essere provato. Per la precisione, le disposizioni in argomento si applicano quando le prestazioni sono resi in favore:

— dei grandi invalidi di guerra (civili e militari), dei grandi invalidi per cause di servizio e dei grandi invalidi del lavoro, che fruiscono dell'indennità di accompagnamento prevista dalle vigenti disposizioni;

— dei mutilati ed invalidi civili che fruiscono degli assegni di cui alla legge n. 118 del 30-3-1971 e che ne sono esclusi per ragioni concernenti esclusivamente la loro condizione economica e non il grado di menomazione;

— dei ciechi civili che fruiscono del particolare trattamento di pensione previsto dalla legge n. 66 del 10-2-1962 (modificata nella legge n. 382 del 27-5-1970) o che ne avrebbero diritto qualora non risultasse iscritti nei ruoli dell'imposta complementare sui redditi;

— dei ministri del culto ecclesiastico appartenenti al clero secolare;

— dei componenti le comunità religiose o le convivenze militari di tipo familiare.

In queste casse l'assegno assicurativo non comporta l'applicazione delle norme sugli assegni familiari. Ciò, ai lavoratori non spettano tali assegni ed il datore di lavoro può non versare tale aliquote.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Titoli obbligazionari

« Possiedo titoli obbligazionari (Credito Industriale, Banco di Napoli serie II e III e Isveim serie 19^a e 20^a) acquistati sul libero mercato nel dicembre 1972. Vorrei sapere se, a partire dal 10 gennaio 1974, con l'entrata in vigore della imposta unica sul reddito delle persone fisiche, la ritenuta alla fonte sulle cedole di tali titoli — 10, 15, 20 per cento — verrà effettuata anche per i suddetti titoli, emessi anteriormente a quella data con esplicita esenzione da ogni imposta presente e futura. Inoltre, se tali cedole verranno escluse anche dalla nuova denuncia, che verrà fatta per la prima volta nel marzo del 1975, come avviene per l'attuale Vanoni, secondo una recente sentenza che ha confermato l'esenzione di tali redditi dalla imposta complementare illustrando con precisi motivi che la norma va applicata in senso ampio e non restrittivo » (Carlo d'Amato - Napoli).

Il D.P.R. 29-9-1973 n. 601, che disciplina le agevolazioni tributarie ed è in vigore dal 1-1-1974, all'art. 37 statuisce che i frutti dei titoli, anche obbligazionari, che prima dell'entrata in vigore delle nuove norme erano esenti dall'imposta di Ricchezza Mobile, saranno esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche. Circa la dichiarazione futura e la inclusione o meno dell'eventuale cespita, c'è da presumere che, trattandosi di dichiarazione di redditi, non dovrà esservi inserito.

Sebastiano Drago

Come costruire un'antenna

« Desiderando potenziare la ricezione delle onde medie e corte dall'estero gradirei avere suggerimenti per l'installazione di una antenna esterna all'abitazione » (Ettore Togni - Lecco).

Un complesso collettore costituito da un'antenna verticale (radiostilo) e da una presa di terra è ottimo per la ricezione delle onde medie e corte ed è anche di facile attuazione. Il radiostilo è reperibile in commercio presso i migliori negozi di apparecchi radio. Diamo tuttavia alcuni suggerimenti per la sua costruzione, che le saranno utili se vorrà ella stessa cimentarsi alla sua costruzione. L'antenna, costituita da un tubo di ferro zincato lungo da 4 a 8 metri messo in opera verticalmente nel punto accessibile più alto del fabbricato, viene raccordata al ricevitore mediante un cavo coassiale di impedenza compresa fra i 100 e i 300 ohm. Questa antenna, se montata in modo corretto, permette di raccogliere, esenti dai disturbi, segnali relativamente deboli anche in zone dove il livello dei disturbi è relativamente elevato.

Per il montaggio è bene tener presente alcuni particolari:

— l'estremità superiore del tubo deve essere chiusa allo scopo di impedire l'entrata di acqua piovana; l'estremità inferiore deve essere isolata dai supporti metallici, mediante isolatori a manicotti ceramici, e con fasciatura con strisce di

IX/C qui il tecnico

teflon e politene. Il filo centrale del cavo coassiale va connesso al tubo nella parte inferiore mediante vite o manicotto. Occorre stare attenti che il filo centrale non entri in contatto con la calza metallica del cavo coassiale e che questa a sua volta non vada in contatto con il tubo. Il cavo coassiale deve un'ansa con la curva rivolta verso l'alto, atta a impedire che l'acqua piovana penetri nell'interno dello stesso, sarà fissato in più punti con fascette o legature al supporto del tubo e quindi scenderà in basso fino al ricevitore. Il punto di collegamento elettrico fra tubo e cavo sarà trattato con vernice isolante passata a più riprese (poliuretano liquido) in modo da realizzare una protezione contro gli agenti atmosferici corrosivi. In prossimità del ricevitore, la calza metallica del cavo dovrà essere collegata ad una « terra ». Questa può essere realizzata con una lastra.

Riga bianca

« Da qualche tempo ho notato in alcune trasmissioni televisive, specialmente in quelle di carattere agonistico, che tra un quadro e l'altro, sotto la traccia degli impulsi di sincronismo quadro, a volte compare anche una riga bianca. Questo significa forse che si tratta di una trasmissione a colori? » (Carlo De Micheli - Alessandria).

Nella riga bianca (o quasi) da lei scoperta fra le righe ne-

Enzo Castelli

IX/C mondonotizie

cambiamenti di rilievo rispetto alle precedenti edizioni: vi sono mantenuti la divisione della televisione in due programmi distinti e autonomi, il passaggio di alcune competenze decisionali dal Consiglio d'amministrazione all'Assemblea generale dell'ORTF, la maggioranza di tre quarti per la nomina dell'Intendant generale, la creazione della commissione reclami e la partecipazione del pubblico in seno a un comitato rappresentativo.

Tra le poche novità c'è da registrare che lo statuto non dovrebbe garantire soltanto l'indipendenza dell'ORTF, ma anche quella dei programmati, come ha chiarito lo stesso cancelliere Kreisky al giornale viennese *Kurier*.

Nuovi notiziari alla TV tedesca

A partire dal prossimo gennaio la ARD ha deciso di aumentare i programmi informativi nei giorni di fine settimana. Il sabato pomeriggio, la domenica alle 13 e alle 18,15, prima delle informazioni sportive del pomeriggio verranno trasmesse brevi notiziari dedicati agli ultimi avvenimenti di attualità.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 21

I pronostici di NICOLETTA RIZZI

Bologna - Milan	1	2
Fiorentina - Juventus	1	2
Foggia - Lazio	1	2
Genoa - Verona	1	
Inter - Cagliari	1	
Lanerossi Vicenza - Sampdoria	1	
Roma - Cesena		
Torino - Napoli	1	2
Bari - Brescia	1	
Catanzaro - Palermo		
Perugia - Como	1	1
Triestina - Padova	1	1
Turris - Trapani	1	

STAR BENE PER VIVERE BENE

MANCA IL GASOLIO
MANGEREMO DI PIÙ'

La temperatura degli ambienti ribassata, un uso più limitato dell'auto, faranno aumentare il bisogno calorico e quindi ci spingeranno a mangiare di più. Come evitare eccessi dannosi al nostro fegato.

La crisi del gasolio, se si protrarrà nel tempo, è destinata a modificare alcune nostre abitudini, con i vantaggi e gli svantaggi connessi con qualsiasi cambiamento. Trascorreremo meno tempo in auto, cammineremo di più; stremo più tempo in casa, usciremo meno di sera, avremo più freddo, mangeremo di più.

Teoricamente, se prevediamo una riduzione del venti per cento della nostra « mo-

bilità » in auto, dovremo prevedere anche una diminuzione difficilmente calcolabile della nostra sedentarietà. Ciò dovrebbe tradursi in un vantaggio per la nostra salute. E noto che la sedentarietà sta diventando uno degli atteggiamenti sociali maggiormente deleteri per la salute e in particolare per la funzione cardio-circulatoria, per la digestione, per la funzione muscolare.

Sul piano socio-culturale la



La riscoperta forzata del moto fisico farà certamente bene al nostro organismo troppo abituato alla vita sedentaria. Sfruttiamo l'occasione per riattivare il nostro organismo.

**Molti cambiano
spesso lassativo
perché?**

Al vostro farmacista chiedete allora Confetti Lassativi Giuliani.

**La caramella
che in più
fa digerire**

Molti hanno un gran numero di lassativi in casa. Perché? Perché, quando si pensa di aver trovato il lassativo giusto, esso non funziona più.

In effetti i lassativi normalmente agiscono sull'intestino con un'azione irritativa che, se al momento produce sollievo, alla lunga suscita una reazione di difesa.

E necessario un lassativo che agisca anche sul fegato e sulla bile oltre che sull'intestino, perché la bile è il naturale stimolo dell'intestino.

Provate i Confetti Lassativi Giuliani, che hanno appunto un'azione completa sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani risolvono in questo modo naturalmente il problema della stitichezza: vi permettono di ottenere un risultato concreto quando ne avete la necessità.

Vi capita mai di vedere qualcuno che, diciamo in una ora, riesce a mandar giù una decina di caramelle, qualche bibita gelata, tra una masticata e l'altra di gomma americana?

Possono essere parecchie le ragioni per cui molta gente è portata a questa vera e propria mania. Certo una delle più importanti è che queste persone sono in cerca di una buona digestione. Parliamo delle Caramelle Digestive Giuliani.

Le Caramelle Digestive Giuliani, infatti, sono preparate con estratti vegetali che favoriscono una buona e rapida digestione.

**Colesterolo:
un nemico
dell'uomo moderno**

Gli studi e le ricerche scientifiche hanno messo in evidenza che l'uomo moderno presenta sempre più, frequentemente, nella sua età media, i segni del cosiddetto invecchiamento precoce.

Questi segni, si è scoperto, sono in gran parte dovuti ad un progressivo aumento del colesterolo nel sangue.

Esiste la possibilità di adottare misure valide per combattere questi fenomeni?

Un mezzo efficace, semplice e naturale è rappresentato dalle acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riattiva il metabolismo dei grassi riducendo il colesterolo nel sangue che è causa, fra le più importanti, dell'invecchiamento precoce e della aterosclerosi. Si trova solo in farmacia.

crisi del gasolio ci spingerà a trascorrere più tempo nell'auto, famiglie, di sera, e a riconoscere, magari, alcuni valori dello stare insieme a casa, che si sono perduti. Nel tempo perderemo però una parte della socialità con l'esterno ed alcune occasioni di evasione culturale. Ciò può riflettersi, anche negativamente, sulla stabilità di quelle famiglie in cui i rapporti fra i coniugi sono alterati e oggi compensati da interessi esterni alla famiglia da parte dell'uomo e talvolta della donna.

Avreemo più freddo, ma ciò solo in via teorica in quanto, se sapremo sfruttare bene l'energia calorifica che abbiamo a disposizione, non batteremo i denti. È già una buona abitudine, e molto, lo faremo di legge, di andare a letto. Ciò facendo si ha una riumidificazione spontanea dell'ambiente indispensabile per evitare che le mucose della bocca e delle prime vie respiratorie diventino secche. La seccchezza delle mucose favorisce processi infiammatori.

Durante il giorno possiamo regolare i caloriferi per evitare gli sprechi che abitualmente facciamo. Basterà munirsi di un termometro da stanza per controllare la temperatura. La temperatura ambientale ottimale, secondo studi fatti dall'Istituto Max Planck, è di 20 gra-

di. In queste condizioni l'uomo non ha freddo ed è più attivo. Questa temperatura dovrebbe essere di mezzo grado più alta al mattino dalle 8 alle 9.

Avreemo più freddo e quindi mangeremo di più, come solitamente avviene d'inverno proprio a causa della temperatura più bassa. Prenderemo fra gli alimenti, i cibi ricchi di grassi in quanto sono ad alto potere calorico e saremo attratti dalle bevande alcoliche che, pur non avendo alcun potere nutritivo, sono generatori di calore. Ciò può determinare degli scompensi nella digestione che potranno essere in parte bilanciati dalla minore sedentarietà, ammesso che apprezzeremo il muoversi. Il camminare. La bilancia ci dirà se il nostro equilibrio energetico sarà in pareggio in attivo ma non sono controllabili, invece, i problemi che potranno derivare da un maggiore uso di alcool. Almeno non subito in quanto, come è noto, l'azione dell'alcool, a parte gli eccessi che determinano ubriachezza e quindi sintomi immediati, è subdola e lenta nel tempo e gli effetti si noteranno quindi a distanza con disfunzioni del fegato o con gastriti croniche. Ma se non ci lasceremo sedurre da questa bevanda, la crisi del gasolio potremo volgerla a vantaggio della nostra salute.

Giovanni Armano

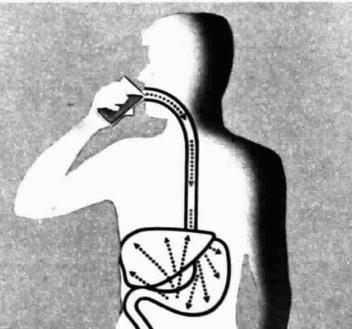
**UN DIGESTIVO
CHE IN PIÙ'
RIATTIVA IL FEGATO**

Digerire bene vuol dire far funzionare con regolarità lo stomaco, il fegato e l'intestino, cioè tutto il sistema digerente, nel quale il fegato svolge anche la importante funzione della digestione dei grassi.

L'Amaro Medicinale Giuliani è un digestivo completo in quanto aiuta la digestione rendendola più naturale e in più difende il fegato. Infatti i suoi componenti principali (Rabar-

baro, Cascara, Boldo) agiscono naturalmente sugli organi della digestione: il Rabarbaro favorisce la funzione dello stomaco, la Cascara regola il ritmo dell'intestino e soprattutto il Boldo rende più attivo e difende il fegato.

Se ne avete bisogno, provate anche voi l'Amaro Medicinale Giuliani: tutti i giorni, con regolarità, un bicchierino prima o dopo i pasti.



Un digestivo, per essere completo, deve agire su tutti gli organi della digestione, fegato compreso.

XII/A

moda

Sulla neve a fondo alto



Sono in lycra il due pezzi maschile e la tuta
"per lei"; in nailon imbottito il tailleur da sci.
Modelli Sun Day; Caschi Boeri;
Scarponi Kastinger;
Sci Kastle-C.P.M.; Bastoncini e attacchi Geze

Il coordinato camicia, pull e berretto della Cotemil
con pantaloni Sun Day. Vaporosi giacconi
in volpe bianca boreale antartica
e arancio argentata delle Seychelles.
Pellicce Borello. Stivali in capra cinese Alfos

Cervinia, gennaio

Un guardaroba completo per lo sci e il dopo-sci, per lei e per lui è stato presentato in occasione della manifestazione « Neve-Moda » nei saloni dell'Eurotel di Cielo alto a Cervinia nel corso della quale sono state consegnate le Grolle d'argento valdostane a quei creatori di eleganza da sfoggiare sulla neve, che si sono maggiormente distinti durante l'anno.

Brillante, coloratissima sarà la donna delle nevi delineata dalla Sun Day di Bolzano, con giacche-guaine e calzoni frangivento, con tute aderentissime, a colori fluorescenti stile Ufo, confezionate con nylon o lycra antisdrucciolo, a perfetta tenuta termica, prescelte nelle tonalità del giallo intenso, del rosso fuoco e del blu, sovinte animate dai contrasti di colori provocati dagli accostamenti delle rigature.

Il settore della maglia è stato abilmente interpretato da « I dexter » con modelli firmati Pierre Balmain e Don Lurio, il famoso ballerino che si diletta in stilismo di moda, con una teoria di modelli blu navy risciarati da disegni geometrici stilizzati bianchi. La Cotemil, sempre nel campo della maglieria, ha messo in risalto i maglioncini in blu e rosso, giallo e blu, coordinati

con maglioncini a dolce vita in banlon. Da Carpi, Maria Luisa è arrivata con le sottane midi in maglia tipo tweed assortite a camicette a righe sfumate con una preferenza ai colori verde pineta, rosa salmone, azzurro « cielo alto » e grigio.

Pancani di Roma ha esaltato la moda per le serate in montagna con lo stile romantico delle sottane lunghe in velluto ornate di passamaneria, indossate con camicette ricamate di tipo vittoriano, con abiti in maglia movimentati all'orlo da volants conclusi da decorativi profili all'uncinetto. Molti fantasie floreali per gli stampati di Giovannozi tratteggiati nelle lunghe tuniche in jersey di lana, pratiche e insieme eleganti.

Sconografiche le pellicce di Borello a pelo lungo nella sequenza dedicata alle linci russe, alle volpi antartiche e a quelle della Groenlandia per la parte sportiva. Sofisticate invece le toilettes da gran sera in breitschwanz rosa, bianco o nero con scollature provocanti alla maniera di Jean Harlow.

Per l'uomo, Nicola Calandra, noto sarto di alta moda, suggerisce il giaccone in velluto a coste rosso rubino riscaldato dalla fodera in pelliccia, arricchito dal bavero in renard argentato, ultimo grido della moda lanciato dall'ex Pooh Renato Fogli, marito di Patty Pravo.

Elsa Rossetti



Aria di vecchi tempi nei completi in maglia « rigenerata » in filato multicolorato per le sottane midi assortite ai maglioncini rigati di Maria Luisa. Linci russe di Borello

Elegantissimi e sofisticati i giacconi maschili in velluto a grosse coste riscaldati dalle fodere in pelliccia; arricchiti da colletti in renard argenté, in opossum e in marmotta. Modelli Nicola Calandra

Vi basta l'approssimazione?



Certo, c'è chi s'accontenta delle approssimazioni. Ma quando si tratta di orari ferroviari o di programmi radiotelevisivi tutti pretendono giustamente l'esattezza. Quella che da cinquant'anni vi offre il "Radiocorriere TV" con settimanale puntualità. Ma, con l'attuale crisi della carta, vi potrebbe accadere di non trovare più il vostro giornale in edicola. Ecco un altro motivo per abbonarsi: risparmierete (8.500 lire per un anno intero) e in più, se ci invierete l'importo entro il 31 marzo 1974, riceverete a scelta uno dei magnifici volumi qui illustrati

in omaggio

**Storia
del balletto**
di Antoine Goléa



**Tu gli altri
e l'automobile**
di Remelli e Tommasi



**Storia
del jazz**
di Lucien Malson



**Il coccodrillo
goloso**
Una fiaba per i più
piccini di
Argilli e Balzola



Per abbonarsi versare L. 8.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al RADIOCORRIERE TV - via Arsenale 41 - 10121 TORINO. Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato, il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso

dimmi come scrivi

isoler analizzare

Italo '30 — A giudicare dalla sua grafia lei possiede una intelligenza sensibile e dotata di una spontanea capacità di analisi. E anche conseguentemente il comportamento mai solitario, serio e tranquillo. E' sensibile e non tiene in considerazione le formalità. Le sue ambizioni sono soprattutto idealistiche, ed il suo senso pratico lo mette volentieri a disposizione degli altri e non di se stesso. E' sensibile alle cose belle e gradisce un po' l'adulazione che le serve per riprendersi forza nei momenti di abbattimento. Tende ad abbandonare la lotta per sfiducia nella vittoria in certe fasi pessimistiche che qualche volta la deprimono.

risponso calligrafico

Silvia A. - SR — Molto sicura di sé e conscia della propria sicurezza, lei diventa a volte conciliante per educazione. Si interessa a molte cose e per questo preferisce tutto ciò che è intellettuale. Il suo senso di superiorità non è fatto soltanto di orgoglio, quanto la base del suo temperamento è vivace, ambiziosa ed egocentrica, romantica ma con i piedi a terra. E' intelligente e non facile alle confidenze e neppure alla eccessiva espansività. E' attenta sempre e in tutto per diffidenza e per gelosia sia delle proprie idee che dei propri sentimenti ai quali resta fedele per lungo tempo.

attrice di "radicorriere Tu"

Giovanna D. — Concordo con l'opinione che lei ha di se stessa per quanto riguarda la cordialità e la simpatia ma aggiungo che è sincera e troppo possessiva e poco controllata nell'esprimersi specialmente nei momenti di euforia. La sua vivacità è nel suo bisogno di polemizzare quasi su tutto la rendono aggressiva. La sua intelligenza è molto buona ma un po' dispersiva: manca di diffidenza e di intuizione psicologica. Può sembrare volitiva ma in realtà è sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo pur manifestando un discreto attaccamento ai suoi principi ed ai suoi affetti. E' piuttosto distratta e fondamentalmente immatura.

una cur' on 'X'

Luigia B. - Falconara — Irruota e ipersensibile, insofferente a qualsiasi tipo di autorità, disinteressata spesso nelle persone che la riguardano direttamente, lei ha una certa dose della follia di volontà necessaria per raggiungere le mete che si è proposte. Non disperda le sue qualità intellettive, non le distrugga: sia meno caotica perché tanta vivacità e troppa fantasia sviliscono la sua bella intelligenza. Controlli almeno gli impulsi più immediati, in un primo tempo e lentamente riuscirà a modificare il suo carattere che tende a distruggere le sue possibilità.

carattere di scrittore

Pensieri e parole — Lei è molto coscienziosa e possiede una buona dose di onestà e di dedizione, una intelligenza aperta: il tutto collocato in un temperamento piuttosto volitivo. In linea di massima è una buona educatrice ma cerchi di ridurre la sua tendenza a sottolineare troppo e di nascondere il suo bisogno di perfezionismo e il suo istinto che la spinge a lasciare sufficiente spazio alla personalità che si sta formando, perché spesso per le troppe premure, si ottengono risultati imprevedibili e reazioni inaspettate. Si lasci guidare anche dal suo istinto, che è piuttosto valido e soprattutto non abbia timore di sbagliare.

Dream come Novi

Fausto '57 - Pesci — Lei è una ambiziosa discontinua, pronta agli entusiasmi quasi sempre rivolti verso le cose e le persone sbagliate. Non sopporta la monotonia ed ha continuamente bisogno di interessi nuovi che la tengano « su di giri ». Naturalmente da tutto ciò possono derivare delle delusioni anche serie. In buona fede sovente si crea degli alibi per convincere di qualcosa se stessa e gli altri. Sembra dolce e affettuosa ma è molto vena di quanto male fa alle persone. E' piuttosto suggestibile. Naturalmente è ancora in fase di formazione, per questo il suo dubbio di essere più capace, specialmente negli incontri. Le straordinarie che l'attraggono tanto non le prenda subito per buone e analizzi meglio le situazioni prima di entusiasmarsi. Le malinconie che a volte la assalgono le superano con l'aiuto di compagnie sicure e con studi più approfonditi.

le mie scritture. Totti di:

CH '58 — Introverso turbato dalla troppa sensibilità e dai numerosi compleanni che contratturano le due proprie a quattro, a quindici, specialmente quando si trova tra le cose, in ambienti nuovi e poco familiari. Non è strambo ma molto serio e timido, troppo pauroso delle critiche altrui. Cerchi di sorridere e di trovare un po' di gioia nelle piccole cose di tutti i giorni: eliminare sua eccessiva gelosia e cerchi di comunicare di più, di parlarne di confidarsi con le persone, senza per questo trascurare perfezione e i suoi segreti più intimi. Se lo vuole veramente può cambiare la sua grafia con esercizi quotidiani e di conseguenza si modificherà anche il suo carattere.

intresser un graphologue

Anne S. - Milano — La sua volontà soltanto le permette di dominare la sua sensibilità molto forte che risente di un trauma subito ma che non ha lasciato tracce negative in quanto è servito a fortificare il suo carattere. La sua intelligenza è molto buona ma manca di una critica. La giudico positiva per se stessa e per gli altri e la sua visione delle cose è libera da sovrastrutture. Difficilmente si abbandona fino in fondo per timore di soffrire e di perdere ciò che ha già acquistato. Una maggiore fiducia nelle persone che la circondano, un giudizio meno sottile delle situazioni le permetterebbero di essere più spensierata e serena ma il suo istinto piuttosto sviluppato la trattiene.

Maria Gardini

il naturalista

La caccia nel Kenya

« Ho saputo che lei è stato in Africa. A me piacerebbe sapere se la fauna colà è ancora abbondante, specie quella avicola e se il rispetto per la natura e per gli animali è così scarso come da noi » (Lorenzo Rastelli - Milano).

Per un naturalista l'Africa è il paradiso terrestre degli animali (almeno fino a oggi, anche se molti segni fanno prevedere che presto anche sul Continente Nero la fauna comincerà a scarseggiare e molte specie sono già ora in pericolo di estinzione). Certo molto dipende da zona a zona, da Paese a Paese. Nel Kenya, ad esempio, il presidente Jomo Kenyatta (soprannominato il « gran vecchio » per la sua saggezza) ha trasformato quasi tutto il territorio del suo Paese in un immenso parco nazionale, dove gli animali vivono liberi e rispettati e gli unici safari permessi sono quelli fotografici. E' una grande lezione di civiltà per noi italiani, che con un territorio povero di fauna possediamo la non invidiabile cifra di 2 milioni di cacciatori. In quanto alla fauna avicola, nel Taraka, la zona in cui sono stati più frequentemente, è ancora molto abbondante. Pensi che il missionario presso il quale ero ospite è cacciatore (l'unico nostro punto di disaccordo!) ma può ottenere di svolgere l'attività venatoria, in una regione grande come il Piemonte, per una sola settimana all'anno e con le limitazioni di capi da uccidere. Quando caccia lui non caccia nessun altro! Questo è uno degli aspetti della legislazione venatoria di un Paese del Terzo Mondo, dal quale noi dovremmo prendere esempio. Gli stessi indigeni vanno a caccia ancora con l'arco ma uccidono solo per il loro fabbisogno alimentare.

Canguri in pericolo

« I canguri australiani sono in pericolo di estinzione? » (Rodolfo Mantegna - Elba).

Il governo australiano è sensibile ai problemi di protezione della natura. Infatti molto presto proporrà una legge per vietare l'esportazione di canguri per scopi commerciali (la carne di questi animali è largamente impiegata per produrre alimenti per cani e gatti). Un comunicato congiunto del W.W.F. e dell'U.I.C.N. nel compiacersi per questa decisione dichiara fra l'altro: « E' incoraggiante vedere che un governo prende provvedimenti per la conservazione di specie selvatiche che rischiano di scomparire a causa di un eccessivo sfruttamento ».

Angelo Boglione

Il Poroscopo

ARIETE

La cautela eccessiva rischia di ritardare le conclusioni. Tenetevi nel giusto mezzo. Ritoccate il lavoro avviato con l'abilità di cui disponete. Parlate il meno possibile. Spostamento o viaggio utile da farsi. Agite nei giorni: 20, 21 e 23.

TORO

Vorranno sfruttare le vostre idee. Tenete per voi il meglio delle risorse. Cuore generoso sul quale si vuole speculare. Un lavoro sarà varato con la cooperazione di gente fedele e intelligente. Concluderete affari. Giorni buoni: 24, 25 e 26.

GEMELLI

Se farete precipitare le cose non sarà facile rimetterle al loro posto. La vostra intuizione e il proprio bloccaggio le azioni inconsulte degli invidiosi. I lavori sono bene avviati, continuate così. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

CANCRO

Rilassatevi ogni qualvolta ne avete la possibilità. Soluzioni pacifiche in vista. Malgrado alcuni sforzi e tentativi, un segreto rimarrà inviolato. Mutate tattica per capire cosa, almeno per intuito. Giorni buoni: 20 e 21.

LEONE

Gli incontri affettivi, specie se coltivati con eleganza, saranno sotto buoni auspici. In questo periodo gli avvenimenti favorevoli vi daranno la possibilità di rendere di più e di vivere con animo sereno. Giorni favorevoli: 20 e 21.

VERGINE

Maturerà un cambiamento in casa, non capito all'inizio, nel lavoro. Arriverà il più suggestivo di soluzioni. Progetto per un avvenimento che vi darà buone possibilità di ampliare le vostre attività. Giorni buoni: 21 e 23.

PESCI

Distendete i nervi, datevi a lettura edificanti che avvicinino l'uomo a Dio, alla Verità. Abbandonate le idee nere e i preconcetti verso le conoscenze e gli affetti. Lasciate le vecchie manie che tolgono la pace dal cuore. Giorni favorevoli: 20 e 21.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Preferisce terreni freschi e posizionati ad estesa a gran sole. Ed, infine, la risposta alla sua domanda si moltiplica per seme, per talea e (nei cespugli) per polloni radicati.

Talco da foglia

« Come si fa a riprodurre le piante per talea da foglia? Nel mio caso si tratta di Sanseveria » (Enrico Esposito - Napoli).

E' facile riprodurre la Sanseveria per talea da foglia. Prima bisogna pulire la foglia, tagliandola con un coltello, e quindi la mettere su un terreno composto da sabbia grossa, terra di castagno o torba, in parti uguali. Questa operazione va fatta in estate scegliendo foglie adulte che vanno infilate nella terra per due tre centimetri. Si innaffia e si tiene in recipiente contenente le talee all'ombra.

Ardisia

« Ho visto piante in vaso con bacche rosse, grandi come piselli e foglie coriacee verde scuro. Mi hanno detto che si chiama "Ardisia" ma non riesco a trovarla. Come posso fare? » (Maria Rotini - Milano).

Le forse allude alla Ardisia (Ardisia crispa) che è un arbusto semipredecente che proviene dalla Cina, fiorisce a fine estate e poi produce quelle palline rosse di cui lei parla. Non resiste al gelo e gli occorrono caldo, umidità, ombra, lunghe ore frequentate dalle foglie, come i nastri e durante le feste, beveron 2 volte al mese. I suoi semi hanno la caratteristica di sviluppare l'embrione quando sono ancora nei frutti. Si moltiplica in serra intrestando i semi già pregermigliati in torba e sboccione in parti uguali.

Giorgio Vertumni

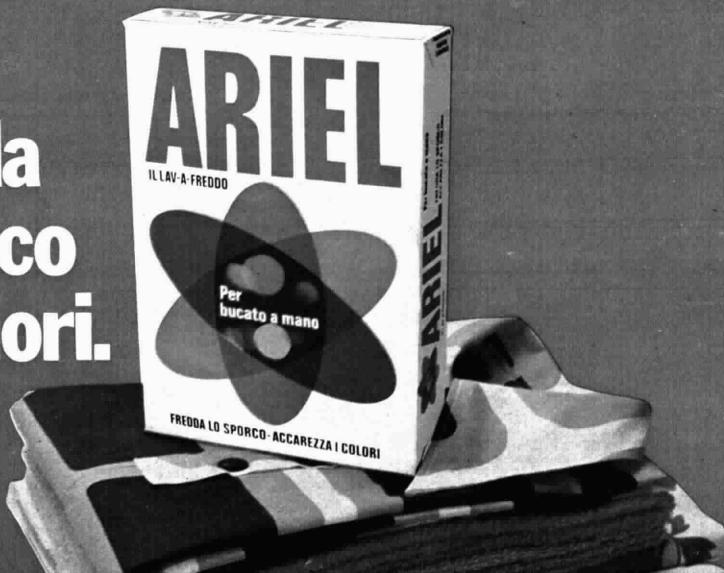
Perché assassinare i colori?



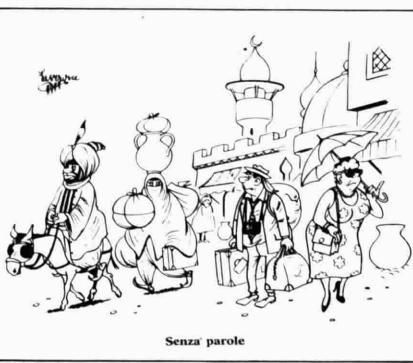
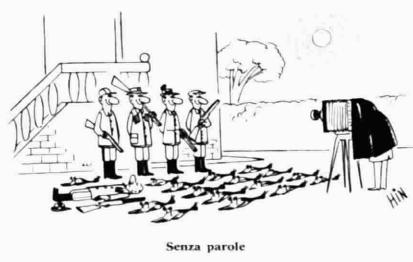
Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

**Ariel
in acqua fredda
fredda lo sporco
accarezza i colori.**



in poltrona



Salute che frutta!



La frutta è, da sempre,
l'alimento più genuino e naturale
della nostra alimentazione
e di quella dei nostri figli.
Per questo la frutta BIRICHIN
è selezionata all'origine
e contrassegnata
dal bollino di garanzia.



Birichin, la frutta vincente.



Oggi insieme a O.P.
c'è anche O.P. Reserve

confidenzialmente ...

...se avete qualcosa contro il brandy
è perché non conoscete
né O.P. né O.P. Reserve